Dedicato ai lettori:

"Quando le labbra
cominciano a posarsi,
gli Angeli prendono il Volo"

Vicente Beltran Anglada

Il Linguaggio degli Angeli

Osservazioni fatte da un chiaroveggente

Edizioni Synthesis

Titolo originale
"LA ESTRUCTURACION DEVICA DE LAS FORMAS"

Prima Edizione:
Editorial Eyras, MADRID 1982

Edizioni italiana a cura delle EDIZIONl SYNTESIS

Traduzione di
Alessandra Rossi, Anibal Espana

Copertina e illustrazione di Josep Gumi i Cardona

Copyright 1982 Editorial Eyras
Copyright 1998 per l'edizione italiana:
EDIZIONI SYNTHESIS

1° Edizione: Giugno 1998
2° Edizione: Giugno 2001

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in ogni forma o con ogni mezzo, incluse fotocopie e registrazioni, o tramite qualsiasi sistema di richiamo di informazioni immagazzinate senza un permesso scritto dall'Editore e dai detentori dei diritti d'autore.

Fotocomposizione: ERRE.PI.VI. - Buttigliera d'Asti (AT)

Stampa: Grafica Chierese - Arignnno (TO)

Edizioni Synthesis
Casella Postale 7
10060 Pinasca (TO)
Tel e Fax 0121/81.563
E-mail: Synthesi@piw.it

LE ILLUSTRAZIONI

Il disegno che illustra la copertina. così come le figure interne di questo volume del trttico "UN TRATTATO ESOTERICO SUGLI ANGELI", sono stati realizzati dall'illustre pittore JOSEF GUMI I CARDONA, che unisce alle imprescindibili doti di una pura tecnica artistica la singolare e valente facoltà di percezione dei mondi invisibili. Grazie a questa facoltà è possibile osservare l'attività dei Devi costruttori e quella dei gloriosi Angeli che li comandano, istruiscono e dirigono nell'opera creativa della Natura.

Riguardo l'illustrazione di copertina devo specificare che si tratta di una manifestazione grafica percepita nel piano psichico superiore ed esattamente come appare all'esperto osservatore chiaroveggente di come si esprimono i Deva.

L'insieme di queste illustrazioni contiene un apprezzabile senso di originalità e sintesi, poiché presenta le forme dei Deva e spiriti della Natura, così come le immagini luminose del linguaggio devico, pieno di magico incanto e di occulti significati, nella loro vera espressione (cioè come sono percepite nel loro stesso piano). In questo modo si elude il rischio inevitabile di farle passare dall'angolo di rifrazione dei livelli immaginativi della coscienza, tanto segnati dalle forme psichiche segregate da tempi immemorabili in antichi racconti e tradzioni. Avendo potuto osservare molto da vicino l'opera del signor Gumi, che fin d’ora ringrazio molto vivamente per la sua costante, amabile ed efficace collaborazione, posso assicurare, in quanto anch'io sono dotato di visione occulta, che le forme deviche presentate in questo "TRATTATO ESOTERICO SUGLI ANGELI", si adattano perfettamente a quelle che sono solito osservare durante il corso delle mie investigazioni esoteriche.

VICENTE BELTRAM ANGLADA

A JESAZEL
l'Angelo amico
che tanto mi aiutò
nelle mie ricerche interiori,
con devozione e gratitudine.

PREFAZIONE

Queste investigazioni, che sottopongo alla vostra considerazione, costituiscono un nuovoo libro dedicato ad "UN TRATTATO ESOTERICO SUGLI ANGELI". Nella nostra prima opera abbiamo studiato "Le Forze Intelligenti della Natura", cercando di scoprire il mistero soggettivo degli ETERI, che sono sostanza solare resa vitale dalla vita degli Angeli nelle loro numerosissime schiere, gerarchie e funzioni. Più avanti questa sostanza è stata convertita nella sottilissima materia plastica capace di assumere qualsiasi tipo di forma in base ai cicli evolutivi corrispondenti ad ogni Regno; Razza o Specie nell'infinita ed onnicomprensiva Vita della Natura.

In questo secondo libro cercheremo di condurre l'investigazione ancor più lontano, nell'intenzione di scoprire come ed in quale modo gli Angeli, le forze vive dello Spazio e gli agenti devici ai loro ordini, lavorino nei mondi invisibili per dotare l'Universo di forme adeguate e necessarie al normale sviluppo dei suo processo evolutivo. Ci proponiamo, inoltre, di scoprire come e perché l'ETERE sottile si vada sostanziando sempre più fino a convertirsi in quella enorme massa di materia plastica o ectoplasmatica, simile ad una gigantesca ed indescrivibile nebulosa, all'interno della quale i punti di luce di ogni coscienza cercano di manifestarsi. In questo centro agglutinante di sostanza materiale ogni unità di coscienza cerca di appropriarsi della quantità e qualità di tale sostanza, che gli è necessaria per la creazione del particolare tipo di forma corrispondente al suo processo di evoluzione. Il desiderio di manifestazione, implicito nella vita di tutti gli esseri viventi, viene considerato, nei livelli occulti, come un *"suono"* o *"mantram invocativo"*, particolarmente qualificato per produrre nell'ETERE certi effetti vi-

bratori che attraggono in modo misterioso una risposta devica o angelica, avente capacità mistiche di creazione. Dal punto di vista della partecipazione angelica al Sistema Universale della Creazione, è necessario considerare scientificamente tre principali effetti:

1. Un processo di SOSTANZIAZIONE o di CONDENSAZIONE progressiva dell'ETERE.
2. Un processo di FORMAZIONE o di STRUTTURAZIONE all'interno di questa Massa di CONDENSAZIONE degli elementi chimici, che sono i principali agenti della Strutturazione di tutte le Forme in ogni Piano dell'Universo.
3. Un processo concreto e definito di costruzione di Forme, attraverso il processo selettivo degli elementi chimici che corrispondono ad ogni livello della Natura, ovvero ai suoi Regni, razze e specie.

Questi tre processi, in realtà fasi di uno stesso processo, corrispondono al triplice Mantra A.U.M.. la cui utilizzazione da parte della Divinità equivale al Mandato biblico "SI FACCIA LUCE", mediante il quale "tutte le cose furono fatte". Si tratta pertanto di trovare una risposta logica, plausibile e scientifica, a quella attività misteriosa e sconosciuta mediante la quale venne alla luce l'Universo e rendersi conto che ogni essere ed ogni cosa, nella sua onnicomprensiva struttura, segue un identico processo di creazione, attraverso determinate linee di forza che potranno essere bene catalogate come "linee di somiglianza archetipica". Tale è in realtà il principio universale di creazione e tale è l'identità dei fattori mediante i quali la piccola semenza si converte in un gigantesco albero. La nostra investigazione tenderà ad approssimarsi sempre più alla comprensione delle leggi occulte della Creazione, nell'intento di scoprire l'enigma dell'Universo, sottostante anche alla vita del più insignificante elemento chimico, nelle cui minuscole cavità si muove, in tutta la sua plenitudine, la gloria infinita della Divinità.

Nell'osservare le linee di forza che vanno dal piccolissi-

mo seme al più ingente albero, oppure quelle che si estendono dal cuore dell'uomo a quello della stessa Divinità, ci avciniamo progressivamente alla vita occulta degli Angeli, i grandi Geometri dell'Universo. Cosi, nel contemplare le nobili strutture geometriche che incontreremo nel corso delle nostre investigazioni ed a cui dedicheremo tutta la nostra attenzione spirituale, qualunque sia il livello delle nostre percezioni, ci sentiremo invasi da quella grazia angelica che precede ogni tipo di rivelazione. Le conoscenze che sorgeranno costituiranno senza dubbio un'impressionante apporto di dati e riferimenti riguardo quelle sacre Entità che dal principio dei tempi sono al fianco dei Figli degli uomini, senza che questi, nella loro materiale cecità, ne percepiscano l'immortale Presenza. Ci auguriamo con tutto il cuore che tali esperienze ci servano per meglio conoscere il mondo invisibile che ci circonda e per potervi estrarre una miglior comprensione delle leggi assolute dell'eterno Vincolo Cosmico, che in una molteplicità infinita di spirali evolutive unisce Angeli ed uomini in questo destino superiore e della,ì più elevata trascendenza che chiamiamo Fraternità. Che il piacere di questa divina unione supplisca la separatività che, insita nella coscienza, divide gli esseri umani e li conduca verso uno spirito perfetto di buona volontà. Tale é il nostro più sincero desiderio e la nostra più viva speranza...

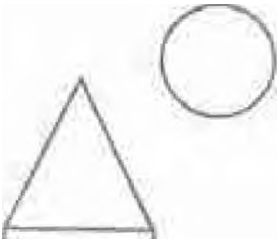
Vicente Beltran Anglada

INTRODUZIONE

Le Basi Geometriche dell'Universo

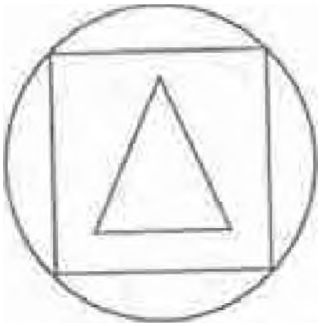
Non possiamo introdurci scientificamente nello studio di questo testo, senza prima ricordare la grande verità occulta contenuta nel noto assioma platonico «L'UNIVERSO È GEOMETRICO E MATEMATICO"... Possiamo così affermare, preparando il cammino della nostra investigazione esoterica, che Dio geometrizza utilizzando la Scienza dei Numeri e che l'intera Natura è il risultato di queste leggi o principi. È il caso della strutturazione di un semplice atomo chimico che, osservato in modo chiaroveggente mostra nella sua costituzione occulta o soggettiva (sempre in base al suo particolare contenuto di protoni, elettroni e neutroni) alcuta bellissime e regolari forme poliedriche: oppure della conformazione totale del Sistema Solare (un gigantesco ATOMO COSMICO) la cui costituzione basilare, percepita dal mondo causale, è la rappresentazione oggettiva di tre forme geometriche: l'esaedro o cubo, la piramide a base rettangolare e la sfera. Tale è, utilizzando la chiaroveggenza mentale, la rappresentazione esoterica dell'Universo fisico. Vediamo ora l'analogia con la vita psicologica dell'essere umano, quando la trepidante civilizzazione tecnologica o il rarefatto ambiente sociale non siano ancora riusciti ad ammortizzare completamente il suo istinto naturale o superiore. Se domandiamo ad un bambino, qualunque sia la sua condizione sociale o livello culturale, di disegnarci "una casa", questi ci farà, quasi sicuramente, una composizione geometrica costituita da un quadrato come base e sopra a questo, come cuspide o tetto, aggiungerà la figura di un triangolo... Se il bambino è molto perspicace situerà sicuramente ad un lato di questa duplice composizione geometrica un circolo, rap-

presentante il Sole, l'espressione simbolica della Vita nel nostro Universo. Questa triplice immagine, esaminata dal punto di vista occulto, e la rappresentazione oggettiva di un ricordo incosciente, nella vita spirituale o mistica dell'essere umano, che proviene dalle impressioni archetipiche che Dio gli impose quando lo dotò di Anima o di Coscienza. Essa è la rappresentazione cosmica del processo di evoluzione universale, la quale si poggia sul quadrato, ascende attraverso il triangolo equilatero e culmina nel circolo, il simbolo del Sole, il cui significato occulto è esattamente la Dimora di Dio o la CASA del PADRE...



Secondo quanto sappiamo esotericamente il nostro Logos Solare, un Essere Trino - come affermano senza alcuna distinzione tutte le grandi religioni e filosofie dell'umanità - realizza la sua indescrivibile evoluzione mediante tre Universi. In base a quanto afferma la tradizione esoterica nel Primo Universo sviluppò la Divinità ed i poteri corrispondenti alla Sua Personalità Integrata, cioè giunse alla perfezione del Corpo fisico, del Corpo Astrale, della Mente Concreta e del Suo Veicolo Eterico. Sappiamo inoltre che questa esperienza, essendo stata accumulata nel tempo e sbocciata in un misterioso PRALAYA, o processo di Memorizzazione o Ricapitolazione Cosmica, venne a costituire un giorno la

base di questo attuale Sistema Solare, in cui la figura più interessante dal punto di vista geometrico, è quella del Triangolo, in quanto la Meta dell'evoluzione logoica è l'integrazione dei suoi radianti Veicoli superiori; ATMA, BUDDHI E MANAS, ossia della sua TRIADE SPIRITUALE (considerando come obbiettivo supremo di Vita il Piano Monadico Cosmico, che costituisce la base circolare geometrica del Suo Universo del Futuro). Come vedrete queste idee contengono un grado superlativo di astrazione per cui si dovrà favorire il ragionamento nelle sacre leggi di analogia ermetica, le quali ci possono offrire l'opportunità di stabilire una relazione diretta fra qualsiasi fatto, vicino o immediato, oppure lontano e a carattere universale. Cosi l'esame del disegno di una CASA (come lo fanno i bambini) formata da un quadrato, un triangolo ed un cerchio può costituire il punto di contatto o di ancoraggio necessario per confrontare la vita spirituale dell'uomo con quella del Suo Augusto Creatore.



I grandi Iniziati di Atlantide ed i Sacerdoti Egizi avevano adottato come «Figura Centrale» dei loro culti una specie di CALICE[1], composto dalle seguenti parti: un Cubo perfetto come base, un Prisma Triangolare con base equilatera

1 - Vedasi *"Un Angelo per ogni Uomo, un Uomo per ogni Angelo"*, il primo volume di *"Un Trattato Esoterico sugli Angeli"*.

come Supporto, ed una Semisfera di Cristallo di Rocca came Coppa, che doveva contenere il Principio o Verbo di Rivelazione. Se osserviamo il CALICE dall'alto, nella sua proiezione orizzontale ed in forma trasparente, ci appare un'immagine delle tre figure geometriche che costituirono il Passato, il Presente ed il Futuro del Signore dell'Universo nel suo aspetto simbolico, esoterico e mistico. Se così non fosse non avrebbero importanza le sagge parole di Platone, un alto iniziato, al quale non poterono passare inavvertite le immagini geometriche che era capace di visualizzare internamente come base della sua affermazione logica e reale secondo cui "DIO GEOMETRIZZA". Un'altra testimonianza della più elevata concezione esoterica, e proveniente da alte Fonti Gerarchiche, ci parla allo stesso modo di queste figure geometriche essenziali, come se costituissero il potere agglutinante dei veicoli eterici o pranici degli uomini, naturalmente secondo il loro grado di sviluppo spirituale. Ci viene detto che i piccolissimi deva che in grandi concentrazioni li costruiscono, assumono le forme geometriche del Quadrato, del triangolo e del cerchio.[2] In questo modo un osservatore esoterico allenato nell'investigazione occulta, sarò in grado di distinguere l'evoluzione di qualsiasi individualità psicologica soltanto osservando la quantità di quadrati, triangoli e cerchi che, proporzionalmente, rientrano nella costruzione della complessa ed intrigata rete eterica che costituisce la sua aura magnetica. Tali figure rappresentano infatti, il suo stato abituale di coscienza. Logicamente i corpi eterici degli esseri umani poco evoluti conterranno soltanto figure geometriche con forma di quadrato, mentre quello di un glorioso Adepto della Gerarchia, frutto perfetto dell'evuluzione pla-

2 - Si tenga presente che a partire dalla quarta dimensione tutte le forme geometriche sono considerate poliedriche e non si esaminano nel loro piano ma nel loro volume per cui le figure reali - così come le osserva il chiaroveggente - sono, nel nostro caso quelle dell'esaedro, della piramide e della sfera.

netaria, conterrà unicamente cerchi geometrici di brillanti ed irradianti colori che superano ogni possibile paragone con i colori conosciuti. Fra l'uomo poco evoluto e l'Adepto, che costituiscono l'ALFA e l'OMEGA dell'evoluzione solare, cioè la base e la cuspide del processo, si estende l'infinita legione di anime che nel loro insieme costituiscono «La Scala di Giacobbe» della Vita dell'Universo.

In uno degli ORACOLI CALDEI, dai quali ebbe non poca informazione M.me BLAVATSKl per scrivere la sua grandiosa opera "LA DOTTRINA SEGRETA", si può leggere questo commento: "Dall'ETERE provengono tutte le cose esistenti e all'ETERE dovranno tornare un giorno, lasciando però impresso in ciascuno dei loro vitali componenti, l'indelebile Memoria dei fatti e delle idee che si produssero altraverso le età..". Che cosa significano queste parole se non l'infinita capacità della saggia Natura di raggruppare tali Memorie secondo l'ordine di densità, sotto forma di quadrati, triangoli o cerchi? In base a quest'idea tutte le possibili forme create sorgono fondamentalmente dalle tre figure geometriche precedentemente dscritte, e sono idee archetipiche da sviluppare nel tempo. Così gli Angeli, specializzati nell'arte della costruzione dei veicoli eterici degli esseri umani, realizzano il loro lavoro condizionandolo alla quantità di quadratli, triangoli e cerchi che occultamente le Anime degli uomini nella loro proiezione causale gli forniscono attraverso gli atomi permanenti fisico, astrale e mentale che - osservati chiaroveggentemente, nel sottopiano atomico dei loro rispettivi Piani - assumono le radianti figure geometriche dell'esaedro, della piramide e della sfera. Si può quindi affermare che il destino dell'uomo è GEOMETRICO, in quanto gli Angeli o Deva che costruiscono i suoi veicoli di manifestazione ciclica, sono i SAGGI GEOMETRI che attraverso gli infiniti apporti di un lontanissimo passato, scrivono geometricamente nell'ETERE il destino immortale degli esseri umani.

Come noterete queste idee esigono un'attenta considera-

zione, poiché ci permettono di intravvedere in misura elevata, il trascendente significato dell'affermazione platonica "DIO GEOMETRIZZA". D'accordo con questa affermazione, che costituisce la base angolare del processo di strutturazione delle forme nella Natura, vediamo apparire e scomparire dalla faccia della Terra, assorbiti dall'infinita voragine dell'evoluzione solare, uomini, popoli, idee, culture e civilizzazioni. Essi lasciano impresso nell'ETERE o SPAZIO UNIVERSALE (il Corpo Eterico della Divinità) il loro vincolo karmico o storico, che in forma di figure geometriche, nitidamente riflesse nello spazio, costituisce parti inseparabili della Memoria Cosmica, sintesi infinita dell'intero Contenuto Universale. All'interno di questa attraverso un'abile, sapientissima ed indescrivibile operazione magica, o trasmutazione cosmica, tutte le forme geometriche si aggregano, secondo la vibrazione, il peso ed il livello di sottigliezza, ai gloriosi Arcani della Vita di Dio in cui si trova l'esatta Misura dell'Evoluzione (questa immortale misura che dà a ciascuno quello che si merita). Si potrebbe così immaginare la Vita della Divinità, dal sublime punto di vista della Geometria Cosmica, come un supremo Arcano di Valori Psicologici sintetizzati nelle tre principali figure geometriche del CUBO, della PIRAMIDE e della SFERA; come tre dinamici centri di attrazione magnetica, all'interno dei quali si mescolano, per «legge di affinità» e «per ordine di somiglianza», le esperienze di tutte le vite che popolano l'Universo: Dei, uomini, Angeli, animali, vegetali e minerali (che, nella loro particolare e speciale misura, costituiscono la Gloria Infinita dell'Esperienza Divina). Inoltre queste grandi figure geometriche che condizionano il Passato, il Presente ed il Futuro della stessa Divinità, potrebbero rappresentare l'affermazione esoterica, filosofica e mistica di quei valori immortali, segregati dal trascorrere delle età, che l'uomo registra come *subcoscienza, coscienza e supercoscienza,* ovvero un altro modo per descrivere psicologicamente il principio ermetico di analogia, secondo cui nelle figure geometriche del quadrato, del trian-

golo e del cerchio la Vita del Signore trova la Sua più elevata ed esaltata Compiacenza Cosmica.

Così, per terminare questa Introduzione, si dovrà soltanto insistere sulla vita dell'uomo, il quale (essendo naturalmente il massimo punto di riferimento psicologico nei nostri studi ed investigazioni) esige che dal frutto del nostro lavoro estraiamo conclusioni scientifiche di ordine pratico e realizzabile. Noi siamo pienamente persuasi che un esame profondo della Scienza della Geometria, cercando di vederla come l'origine universale di tutte le forme della Natura, potrebbe offrire una visione psicologica, umana ed impersonale. Sarebbe sufficiente per questo che ciascuno si considerasse sostanzialmente un quadrato costituito dal suo corpo fisico, dal suo veicolo eterico, dal suo corpo astrale e dalla sua mente intellettuale. Provi poi ad immaginare che tale quadrato sia ancora molto irregolare ed imperfetto, in modo da potervi edificare la gloriosa e simbolica figura geometrica del triangolo equilatero, e cerchi di comprendere che tale costruzione necessita di un lavoro di integrazione lento, paziente e perseverante, come base della perfezione del suo particolare quadrato o Quaternario inferiore - così come si dice esotericamante.[3]

La gloria spirituale del Triangolo equilatero, simbolo della triade spirituale Atma, Buddhi e Manas, e l'incorporazione della sua figura geometrica nella nostra aura eterica, dipenderà principalmente dalla nostra aspirazione superiore, la quale dovrà orientarsi costantemente verso la cuspide del nostro essere, il Monte Everest della nostra coscienza, dove vibra la nostra ghiandola pineale connessa a valori spirituali della più alta trascendenza. Lì, in quella confinata sfera, si dovrà

3 - Vi è un potentissimo MANTRA, trasmesso dalla Gerarchia ai veri Discepoli mondiali, in cui in una delle tante strofe si afferma: "IO, il TRIANGOLO DIVINO, COMPIO LA VOLONTA' DI DIO ENTRO IL QUADRATO e servo i miei simili. Un'altra affermazione sull'importanza dei simboli geometrici nella vita spirituale dell'essere umano.

attendere che la Gloria del Signore discenda verso il basso creando i sublimi lati del Triangolo che dovranno coincidere perfettamente con la base del Quadrato che, in precedenti processi di ardua e dolorosa disciplina, siamo stati capaci di visualizzare e strutturare. Tale è la Legge ed il Destino degli uomini.

1.
IL PRINCIPIO MAGICO DELLA FORMA

Qualsiasi forma creata, a prescindere dalla sua proiezione geometrica nello spazio, è un'opera magica alla quale partecipano un'infinità di agenti devici ed elementali costruttori (alcuni dirigendo ed altri costruendo la struttura archetipica dell'Universo). Nel primo volume di questo trattato iniziammo un primo schizzo del processo creatore delle forme, cercando di comprendere l'opera qualificativa degli Angeli nel realizzare oggettivamente le Idee di Dio nei confronti dell'Umiverso, cioé gli Archetipi proiettati su ogni Regno, Razza e Specie vivente. Questo mediante un processo sistematico di "materializzazione dell'Etere dello Spazio", fino a giungere ad un punto in cui Tali Archetipi saranno concretamente stabiliti e realizzati. Abbiamo visto così che, nel processo di materializzazione dell'etere, un determinato tipo di Entità angeliche offriva la materia plastica, squisitamente modellata e convenientemente dinamizzata, mediante la quale un'altra specie di Angeli o Deva costruttori, disegnava e strutturava la forma oggettiva che i centri di coscienza spirituale avevano bisogno per poter compiere il loro proposito o destino creatore di perfezione. Possiamo osservare, anche se fugacemente, lo sviluppo di un magico compito realizzato congiuntamente da Angeli ed uomini. Un compito il cui scopo era l'unificazione di entrambe le correnti evolutive per renderlo sempre più cosciente nel cuore umano. La responsabilità che tale compito comporta per gli investigatori del mondo occulto e i veri aspiranti spirituali del mondo, esigerà i seguenti requisiti:

a) il Riconoscimento del Vincolo Devico.

b) Il Segreto Sottostante al nome dei Deva.
c) La Corretta Pronuncia dei mantra Invocativi.

Andiamo ora ad analizzare separatamente ciascuno di questi tre punti.

Il Riconoscimento del Vincolo Devico

Soltanto la sincera e profonda investigazione esoterica ci potrà facilitare un'adeguata informazione riguardo il vincolo spirituale dell'umanità con l'ingente gruppo di Entità angeliche che, intorno a questa, vivono, si muovono e sono i suoi leali compagni nel divenire dell'evoluzione. Ogni Deva occupa un luogo determinato nella vita personale e spirituale degli esseri umani, costituendo risposte divine ai loro sinceri desideri di perfezione e redenzione. Possiamo citare, a tale riguardo, tre principali gerarchie deviche;

a) Le gerarchie angeliche situate sul piano della mente, la cui missione e di vivificare i pensieri degli uomini e dotarli di coerenza e qualità vibratoria.

b) Le gerarchie angeliche situate sul piamo astrale, che danno forma psichica e particolare colore alle emozioni, desideri e sentimenti degli uomini, e li espandono in forma magnetica e radiante.

c) Le gerarchie angeliche situate sul piano eterico-fisico, che trasmettono prana vitale al corpo fisico denso, e permettono la sua stabilità e sopravvivenza.

Si tratta, come vedrete, di tre ben differenziate gerarchie, situate in ogni piano di espressione della vita naturale e quotidiana degli esseri umani, che lavorano unite per produrre quelli che sono gli ambienti sociali dell'umanità. Pertanto è logico comprendere che una parte molto importante nell'evoluzione spirituale dell'uomo, consiste nel riconoscere che il suo triplice veicolo - formato dalla mente, dal veicolo emozionale e dal corpo fisico - è una creazione angelica, in cui

egli ha contribuito soltanto con l'apporto, a volte anche incosciente, dei suoi pensieri, desideri ed azioni, accumulati nel suo corpo causale sotto forma di qualità psicologiche. Tale riconoscimento è l'opera dell'evoluzione spirituale che, conforme alla corrente di vita umana, abbandona i livelli istintivi ed ascende verso le zone elevate dell'intuizione, cercando di trovare il suo luogo in uno degli infiniti scalini della Scala di Giacobbe (misticamente definita come Sentiero spirituale o Cammino interiore). Il frutto di tale riconoscimento, però, sarà senza dubbio la capacità di vivere integralmente ed in armonia in quello scalino di luce che per legge corrisponde ad ogni essere umano; sarà lo stabilirsi di un contatto, ogni volta più cosciente e definito, con le fonti di "rivelazione divina" quali sono i divini abitanti angelici dei mondi invisibili che, utilizzando la radiante luce dell'Etere, costruiscono non solcamo i veicoli di manifestazione dell'uomo, ma gli preparano anche le condizioni psichiche che costituiscono il suo ambiente sociale. Quando tale contatto viene realizzato con intelligenza, deliberatamente, e quando il proposito spirituale occupa la parte più importante della sua vita, l'uomo può essere degno dell'amicizia con gli Angeli che, in modo misterioso, gli sono vicini nel corso della sua esistenza karmica. Si apre, quindi, per l'uomo una prospettiva realmente splendida nel campo spirituale, sulla cui base di luce erige la nobile struttura che dovrà sopportare l'intero processo della sua magica creazione. Per la prima volta, nella dilatata serie di esistenze temporali, comprende l'esatto valore del termine AMICIZIA, fino a quel momento legato alle imperfette condizioni umane ed alle inadeguate norme sociali di vita. Attraverso il fraterno contattto angelico egli inizia a penetrare nell'infinita estensione dello spazio cosmico, di cui inizia a sentirsi una piccola ma cosciente parte, ed a percepire quegli eccelsi Angeli (ed altre gerarchie solari) che da tempi immemorabili e da mondi invisibili attendono, con amorosa sollecitudine, che suoni per i figli degli uomini l'ora della loro redenzione fisica e perfezione spirituale... per «cantare all'unisono la Gloria del Signore»

Il Segreto Sottostante al Nome dei Deva

Il nome è esotericamente la base della Forma. La rivelazione del Nome angelico, che corrisponde ad ognuna delle creazioni della Natura, rappresenta un segreto iniziatico che sarà rivelato all'essere umano soltanto quando sarà riuscito a penetrare cosi profondamente nella sua vita spirituale da risultargli praticamente impossibile ritornare alla vita materiale in cui si trova la maggior parte degli uomini. La condizione richiesta per poter contenere tale segreto nel cuore è costituita dallo sviluppo della capacità del silenzio, che ci isolerà dagli ambienti nocivi e ci renderà sordi alle parole vane ed inutili della gente. È per questo motivo che in tutte le vere scuole esoteriche e nel ritiro mistico degli Ashram della Gerarchia, si insegna ai discepoli l'arte suprema della prudenza e della riservatezza che poi si convertirà nella naturale capacità del silenzio. Preparare gli aspiranti spirituali a lasciare dietro di sé l'amaro frutto del Verbo prostituito è un compito speciale affidato ai discepoli dei diversi Ashram, a coloro che stanno incorporando nelle loro vite certe tecniche di audizione del Silenzio nei mondi invisibili, per apprendere a pronunciare correttamente il Nome devico, richiesto in qualsiasi situazione al fine di effettuare qualche particolare tipo di Magia.

Tutte le cose della vita, anche quelle soggette al tecnicismo scientifico, hanno due nomi: uno gli é conferito occultamente dalla Divinità per riconoscerle spiritualmente, l'altro è quello che gli assegna l'uomo per poterle intellettualmente distinguere dalle altre. Il nome occulto dei Deva che intervengono nell'attività creatrice della Natura è, ripetiamo, un segreto iniziatico. In base a quanto si è potuto comprovare esotericamente l'uomo che, in virtù della profondità dei suoi studi occulti o per la grandezza spirituale della sua vita, giunge a «conoscere» il nome occulto del Deva che costruisce e vivifica qualsiasi tipo di forma e «sa» pronunciarlo correttamente, può riprodurre detta forma nello spazio e dotar-

la di oggettività fisica, con identiche proprietà e caratteristiche che gli trasmise la Divinità attraverso quel Deva. Tale è, evidentemente, il segreto della creazione che possiedono i veri Maghi, e tale è pure il pericolo che il nome occulto di qualsiasi Deva possa essere conosciuto da esseri umani irresponsabili e non dotati della sufficiente ampiezza di vita, i quali utilizzerebbero quelle conoscenze nei loro aspetti inferiori e contro il senso corretto dell'evoluzione. In definitiva però sono sempre i Deva, nelle loro infinite gradazioni o gerarchie, coloro che realizzano il lavoro di trasmutazione o sacra alchimia, mediante il quale un'impressione essenzialmente soggettiva passa ad essere sostanzialmente oggettiva per opera e grazie all'effettività del Verbo creatore.

Si potrà così osservare che Magia ed Alchimia sono due aspetti consostanziali nella vita esoterica ed occulta del discepolo spirituale e, secondo quanto si dice occultamente, dovrà arrivare un momento nella vita di questi in cui, dopo aver ricevuto una determinata iniziazione o espansione di coscienza, sarà capace di pronunciare un'impressionante quantità di nomi o suoni devici. Si convertirà, quindi, in un Mago bianco, creatore cosciente di ogni tipo di forma. Da qui deriva anche l'importanza che i discepoli, nei diversi Ashram della Gerarchia, conoscano il nome occulto dei Deva che costruiscono le forme fisiche, emozionali e mentali della loro vita, al fine di poter collaborare coscientemente con Loro nell'opera congiunta dell'evoluzione individuale, ed anche per aiutare la Gerarchia nell'enorme lavoro che comporta il «rendere degni e raffinati» gli ambienti sociali del mondo, nell'intento supremo di creare nuove e più adeguate alternative alla vita degli esseri umani sulla Terra. È comprensibile, allora, l'affermazione secondo la quale, utilizzando la chiave analogica, la pronuncia del nome o del suono magico, corrispondente ai Deva superiori dei piani occulti della Natura, produca grandi e positivi risultati nella vita interiore del discepolo, con ampie ripercussioni nei suoi ambienti familiari e collettivi, che saranno raffinati e redenti (utilizzando qui una nota locuzione mistica).

Tale è il mistero che contiene il nome delle cose create dai Deva e che corrisponde a tutte le specie viventi dei primi tre Regni della Natura. Il significato del Nome, nel giungere al Regno umano, acquisisce una singolare e straordinaria importanza, considerando che l'uomo possiede autocoscienza e deve imparare a pronunciare il suo stesso NOME, cioè il Nome occulto che gli assegnò la Divinità nel momento supremo della creazione della sua Anima (in cui intervennero quegli eccelsi Esseri che chiamiamo Angeli Solari). Questo Nome non sarà tuttavia conosciuto finché l'uomo non avrà realizzato nel suo cuore la sacra alchimia di convertire i suoi desideri in sublimi sentimenti e gli ordinari pensieri in fulgide stelle di radiante intuizione, ascendendo così le sublimi alture causali dove le ragioni occulte dell'uomo sono ampie e profondamente comprese e dove la vita personale nei tre mondi è considerata come "un campo di battaglia" in cui non vince il più forte ma il più abile (essendo i più abili coloro che si dedicano a servire fedelmente il Signore ed a farsi servitori della Sua Volontà sulla Terra).

La fermezza, che la maggior parte delle volte comporta lotta, viene così lasciata da parte *e* l'attenzione serena dell'uomo si orienta verso quel benedetto Essere, causa della sua vita e della sua Anima, che può insegnargli a pronunciare il suo vero NOME e stabilire sulla base occulta di questo un nuovo senso di valori sociali ed umani. Mi riferisco esattamente a SANAT KUMARA, il Signore del Mondo, colui che nelle solitudini mistiche della Trasfigurazione nel Monte Tabor dell'Anima fa risuonare, nei suoi occulti uditi, il Suono del suo Nome Spirituale.

L'essere umano, a prescindere dal suo livello evolutivo, possiede, come tutti gli altri esseri della Natura, due Nomi: uno occulto, il cui corretto suono è custodito gelosamente dall'Angelo Solare nel piano causale, come se costituisse un Corpo di Misteri che progressivamente dovranno essere rivelati attraverso le successive iniziazioni. L'altro Nome, familiare o sociale, ha lo scopo di distinguere la maggior parte

degli esseri umani. Il Nome che simbolicamente viene assegnato nel momento del battesimo, o mediante il quale il bambino viene iscritto nei registri civili, è assolutamente arbitrario e non ha alcuna relazione con il Nome occulto o reale. Il cambio di Nome presuppone, dal punto di vista esoterico, un assoluto e misterioso cambio psicologico della personalità umana, la quale dovrà adattare la sua vibrazione interna a quella che genera il Nome nell'essere pronunciato. È per questo che nella Bibbia si dice che: «quando il Signore benedisse ABRAMO e GIACOBBE (nel corso di alcune iniziazioni), cambiò ad entrambi il Nome, uno lo chiamò ABRA HAM e l'altro ISRAEL». Cosi, quando un candidato spirituale è ammesso nell'Ashram di un Maestro, gli viene assegnato un altro Nome, il suo Nome ashramico, mediante il quale e grazie alle sue particolari vibrazioni potrà essere invocato dai suoi compagni di Ashram e dallo stesso Maestro, utilizzando le misteriose reti geometriche della telepatia mentale. Detto Nome possiede, inoltre, certe caratteristiche magiche. Una di queste consiste nel contenere alcune determinate sillabe del Suo vero Nome spirituale. Possiamo dire, a questo punto, che ad agni nuova iniziazione vengono rivelate al discepolo nuove sillabe fino al momento supremo della Quinta Iniziazione che converte l'essere umano in un Adepto, e nella quale l'Iniziatore Unico della nostra Catena terrestre confida all'Iniziato il Nome completo della sua Monade, un assoluto ed incomprensibile mantra, mediante il quale l'iniziato si fa Signore dei Tre Mondi e Mago supremo, operando su tutte le gerarchie deviche che vivono, si muovono ed hanno il loro essere nei piani fisico, astrale e mentale.

La Corretta Pronuncia del Mantra Invocativo

Dal punto di vista esoterico ogni Nome occulto, correttamente pronunciato, costituisce un Mantra o Suono magico, mediante il quale sono mosse ed invocate considerevoli

quantità di energia eterica di diverse densità con una implacabile tendenza a costituire una forma determinata nella vita fisica della Natura o nell'ambiente mentale e psichico dell'umanità. Tutto ciò che osserviamo è una espressione di suoni materializzati attraverso raggi di luce. In modo misterioso, anche se sublimemente pratico, i Deva della luce e quelli del suono, lavorano uniti ed in armonia per produrre tutte le forme immaginabili in ciascun piano della Natura. Il processo di costruzione devica consta di tre fasi:

1. L'Audizione del Suono.
2. La Conversione del Suono in Luce.
3. La Sostanziazione o Materializzazione della Luce in forme oggettive (Dio geometrizza).

Per questo è così importante che il discepolo (o investigatore esoterico) vada progressivamente conoscendo l'estesissima gamma di suoni della Natura, per poter cooperare coscientemente con i grandi Angeli della Costruzione nella misteriosa Alchimia di trasmutare i nomi occulti di ogni cosa in quelle energie di luce che, convenientemente sostanziate, si convertiranno in forme geometriche sempre più perfette: si tratti di una lucciola, una pianta o dello stesso essere umano. L'Alchimia della Trasmutazione in qualsiasi livello, è un processo di Magia, mediante il quale il Suono si converte in Forma attraverso un Raggio di Luce, oppure la Forma si converte in Raggi di Luce, attraverso la corretta utilizzazione del Suono. Questi tre aspetti di Luce, Forma e Suono, sono fattori consustanziali che, separatamente, costituiscono principi evolutivi, ma che una volta uniti, armoniosamente equilibrati e saggiamente utilizzati, si convertono nella potentissima struttura della Forma dell'Universo.

Il processo mistico dell'Iniziazione, nel quale sono rivelati i Misteri della Creazione, è caratterizzato dalla partecipazione devica, e durante il corso di questo accadono tre cose molto importanti:

a) L'Iniziato apprende a pronunciare il Nome delle En - tità deviche che presiedono il processo di costruzione oggettiva dei grandi Archetipi mentali. Ogni Nome, correttamente pronunciato, costituisce un poderoso mantra.

b) L'audizione del mantra o del Nome occulto, che distingue e specifica i sopracitati Deva, fa sì che Questi si sentano potentemente invocati e provvedano impetuosamente, attraverso gli Eteri, a depositare l'energia di Luce che li distingue e qualifica secondo il Potere invocativo. Da qui la nota frase esoterica «L'Energia segue il Pensiero».

c.) Come conseguenza della sostanziazione delle energie di Luce, mentre perdura il proposito o l'intenzionalità del mantra, continueranno a formarsi oggettivamente nello spa zio le volute forme geometriche che corrispondono a quel supremo ordine o mandato.

Si potrebbe così affermare che l'alto Iniziato, della categoria di Adepto, possiede cinque chiavi di Suono, mediante le quali opera sull'Etere e può invocare le schiere deviche che corrispondono ai piani fisico, astrale, mentale, buddhica e atmico. È evidente che ogni Iniziazione racchiude la conoscenza segreta di una chiave, nota o suono - includendo un'impressionante quantità di nomi devici - attraverso i quali la Volontà di Dio, nei confronti dell'Universo, può essere dovutamente compresa. La mistica esistenza di Gerarchie Spirituali, nelle lontane stelle, nei pianeti del nostro Sistema solare e persino negli ambienti sociali dell'umanità, obbedisce alla necessità divina, subordinata al Cosmo assoluto secondo cui «lo Spirito si perpetua eternamente attraverso l'opera universale della Creazione». Le Gerarchie spirituali sono, in definitiva, i Custodi del segreto creatore del Verbo, che viene comunicato «da bocca a udito», così come si dice esotericamente, in certi momenti culmine dell'Iniziazione. Tale è lo sviluppo di questo immortale processo:

a) Nella prima Iniziazione è rivelata al candidato la chiave mistica della nota *DO,* riunendo moltitudini di nomi devici

in relazione con quella nota. La conoscenza di questo magico Suono e dei successivi Nomi permetteranno all'Iniziato di «creare con materia eterica» ulteriori aspetti degli Archetipi che corrispondono al piano fisico ed a certe determinate specie in ogni Regno.

b) Nella Seconda Iniziazione vengono comunicate all'iniziato le chiavi del suono che corrispondono alla nota *RE,* la quale è in relazione con il NOME di tantissimi deva astrali che hanno, a loro volta, il compito di Infondere SENSIBILITÀ a tutte le cose e a tutti gli esseri della Natura. La corretta intonazione del mantra, da parte dell'Iniziato, implicherà l'aumento della sensibilità nella vita dei Regni ed inizieranno ad essere liberate, attraverso il piano astrale, le energie pure dell'Amore, così come essenzialmente cerca di co municarle il Logos Solare.

c) Nella terza Iniziazione, l'iniziato apprende le chiavi del suono che corrispondono alla nota *MI,* con un impressionante impiego di energie deviche, connesse con il potere mentale e con la Volontà creatrice che infonde Vita all'Universo. Una grande schiera di Agni del fuoco risponde all'invocazione dell'Iniziato e dinamizza gli spazi mentali della Natura, creando le basi di una partecipazione cosciente ed attiva, da parte dell'Iniziato, nei piani occulti della Divinità. Gli Angeli del Destino planetario, i Signori del Karma, prima della corretta pronuncia del Suono, mostrano all'Iniziato, in un fantastico movimento di luci, il passato, il presente ed il futuro dell'Umanità e per la prima volta nella vita si trova una piena e soddisfacente risposta, nel cuore dell'Uomo, alla triplice domanda, base della vita karmica dell'umanità: "chi sono?, da dove vengo?, dove sono diretto?".

d) Nella quarta Iniziazione l'Iniziato apprende il valore delle parole del Cristo «misticamente inchiodato nella Croce»: "PADRE NELLE TUE MANI RACCOMANDO IL MIO SPIRITO", sette parole sacramentali, sorte dalla nota *FA* del Grande Pentagramma Cosmico, la cui corretta intonazione, da parte dell'Iniziato, invoca una particolare spe-

cie di AGNISHVATTA, i quali portano fuoco cosmico che a contatto dell'aura dell'iniziato provoca due grandi effetti:

1. Distrugge il suo corpo causale e determina la liberazione dell'Angelo Solare che fino a quel momento aveva costituito il centro attivo dell'evoluzione spirituale.

2 Sono radicalrnente trascesi, nella coscienza dell'Iniziato, i livelli fisico, astrale e mentale. Si crea un nuovo sentiero di luce nel Dramma mistico dell'evoluzione planetaria e l'Iniziato penetra coscientemente nel Piano buddhico. Le parole sacramentali: «TUTTO È STATO COMPIUTO», indicano la sintesi mistica di questo processo.

e) Nella quinta Iniziazione l'ARHAT riceve il segreto del suono, la cui chiave mistica corrisponde alla quinta nota *SOL,* della scala dei suoni cosmici. A questo mantra invocativo risponde la Natura e tutte le schiere angeliche che partecipano al mistero della creazione dei Cinque Piani dell'Universo. A questo punto non vi sono segreti per gli Agenti Devici creatori delle Forme. L'Iniziato, convertito in un glorioso Adepto, in un perfetto Mago Bianco, dirige a volontà le correnti deviche verso quei punti nella vita del pianeta in cui è necessaria una nuova e più potente proiezione di energia, e collabora strettamente con i grandi Angeli del Sistema nel magico lavoro di materializzare, sulla Terra, i geniali Archetipi dell'Evoluzione Solare.

Le due note seguenti (nella scala dei suoni del l'Universo) *LA* e *SI* appartengono alla sesta e settima Iniziazione solare ed alle evoluzioni deviche che vanno oltre le nostro attuali capacità di intendere. Non abbiamo fatto, in questo Trattato, riferimento concreto a queste due Iniziazioni. Consideriamo però, nel giungere a questo punto, che sarebbe necessario interrogarci su quale dovrebbe essere il nostro servizio sociale o il nostro compito planetario nell'opera Iniziatica di incorporare vita spirituale in tutte le forme della Natura con le quali siamo karmicamente legati, al fine di redimerle e renderle sensibili alle qualità degli Archetipi che, dai livelli cau-

sali, stanno cercando di rivelarsi. Come sempre, il compito del discepolo è solamente uno: «Rendere Degna la Vita», attraverso i'utilizzazione sempre più corretta della Forma. Questo sarebbe possibile se la nostra mente si sforzasse costantemente, per penetrare nel mondo dei significati interiori. Il segreto di tale redenzione o sublimazione si trova occultato nella nostra intima capacità di rispondere alle nuove voci, nomi o suoni che la Natura, nella sua totalità, sta invocando dagli eteri. Gli Angeli, Signori delle Forme, stanno tessendo con raggi di Luce un nuovo destino di perfezione per tutti quei figli degli uomini capaci di mantenere fermamente, nelle loro menti e cuori, i delicati pensieri e le sottilissime emozioni che faranno risuonare gli eteri dello spazio con la luce di un nuovo Suono, con le vibranti note del più sublime ed indescrivibile Canto.

2.
IL LINGUAGGIO DEVICO

La tematica che caratterizzerà questo capitolo merita tutta la nostra attenzione, tenendo presente che è attraverso il linguaggio parlato o scritto che vengono stabilite le normali relazioni tra gli uonuni. Ovviamente la nostra attenzione, per ciò che concerne la vita devica e la possibile comunicazione che potrebbe essere stabilita con i loro mondi invisibili deve essere concentrata sull'ottenimento della CHIAVE comune, secondo il suobo che caratterizza il linguaggio. A tale riguardo M.me Blavatski afferma nella Dottrina Segreta: "Il linguaggio degli dei (o degli Angeli) è composto di suoni, di numeri e di figure, e colui che saprà percepire questa triplice Nota, potrà conversare con Ioro". Bene, questo é esattamente ciò che abbiamo cercato di dire fin dall'inizio, quando ci siamo riferiti a suoni, colori e forme geometriche. La nostra esperienza di contatto angelico ci ha permesso di intravvedere un linguaggio devico a carattere universale, come quello che distingue le note musicali, formato da suoni (quelli della stessa Natura), di segni aritmetici, basati come i nostri su alcuni simboli a carattere cosmico, e di una straordinaria profusione di colori che, a quanto pare, costituiscono il contesto o tema di base di una conversazione. In nessun modo si potrebbe evitare di penetrare nell'ineffabile mistero della STRUTTURAZIONE DELLE FORME della Natura senza considerare il potere del linguaggio devico, come elemento principale della COSTRUZIONE. In un capitolo precedente ci siamo riferiti al significato occulto del NOME dei Deva e degli uomini che serve a produrre le magiche attività che conducono all'abbellimento delle forme, che costituiscono la vita della Natura e degli ambienti sociali del mondo. Al-

cuni suoni specifici, denominati MANTRA, sono riconosciuti dagli investigatori esoterici con il potere sufficiente per attrarre l'attenzione di determinati gruppi di Deva e produrre, attraverso Questi, alcuni effetti aventi caratteristiche magiche nei livelli fisico, astrale e mentale.

Il compito principale degli investigatori occulti è quello di cercare di appropriarsi adeguatamente dei simboli eterici di costruzione e trovare i loro corrispondenti suoni creatori di cui si servono i Deva per produrre le diverse forme geometriche, che nel loro insieme costituiscono l'Universo in tutti i suoi livelli di attività ciclica. Detti simboli appaiono in diversi colori fulgidi, chiari e brillanti, su uno sfondo eterico di colore azzurro indaco, che è il colore che corrisponde al nostro spazio universale visto dalle elevate regioni eteriche, in cui la nostra contaminata atmosfera planetaria mai potrà contaminare. In alcune pagine di questo libro potrete contemplare le forme occulte del linguaggio angelico, molto più ricco ed includente del più perfetto linguaggio parlato nella nostra Terra, per quanto cambi costantemente di forma, colore, suono ed esprima una ricchezza di sentimenti impossibile da descrivere. A tale linguaggio partecipa tutta la Natura e gli danno adeguata oggettività gli elementali costruttori della terra, dell'acqua, del fuoco e dell'aria. È curioso osservare questa circostanza, data la profusione di "articolazioni" - se così possiamo dire - che ha l'espressione occulta dei Deva. La mia prima conversazione devica avvenne molti anni fa,[4] e vi posso assicurare che si tratta di un'esperienza realmente trascendente secondo l'evoluzione spirituale dell'essere umano, in quanto permette di impadronirsi dei "piccoli segreti della Natura" che, sufficientemente accumulati nel corpo causale, conducono invariabilmente all'Iniziazione. Non si tratta di un linguaggio come il nostro, anche

4 - La descrizione di tale esperienza è narrata più dettagliatamente nel libro "La Gerarchia, gli Angeli solari e l'Umanità".

se è pieno di soavi e profonde connessioni che è necessario saper Interpretare, poiché costituiscono, nella loro essenza, la caratteristica del Deva con il quale siamo riusciti a stabilire il contatto. Rguardo la mia particolare esperienza posso dire che io sapevo, per intuito e sensibilità extrasensoriale, che mi trovavo davanti ad un'esaltante rappresentazione del regno angelico, anche se non potei apprezzare alcun segno oggettivo di tale Presenza. Tuttavia di una cosa fui realmente cosciente, ed è che alla conversazione che il Deva sosteneva con me partecipava anche tutta la Natura, attraverso i più svariati e significativi elementi eterici che sono alla base mistica di questa. Così, la soave brezza che passa attraverso il fogliame degli alberi, il canto di un passerotto da lontano, il dolce mormorio di un candido ruscelletto ed il passaggio di una nube che attraversa impetuosamente lo Spazio, costituivano determinati aspetti o note diverse di una conversazione piena di magiche attrattive e di eccitante ispirazione che, in modo misterioso, mi confermava l'esistenza di una corrente di vita molto diversa da quella umana. Essa, dalle profondissime cavità dello spazio, mi parlava anche di un culto supremo ad un DIO, che era lo stesso che aveva creato gli Angeli e gli uomini e che costituiva un ineffabile canto di bellezza e armonia alla gloria della Creazione. Iniziai quindi un processo di avvicinamento spirituale all'indescrivibile mondo dei Deva ed è anche in questo modo che, indotto dalla pienezza del contatto stabilito, mi sento profondamente portato a parlare di tale mondo di armonia a tutti gli esseri umani che, come me, sono desiderosi di captare il mistero infinito della Verità, che si occulta oltre gli eteri più densi e grossolani che oscurano la dolente faccia della Terra.

Quell'esperienza iniziale, nella mia incessante ricerca del segreto angelico che racchiudeva la Natura, colpì profondamente i miei sensi interni, che si sensibilizzarono a tal punto da farmi acquisire una visione così virtualmente oggettiva del SILENZIO, che in alcuni momenti si convertiva in un SUONO OCCULTO. L'assiduità di tale esperienza fece cambia-

re la mia vita intonandola ad una nuova e sconosciuta vibrazione organica, alla quale partecipavano, a quanto pare. tutti gli atomi e le cellule del mio corpo fisico, costituendo una NOTA unica, che da allora mi accompagna costantemente e mi serve da punto di riferimento quando devo pronunciare il mantra O. M. per i miei contatti ashramici o per qualche riunione esoterica a carattere meditativo... Compresi più avanti che questo SUONO era soltanto un elemento insignificante di una Realtà molto più elevata, poiché faceva parte dell'indescrivibile Sentimento di Unione che i Deva introdussero nel mio animo, come inizio di un processo di avvicinamento al mondo degli uomini. Si può così intravvedere, in momenti di soave raccoglimento, che il Dramma dell'Evoluzione dell'Universo, in tutti i suoi livelli, conduce nello Spazio e che la mente umana fa parte di questo spazio in cui la Volontà di Dio, esercitata attraverso i Deva, si introduce nella vita degli uomini e li rende progressivamemte coscienti delle ineffabili Ieggi dell'evoluzione. Queste non avrebbero senso alcuno se non ci fosse, nelle loro più occulte radici, il sentimento di Unità che deve esistere fra tutti gli esseri creati e di cui gli Angeli o Deva, nelle loro infinite schiere o gerarchie, rappresentano l'esponente più elevato e gli stimoli più poderosi.

Posso così affermare, riferendomi a fasi posteriori, che le conversazioni dei Deva non interessavano soltanto i miei sensi fisici, ma si resero anche udibili e percettibili in altre dimensioni. Ho potuto osservare in questo modo una molteplicità di forme geometriche che, in modo misterioso, si introducevano nel campo di percezione della mia coscienza, ognuna con i suoi particolari colori e suoni. Nel mio ciclo mentale - per così dire - di un colore azzurro indaco, il caratteristico colore del nostro Universo di Secondo Raggio e delle sue insondabili profondità, sorgevano quelle forme geometriche piene di indescrivibile simbolismo e di magico dinamismo creatore, attraverso le quali i Deva esprimevano il loro sentimento di relazione e mi rivelavano le verità oc-

culte della Natura fra le quali alcune, più prossime alla capacità del pensiero umano, sono servite da base per questo libro.

Il Carattere della Rivelazione Devica

Immagino vi chiederete quale sia la portata od il significato esoterico di queste Conversazioni deviche. In base a quanto sono riuscito a discernere, dopo aver sostenuto con Loro molte e feconde conversazioni e contatti, ne deduco che sono molti i figli degli uomini che, come preparazione alla Nuova Era, "vengono istruiti" in modo da poter interpretare il messaggio di Queste Forze Occulte della Natura e per poter dare virtualmente Fede ad una corrente di vita evolutiva che scorre parallela a quella umana, ed alla quale i figli degli uomini dovranno approssimarsi sempre più per poter essere coscienti delle Leggi di Fraternità che reggono l'Universo. Non si tratta pertanto di giustificare un'attitudine ma di "mostrare il lato occulto di una legge scientifica", che l'uomo conosce soltanto molto superficialmente e che deve essere illustrata nella sua massima profondità affinché il pianeta Terra salga, il più presto possibile, da questo KALIYUGA karmico che ci procura soltanto dubbi, incertezze, sofferenze e morte... La Pace sulla Terra ed il Regno di Amore e di Giustizia saranno possibili soltanto nella misura in cui i figli degli uomini, stanchi di trattenere nelle loro mani "tante cose illusorie", smetteranno di accumulare nel tempo e decideranno di aprire definntivamente le loro menti ed i loro cuori al divenire di una vita più nobile e feconda, e di accogliere la legge di fratellanza, che già esiste nei mondi invisibili od occulti della Natura, come opera comune di tutta l'umanità. Tale è il carattere della Rivelazione Angelica: aiutare i figli degli uomini a riconoscere le leggi di uguaglianza che reggono il Cosmo Assoluto e di cui ogni Angelo è un elevato esponente ed un geloso Guardiano.

Considerando la relazione che esiste fra certi colori e de-

terminati suoni ed essendo stati accuratamente avvertiti dai Deva amici, che gentilmente stabilirono un contatto con noi, non abbiamo raffigurato i simboli, che appaiono nelle lamine corrispondenti, con il loro specifico e determinato colore, poiché i Deva non volevano essere «inopportunamente invocati" dalla percezione di tali colori (che li fa vibrare nell'etere quando si producono certi suoni speciali che determinano una inevitabile "invocazione"). Appaiono quindi, indistintamente, sotto forme di immagini vibranti di un color aureo su un fondo porpora. Per i veri intenditori e profondi investigatori esoterici, tali immagini o forme geometriche, saranno sufficientemente significative da fargli intuire ciò che i Deva cercano di dire nei loro messaggi e, ancora più importante, il SUONO specifico mediante il quale possono essere «distintamente» invocati. Si tratta, in realtà, di stabilire un adeguato e necessario equilibrio fra il Silenzio umano e la Parola devica. Logicamente questo richiederà un costante e permanente addentrarsi nella parte più segreta ed occulta di noi stessi.

Il Silenzio e la Parola

Ci troviamo, come vedrete, all'inizio di un nuovo ordine di cose ed al margine di grandi e profondi mutamenti nel l'ordine sociale umano, dovuti alla pressione esercitata su tutto il pianeta dalla Costellazione di Acquario. Non dimentichiamo, però, che tali trasformazioni individuali e sociali, non assumeranno aspetti positivi di identità planetaria se non riconosceremo, in certa misura, l'influenza degli Angeli, dei Deva e delle Energie Individualizzate della Natura nella vita dell'umanità. Dovranno essere verificati, in tal senso, i grandi propositi e in particolare ciò che concerne gli aspiranti spirituali del mondo. Alcuni dei quali, profondamente impressionati dagli enormi sviluppi scientifici e tecnologici degli ultimi tempi, hanno magari lasciato un po' in disparte la Regola d'Oro dei discepoli il cui obiettivo era, ed è sempre stato,

quello di creare "Magia Bianca" in se stessi e nel loro ambiente. Un compito questo della più elevata trascendenza e impossibile da realizzare se prima non sia stala stabilito un cosciente contatto con gli splendidi Deva, che dal principio delle età furono particolarmente vincolati al karma dei figli degli uomini.

Se questo non avvenisse si avanzerebbe molto lentamente sul Sentiero dell'Evoluzione. Gli Ashram della Gerarchia - ai quali tutti, senza alcuna eccezione, si dovrà accedere un giorno - hanno seguito fedelmente quella Sacra Regola d'Oro che è basata sulla comprensione dell'intimo e profondo significato del SILENZIO DEL CUORE, che permette ai veri discepoli di «vedere e udire» nei mondi invisibili e, più avanti, quando la parola avrà perduto per sempre la possibilità di ferire, acquisire il potere di «invocare gli Dei immortali», ovvero gli Angeli o Deva, che realizzano la loro evoluzione parallelamente a quella degli esseri umani. Si potrebbe affermare, a tale riguardo, che alcune delle loro splendenti Gerarchie sono così intimamente e strettamente unite alla vita dell'umanità da poter intercambiare le loro esperienze angeliche con quei figli degli uomini che possiedano sensibilità spirituale ed abbiano sviluppato, in certa misura, l'amore per la Razza. Secondo quanto si afferma esotericamente alcuni di questi Angeli passarono, in epoche precedenti, attraverso l'evoluzione umana e sono «così straordinariamente a conoscenza della psicologia umana», che ne conoscono i più occulti e profondi desideri e le più elevate aspirazioni. Non è vano quindi che in letteratura esoterica vengano giustamente denominati «Angeli Custodi»,

Si potrebbe affermare, secondo queste idee, che un lavoro preliminare di «intercettazione cosciente di energie celesti», così come profusamente ci vengono offerte dalla Costellazione di Acquario, si sta realizzando nei livelli occulti dove lavorano i veri discepoli spirituali, al fine di acquisire le intime capacità di comunicazione con diverse categorie di Deva altamente evoluti, la cui missione principale è di insegnare agli esseri umani «il Segreto della Voce».

Questa rivelazione è molto importante af fine di poter dominare pienamente i livelli psichici dell'umanità, che maggiormente condizionano gli ambienti sociali del mondo. Questa VOCE, come avrete potuto immaginare, è il Nome o Suono occulto dell'anima umana le cui vibrazioni, interessando l'etere, possono determinare i seguenti risultati:

1Distruggere la molteplicità di Forme Psichiche (di una specie indesiderabile) che inquinano il mondo astrale ed incatenano la mente umana alla influenze nocive del Kama-Manas.[5]

2. Permettere di «forare», esotericamente parlando, le compatte nubi psichiche affinché, attraverso le loro ampie aperture, possano infiltrarsi nella mente degli esseri umani i luminosi raggi dell'intendimento superiore.

3. Tener presente che vi è una corrente di vita, proveniente dal Regno Devico, le cui elevate Gerarchie dovranno penetrare, in un prossimo futuro, negli ambienti sociali dell'umanità determinando potentissimi cambi nelle loro limitate e condizionant strutture.

Logicamente il segreto della Voce sarà scoperto inizialmente soltanto da un gruppo molto selezionato di discepoli, allenati già da molti anni nella difficile arte del Silenzio, anche se sorgeranno progressivamente molti altri aspiranti spirituali che saranno come la bianca schiuma dell'acqua fra l'incomparabile numero di uomini e donne di buona volontà del mondo. La Gerarchla spirituale del pianeta ha la speranza che fra non molti anni l'attività della Voce dell'Anima sia tanto intensa, nella vita dell'umanità, da permettere a molti «figli degli uomini» di sviluppare facoltà uditive e visive nei livelli occulti, in modo da stabilire contatti con i Deva Familiari più vicini alle loro intime e particolari fasi evolutive.

5 - Questo tema verrà trattato ampiamente nel capitolo V.

Consideriamo pertanto molto importanti le precedenti spiegazioni riguardanti il linguaggio dei Deva, considerando che l'interpretazione dei loro magici significati permetterà di impadronirsi progressivamente dei segreti del tempo e sviare, occultamente parlando, il corso degli avvenimenti che creano la storia del mondo, arginandoli verso quelle infinite terre di promessa e di giustizia sociale che attualmente costituiscono soltanto utopiche idee e remote speranze.

La Voce o la Parola di Invocazione Devica sorge misteriosamente dal Cuore, quando il mistico Silenzio, che costi tuisce il Suono, sia stato convenientemente scoperto e conquistato. Questa Voce non può essere contaminata dagli assordanti rumori mondiali, dal terribile clamore degli esseri che soffrono o dalle grida assordanti delle persone altamente ambiziose di potere che "dimenticarono",. sulle ali delle loro pazze funtasie, che «i possedimenti del mondo» non hanno niente in comune con i "Tesori del Regno". È necessario giungere, a poco a poco, al Silenzio del Cuore senza il quale sarà impossibile ottenere la Pace dello Spirito, semplificando la nostra vita il più possibile e stabilendo una intelligente distinzione fra le cose realmente necessarie, quelle che non lo sono e quelle di tipo molto superficiale. Nel cammino di questa distinzione dobbiamo stare attenti a non cadere in vani estremismi e renderci conto che quello a cui spesso rinunciamo con grandi sacrifici, non sempre corrisponde a ciò che realmente dobbiamo abbandonare per poter soddisfare ciò che la nostra Anima esige in determinati stadi del Sentiero. I grandi impedimenti alla Pace dell'animo e del Silenzio del Cuore sono spesso costituiti dalle piccole cose, a cui diamo poca importanza, come ad esempio il retto comportamento in famiglia, nel lavoro e nelle nostre relazioni sociali. La maggior parte degli aspiranti spirituali sono così profondamente "immersi" nelle loro meditazioni e nei loro personali esercizi o tecniche di allenamento spirituale, che sono «incapaci di percepire» il grado di infelicità che creano in seno alle loro famiglie o il discontento che producono intorno a loro nel

modo di affrontare le relazioni sociali. Così, il termine "sem plificazione", che è l'anticamera del Silenzio del Cuore, ha molto in comune col comportamento umano di fronte alla vita ed agli avvenimenti che si generano nella società. In definitiva non è sufficiente quello che, socialmente parlando, definiamo *«una buona persona»,* poiché questa frase si presta ad una molteplicità di significati, spesso particolarmente limitati dal punto di vista occulto. Però, se desideriamo ardentemente giungere all'anima occulta del Silenzio e sperimentare la straordinaria dolcezza di un contatto devico, dobbiamo iniziare dal più semplice, che è allo stesso tempo il più ESSENZIALE: la buona volontà e i corretti rapporti nella vita sociale. Bene, voi direte magari che queste cose sono risapute da sempre, e questo è certo, però è anche vero che l'Amore, inteso come principio di Vita e come Anima del Silenzio, è totalmente sconosciuto all'immensa maggioranza di persone e costituisce soltanto una parola molto ingegnosa, mediante la quale cerchiamo di nascondere infinite infedeltà al retto esercizio della ragione naturale ed al retto comportamento in relazione agli altri.

Gli Angeli del Silenzio

Esiste un tipo di sensibilità devica proveniente dai più elevati sottopiani del piano astrale, le cui ripercussioni nella vita mistica dell'umanità possono essere misurate in termini di pace, quiete e raccoglimento. È per questa ragione che gli Angeli che vivono, si muovono ed hanno la loro ragione di essere in tali livelli, sono esotericamente denominati "Gli Angeli del Sitenzio". Quella realtà verrà accettata con difficoltà dalla nostra mente concreta, costantemente soggetta alla pressione delle cose oggettive e tangibili della Natura. Però, quando la vita psicologica dell'essere umano avrà sviluppato in una certa ed importante misura "l'amore di Dio", in verità molto diverso da quello che chiamiamo "amore umano", l'idea precedentemente esposta Inizierà ad assumere un

pieno ed assoluto significato e si giungerà alla comprensione chiara e concludente secondo cui le "meditazioni" ed anche quelle che sono denominate "pratiche del silenzio mentale", saranno riconosciute efficaci e valide soltanto se il cuore sarà libero e distaccato, non soltanto dalle cose del mondo ma anche dalle ansie di crescita spirituale. Il Silenzio del Cuore, attraverso il quale sono invocati gli Angeli del Silenzio, necessita di quello che nel linguaggio esoterico definiamo come "distacco", il quale potrà essere raggiunto solo se nell'intento, a volte disperato della Ricerca,lasciamo in ogni piega della mente o in ogni svolta del Sentiero "brandelli del nostro io vinto". Tuttavia il Silenzio del Cuore non è il risultato di una lotta o di una resistenza alla vita in uno dei suoi motivi condizionanti, ma un impulso di sacra comprensione che ci porta avanti, trionfando su tutti gli ostacoli che si oppongono al nostro cammino. La lotta, così come umanamente la intendiamo, cioè come una reazione contro qualcuno o qualcosa, mai ci avvicinerà alla Dimora degli Angeli del Silenzio... Ciò di cui veramente abbiamo bisogno è renderci conto, *"senza alcuna lotta o resistenza"*, delle cose superflue nella nostra vitan non per soffocarle o per distruggerle ma perché ci rivelino *"le loro* vere *ragioni e motivi".* Scoperto il vero senso di una cosa questa scompare, senza Iotta né conflitto, dal campo concettuale della coscienza e cessa di legarci virtualmente alla ruota karmica delle capricciose velleità e dei futili motivi. Avviene quindi un'azione meravigliosa a carattere devico che "*operando dall'etere",* aiutaa a dissolvere quei residui che la nostra attenta osservazione aveva gettato alla periferia della nostra aura magnetica. Il Silenzio naturale implica *"nitidezza aurica".* Nessuno potrà realmente godere dei suoi impersonali e straordinari benefici, il cui carattere è iniziatico, se la sua aura eterica è piena di residui karmici i quali, nei loro motivi più profondi, non sono altro che desideri possessivi cristallizzati che ne condizionano e ne impoveriscono la condotta.

La psicologia esoterica, che sarà utilizzata in un futuro

non molto lontano, si baserà sulla profonda e sostenuta osservazione individuale delle proprie ed intime reazioni di fronte alla vita ed agli avvenimenti. Non come avviene ora in cui si segue ancora il metodo, tipico dell'Era dei Pesci, di *«autocoscienza»* sui ricordi del passato, cioè sulle inenarrabili memorie accumulate nel tempo che, nel loro insieme, costituiscono quello che tecnicamente chiamiamo *"subcoscienza"* (l'elemento sulla cui base si creano tutti i traumi e i complessi psicologici dell'essere). La vera guarigione psicologica consiste nella «dissociazione» da queste memorie e non nel renderle coscienti, attraverso il processo di *"tornare al passato"* per trovare le cause produttrici di un fatto che crea perturbazioni nella coscienza.

Esotericamente parlando, la vera salvezza psicologica dell'essere consiste nell'apprendere il senso dello vita affrontando serenamente, ma con indomabile energia, il presente immediato. Questo esigerà naturalmente grandi dosi di attenzione e di osservazione però, nella loro intensità, si comproverà che l'*"io accumulativo"*, creatore dei problemi umani, sta progressivamente smettendo di agire per finalmente sparire dal campo della coscienza. A questo punto si produce il fatto, prima descritto, di respingere i residui psichici verso la periferia dell'aura magnetica o eterica dell'essere umano, con la conseguente attività degli Angeli del Silenzio. La loro virtù principale è quella di pulire il campo magnetico per permettere la precipitazione, sul pianeta Terra, di quelle splendenti energie, ancora sconosciute dall'immensa maggioranza di persone, che devono produrre *«redenzione eterica»* e l'introduzione di un nuovo ordine sociale nella vita dell'umanità, in armonia con le sacre leggi della Gerarchia e con il santo Proposito di SHAMBALLA.

3.
STRUTTURAZIONE BASICA DELLE FORME

Gli Angeli, così come esotericamente abbiamo potuto comprovare, non sono unicamente «gli Alati Messaggeri del Signore», a cui si riferiscono le indizioni religiose e mistiche dell'umanità, ma SONO essenzialmente gli Artefici della Creazione Universale. Obbediscono indistintamente e naturalmente al sacro Mandato A.U.M., il "Si Faccia la Luce!" della Divinità creatrice, mediante iI cui Verbo viene mobilitata una incredibile quantità di schiere e gerarchie deviche che si estendono dai poderosi Arcangeli Reggenti di ogni Piano dell'Universo, fino alle piccolissime creature eteriche avvolte nel processo di costruzione di qualsiasi insignificante atomo di materia fisica, C'à da notare in ogni caso che la corrente di Vita, che origina le successive fasi di costruzione di tutte le forme della Natura, deriva da Fonti cosmiche e che discende dalle più elevate regioni dell'Universo in cui, apparentemente, non esistono strutture molecolari, fino a coincidere nell'atomo di idrogeno. È pertanto necessario ammettere che il sopraggiungere della corrente di Vita divina al più semplice e leggero degli atomi si è resa possibile soltanto per l'intervento di una particolare gerarchia di Deva, il cui obiettivo principale consiste nella SOSTANZIAZIONE dell'ETERE. Tuttavìa il processo di Sostanziazione non termina qui, ma attraverso un raggruppamento ordinato, sistematico ed intelligentemente diretto da atomi di idrogeno, vengono costituiti tutti gli elementi chimici della Natura. Questi elementi, come tutti sappiamo, variano in ordine di densità e peso, essendo questi due aspetti quelli che qualificano tutte le forme in termini di SENSIBILITA'. Cosi il Regno mi-

nerale è il più denso, il più pesante e, pertanto, il meno sensibile della Natura e costituisce, come esotericamente si dice, «l'Ossatura del Pianeta». Rendiamoci conto, in base a queste idee, che la costituzione delle materia solida, come fisicamente la conosciamo, è soltanto "un insieme di atomi di idrogeno" e la quantità di questo insieme, qualifica l'ordine di densità degli elementi chimici che rientrano nella sua composizione. Per esempio l'atomo di elio consta di due atomi di idrogeno, l'atomo di ossigeno di otto, quello di uranio di novantadue, quello di laurenzio duecentotre, ecc. Orbene, quando ci riferiremo alla vita degli Angeli, queste energie individualizzate della Natura, dovremo assottigliare l'atomo di idrogeno ad estremi inimmaginabili e giungere ad un punto in cui gli elementi atomici, così come scientificamente li conosciamo, siano praticamente spariti. I Deva lavorano - per così dire - "da meno a più", cioè sorgono dall'etere più puro e diafano e lo materializziamo o solidificano, fino a renderlo oggettivo e tangibile. La natura creata, soggetta ad altre leggi, lavora «da più a meno», poiché l'infinita corrente dell'evoluzione la porta ad essere sempre più semplice, trasparente e menu sostanziale. Gli elementi chimici, di cui sono formati tutti i corpi o forme create, tendono ad assottigliarsi costantemente seguendo l'impulso di una tendenza irresistibile che li porta verso l'atomo di idrogeno semplice ed originale, ed a penetrare da questo punto di base nelle regioni eteriche del pianeta, dove i Deva realizzano la loro opera archetipica di dinamizzare gli eteri e dotarli di consulenza oggettiva. Riassumendo il processo, si potrebbe dire che l'atomo di idrogeno costituisce il centro di evoluzione delle forme. I Deva, sommando queste forme fra loro tante volte quanto gli sia possibile, costruiscono tutti gli elementi chimici conosciuti nella Natura; mentre sottraendo potere ed intensità agli elementi costruiti questi divergono, per opera degli Angeli, sempre più sottili e leggeri ritornando quindi al loro centro di provenienza: l'atomo chimico di idrogeno. Sottoponendo quest'ultimoo ad un inimitabile proces-

so di trasmutazione alchemica, di cui i Deva sono abili ed esperti maestri. Essi costruiscono i mondi occulti ed i piani invisibili della Natura astrale, mentale, buddhico, atmico, ecc. Andando esotericamente al fondo della questione si potrebbe dire che i regni subumani (il minerale, il vegetale e l'animale) sono creati, a partire dall'atomo di idrogeno, verso il basso e che i Regni superiori si strutturano, partendo dall'atomo di idrogeno, andando verso l'alto. L'uomo, come sempre, si trova situato nel centro del processo di evoluzione planetaria, ed a lui spetta l'universale compito base della vera trasmutazione alchemica. Per ciò che concerne il corpo fisico essa consiste nel convertire tutti i suoi atomi pesanti in atomi di idrogeno, allontanandosi così da ogni possibile gravità terrestre ed entrando, progressivamente, nell'infinita corrente di vita iniziatica che conduce al Mistero dell'Ascensione. Parlando molto esotericamente affermiamo che il corpi fisico di un Adepto o di un Iniziato é totalmente costruito con atomi o molecole di idrogeno. Se accidentalmente o per le speciali caratteristiche del Suo lavoro mancasse di corpo fisico denso, Egli lo potrebbe creare a sua volontà utilizzando il potere che ha sugli eteri e le infinite schiere di creature deviche che li compongono. Il corpo fisico oggettivo e tangibile, mediante il quale l'Adepto od Iniziato si presenta ai suoi discepoli in determinate occasioni, è occultamente denominato "Lingasharira".

L'analogia, come potrete notare, è perfetta in tutti i dettagli anche se, logicamente, dovremmo consentire alcune lacune nel nositro processo di investigazione occulta, al fine di lasciare maggiormente chiariti i concetti e le idee. Sarà suffiiente un semplice esempio: l'atomo di idrogeno, il più semplice e leggero elemento chimico conosciuto (che abbiamo preso come base delle nostre spiegazioni sul processo di strutturazione devica delle forme), come scientificamente comprovato consta solamente di un protone centrale, di un elettrone e di un neutrone. Possiede tuttavia al proprio interno altri diciotto corpi minori, radianti come piccoli soli e percet-

tibili soltanto alla visione occulta, che esotericamente chiamiamo ANU (Atomo essnziale). Lo studio di questi "atomi essenziali", a prescindere dal suo interesse esoterico, avrà magari reso troppo complesso il nostro studio. Come però, abbiamo già detto in altre occasioni, dobbiamo fare in modo che sia il più possibile tecnico e scientifico.

Chiarito questo punto e tornando alla Sostanziazione dell'etere da parte delle Entità Deviche corrispondenti, dobbiamo considerare, in base agli insegnamenti esoterici, che le successive ondate o correnti di vita provenienti dai più elevati Piani del Sistema solare, attraversando tutti i livelli immaginabili, giungono a coincidere ed a manifestarsi nel mondo fisico, ed a stabilirvi un ancoraggio sicuro per la Vita di Dio. L'impressionante magnitudine di questo infinito movimento poò essere tecnicamente definita "Processo di Strutturazione delle Forme", un processo che non è semplicemente fisico ed organico ma che comprende tutte le dimensioni dello Spazio vitale in cui il nostro Universo "vive, si muove ed ha la sua ragione di essere". Si dovrà quindi ammettere, secondo la logica ed il buon senso esoterico, che vi sono FORME in tutti i livelli di manifestazione solare, dalle più dense, alle più sottili, comprendendo la gratidiosità dei Piani, dei Regni e di tutte le specie viventi. Si dovrà anche accettare come logica l'esistenza di un'infinità di gerarchie Angeliche o deviche in ogni piano od in ogni naturale dimensione dello SPAZIO e che tali schiere o gerarchie conducono, con inimitabile destrezza, il processo di Costruzione di tutte le Forme, che è il loro destino creatore. Tale destino è un compito sacro che tutti gli Angeli, qualunque sia la loro gerarchia spirituale negli indescrivibili arcani dei loro meravigliosi mondi, cercano di compiere diligentemente e con tutto l'amore di cui sono capaci.

a) Sostanziazione dell'Etere e Strutturazione delle Forme

Come ed in che modo lavorino i Deva nelle loro innumerevoli schiere, gerarchie e funzioni, è un Mistero a carattere iniziatico, però la sua comprensione si potrebbe magari trovare nella corretta interpretazione del processo tecnico di SOSTANZIAZIONE, mediante il quale le qualità eteriche della Natura sensibile di Dio subiscon tremende modificazioni. Come comprenderemo in seguito l'Etere dello Spazio viene a convertirsi in una Specie di materia gelatinosa, delle cui meravigliose qualità si nutrono tutte le Galassie per produrre il miracolo permanerne della creazione degli infiniti universi. L'espressione più tecnica che conosciamo di questa qualità è la Nebulosa, una massa incredibile di materia eterica condensata, la cui forma geometrica di spirale costituisce il centro di attenzione di un Logos creatore in processo di manifestazione ciclica. Intorno a questo centro di attenzione logoica, i grandi Angeli Sostanziatori uniscono sempre più il contenuto eterico sostanziato o ectoplasmico - utilizziamo qui un noto termine parapsicologico - fino a giungere a quel grado supremo di saturazione, in cui il centro di gravità dell'attenzione divina sia riuscita ad attrarre una quantità sufficiente di materia eterica condensata, così da poter iniziare il processo creatore delle Forme, massima preoccupazione o necessità della loro radiante vita.

Come già abbiamo accennato nella prefazione di questo libro, questo è il principio di attività del processo di FORMAZIONE. Si tratta di un processo qualificativo mediante il quale le unità di vita, "mantenute in trepida attesa" nell'onnicomprensivo seno dell'intenzionalità di Dio, iniziano a vibrare esigendo una Forma adeguata che sia rappresentativa di tutti i poteri e facoltà acquisite in un precedente processo di vita o in un'altra fase di esistenza. In risposa a tali vibrazioni, che non sono altro che semplici modificazioni del mantra solare AU.M., sorgono dalle infinite profondità dello spazio quelle misteriose Entità deviche la cui missione è co-

struire tutte le possibili forme della Natura. Esse utilizzando i due poteri magici della Vita divina - la Volontà di Essere ed il Desiderio di Esistere - dinamizzano la sostanza eterica condensata e agendo poi "come abili scultori", modellano e costruiscono tutte le forme immaginabili, dal semplice atomo chimico fino a quelle superbe ed indescrivibili strutture che costituiscono i *Corpi o Dimore dei Logoi planetari* e persino dello stesso Logos solare, cioè i pianeti ed il Sole, centro del Sistema. Si tratta di un processo che è necessario seguire considerando la regola esatta dell'analogia ermetica, senza la cui chiave sarà impossibile apprendere l'occulto significato di queste trascendenti idee. Abbiamo di fronte a noi un panorama di straordinarie prospettive che dobbiamo cercare di comprendere il più ampiamente possibile, considerando però che, nel giungere ad un così elevato punto di tensione spirituale, sarà necessario tralasciare un poco la nostra mente intellettuale ed avanzare in mistica solitudine, completamente nudi in queste fertili terre di prodigalità angelica. In cui soltanto l'intuizione spirituale può fornirci alcuni lievi indizi di Verità e di riconoscimento.

Tutte le grandi opere di costruzione iniziano su queste basi e cimenti, che dovranno essere tanto più solide quanto più potente sarà la struttura che ha da sostenere la sua mole architettonica. C'è da dire però, riguardo al lavoro di costruzione che realizzano i Deva in ciascun livello della Natura che tali basi si fondano sulla semplicità dell'atomo il quale, a prescindere dalla sua apparente insignificanza, è il pezzo fondamentale dell'architettura cosmica e costituisce l'anello chiave del processo base della Creazione. Così i punti di luce e di attività creatrice, latenti nel grande oceano di sostanza eterica condensata vibrando fanno «un vuoto» all'interno di detta sostanza e vi creano una specie di cavità in cui un Deva o gruppo di Deva, secondo il caso, iniziano a lavorare. Questo insignificante vuoto, creato dalla vibrazione del punto di luce o di coscienza, dovrà ospitare nella struttura geometrica di un atomo o di qualsiasi elemento di materia chimica

quelle entità che chiamiamo Deva; così come quei vuoti abissali, nell'infinito spazio molecolare del Cosmo, dovranno ospitare un trascendente Logos. Le più elevate e complesse strutture universali o planetarie sono il risultato dell'unione di un numero infinito di elementi chimici, che sono dotati del potere di scegliere i loro stessi campi di espansione e circoli magnetici, secondo determinati suoni vibratori.

Anaizzando profondamete quest'idea si potrebbe giungene alla conclusione che lo spazio è molto più denso di quanto la nostra mente tridimensionale possa figurarsi. Un giorno si dovrà riconoscere che i corpi solidi conosciuti - inclusi quelli dello stesso Universo con tutti i suoi pianeti, satelliti od altri corpi celesti - non sono altro che SPAZI VUOTI, all'interno di una materia ancora più solida che nella sua essenza è ETERE sostanziato dalla vita degli Angeli. Non vi è quindi da rimanere sorpresi nel leggere in alcuni dei più vecchi trattati esoterici della Gerarchia, riguardo la Creazione dell'Univeso, queste enigmatiche e misteriose parole: "DIO SCAVA NELL'ETERE". Tale è anche il significato mistico del "GRANDE KOYLON" esoterico, che é virtualmente Spazio. È quindi, naturale che per abitarlo sia necessario introdurvisi «scavando fori», fatti a misura della nostra intenzionalità creatrice o del nostro livello evolutivo.

Il tesoro degli Angeli consiste nell'adattare lo Spazio muIecolare, creato dalla sostanziazione dell'Etere, alle necessità universali di costruzione, affinché «il foro», scavato da qualsiasi centro di vita, contenga tutte le condizioni richieste per poter emettere onde vibratorie in base alla sua particolare Natura e ricevere, reciprocamente, onde vibratorie di risposta da parte di tutte le altre vite evolventisi. A questo punto vi è da prestare particolare attenzione, poiché la corretta interpretazione di quanto segue può orientare le nostre ricerche verso la parte più profonda e segreta del nostro essere. Siamo essenzialmente punti di coscienza sommersi in uno spazio intermolecolare in cui, apparentemente, si trova il dramma karmico della nostra vita. Il vasto scenario in cui

i Deva - utilizzando ogni nostro pensiero, sentimento ed azione - costruiscono panorami, ambienti e circostanze ogni volta sempre più appropriati, affinché le nostre particolari motivazioni, ideali o sogni trovino in ogni momento l'infinita possibilità di manifestarsi.

b) La Sensibilità del Regno Vegetale

La missione degli Angeli, qualunque sia la loro evoluzione spirituale e gerarchica, é di abbellire la vita della Natura e dotarla di sensibilità. A tale riguardo, ci viene esotericamente detto che il Regno vegetale e il più bello e sensibile della Creazione. Questa affermazione ha una spiegazione molto logica, dal punto di vista occulto, se si considera che questo Regno costituisce, nel suo insieme, la massima espressione della Sensibilità Cosmica per ciò che concerne il nostro pianeta. Questo è dovuto al fatto che la sensibilità è una radiazione proveniente da quel Centro di Vita Universale che esotericamente chiamiamo "lL CUORE DEL SOLE". Attraverso gli eteri dello Spazio dinamizzati quelle energie dell'Amore di Dio vengono trasmesse all'Universo, costituendo gli ancoraggi permanenti della Vita divina nel centro mistico di tutte le forme conosciute. L'imponderabile bellezza del Regno Vegetale, il più evoluto dal punto di vista delle forme archetipiche, è dovuta all'Entità Angelica che dà Vita a questo Regno ed è proveniente da quelle energie altamente sensibilizzate che creano bellezza ed armonia. È precisamente in questo Regno che si possono apprezzare, nel loro massimo splendore, le forme geometriche che dovranno costituire, in un lontano futuro, le nobili basi di un più promettente Ordine sociale per l'umanità, quando gli esseri umani avranno bandito definitivamente dal loro cuore i germi dell'odio, della lotta e della distruzione che attualmente li mantengono divisi tra loro.

Anche l'essere umano possiede un centro di sensibilità che lo mette in comunicazione, se fermamente lo sente e deside-

ra, con il Centro dell'Amore divino. Ci riferiamo al suo veicolo emozionale, mediante il quale gli è possibile avvicinarsi agli altri esseri della Natura in forma molto più diretta che non attraverso gli elementi di giudizio mentale, che è soggetto alla rifrazione dei sensi interni i quali, essendo ancora in processo di strutturazione, distorcono e falsano le cose. L'essere umano utilizza parte di questa sensibilità per abbellire il desiderio o come motivo di avvicinamento al cuore di ogni essere vivente, ma ancora non è stato usato nel suo aspetto più sublime: quello del contatto con gli Angeli o Deva, questi meravigliosi centri di sensibilità che dai mondi invisibili stanno cercando di stabilire un rapporto, sempre più vivo e profondo, con gli esseri umani. Esiste una relazione fra gli Angeli dell'Equilibrio (nel Quarto Sottopiano del piano Astrale), il Regno Vegetale ed il Veicolo Emozionale degli esseri umani a causa della misura universale della Sensibilità Cosmica. Non vogliamo dire, con qusto, che gli altri Regni della Natura manchino di Sensibilità, ma cerchiamo di spiegare il motivo per cui gli Angeli e gli uomini trovano la loro più virtuale zona di attrazione mistica nel Regno vegetale perché il Deva Reggente di quest'ultimo si trova in contatto molto intimo e diretto con la Divinità. Questo è dovuto ai vincoli di Amore, stabiliti in epoche molto lontane della nostra vita planetaria, fra il nostro Logos solare e quel sublime Deva... La necessità per la quale Angeli ed uomini stabiliscono un mutuo e spirituale contatto nella vita della Natura è dovuta al fatto che la Sensibilità di Dio si trova maggiormente centralizzata in Essa. Entrambi fanno parte della stessa ed elevata Evoluzione del poderosissimo Angelo Reggente del Regno Vegetale, l'espressione più bella dell'Amore di Dio nella vita della Natura e nel cuore mistico dell'umanità, il quale è un centro vivo di sensibilità che cerca costantemente di estendersi e fondersi nel Cosmo

Nel nostro Universo di Secondo Raggio la SENSIBILITA' emozionale è apparentemente una legge mentre, facendo riferimento ad altri Universi sempre nella nostra Galas-

sia, l'AMORE, così come umanamente lo conosciamo, è praticamente sconosciuto o al massimo costituisce soltanto un aspetto addizionale nel Centro attrattivo maggiore, che origina la Vita di quegli Universi. La nostra intenzione, in questo Trattato, è di aprire nuovi canali di comprensione della Vita di Dio nel nostro pianeta, sottolineando lo spirito vivificatore di SENSIBILITÀ, che si esprime attraverso il nostro Sistema Solare e che serve da veicolo di relazione tra tutti gli esseri viventi, dei, angeli ed uomini. Esso costituisce quel vincolo supremo di indefinibile unità spirituale che chiamiamo correntemente «Fraternità»: il sentimento più elevato di integrità interiore al quale piò aspirare l'essere umano sulla Terra.

c) La Concrezione delle Forme

Il terzo aspetto del processo di costruzione delle Forme, da parte dei Deva, potrebbe essere tecnicamente descritto con il termine di CONCREZIONE. Nel divenire di questo processo devono essere costruiti gli elementi interni agli organi smi fisici, mediante i quali l'entità centrale di una forma può stabilire un contatto con il suo stesso veicolo di manifestazione. Questa parte del lavoro di costruzione viene assegnata ad una specie particolare di Agni, o Deva del Fuoco, i quali hanno il potere di estrarre dal centro magico della materia sostanziata i più selezionati e sottili atomi di materia eterica, per costruirvi le delicate fibre dei tessuti nervosi dei corpi o delle forme più evolute. Lo stesso si può dire di quelli che costituiscono la radiante struttura magnetica, o doppio eterico, di cui ogni tipo di forma viene rivestita, qualunque sia il suo grado di evoluzione. A questo processo contribuisce, necessariamente, lo stesso spirito vitale dell'Anima o Co scienza la quale, dalle zone più profonde, sta cercando di proiettarsi verso l'esterno, nella suprema intenzione di *approssimarsi agli altri esseri ed alle altre cose esistenti.* Nel Regno minerale, apparentemente addormentato e senza coscien-

za, vi è anche un centri di attività collegato agli spiriti, o elementali del fuoco, che non può essere percepito a causa delle leggi imposte dalla Divinità al Signore Deva che guida i destini di quel Regno. Il Regno minerale costituisce - come già abbiamo detto - «l'ossatura del pianeta», cioè la base solida sulla quale si ergerà la nobile struttura degli altri Regni della Natura. Possiamo assicurare però, che malgrado il suo grado di solidità o di accumulazione di elementi chimici, non è per questo assolutamente privo di Sensibilità. Esaminata una rozza pietra di qualunque classe, utilizzando la chiaroveggenza mentale, ci appare - così come abbiamo già detto in altre occasioni - come una struttura vivente attraversata da una profusione di linee ignee di energia. Esse so no connesse con il centro mistico o vitale della pietra in cui, esotericamente parlando, si trova la sua coscienza, e da cui agisce la misteriosa forza che scientificamente chiamiamo "gravità" e della quale è responsabile, nella sua integrità, il poderoso Deva Reggente del Regno minerale che secondo gli insegnamenti occulti è un prezioso Agente del Grande Arcangelo YAMA, Signore di tutto il Piano Fisico.

Il centro mistico di una pietra o di qualsiasi altro minerale è un deposito segreto del Fuoco di Kundalini, che ancora non è riuscito a costituire un aspetto *riconoscibile o percettibile* nella vita della Natura, per mancanza del numero sufficiente di petali nella vita causale di questo Regno[6] e del necessario sistema di comunicazione del fuoco interiore Interne nella pietra o nei minerali. Un violento scontro o frizione esterna può, però, farlo affiorare alla superficie, così come accade nella pietra focaia e con certi metalli. Questo fuoco, tecnicamente descritto «di Attrito», è la base della radioattività che si può riscontrare già in molti elementi minerali nella vita della Natura, quando le unità di vita e di coscienza che li integrano si trovano in una fase molto elevata

6 - Vedasi capitolo V "L'indescrivibile Mondo delle Forme"

della loro evoluzione nella vita del Regno minerale. Questo un modo per affermare che le pietre - l'elemento naturale apparentemente più grossolano - possiedono sensibilità, anche se appropriata alla loro stessa condizione e natura evolutiva.

La Sensibilità del Regno vegetale è nota e le linee di forza, che partendo dal centro mistico delle piante convergono nella superfìcie del suolo, sono espressioni dello stesso Fuoco di Kundalini, anche se convenientemente manipolato e diretto da un particolare tipo di Deva dell'acqua e dell'aria. Questi Deva lo convertono in quella sostanza, base della vita nel Regno vegetale, che chiamiamo «LINFA». Sì potrebbe dire, in modo molto esoterico, che la LINFA è il Fuoco di Kundalini, così come è capace di esprimerlo il grande Arcangelo VARUNA, il Signore delle acque e Reggente di turto il Piano astrale, attraverso il poderoso Deva la cui missione è ascoltare le necessità del Regno vegetale. In questo Regno è possibile osservare, utilizzando la chiaroveggenza mentale. lo sviluppo dei petali o di due vie di distribuzione del fuoco di Kundalini le quali, in cosciente interdipendenza, producono l'infinita gamma di delicate forme in questo sfarzoso e benedetto Regno. Vi è da notare, a tale riguardo, la relazione di analogia che esiste fra il Regno vegetale, il secondo della manifestazione planetaria, i due petali sviluppati del Fuoco di Kundalini od il secondo Raggio di Amore Saggezza, espressione essenziale della Vita nella Divinità. Le linee di forza che reggono la vita delle forme delle piante sono opera degli Angeli, che ordinano il processo di Costruzione in questo Regno. La loro missione consiste nello stabilire una determinata relazione ed intercomunicazione fra queste linee di forza con determinati centri della loro struttura geometrica. Per esempio il sole, l'aria e l'acqua sono vivificati, fin dalle loro radici, dagli «spiriti della terra» (una specie di gnomi esperti nell'arte di estrarre dalle profondità del suolo gli elementi semieterici che costituiscono l'alimento di tutte le forme di vita del Regno vegetale: dalla minuscola er-

ba che ricopre di verdore i prati e i boschi, fino al più ingente e poderoso albero).

Nel Regno animale, considerando il processo dall'angolo di Concrezione delle Forme, si combinano tutte le forze della Natura e le energie deviche che costituiscono la vita dei Regni precedenti. Si potrebbe affermare che tre principali tipi di Deva costruttori intervengono in questo processo: quelli che qualificano la potenza delle pietre, degli altri minerali e che costruiscono la struttura ossea di tutti gli animali vertebrati; quelli che creano la sensibilità delle piante ed intervengono allo stesso modo nella costruzione dei sistemi respiratorio e sanguigno appropriati *degli organismi fisici che lo richiedono; e quelli più evoluti* che creano i delicati tessuti che costituiscono il sistema nervoso degli animali e la controparte nadica in cui, opportunamente, circolerà l'energia ignea di Kundalini. Nel Regno animale il Fuoco di Kundalini ha sviluppato già tre petali nella Vita dell'Entità Devica che regola la sua espressione evolutiva. Secondo l'analogia, questo significa che vi è una relazione molto diretta fra il terzo Regno, i tre petali sviluppati ed il terzo Raggio, quello dell'Attività creatrice della Divinità. Nel Regno animale la sensibilità é stata sviluppata a tal punto da produrre ciò che si potrebbe definire «una crisi di movimento», mediante la quale le infinite specie si possono spargere sulla terra, nel mare e nell'aria costituendo differenti centri di vita all'interno dell'Unità centrale: la vita Devica animatrice di detto Regno, la Quale coordina e centralizza in Sé l'attività dei Deva direttori dei Regni precedenti ed è direttamente collegata con il lavoro del Grande Arcangelo AGNI, il Signore di tutti i Fuochi della Natura.

d) Sensibilità Spirituale

Il Regno umano costituisce il Regno di Sintesi per ciò che concerne l'evoluzione generale dei Regni subumani, poiché centralizza e mette in atto il potere che agisce su questi ulti-

mi, essendo la sua sensibilità la massima opera dell'Evoluzione planetaria, di cui è il suo più prezioso gioiello. Le unità di vita corrispondenti al Regno umano - a differenza di quelle del Regno minerale, vegetale ed animale - possiedono autocoscienza, cioè anima individuale. Non seguono pertanto un processo cieco in base all'intervento degli elementi devici creatori delle Forme della Natura, ma possediono intenzionalità, Memoria e Discernimento. Anche se esiste ancora un legame (stabilito in lontane fasi dell'evoluzione umana con quelle energie deviche che intervengono nella costruzione dei corpi o delle forme che utilizzano i Regni inferiori, con il trascorrere del tempo ed a misura in cui l'anima umana penetra nelle zone più profonde ed includenti di se stessa si svilupperà sempre di più la capacità di «governare» intelligentemente il processo di costruzione dei suoi veicoli di manifestazione «ciclica». Questa tendenza si manifesta nell'eleggere deliberatamente gli Angeli o Deva costruttori che più adeguatamente e perfettamente possono concorrere nel processo mistico della costruzione, apportando le energie eteriche più adeguate al tipo di sensibilità spirituale che siamo riusciti a sviluppare. Il Regno umano ha sviluppato nel suo insieme il Quarto Petalo del Fuoco di Kundalini. Questa coincidenza gli permette di "essere eretto" e di costituire una verticale sulla orizzontalità del suolo, a differenza delle unità di vita nel Regno animale la cui costituzione ossea li obbliga a muoversi seguendo l'orizzontalità del suolo e ad essere così più vicino al Regno vegetale che gli procura nutrimento. Vi è in tutto una logica suprema, dalla quale si deduce il principio di analogia che, convenientemente applicato, permette di scoprire i segreti rivelabili o misteri minori che riguardano la vita della nostra vecchia Terra. Vediamo così, secondo l'evoluzione della sensibilità, che il Regno umano possiede il più delicato e perfetto dei veicoli di manifestazione ciclica: il fisico. Possiede un corpo astrale sede della sua sensibilità interiore che avvicina, con legami di occulta affinità, tutti gli esseri e tutte le cose della Creazione. Quindi percepisce

o intuisce in ogni unità di vita, di coscienza e di forma un piccolo e perfetto cuore che batte all'unisono col grande Cuore Solare. Possiede inoltre una mente discriminatrice mediante la quale gli è possibile comprendere le cose ed effettuare operazioni trascendenti seguendo la scia del destino superiore che la stessa Divinità gli ha tracciato. Tutto questo insieme di espressioni spirituali sono alimentate, fin dalle loro più remote radici, da quel mistico fiore di quattro petali che costitisce il centro di recezione del Fuoco di Kundalini[7] e collega misteriosamente l'uomoo con il Quarto Raggio (quello dell'Armonia tramite Conflitto) e con il Quarto Regno (a cui appartengono, tramite la Quarta Gerarchia creatrice, gli Angeli Solari con la Croce karmica che *"egli deve portare al fianco fino alla quinta Iniziazione").*

I Deva che laverano particolarmente con il Quarto Regno hanno una Natura notevolmente sensibile e molto più evoluta rispetto a quella dei Deva che operano nei Regni subumani. Questo può significare che gli atomi o elementi chi mici, che rientrano nella composizione della loro totale struttura, sono più leggeri e più sottili di quelli che rientrano nel processo di strutturazione degli altri Regni, vale a dire che hanno un maggiore contenuto eterico.

L'essere umano possiede anche un determinato tipo di organizzazione mentale che gli permette di affermare, in poteri e capacità di tipo spirituale, alcune facoltà che costituiscono soltanto un sogna molto lontano nell'animale ed una remotissima possibilità nel vegetale e nel minerale. Queste capacità mentali esigono, dai Deva specializzati nella costruzione di forme, raffinati strumenti di percezione di carattere eterico; é per questo che parallelamente alla complicata rete del sistema nervoso che possiedono alcuni animali superiori, vi è da aggiungere la sottilissima rete dei Nadi. I Nadi sono in realtà gli strumenti di contatto cosciente con il mondo

7 - Il chakra Muladhara

delle emozioni e dei pensieri, che fanno dell'essere umano un vero centro di creazione della vita planetaria. Si può affermare che il veicolo umano costituisce nel suo insieme l'idea più perfetta del Logos nel processo di creazione della Natura. Nella vita del nostro Universo - in cui viviamo, ci muoviamo e siamo - vi saranno magari altri mondi in cui vivranno umanità come la nostra, dotate di una migliore o peggiore organizzazione sociale e di una evoluzione spirituale diversa, però quello che si può affermare palesemente, dall'angolo esoterico, è che la forma archetipica di queste sarà essenzialmente la nostra: l'umana. Essa sarà più o meno raffinata e con sensi di percezione più o meno sviluppati però, in definitiva, la figura centrale dell'evoluzione solare, e possibilmente di altri sistemi solari, sarà quella dell'Uomo Celeste, il cui simbolo perfetto deve trovarsi senza dubbio nella forma geometrica della Stella a Cinque Punte: la Forma Causale della stessa Divinità, il vero Archetipo della Creazione del nostro Sistema Solare...

4.
L'INCREDIBILE MONDO DELLE FORME

Come abbiamo detto nel primo capitolo d quest Trattato, il nostro Universo è essenzialmente fisico e tutti i suoi sette sottopiani sono sofisticazioni fisiche che vanno dal più denso, nel Regno minerale, alle sottili ed inconcepibili regioni spirituali che in terminologia mistica chiamiamo il Regno di Dio. In ciascuno di questi piani, sottopiani e livelli della vita del Creatore, esistono FORME: solide, liquide, gassose eteriche, astrali, mentali, ecc. Queste forme sono condizionate al valore qualitativo o grado di sottigliezza degli elementi geometrici che le integrano e servono da involucri o corpi di espressione per determinate specie di anime spirituali o coscienze in processo di evoluzione. È necessario quindi che stabiliamo classificazioni, il più concretamente possibile, riguardo i corpi o veicoli che attualmente e dal punto di vista umano costituiscono Forme definite, così come accade con il corpo fisico, il veicolo eterico ed il corpo astrale, in misura minore con il veicolo mentale e molto tenuamente con il corpo buddhico. La strutturazione delle forme segue tuttavia un processo molto simile in tutti i casi, dovendo rilevare che i Deva che lavorano con i corpi fisici ed astrali degli uomini, manipolano energie eteriche sotto forma di quadrato. Quelli che strutturano i corpi mentali lo fanno con energia eterica condensata sotto forma di triangoli, e gli elevati Deva che costruiscono i veicoli buddhici degli esseri umani molto avanzati, estraggono dagli eteri immortali dello spazio energie condeasate sotto forma di cerchi. Da qui deriva l'importanza che viene assegnata, in simbologia occulta, alle figure geometriche del quadrato, del triangolo e del cerchio. Così co-

me abbiamo esaminato nel capitolo precedente, dal punto di vista occulto, queste figure possiedono un potere tremendamente magico. Un loro attento studio può aiutare molto nel lavoro di integrare ciascuno dei nostri corpi, attraverso certi esercizi ashramici di visualizzazione e con la pronuncia adeguata, e in un determinato tono del mantra solare O. M. Queste idee, come possiamo notare, sono un ampliamento a quanto è stato detto precedentemente, però la cosa più importante, dal punto di vista del nostro studio, è che esse ci stimolino ad introdurci coscientemente nei mondi devici, per il cui raggiungimento sarà però necessaria l'integrazione del triplice veicolo di manifestazione dell'anima e del veicolo eterico o canale delle energie. Senza il loro concorso risulterebbe impossibile ogni comunicazione fra i diversi livelli e la creazione di un definito ramo del grande Ponte ARCOBALENO, o Antahkarana solare, che deve unire la nostra piccola vita con la Vita di qualche elevato Deva che, conoscendo le leggi sacre della costruzione, può aiutarci nelle nostre ricerche sul processo di strutturazione delle forme. Possiamo affermare, con umiltà ed onestà, che questo Trattato Esoterico sugli Angeli non sarebbe giunto alla luce se non fosse stato per le indicazioni occulte di un certo numero di Deva, di diversi livelli, che ci aiutarono durante il corso delle nostre investigazioni. Utilizzando l'intuizione spirituale ed osservando in modo chiaroveggente il processo di strutturazione delle forme, fummo coscienti dello spirito di fraternità e di sincera collaborazione degli Angeli. Nella maggior parte dei casi, questi splendidi Esseri attivarono le nostre doti di percezione occulta e ci permisero di accedere a certe zone dei registri akasici, che proiettate nella luce astrale a nostra portata, rivelarono «scene storiche, esoteriche e mistiche», appartenenti a ere molto lontane. Tale fu il caso, solo per citarne uno, del Calice Atlante al quale ci siamo riferiti nel nostro precedente libro; della singolarità del Recinto sacro dove si stava realizzando una cerimonia occulta e del suo gruppo di assistenti, così come della grande maestosità del Sacerdote Ini-

ziato che dirigeva quella liturgia spirituale. Erano immagini molto reali, estratte dal seno infinito della Memoria Cosmica della Natura, il cui unico obiettivo era di dimostrare che la radice di tutti i culti religiosi dell'umanità si trova sempre nel Mistero del Calice e del Verbo, essendo il Calice l'uomo e il Verbo la stessa Divinità, così come abbiamo cercato di spiegare nel capitolo "Cerimonia Magica dell'Iniziazione".[8]

Come abbiamo già detto, il processo di strutturazione delle Forme è molto simile in tutti i casi; devono essere soltanto messe in risalto la sottigliezza dei materiali devici utilizzati e la qualità delle vibrazioni emananti da qualsiasi centro di coscienza nella vita della Natura. Un tipo specializzato di Deva costruisce il corpo fisico di tutti gli esseri esistenti, un'altra specie o famiglia struttura il veicolo astrale della sensibilità degli stessi, e un terzo tipo o specie crea i veicoli mentali degli esseri umani: l'unico essere nella Creazione che possiede autocoscienza o anima individuale... L'osservatore penetra in questa, rompendo la resistenza degli elementi eterici che condizionano i veicoli, e nota con piacere che i suoi pensieri perdono concretezza, oggettività e consistenza, come se si diluissero nello spazio. Entra quindi in una zona di inesprimibile quiete e di mistico raccoglimento, che lo rende consapevole e lo avvicina ad una specie di Angeli, il cui compito divino è quello di «riempire di pace ed armonia il cuore degli uomini». Sono detti, esotericamente, «Gli Angeli dell'Equilibrio». Il silenzio da parole, desideri, e da pensieri ormai logori, quando vi sia una perfetta integrazione dei veicoli inferiori dell'essere umano, è apparentemente il modo per stabilire un contatto cosciente con tali Angeli, i quali sono intimamente molto vincolati con una gerarchia di Deva che abita nel quarto sottopiano del Piano Buddhico, visibili soltanto ai discepoli che abbiano ottenuto la seconda Inizia-

8 - Primo volume di Un Trattato Esoterico sugli Angeli - "Un Angelo per ogni Uomo, un Uomo per ogni Angelo".

zione. La forma più diretta, per porsi in relazione cosciente con gli Angeli dell'Equilibrio, è la pratica continua del Silenzio. Una cosa apparentemente molto facile, ma incredibilmente difficile per gli aspiranti spirituali di questa Era di transizione, in cui si devono costruire le impalcature del Grande Antahkarana cosmico che l'umanità svilupperà sotto forma di Coscienza Sociale e che permetterà di stabilire le basi della fraternità spirituale sulla Terra.

Giunti a questo punto la domanda, che sicuramente tutti ci porremo, sarà questa: «come lavorano gli Angeli?». Bene, evidentemente Loro non possiedono mani come noi e sicuramente la nostra mente sta cercando di immaginare il loro processo di costruzione basandosi sul modo di lavorare degli uomini, quando innalzano un edificio oppure costruiscono una macchina,.Vi è un sottile riferimento al lavoro degli Angeli, nelle parole di Paolo, l'Apostolo Iniziato, quando in riferimento al Corpo di Luce o Causale dice: «...non è un Corpo creato dalle mani degli uomini», ed esotericamente si potrebbe aggiungere: "...ma dai gloriosi Deva AGNISHVATTA che costruiscono i veicoli superiori dell'essere umano".

Il processo di strutturazione delle Forme deve essere considerato dal punto dì vista dell'ETERE, o della "materia radiante", senza alcuna forma apparente, ma che alla visione spirituale appare come totalmente integrata da un'infinita concentrazione di punti di luce o vibranti creatura deviche, molto piu piccole degli atomi, che vivono raggruppate in famiglie o specie. Ciascuna realizza una determinata funzione nel processo di costruzione di tutti i corpi geometrici della Natura, a partire dall'infinitamente piccolo elemento eterico esotericamente denominato ANU. Per dare una vaga idea sulla piccolezza dell'ANU, basterà considerare che il più leggero degli atomi chimici conosciuti, l'idrogeno, possiede diciotto di questi ANUS, ciascuno dei quali animato da una risplendente vita devica.

La Materia Radiante

Andiamo ora a chiarificare la nostra idea sull'Etere, la cui sostanza si trova alla base di ogni possibile costruzione di forme, adattandola a certe espressioni che nel nostro studio esoterico sono abituali come il prana, l'energia vitale, la sostanza ectoplasmica, la materia radiante, ecc. Per una migliore comprensione del senso del nostro studio utilizziamo l'ultimo di questi termini, cioè quello di "materia radiante" sempre che ci si riferisca alla sostanza eterica così come è manipolata dagli Angeli o Deva durante l'incessante processo di strutturazione delle forme. In base alle nostre osservazioni, tanto il prana come l'cctoplasma o l'energia vitale - in relazione con le forme che sorgono dalle loro meravigliose ed infinite combinazioni - emettono, per effetto del lavoro di costruzione dei Deva, brillanti radiazioni magnetiche di carattere positivo. Nello stesso modo il veicolo eterico di qualsiasi corpo (minerale, vegetale, animale o umano) emette radiazioni e possiede un particolare tipo di elettricità o magnetismo che attrae, dalle invisibili zone dello spazio, «La quantità e qualità dell'etere» che necessita per costruire o strutturare la forma oggettiva adeguata al suo processo di evoluzione. I Deva, nelle loro Infinite specie, sono i grandi intermediari di questo processo ed utilizzano saggiamente i materiali di base che provocano le radiazioni eteriche, astrali a mentali dell'infinita molteplicità di coscienze in evoluzione, per creare il vastissimo oceano delle Forme (alcune oggettive ed altre soggettive). Osservando un qualsiasi corpo, dall'angolo occulto ed utilizzando la chiaroveggenza, questo appare circondato da un'aura o alone di luce o di irradiazione magnetica, il cui colore e brillantezza variano secondo la qualità dei componenti eterici o materia radiante. Il veicolo eterico o doppio eterico degli esseri umani va da un colore azzurro ad un colore dorato splendente come quelli dei raggi solari. Tali gradazioni di colore indicano la qualità degli elementi che integrano il veicolo eterico ed il grado di espansione del suo campo magnetico. La materia radiante

è quindi il principio integratore di ogni possibile forma espressiva. Tale forma rviene infusa di vitalità ignea e plasma parte dell'AURA SOLARE o CORPO ETERICO DELLA DIVINITÀ, essendo la sua irradiazione o proiezione magnetica l'opera di un sublime gruppo di Deva la cui evoluzione si realizza nei più elevati livelli del Piano Fisico, costituendo quello che scientificamente si potrebbe definire "il Campo Magnetico dell'Universo"

Dal seno infinito di questa «materia radiante» (etere dinamizzato o prana) sorgono tutte le possibili manifestazioni universali, "coprendo con il suo manto di luce" - così come è scritto in un mistico ed affascinante poema orientale - le Decisioni del Signore, cioè i sacri impulsi di vita e di esistenza che si elevano dal più piccolo centro di coscienza fino al più glorioso Uomo Celeste. Fra le espressioni esoteriche ve ne è una che più di altre è in grado di chiarire alla nostra mente il modo di lavorare degli Angeli, ed è la seguente: "Tessere nella Luce". Osservati chiaroveggentemente li vediamo realmente tessere con fili di luce eterica, di ogni possibile spessore, il destino di ogni forma e di ogni corpo nella vita della Natura. A tale riguardo è necessario cercare di immaginare che questi "fili di luce" sono generati da quelle piccole vite deviche, alle quali ci siamo riferiti prima, che muovendoci nello spazio eterico ad incredibili velocità portano ciascuna una certa quantità di «materia radiante, all'interno della quale vivono, si muovono ed hanno il loro essere". Così, l'esperto investigatore esoterico che segue con attenzione lo sviluppo dell'azione misteriosa che si realizza negli eteri, percepirà nel centro della principale attività di costruzione, di quahiasi tipo di forma la radiante figura di un Deva costruttore della categoria degli AGNISHVATTA, AGNISURYA o AGNICHAITAN (secondo il processo di costruzione delle forme che può avvenire nel piano mentale, nell'astrale o nel fisico-eterico). Tale Deva con rara abilità e maestria dirige tutte quelle piccole vite deviche allo scopo di strutturare la forma richiesta che necessita a ogni tipo di vita o di coscienza nel pro-

cesso di incarnazione o manifestazione. Le disposizioni di questi Deva Costruttori sono captate, attraverso l'Etere, da queste piccolissime creature deviche che sono alla base di qualsiasi tipo di espressione di forma. Se l'osservatore esoterico è dotato di chiaroveggenza mentale, potrà percepire negli eteri astrali e fisici una serie infinita di segni geometrici luminosi, che appaiono e scompaiono con straordinaria rapidità, costituendo - a quanto pare - precise indicazioni su come debba essere realizzato il lavoro di strutturazione o di costruzione. In un capitolo precedente abbiamo già fatto riferimento al linguaggio dei Deva quando cercano di impressionare la mente umana, però il linguaggio caldo e vibrante dei Deva quando "conversano fra loro", oppure quello che presiede un determinato processo di costruzione, è molto più rapido poiché non esiste, da parte del Deva, l'intenzione di ridurre la velocità come avviene, per esempio, quando desidera stabilire "una conversazione" con un essere umano. La chiave del linguaggio dei Deva si trova sul piano buddhico e la loro interpretazione parziale, da parte degli investigatori esoterici del passato, permise di creare le note universali della MUSICA. Così, le piccolissime creature deviche che sono invocate dal Nome o dal Suono occulto dei loro rispettivi gruppi[9] e secondo le loro specie o gerarchie, lavorano con una rapidità impressionante ed inconcepibile, poiché la percezione e l'intenzione del Deva direttore, i'organizzazione degli elementi del processo di costruzione e la capacità lavorativa di questi minuscoli deva, costituiscono un fenomeno unico di simultaneità. La struttura delle forme si va facendo percepibile, prima in materia radiante e poi in materia fisica densa, attraverso un lavoro incessante di "accumulazione di atomi chimici" di tutte le necessarie densitò, fino a giungere a costruire corpi od organismi perfettamente organizzati e forme oggettive colme dell'eterno dinamismo della vita.

9 - Il Nome Occulto del Deva Costruttore che li comanda e dirige.

«Tessere nella Luce» implica, pertanto, lo straordinario movimento che va da ciò che è puramente eterico fino alla più densa accumulazione di materia fisica, trasportando «materia radiante» (etere reso dinamico) abilmente modellata dal Deva costruttore della Forma, attraverso l'incredibile concentrazione di quelle creature deviche che «vivono, si muovono ed hanno la loro ragione di essere» nel conglomerato eterico, ectoplasmico o nebulosico - se ci permettete questa ultima espressione - che costituisce il principio di base della strutturazione di tutte le possibili forme universali: la vera sostanza cosmico pura e semplice, la cui progressiva densificazione o solidificazione attraverso i piani, le dimensioni ed i livelli costituisce l'Universo fisico.

Dopo questo necessario preambolo, andiamo ad introdurci ora - nel modo più concreto, oggettivo e scientifico possibile - nell'infinito mistero che si nasconde dietro l'apparenza oggettiva di ogni forma conosciuta, analizzando tutte quelle forme che ci fu possibile osservare durante il corso della nostra investigazione esoterica sul mondo degli Angeli e dei Deva costruttori della Natura. A causa dell'incredibile sottigliezza che alcune di queste forme assumono nello spazio, o etere qualificato (che costituisce il loro naturale elemento di vita) ci siamo visti costretti a stabilire inevitabili paragoni con quelle che sono più accessibili alla comprensione del nostro cervello fisico (ancora immerso in uno spazio tridimensionale) pienamente convinti che l'immaginazione creatrice di ciascuno di voi, vi avvicinerà intuitivamente alla qualità sensibile, mistica o spirituale che la percezione di tali forme esige. Per un migliore adattamento al processo di strutturazione, base fondamentale di questo libro, circoscriveremo le nostre investigazioni (secondo i nostri studi) a tre grandi gruppi di Forme:

1. FORME ETERICHE,
2. FORME ASTRALI,
3. FORME MENTALI.

5.
1.FORME ETERICHE

Andiamo a dividerle e classificarle, secondo il nostro studio, per il loro grado di evoluzione che, logicamente, si estenderà dal più denso al più sottile nell'infinito campo di sostanziazione dell'Etere:

a) Le Forme Eteriche dei Deva le cui vite costituiscono i Quattro Elementi basici della Natura, cioè la terra, l'acqua, il fuoco e l'aria.

b) Le Forme Eteriche o doppio eterico di tutti i Regni della Natura.

c) Le Forme Eteriche delle Entità Deviche di maggior sviluppo evolutivo, rispetto ai deva o elementali costruttori dei quattro elementi della Natura, esotericamente nominati "I Poteri Agglutinanti dell'Energia".

d) Le Forme Eteriche degli Angeli AGNICHAITAN o Deva superiori del Piano Fisico.

e) Le Forme Eteriche dei Deva che costruiscono i corpi fisici degli esseri umani.

f) Le Forme Eteriche dei Deva Signori dei Regni Minerale, Vegetale ed Animale.

g) Le Forme Eteriche del Grande Arcangelo YAMA, Signore del Piano Fisico.

a) Le Forme Eteriche dei Deva
le cui vite costituiscono I Quattro Elementi basici della Natura

Queste forme furono esaminate nel primo libro di questo Trattato e classificate in ordine di: *Gnomi* o spiriti della terra; *Ondine* o spiriti dell'acqua; *Salamandre* o spiriti del fuoco; e *Silfi* o *Silfidi* gli spiriti dell'aria, tenendo conto che

ciascuno di questi quattro tipi di spiriti elementali possiede una infinità di specie o varie forme che possono essere percapibili alla visione eterica. Abbiamo selezionato, intenzionalmente, alcune delle forme più correnti di questi tipi di Deva, avvertendo il lettore che ogni Deva possiede una definita caratteristica, secondo la qualità dell'elemento all'interno del quale vive, si muove ed agisce. Gli spiriti della terra sono specializzati nel lavoro di mantenere la coesione nel Regno minerale, tenendo presente che esistono spiriti della terra o elementali costruttori in materia densa, le cui caratteristiche sono quasi sconosciute anche per l'investigatore allenato nell'arte occulta dell'osservazione devica, e devono essere percepiti utilizzando la chiaroveggenza mentale. focalizzandola negli strati più profondi del suolo. È possibile notare, in certe speciali circostanze, alcune strane creature dall'aspetto non molto gradevole che abitano nelle grandi e profonde caverne planetarie, negli insondabili ed insoliti abissi sotterranei e negli oscuri labirinti, situati negli strati più profondi del suolo. La missione di tali elementali, alcuni di questi aventi forma quasi umana, anche se di proporzioni gigantesche, è permettere la «ventilazione» del vasto corpo della Terra. Quando sprofonda una di queste immense caverne si originano i terremoti i maremoti e le precipitazioni di terra, le valanghe, ecc. I danni che provocano sulla superficie e le perdite di vite umane ci informano di una legge karmica, saggiamente maneggiata da Coloro che sono gli Augusti Responsabili del destino planetario. Queste creature deviche delle grandi profondità hanno uno straordinario potere nel livello eterico in cui agiscono. I loro corpi sono costruiti con materia semidensa e lavorano - cercando qui l'analogia più semplice secondo le nostre conoscenze - come i topi, cioè costruendo caverne, gallerie, sotterranei e profondissime grotte. Si possono percepire in grandi gruppi o concentrazioni mentre lavorano intensamente in quei «luoghi del pianeta» in cui, a causa della «pressione karmica», si devono produrre grandi cambi o assestamenti nella superficie. Come ho detto precedentemen-

te, alcuni di questi Deva sono di grandi misure e, a quanto pare, costituiscono una Gerarchia che comanda o dirige altre forze minori nel lavoro di adattare il processo karmico alle necessità evolutive del Pianeta che, come sappiamo, è il Corpi fisico del Logos planetario del nostro Schema Terrestre.

Vi sono anche altri spiriti della Terra, dal carattere benevolo e di aspetto molto gradevole, che controllano il processo di vivificazione del Regno vegetale mediante la creazione o sostanziazione, assieme ad un particolare gruppo di Ondine, di quella misteriosa sostanza alchemica tecnicamente definita LINFA. La LINFA è il nettare della Vita per il Regno vegetale e si elabora nelle profondità del suolo ed ogni specie vegetale, qualunque sia la sua evoluzione, sensibilità o natura, possiede la sua LINFA. A questo punto sarebbe pertanto necessario che ci riferissimo ai molteplici e differenziati spiriti della terra che lavorano per ogni specie di albero, di vegetale o di pianta, oltre alle Ondine specializzate che cooperano con questi spiriti per produrre il determinato succo vitale, grazie al quale si struttura la totalità del Regno. Quando una pianta, un albero o una semplice erba sono venuti alla superficie spinti dalla forza attrattiva del Sole, l'unico e vero Datore di Vita nella Natura, entrano inn attività i Silfi o spiriti dell'aria che, in base alle diverse specie, «pigmentano i fiori, preparano i frutti» e contribuiscono così all'opera magica - anche se naturale - mediante la quale la vita infinita dell'Universo viene sostanziata per compiere il destino di qualsiasi specie evolutiva, nei confini incommensurabili di quell'Anima Gruppo che nel suo insieme chiamiamo Regno Vegetale. Orbene, la Forza impellente che provoca lo sviluppo delle semenze, e la crescita di un qualsiasi tipo di albero o di pianta, è dovuta all'attività di alcuni spiriti del fuoco misteriosamente connessi con l'incessante pressione occulta del «Fuoco di KUNDALINI», il quale ascende dal centro stesso del pianeta verso la superficie sotto forma di onde concentriche vivificando, al suo passaggio, tutti gli strati geo-

logici e tutte le creature deviche o spiriti della terra che vi dimorano, inclusi quegli strati che corrispondono ai mondi sottomarini o profondità oceaniche.

Le onde concentriche, proiettate dal centro mistico del pianeta ad un ritmo costante e persistente, sono vivificate da gruppi specializzati di Agni o Signori del Fuoco planetario, che "vivono, si muovono ed hanno l'essere" nelle misteriose ed inscrutabili regioni del Fuoco Creatore della Divinità, misticamente definito l'opera magica del Terzo Logos o Spirito Santo. Gli Agni, qualunque sia la loro evoluzione, costituiscono l'essenza naturale del Fuoco della Natura ed il loro potere, dal punto di vista degli esseri umani, è realmente illimitato, fintanto che li Logos planetario mantiene la Sua infinita attenzione verso questo punto del Fuoco Centrale e dà origine, attraverso questi, al movimento di rotazione del pianeta Terra (simbolo invariabile di vita in ogni corpo celeste). Vi è in queste ultime parole un profondo significato che l'a spirante spirituale deve cercare di comprendere ed assimilare

L'attività del fuoco planetario, qualunque sia il suo potere e grado di espansione, è sempre un'opera dei Signori Agni, denominati anche «Signori delle Salamandre», essendo queste ultmie, nella loro molteplicità di specie, gli elementali costruttori che sono alla base di ogni attività Ignea della Natura: dall'umile Fuoco domestico, fino al più terribile e poderoso incendio. I Silfi dell'aria collaborano all'espansione del Fuoco e sono apparentemente indispensabili alla propagazione di un incendio nella superficie del suolo, o in una eruzione vulcanica che provoca una gigantesca concentrazione di Agni. É per questo che molte volte le esplosioni vulcaniche vengano precedute da terremoti, ossia dalla pressione dei gas liberati nelle profondità planetarie. L'aria in movimento è ausiliare al fuoco e c'è da immaginare, per analogia, che gli elementali dell'aria e quelli del fuoco mantengono potenti linee di affinità nelle loro diverse gerarchie. La stessa cosa possiamo dire in relazione agli elementali dell'acqua e della terra, i quali apparentemente lavorano seguendo certe linee

definite di affinità, convalidando nel loro insieme l'evoluzione naturale del pianeta Terra.

Queste linee di affinità sono particolarmente evidenti negli studi astrologici e costituiscono la base dei segni che caratterizzano le Costellazioni, ovvero la terra, l'acqua, il fuoco e l'aria. La stessa cosa possiamo dire in ordine ai temperamenti umani, sempre in armonia con le forze degli elementi naturali. Vediamo:

ELEMENTO	TEMPERAMENTO	TENDENZA
Terra	Linfatico (Indolenza)	Fisica
Acqua	Bilioso (Cordialità)	Emozionale
Fuoco	Sanguigno (Attività)	Eterica
Aria	Nervoso (Mobilità)	Mentale

Queste piccole analogie infarineranno il lettore su come sono costituiti i corpi umani, e sulle concentrazioni di forze elementali o Deva costruttori che realizzano, in ogni livello eterico, una ordinata selezione delle energie fisiche, astrali e mentali che devono essere sostanziate come base dei veicoli o meccanismi di coscienza che gli esseri umani dovranno utilizzare.

Le forme delle Ondine o delle Silfidi sono molto simili, per il fatto che le prime si manifestano come elemento acqua e le altre si muovono nell'aria. Generalmente sono trasparenti e di colori vivaci ed alcune specie, in entrambi i gruppi, sono bellissime. Ci siamo già riferiti alle Ondine e ai Silfidi o Silfi nel primo libro di questo Trattato. Questi spiriti della Natura vengono anche definiti con altri nomi come: fate, ninfe, nepta, agapta, ecc, così come gli spiriti della terra o Gnomi assumono, in base alla famiglia a cui appartengono, nomi di fauni, driadi, nercidi, ecc. A causa di queste complessità di specie, è difficile stabilire tipi comuni. Dobbiamo dire tuttavia, poiché abbiamo potuto comprovarlo in varie occasioni, che la forma tipica che si trova alla base di ogni

specie e di ogni famiglia di spiriti elementali è quella umana, con le naturali differenze che il tipo di funzione, affidata ad ogni gruppo di tali spiriti, esiga o richieda. Dalle figure che abbiamo sottoposto alla vostra considerazione, nel primo libro di questo Trattato, vi renderete conto che queste forme essenziali o di base sento ispirate archetipicamente o geometricamente alla figura della stella a cinque punte.

b) Le Forme Eteriche, o doppio eterico, di tutti i Regni della Natura

Ogni corpo fisico, animato o inanimato, possiede un corpo eterico o veicolo radiante che permette l'introduzione delle energie vitali della Natura nei centri di forza che sviluppano i numerosissimi gruppi, specie e famiglie di ogni Regno (minerale, vegetale a animale). La qualità di questo veicolo eterico, ossia il suo tipo vibratorio, dipenderà dall'evoluzione dei Regni e della specie, essendo questa determinata dalla capacità di ricevere, accogliere e distribuire nella loro vita il Fuoco promotore della Natura: il Fuoco di KUNDALINI. Secondo quanto si è potuto comprovare, con la visione chiaroveggente, nell'esaminare la vita mistica dei Regni; con l'intenzione di scoprire le loro capacità invocative, possiamo dire che il Regno minerale all'interno della sua densa struttura possiede un solo Petalo sviluppato o orifizio di introduzione del Fuoco di Kundalini. Il Regno vegetale ne possiede due, il Regno animale tre ed il Regno umano quattro. Questa attività, sviluppata secondo l'evoluzione dei Regni, si ripercuote logicamente sulla qualità degli elementi ignei, che rientrano nella composizione dei veicoli eterici delle specie e gruppi di ogni Regno, qualificando così i corpi fisici e dotandoli di differenti peculiarità.

Le cose inanimate - o magari sarebbe meglio dire apparentemente inanimate - di qualunque classe e natura, possiedono anche loro un corpo eterico che le circonda. Esse irradiano, attraverso i limiti imposti dalla loro stessa forma,

una specie di energia o campo magnetico, la cui estensione dipenderà dalla struttura fisica e dalla qualità vibratoria degli atomi chimici che rientrano nella sua composizione. Questo veicolo eterico è, in ogni caso, un perfetto duplicato della forma densa. Vi è tuttavia da insistere nel fatto che l'elemento eterico che lo integra e qualifica sarà condizionato dal numero di Petali contenuti all'interno del grande Chakra in ogni Regno, attraverso il quale le energie del fuoco di KUNDALINI si proiettano e circolano, vivificando tutto il suo contenuto. II fuoco di KUNDALINI viene denominata esotericamente IL GRANDE SERPENTE. Esso è il talismano Sacro che il terzo Logos, o aspetto Spirito Santo del Creatore, manterrà in attività magica finché il pianeta Terra avrà esaurito completamente la sua missione karmica nello spazio, come un Chakra vitale sveglio e pienamente sviluppato nel corpo del Logos solare.

c) Le Forme Eteriche delle Entità Deviche di maggior sviluppo evolutivo rispetto agli elementali costruttori, esotericamente definiti "I Poteri Agglutinanti dell'energia"

Costituiscono una famiglia molto speciale di Deva, la cui missione è «agglutinare" la sostanza eterica dello spazio, al fine di costituire la materia plastica con la quale devono essere costruiti i corpi fisici di tutti gii esseri viventi - a prescindere dal grado di evoluzione spirituale. Gli elementali costruttori lavorano in diversi livelli per dotare questa materia agglutinata della forma richiesta da ciascuna specie all'interno del Regno, considerando che devono costruire i corpi appropriati secondo la maggiore o minore sottigliezza delle vibrazioni che sorgono e si espandono da qualsiasi centro di vita e di coscienza in processo di evoluzione. La particolare missione dei Deva a cui ci riferiamo, è di sostanziare gli eteri dello spazio. Possiedono un tremendo e sconosciuto potere di compressione di questi eteri, che essi «densificano» al li-

vello richiesto. Questo presuppone naturalmente l'esistenza di una infinita molteplicità di «Deva Agglutinatori» dell'etere, così come di frequenze vibratorie provenienti dai Regni della Natura. I Deva Agglutinatori, o sostanziatori delle forme nel Regno minerale, avranno ovviamente un'evoluzione devica Inferiore rispetto a quelli che agglutinano la materia eterica che corrisponde al Regno vegetale. I Deva Agglutinatori della materia con cui si creano i corpi umani, sono i più evoluti nella scala dei valori devici. Anche nell'infinita prodigalità di un Regno, vi sarà da fare una chiara distinzione fra i Deva che operano con i tipi superiori di ogni Razza e di ogni specie.

Come vedrete il tema è molto esteso e complicato, a causa dell'infinita vastità del programma di evoluzione universale. È necessario quindi che ci introduciamo nell'attività di tali Deva, utilizzando la regola ermetica di analogia e considerando l'attività e la forma di quelli più vicini all'umanità, che manipolano e sostanziano le energie eteriche convertendole in «ectoplasma». Tali Deva devono costituire la materia fisica dalla quale i Deva costruttori estrarranno gli elementi basici per il processo di costruzione dei corpi richiesti per le innumerevoli individualità che costituiscono, nel loro insieme, la grande famiglia umana.

La forma dei Deva sostanziatori di materia eterica è molto simile a quella degli elementali costruttori. Ricordiamoci, a tale riguardo, che la forma umana è il prototipo della Creazione e che salvo certe differenze di base che riguardano la missione dei Deva nelle loro infinite gerarchie, questi sono soliti assumere - secondo la chiaroveggenza - certe forme e determinate attitudini che ricordano sempre, anche se solo vagamente, la figura umana. Le differenze di base riguardo i «Deva Agglutinatori» appaiono quando vengono osservati nel loro lavoro o nelle loro attività naturali, che essi realizzano con grande piacere, a differenza degli esseri umani che sono sempre attratti dall'inattività o dal riposo. In questo punto, apparentemente insignificante, risiede parte dell’idea

o del principio mistico, ammesso da molti investigatori spirituali, secondo cui "gli Angeli non hanno Karma". L'unica cosa che si potrebbe dire a tale riguardo, poiché ogni dovere ed ogni lavoro nella vita della Natura costituisce un aspetto karmico, è che il karma degli Angeli o Deva è molto diverso da quello degli esseri umani.

Se si osserva un Deva sostanziatore dell'etere con la chiaroveggenza eterica, appare come una forma vaporosa, dall'apparenza lattiginosa, mentre «esce ed entra dall'etere» - per spiegare il processo in qualche modo - portando ogni volta una porzione di sostanza eterica nelle sue piccole braccia (una specie di membra superiori di forma curva e con mani - se proprio dobbiamo utilizzare questa espressione - a forma di spatola). Esaminando il processo di introduzione del Deva nell'etere o nelle zone soggettive dello spazio (per cui la percezione dovrà elevarsi al terzo sottopiano del piano astrale) questo viene visto mentre «accumula per assorbimento» o per succhiamento, mediante una attività molto simile a quella delle api quando degustano nel calice dei fiorì una quantità di etere che entra conformemente in contatto con l'energia del Deva Agglutinatore ed acquisisce plasticità e consistenza materiale. Quando il Deva sorge o «riappare» dall'etere porta con sé una certa quantità di questa materia plastica, la quale si va depositando, come le api, nel luogo precedentemente scelto dai Deva superiori per la realizzazione di un determinato lavoro. Per ciò che concerne l'essere umano questa materia viene accumulata intorno all'atomo permanente fisico, costituendo la materia fisica ed organica che utilizzerà l'Elementale Costruttore, un Deva di evoluzione superiore, con la funzione di costruire il corpo fisico dell'anima in processo di incarnazione fisica.

d) La Forma Eterica degli Angeli AGNISCHAITAN, o Deva superiori del Piano Fisico

Le Forme dei Deva, a misura in cui avanzano nel processo di evoluzione, tendono ad somigliare sempre più a quelle

degli esseri umani, poiché tali Deva, come "i figli degli uomini", devono realizzare l'Archetipo solare o forma essenziale dell'Universo il Quale, visto dall'angolo cosmico, ap pare sotto Forma Umana. Intendiamo dire che l'uomo e l'Angelo assumono questa Forma perché tale é la forma del Sistema Solare (visto dal Sistema Superiore o Costellazione), a cui il nostro Sole con tutto il suo contenuto appartiene. È per questo che il grado di perfezione degli Angeli si manifesta attraverso questa Forma, anche se con un'incredibile e meravigliosa molteplicità di colori e tonalità che il cervello umano è ancora incapace di percepire ed immaginare.

La Forma degli AGNISCHAITAN è sottilissima poiché è costruita con sostanza del primo livello eterico-fisico, il così detto «atomico». Questi Angeli sono i direttori di tutte le attività deviche realizzate nel piano Fisico. Sono occultamente denominati «I Custodi della Voce», considerando che parte del Loro lavoro consiste nel convertire in suoni od "ordini" le protezioni archetipiche provenienti dal Piano mentale. Hanno il potere di impressionare gli eteri di tutti i livelli fisici e sanno farsi comprendere - per quanto possiedano il segreto della Voce o del Linguaggio - da tutte le gerarchie deviche del Piano fisico (dal livello atomico al fisico più denso). Sono di grande bellezza e le loro auro sono meravigliosamente risplendenti di un colore dorato, simbolo dell'energia solare, realmente indescrivibile. Possiedono un grande magnetismo ed utilizzano il Fuoco di KUNDALINI per dare energia alla materia fisica in tutte le sue infinite combinazioni e densità, per creare gli organismi appropriati ad ogni Razza ed ogni specie evolventesi del Piano fisico. Sono anche detti i «Signori delle Forme» poiché è nel livello fisico che le forme sono più apprezzabili, più dense ed oggettive. Secondo la qualità della loro missione o quella specifica del livello fisico in cui ordinariamente lavorano (sempre secondo un senso altamente gerarchico) i colori, le aure o «gli indumenti» - per dirlo in qualche modo - che li caratterizzano, e mediante i quali possono essere riconosciuti, dipenderanno sempre dalle

necessità deviche di quei livelli. Occorre tenere presente, a tale riguardo, che gli Angeli o Deva meno evoluti si sentno "attratti" dall'autorità del Deva maggiore o AGNISCHAITA per la brillantezza, luminosità ed intensità magnetica dei colori che irradiano e per la suprema maestà della loro Presenza, indescrivibilmente poderosa e radiante. Per poterli percepire è necessario il Loro consenso e beneplacito, poiché nessuno come LORO possiede nel Pianto fisico il Segreto della Magia del Settimo Raggio. Possono rendersi facilmente invisibili alla percezione della più perfetta chiaroveggenza o indurre in errore di interpretazione o di osservazione gli investigatori del mondo occulto, per quanto abili possano essere nell'arte della visione dei mondi invisibili. Tuttavìa in un Piano di perfetta fratellanza, che Essi praticano poiché è l'essenza delle Loro stesse Vite, gli risulta facile «mostrarsi» a coloro la cui mente è semplice, il cuore puro e che "a forza di amare" - così come dicono gli antichi commentari mistici a proposito degli Angeli - si sono resi accessìbili all'eccelsa grandezza dei loro mondi di armonia, di radiazioni e di compimento planetario... Ci appaiono quindi in tutta la loro Serena Maestà ed "incorruttibile Gloria", ed il contatto magari fugace e rapido come un lampo spegna per sempre la vita dell'essere umano. Mai si cancellerà dalla sua mente e dal suo ricordo, l'immagine radiante e meravigliosamente risplendente di quell'Angelo AGNISCHAITA.

c) Le Forme Eteriche dei Deva che costruiscono i Corpi Fisici degli Esseri Umani

Questi Deva sono i più simili all'essere umano, poiché detengono grandi linee di somiglianza con il "corpo" che stanno costruendo. Questo, a sua volta, è il risultato di un processo karmico che il Deva costruttore intuisce in un modo che è molto difficile da comprendere per la nostra mente umana, poiché lo riceve attraverso un Archetipo di Luce proiettato dal Signore AGNISCHAITA, dal quale dipende gerar-

chicamente, e trasmesso attraverso gli eteri ad un ritmo incredibile di SIMULTANEITÀ. I Deva costruttori del corpo fisico degli esseri umani, basano il processo di questa costruzione nei seguenti fattori:

- Le qualità causali che l'anima umana ha sviluppato e che vengono trasmesse dalle naturali vibrazioni dell' "atomo fisico permanente".
- L'intervento diretto dei Signori del Karma che versano il Loro contenuto di GIUSTIZIA in quelle vibrazioni, stabilendo così un contatto con quegli esseri umani nel piano fisico che hanno da adempiere la missione di essere "i padri" o generatori del corpo o meccanismo che l'anima umana deve utilizzare durante il processo di incarnazione o di manifestatone fisica.
- La linea di comunicazione stabilita fra "l'atomo permanente fisico", l'anima che va ad incarnarsi e che "sta gravitando" - nella sua piena accettazione scientifica - intorno al corpo che sta per essere strutturato e L'ANGELO SOLARE, l'io superiore dell'uomo nel Piano Causale.

Oltre queste linee di attività è realmente difficile considerare altre ragioni possibili per il nostro intelletto riguardo al lavoro specifico del Deva Costruttore. Ci limiteremo soltanto a rimarcare «l'estrema devozione» che questo Deva sperimenta verso l'anima spirituale, il cui corpo o meccanismo fisico sta costruendo. C'è da puntualizzare, tuttavia, che il suo lavoro inizia dal preciso momento - si potrebbe dire l'istante cosmico - in cui il germe di vita maschile si è introdotto nel santuario della vita femminile, realizzando l'atto sacro, magico e di infinite ripercussioni causali che tecnicamente conosciamo con il nome di CONCEPIMENTO.

Questi Deva costruttori, per la qualità del loro lavoro e per i loro contatti con gli uomini, sono percepibili ai bambini che non hanno tuttora abbandonato «la grazia dell'innocenza» e possiedono ancora un notevole sviluppo (in materia eterica) della Ghiandola Pineale. Sono percepibili anche

durante il processo di gestazione, mentre circondano la futura madree (senza che questa se ne renda conto) con «incredibili attenzioni», controllando l'opera che stanno realizzando nel suo seno. É veramente commovente vederli davanti al letto dei bambini ammalati, che vegliano in modo molto più sollecito di quanto non farebbe «nessuna madre del mondo». Un Angelo della categoria spirituale dei Deva costruttori possiede un tipo di sensibilità che la Razza umana non ha ancora sviluppato, sommersa com'è bella difficoltà dei suoi erronei sistemi di vita e sempre soggetta ad illusioni passeggere. É per questo che essi sono animati nel loro lavoro da una permanente sollecitudine e sincera devozione, piena di raffinata delicatezza.

I Deva costruttori dei corpi fisici degli esseri umani rimangono al fianco della loro creatura finché questa non abbia raggiunto la ciclica atà di SETTE anni. A partire da questo momento i Deva sono liberi dalla pressione karmica che li legava all'aura eterica del corpo costruito e - come esotericamente si dice - "seguono la traccia infinita delle nuove anime che vogliono reincarnarsi" per compiere il loro destino ciclico e karmico, al fine di prepararle al Tabernacolo che dovranno utilizzare. Tale è la costante opera dei Deva costruttori dei corpi fisici umani. Osservando la lunghissima traiettoria dell'evoluzione umana abbiamo potuto cogliere, mediante il gentile aiuto offerto da certi Deva Superiori del piano della Mente, alcuni avvenimenti storici legati all'opera degli Angeli costruttori. Così ci fu possibile osservare alcuni intimi legami stabiliti fra uomini e Deva costruttori che persistettero attraverso il tempo e che, vita dopo vita, «furono uniti» nel processo di costruzione di tabernacoli fisici necessari per l'estinzione di tutto il karma contratto dall'essere umano - e che l'Angelo condivise sempre più fedelmente e con rinnovato amore - giungendo a stabilire fra loro un legame karmico la cui trascendenza sfugge ad ogni nostra umana comprensione. Secondo quanto abbiamo potuto leggere in alcune delle vecchissime pagine del «Libro degli Ini-

ziati", attraverso la luce astrale degli avvenimenti planetari vi è un sottilissimo riferimento a questi incomprensibili legami di amicizia stabiliti fra Angeli costruttori ed esseri umani. Vediamole: «Ti seguirò sempre, età dopo età, secolo dopo secolo, percorrendo negli eteri immortali la scia della tua inconfondibile Luce o Anima amata! Preparando per te tuniche sacre, sempre più luminose e radianti, fino a giungere un giorno uniti al Porto del Destino che il Signore dell'Eterna Incertezza ha situato di fronte a noi come meta delle nostre vite..." Lo stupendo significato di questi vecchissimi testi ci parla indubbiamente di un MOMENTO CULMINE nel TEMPO, in cui l'Anima umana (convertita in un Logos Creatore) e il Deva Costruttore (in un Glorioso Arcangelo) dividono assieme la responsabilità di qualche sconosciuto Universo, periduto nell'immensità del Cosmo .

f) Le Forme Eteriche dei Deva, Signori dei Regni Minerale, Vegetale ed Animale

Non appena avanziamo nel nostro studio sulle forme dei Deva, andiamo ad introdurci in certe regioni segrete in cui l'elemento dominante è l'etere sublimato dei sottopiani superiori del Piano Fisico. È per questo che le Forme che sorgono dalle profondità dello Spazio sono ogni volta piu sottili e gloriose, e naturalmente è più difficile OGGETTIVARLE da parte dell'osservatore. Quando ci riferiamo alle Forme dei Grandi Deva che dirigono il processo di evoluzione dei Regni della Natura, dovremmo considerare che la difficoltà è ancora maggiore a causa della Grandezza della loro stessa evoluzione ed alla difficoltà umana di interpretare adeguatamente "suoni, colori e forme geometriche" che sorgono in forma radiante dalle Loro Auree Magnetiche. Secondo quanto si dice esotericamente la loro evoluzione spirituale corrisponde a quella dei CHOHAN di RAGGIO della nostra Gerarchia Planetaria, con i quali conservano vincoli strettissimi correlati al lavoro di sintetizzare le energie dei Raggi

e dei Regni controllando il compimento del Piano generale di evoluzione dell'Universo.

C'è da dire, a tale riguardo, che i CHOHAN trasmettono le energie dei Raggi, provenienti da determinati Centri Cosmici, «utilizzando la virtù" di certi Deva specializzati che, in modo meraviglioso ed incomprensibile, costituiscono le qualità e le caratteristiche di tali Raggi. I Grandi Angeli, Signori di ciascun Regno della Natura, accolgono o ricevano quelle energie di Raggio attraverso uno SCETTRO di POTERE rappresentativo della Gerarchia Spirituale, che esibiscono e fanno circolare per tutta la Loro onnicomprensiva naturalezza. Inoltre la rendono dinamica con il loro peculiare magnetismo e quindi la distribuiscono secondo ben determinati flussi vibratori, per l'estensione infinita dei Loro Regni a tutte ed a ciascuna specie che in essi vivono ed hanno la loro ragione di essere. Ogni regno riceve così le energie appropriate al suo grado di evoluzione all'interno dell'insieme planetario, considerando tuttavia che in questa affermazione va celato uno dei grandi Segreti dell'Iniziazione: ogni Angelo, Signore di un Regno, possiede uno SCETTRO di POTERE o TALISMANO SEGRETO mediante il quale gli è possibile "ricevere e trasmettere le energie" dei Raggi. Questo SCETTRO costituisce la corrispondenza dell'asse della Terra, polarizzato verso energie cosmiche che sfuggono alla nostra ragione o intendimento, o il Canale SUSHUMNA nel veicolo eterico dell'essere umano, cioè la Colonna Vertebrale del Regno. Lo SCETTRO di POTERE che utilizza il Deva del Regno Minerale ha un solo PETALO sviluppato o orifizio di entrata, per l'energia dei Raggi e per lo sviluppo del Fuoco di KUNDALINI, ossia è l'entrata nella vita del Regno di quelle tremende energie della Natura. Secondo quanto si dice esotericamente la sede naturale del FUOCO DI KUNDALINI è un globo igneo di incalcolabile potere e di potentissime irradiazioni, situato nel centro stesso della Terni, il quale origina la vita fisica di tutto il pianeta. In seguito al fatto che lo Scettro di Potere del Deva Reggente del Re-

gno Minerale ha un solo orifizio di entrata, le forme di questo Regno sono le più dense, grezze e pesanti. Gli Scettri di Potere dei grandi Reggenti degli altri Regni hanno una stretta e magica analogia poiché aumenta il numero dei petali o orifizi di entrata delle energie dei Raggi e del Fuoco di Kundalini - si noti qui l'analogia fra Raggi e Fuoco - in base alle linee della stesa e singolare evoluzione. Vediamo questa relazione di analogia che esiste fra i Regni, i Raggi ed il numero di Petali che si trova nella base mistica degli Scettri di Potere dei Regni Angelici.

PIANO FISICO

REGNO	RAGGIO	ENERGIA	PETALI SVILUPPATI
Divino	1°	Unità	Sette
Celestiale	2°	Sintesi	Sei
Spirituale	3°	Fusione	Cinque
Umano	4°	Intelligenza	Quattro
Animale	5°	Sensazione	Tre
Vegetale	6°	Sensibilità	Due
Minerale	7°	Substanziazione	Uno

II Regno umano costituisce una Indescrivibile Entità Causale, piena di unità autocoscienti o Anime individualizzate. Quindi non dipende da nessuna Anima gruppo, come avviene con i Regni subumani. Le enegie dei Raggi giungono all'uomo attraverso i sette centri situati nel suo veicolo eterico, detti esotericamente CHAKRA, e il Fuoco di Kundalini penetra nel suo organismo attraverso i quattro Petali o orifizi di entrata situati Chakra MULADHARA, alla base della colonna Vertebrale. Possiamo così affermare, applicando la Legge di Analogia, che L'Entità umana, qualunque sia il suo grado di evoluzione, possiede uno scettro di Potere, la colonna vertebrale, che deve utilizzare sempre più saggia-

mente affinché possa penetrare un'energia spirituale o di Raggio, ogni volta più sottile e di più potente radiazione. il Chakra MULADHARA, con i suoi quattro petali, rappresenta - attraverso la Croce o forma geometrica dei quattro petali - il simbolo mistico del Karma, del Quaternario inferiore (mente concreta, sensibilità emozionale, veicolo eterico e corpo fisico), il legame con il Quarto Raggio di "Armonia tramite il Conflitto" e con l'ineffabile Quarta Gerarchia Creatrice, gli ANGELI SOLARI o l Prometeo del Cosmo...

Oltre il Regno umano sarebbe inutile cercare di estendere le nostre ricerche. L'unica cosa che si potrebbe affermare è che I cinque Petali di potere che corrispondono al Quinto Regno, quella Spirituale, costituiscono la Stella a Cinque Punte, simbolo perfetto dell'Alto Iniziato, dell'Adepto, del Maestro di Compassione e di Saggezza, la cui splendente Vita costituisce la Meta spirituale degli uomini avanzati dell'umanità. Non andiamo quindi ad introdurci nella sconosciuta e trascendente Vita dei CHOHAN o Signori di Raggio, ai cui ordini sono soggette incredibili concentrazioni di vite deviche costituenti le qualità dei Raggi, e neppure in quella dei Grandi Deva che assecondano, con la loro specifica partecipazione, l'entrata nel pianeta Terra delle energie cicliche dei Raggi e muovono, con singolare e divina maestria, i grandi avvenimenti della storia.

Come potrete immaginare risulta quasi impossibile percepire la forma dei Deva Reggenti dei tre primi Regni della Natura. Le caratteristiche di queste forme, anche accettando l'ipotesi secondo la quale l'Archetipo universale deve possedere definite linee di somiglianza con la forma umana, sfuggono completamente alla nostra visione e percezione. Tuttavia fummo aiutati dagli Angeli superiori che si offrirono di illustrarci questi punti, per i quali la nostra immaginazione manca totalmente ed assolutamente di misura, e che ci mostrarono oggettivamente, riflettendola etericamente, la FORMA DEL DEVA REGGENTE DEL REGNO MINERALE. Apparve quindi alle nostre meravigliate percezioni una gi-

gantesca ed incomprensibile ENTITÀ, piena di gravità e di impressionante Mistero, che controlla la vita del Regno e comanda con indiscutibile ed impenetrabile AUTORITÀ l'evoluzione di ciascuna specie del Regno, dal semplice atomo chimico fino alla più elevata forma minerale dotata di radioattività. Secondo quanto ci insegnarono gli Angeli Guida la prova di avanzata evoluzione, per la vita dello stesso Regno, è dimostrata attraverso il fenomeno della RADIAZIONE, che lo distingue nettamente dagli scopi degli altri Regni. Questa incomprensibile Entità Devica sembrava restare in un indicibile ed impenetrabile SILENZIO. Apparentemente non si muoveva però, attraverso la sua maestosa, severa e solenne espressione, vi avvertivano potentissime espansioni di energie che sorgevano dal suo ESSERE, sotto forma di fulgide irradiazioni di un intensissimo color violetto, che si introducevano nella calma infinita di quel Regno in evoluzione, la cui specifica missione — così come gentilmente ci spiegarono le nostre eccelse Guide — "é SOTTERRARE IL SEME DELLA VITA DIVINA AFFINCHÉ, A SUO DERITO TEMPO, PRODUCA I FRUTTI DESIDERATI DELLA PERFEZIONE COSMICA".

g) La Forma Eterica del Grande Arcangelo YAMA, Signore del Piano Fisico

La forma del Grande Arcangelo YAMA può essere visibile soltanto ai grandi Iniziati. Su questo eccelso ed infinito ESSERE possiamo soltanto dire che la SUA RADIANTE AURA MAGNETICA comprende tutto il Piano fisico, quindi dipendono dal Suo onnicomprensivo Potere tutti gli Angeli e i Deva che in detto Piano vivono, si muovano ed hanno l'essere. II Grande Arcangelo YAMA o Mahadeva KSHITI, così come viene anche definito in alcuni trattati esoterici orientali, mantiene la coesione perfetta del Piano Fisico mediante un sostenuto ed indescrivibile processo di CONCENTRAZIONE. Negli elevati studi occulti, si dice che Yama é

«il Signore dell'etere», virtualmente il promotore di tutta l'energia eterica in diversi gradi di espressione, dalla più densa fino alla più incomprensibilmente radiante e sottile. Esercita un'AUTORITA' diretta ed indiscutibile su ogni Angelo Reggente dei Sette Sottopiani del Piano Fisico ed è l'Agente diretto dei Logoi Planetari del Sistema Solare nel processo creatore dei Mondi o Pianeti, che questi Logoi utilizzano come Corpi di espressione. Manipola con singolare maestria le energie di Settimo Raggio, il cui primo sottopiano costituisce nel nostro pianeta l'aspetto coesivo del Regno Minerale. Il Regno Vegetale dà forma alle energie del secondo sottopiano, il Regno Animale a quelle dei terzo e così successivamente fino a giungere al settimo ed ultimo Sottopiano, cioé il più sottile, con le cui energie sono costruite le forme eteriche più raffinate, come quelle che utilizza lo stesso Signore del Mondo, SANAT KUMARA, i Grandi CHOHAN, i gloriosi Adepti e gli eccelsi Angeli superiori del Piano Fisico.

L'inconcepibile Signore YAMA viene fondamentalmente riconosciuto come "IL CORPO FISICO DELLA DIVINITÀ" che attraversO glI Angeli Reggenti di ciascun sottopiano del Piano Fisico, permette l'espressione ed il riconoscimento fisico ed oggettivo del Logos Solare. Si potrebbe anche dire, seguendo l'analogia, che il nostro pianeta Terra e il Corpo fisico del Logos Planetario del nostro Schema Terrestre, allo stesso modo, espandendo l'idea, possiamo dire che il nostro corpo fisico costituisce l'Universo di espressione della nostra Anima immortale.

La Forma fisica del Signore YAMA è costituita da "luce eterica" e attraverso questo Veicolo gli è possibile partecipare alla gloria Buddhica di Unità con gli altri Piani dell'Universo. Possiede una Coscienza Onnicomprensiva di Sintesi e la Sua missione, nel presente Sistema, è rendere RADIOATTIVO qualsiasi elemento chimico facente parte della Sua formidabile Espressione Fisica per convertire tutti i Mondi o Pianeti, compresi nella Vita di Dio, in «PIANETI SACRI», in veri Soli risplendenti che riproducano perfettamente la Glo-

ria Divina del Sole Spirituale Centrale. La Sua AURA MAGNETICA si proietta in tutta la sfera fisica del Sistema Solare, promuovendo al suo interno tutti i possibili cambi, che vengono determinati dall'evoluzione costante dei Suoi Grandi FRATELLI, gli Arcangeli Reggenti degli altri Piani dell'Universo, peraltro Veicoli in altri livelli della Gloria manifesta del Logos Solare... Si potrebbe immaginare una eccelsa e radiante Figura Umana di incalcolabili proporzioni immersa nella luce di una Realtà sconosciute ed eternamente vibrante, che esprima, attraverso un indescrivibile sviluppo di Energie Luminose contenendo il PRANA VITALE dell'Universo, una Radiazione infinita che produce Vita, Dinamismo, Forza, Radiazione, Conservazione e Perpetuazione di tutta la sostanza vivente di cui si nutre il nostro Universo oggettivo? Se comprendessimo tale possibilità saremmo coscienti di alcune delle Qualità descrittive nel senso della FORMA che adornano la Vita del Grande Arcangelo YAMA, il Signore del Piano Fisico.

6.
2. FORME ASTRALI

Classifichiamo queste Forme secondo l'evoluzione o la sottigliezza psichica, così come abbiamo fatto nel capitolo precedente:

a) Le Forme Astrali minerali, vegetali, animali ed umane che possono essere percepite in determinati sottopiani del Piano Astrale.

b) Le Forme astrali o psichiche create dall'umanità. Vediamone alcune tra le più correnti e conosciute:

— Larve.
— Gusci Astrali.
— Incubi e Succubi.
— Lemuri.
— Le Forme Psichiche delle Infermità.
— Le Forme Psichiche dei Vizi umani (I Peccati Capitali)
— La Forma Psichica del "Guardiano della Soglia".
— La Forma Psichica dell'Angelo della Presenza.

c) Le Forme Astrali dei Deva che dirigono il processo di incorporazione di energia in ciascun corpo fisico creato dalla Natura.

d) Le Forme Astrali dei Deva la cui missione è costruire il Corpo Astrale degli esseri umani.

e) Le Forme Astrali degli Angeli Reggenti di ciascuno dei Sette Sottopiani del Piano Astrale.

f) La gloriosa Forma Astrale del Grande Arcangelo VARUNA, il Signore delle Acque.

g) Le Forme Astrali minerali, vegetali, animali ed amane che possono essere percepite.
in determinati sottopiani del Piano Astrale.

Nella vita della Natura tutti i livelli di coscienza sono complementari ed obbediscono alla misteriosa legge dei Ritmi. Si potrebbe dire che vi sono legami molto stretti fra i Regni, le Razze, le specie ed il contenuto chimico che costituisce il complesso cellulare di tutti i corpi della Natura. Vi sarà quindi una definita relazione fra il Regno minerale, che costituisce l'aspetto più denso del Piano fisico, e il primo sottopiano del Piano astrale e, per analogia, tutte le altre relazioni che attraverso il principio del Ritmo possono essere stabilite dagli altri Regni. Il Regno vegetale sarà così in intima sintonia con il secondo livello astrale, il Regno animale con il terzo sottopiano e il Regno umano con il quarto. Queste relazioni di ordine vibratorio agiscono notevolmente nel mondo delle Forme che l'investigatore esoterico può osservare nei livelli astrali e che condizionano per «gravità» le loro reazioni allo stimolo degli stati di coscienza che "irradiano" da tutti gli esseri della Creazione, qualunque sia il Regno o la specie nella quale si manifestano. Non vi è quindi da meravigliarsi se esistono forme minerali, vegetali, animali ed umane nei primi quattro livelli o sottopiani del piano Astrale. Vi sono altre forme che possono essere apprezzate in ciascuno di tali livelli, come ad esempio quelle dei Deva la cui vita somministra l'energia sensibile necessaria per la produzione delle forme astrali, così come quelle forme «elementari» che sono sostenute in quei livelli dall'attività emozionale degli esseri umani.

Tutti i Regni della Natura emettono radiazioni magnetiche. Tali radiazioni, trasformandosi in impulsi astrali, si convertono in forme definite sotto l'esperta direzione di alcuni Deva, detti della Sensibilità, e degli innumerevoli agenti astrali ai loro ordini. Esiste così «un universo parallelo» al fisico, un duplicato perfetto di questo. Per l'uomo comune situato nel piano astrale, ma senza avere in questo una evoluzione

autocosciente, le forme di questo piano gli si manifestano come realtà fisiche, così come accade per esempio nel fenomeno del "sogno" mediante il quale l'anima dell'uomo funziona nel campo astrale e li percepisce, anche se attraverso limitazioni proprie del suo stato semicosciente, tutte le forme che distingue nel piano fisico attraverso i sensi corporali. Da questo punto di vista si potrebbe ammettere, senza mancanza di logica, che si realizza un fenomeno sincronico di percezione fisico-astrale.

L'essere umano di elevata integrazione spirituale sa invece distinguere ciò che è fisico da ciò che è astrale, in quanto possiede autocoscienza in entrambi i mondi e può provocare, a volontà, la richiesta distinzione al fine di agire intelligentemente senza essere condizionato nelle sue azioni dalla molteplicità di forme astrali che gli appaiono davanti. Si rende anche perfettamente conto, in ogni momento, se le forme che percepisce sono fisiche o astrali e non si trova in quella confusa mescolanza psicofisica nella quale si vede avvolto continuamente l'uomo comune nelle sue percezioni abituali, come immaginazione oppure come stato di sogno, quando abbandona il suo corpo fisico durante il tempo dedicato al riposo corporale.

Le forme astrali così percepite dipenderanno, pertanto, dall'evoluzione spirituale degli esseri umani. Un uomo poco evoluto percepirà forme astrali affini alla sua particolare Natura e logicamente «sognerà» o immaginerà le cose che tale Natura esige come fonte della sua propria ed intima integrazione spirituale. L'uomo molto evoluto eleverà la sintonia delle sue qualità astrali fino a raggiungere le frontiere della sensibilità buddhica ed il suo corpo astrale sarà un centro di proiezione od un recipiente delle energie universali che producono e determinano l'UNITA' di coscienza con tutto il creato. Si metterà quindi in contatto con gli Angeli della Pace, alcuni straordinari Deva la cui missione è portare la Pace Universale del Logos Solare a tutte le umanità del nostro Sistema planetario. In base a questa legge di sintonia il Piano astra-

le dell'umanità costuisce un vero universo, parallelo all'universo fisico, inoltre tutto ciò che esiste nella Natura avrà lì un "duplicato perfetto", anche se costituito da materia sensibile o psichica, del suo contenuto fìsico o molecolare. Questo corpo psichico, per ciò che concerne l'essere umano, sarà situato secondo la qualità della sua vita spirituale o evoluzione personale, nel livello o sottopiano che per legge o principio di vibrazione gli corrisponde fra i Sette che costituiscono il Piano Astrale.

Le unità di vita degli altri Regni avranno anche loro un duplicato psichico, infatti possiamo percepire nel piano astrale forme minerali, vegetali o animali del sottopiano corrispondente. Il fenomeno del «sogno» — che viene ad essere come una morte apparente per ciò che concerne il Piano fìsico — mostra tutto questo conglomerato di forze e di forme, in base alla ricchezza di immaginazione ed alla facoltà di ricordo che l'uomo possiede. Tutto questo insieme di forme e forze, sono i "quadri" e le immagini che l'uomo fabbrica durante il tempo in cui la sua coscienza funziona nel Piano astrale e che posteriormente trasferirà nel cervello fisico, utilizzando il filo misterioso del SUTRATMA, o filo della Vita, al fine di registrare o «archiviare» tutti quei fatti ed esperienze vìssute nel corpo astrale.

b) Forme Astrali o Psichiche create dall'Umanità

Si offrono alla considerazione dell'osservatore del mondo astrale molti altri tipi di forme astrali, in una infinità di modificazioni e categorie. Si tratta di tutte quelle forme che nel linguaggio esoterico chiamiamo «forme elementari». Sarà necessario distinguerle dalle altre perché esse non costituiscono un duplicato delle forme fisiche esistenti ma sono costruzioni di materia astrale che i Deva della sensibilità realizzano in grandi gruppi e diversi livelli, prendendo come base e centro del loro potere agglutinante i desideri, le emozioni ed i sentimenti che gli esseri umani emettono durante la loro

vita. Queste forme si condensano secondo la legge di vibrazione ed il principio di selettività naturale, potendo essere apprezzate in tutti i livelli e sottolivelli del piano astrale in cui le reazioni psichiche degli uomini possono trovare un'adeguata risposta. Nella sfera di proiezione del corpo astrale degli esseri umani vi saranno quindi forme aventi le più svariate vibrazioni, dalle più dense, repulsive ed indesiderabili, fino alle più sottili, gradevoli e desiderabili, che costituiscono una vera scala di valori qualitativi che informeranno l'abile investigatore sulla situazione psichica o emozionale dell'umanità o di qualsiasi uomo in particolare, in un momento determinato del tempo, ossia del suo grado di evoluzione spirituale. Come abbiamo detto all'inizio di questo capitolo, vi presentiamo ora alcune forme psichiche di "carattere elementare" che possono essere percepite nel Piano astrale:

Larve

Le larve sono piccole concentrazioni di materia astrale provocate dai desideri insani e materialisti degli esseri umani. Esse sono mantenute unite nell'aura astrale da un certo tipo di Deva inferiori, i quali costituiscono le porte di entrata ad entità elementali maggiori... Assumono frequentemente la forma di vermi o di piccoli rettili, e la loro presenza nell'aura di una persona indica evidentemente un grado infe fiore di evoluzione spirituale.

Gusci Astrali

Costituiscono gli involucri psichici di un determinato tipo di Deva inferiori, che per la loro espressione utilizzano i "corpi astrali" di persone od animali che lasciarono il corpo fisico durante il fenomeno della morte e che normalmente avrebbero dovuto essere "disintegrati", secondo il processo redentore della sostanza materiale che la Natura realizza normalmente quando un corpo od una forma abbia smesso di

essere utilizzato da un determinato centro di coscienza. Vediamo, dal punto di vista occulto, che questo processo naturale di redenzione della sostanza viene enormemente ostacolato dalla proiezione, nell'aura astrale o psichica del mondo, dalle "forme oggettive" delle persone decedute e di tutte, le specie di animali che lasciarono il corpo fisico, ma che non furono dovutamente disintegrate. Per ciò che concerne gli esseri umani la permanenza delle forme oggettive dei defunti o dei loro "gusci astrali" è motivata dalle potenti vibrazioni che si elevano dal piano fisico. Le invocazioni attraggono l'attenzione dell'anima del defunto, prolungando la sua esistenza astrale nel piano fisico con tempi superiori ai normali finché, finalmente, la sua amima si libera e penetra nel Devachan. Però, se le invocazioni dei parenti, degli amici o delle persone interessate a stabilire una comunicazione psichica con il defunto persistono - a prescindere dal fatto che l'anima di questo potrebbe già trovarsi in livelli superiori - operano negativamente nell'etere astrale[1] e rendono possibile un intervento da parte dei Deva della sensibilità inferiore, i quali anelano ad "abitare" quei corpi o gusci astrali senza coscienza e senza anima ed a vitalizzarli con la loro particolare energia ed influenza. Essi creano un'apparenza di vita e di consistenza che soltanto l'abile ed esperto osservatore occulto è in grado di scoprire ed identificare. Tali forme astrali di alta densità psichica sono quelle che normalmente si manifestano nelle riunioni spiritiche ed appaiono alla visione dei chiaroveggenti astrali di ordine inferiore, come se appartenessero realmente a determinate persone morte. Il campo scientifico della PARAPSICOLOGIA sarebbe veramente illuminato, particolarmente nei fenomeni di "comunicazione medianica", se avesse seri chiaroveggenti di tipo mentale, capaci di distinguere

1 - Utilizziamo intenzionalmente questa espressione perchè l'Universo è composto da ETERI in diverso grado di sottigliezza o qualità vibratoria, quindi ogni piano è composto da una specie particolare e definita di ETERE.

il vero dal falso nel campo dei "gusci astrali" che con apparenza di "entità spirituali" penetrano illusoriamente nelle riunioni spiritiche o di carattere psichico. Da un punto di vista rigorosamente esoterico dobbiamo avvertire gli investigatori del mondo psichico del pericolo che rappresenta, per l'integrità spirituale della Razza, la presenza nell'aura astrale dell'umanità di questa incredibile quantità di "gusci", i quali, senza che l'essere umano se ne renda conto, gli succhiano l'energia psichica e la rendono recettibile alle infermità fisiche, a squilibri emozionali, ad illusioni e perturbazioni di carattere mentale.

Incubi e Succubi

Anche per ciò che concerne il processo di creazione degli INCUBI, si potrebbe affermare la validità di quanto abbiamo già detto sulla creazione di altre forme astrali. Gli INCUBI (forme astrali con figura maschile) ed i SUCCUBI (forme astrali con figura femminile) sono «immagini voluttuose» dell'uomo nei confronti della donna e della donna nei confronti dell'uomo. Ve ne sono di ogni categoria e possono essere percepite nei più bassi sottolivelli del piano astrale. Esse costituiscono raggruppamenti di tipo vibratorio, anche se sempre di carattere inferiore. Sono forme nefaste che si perpetuano nel piano astrale per mancanza di purezza emozionale e fisica nella vita collettiva dell'umanità. Alcune di queste appartengono ancora all'epoca LEMURE e possiedono quindi un'enorme consistenza psichica. Non sarà facile estirparle dall'aura astrale dell'umanità a causa della presenza di "Germi storici" che misticamente possiamo definire come "peccato originale", cioè il peccato del sesso prostituito.
L'immagine della lussuria, della lascivia e del godimento sfrenato dei sensi corporali, costituiscono gli elementi di cui si servono alcuni Deva interiori, chiamati "gli Angeli del Desiderio", per costruire le forme psichiche degli INCUBI e dei SUCCUBI. Alcune di queste forme o figure possiedono un

elevato grado di consistenza e la loro invocazione da parte di qualche persona eccessivamente lussuriosa[2] ha permesso certi contatti carnali sul piano fisico dando la chiara sensazione di "possedere" o di "essere posseduti". Non consideriamo necessarie più ampie informazioni riguardo questo sgradevole argomento, che è più frequente di quanto non si creda. Se siamo tempestivi nell' "avvertire il pericolo" di una immaginazione ardente e lussuriosa possiamo evitare il peggio, nel senso che le vibrazioni che tale immaginazione emette invocano quelle forze psichiche elementari che costruiscono le forme degli INCUBI e dei SUCCUBI. L'aura astrale del mondo è piena di tali forme condensatrici dei desiderio sessuale degli esseri umani e della corrente sfrenata delle energie che costituiscono il piacere sensoriale dell'umanità da tempi immemorabili, e dalle quali non si è ancora liberato. Questo mantiene l'atmosfera astrale del nostro mondo rarefatta ed altamente "contaminata" impedendo l'affluenza di forme emozionali più pure ed incontaminate, facenti parte di una evoluzione superiore e verso la quale deve costantemente aspirare l'essere umano.

Lemuri

Con la denominazione esoterica di Lemuri vogliamo descrivere tre poderosissime Forme psichiche, che possono essere percepite nel Piano astrale dagli osservatori esoterici dotati di visione chiaroveggente. Si tratta delle Forme psichiche del *Desiderio Sessuale*, della *Paura* e dell'*Egoismo,* che furono generate durante le prime sottorazze della Razza Lemure e che ancora oggi possono essere osservate negli strati inferiori dei Piani mentale, astrale e fisico del pianeta. Esse costituiscono potentissime strutture psichiche che condizio-

2 - I satiri e le ninfomani sono persone rese schiave da alcuni di questi potenti Deva inferiori ed il desiderio di piacere sessuale di questi è realmente inestinguibile.

nano la vita psicologica dell'umanità. Nel paragrafo precedente, dedicato ad INCUBI e SUCCUBI, abbiamo già fatto riferimento ad alcune espressioni psichiche del Desiderio sessuale, quindi non insistiamo su questo argomento, anche se esiste una estesa varietà di «forme psichiche», costruite dal potere agglutinante del desiderio sessuale, che non ha niente in comune con la figura umana. Si tratta di figure ripugnanti, dall'aspetto bestiale, a volte di grandi proporzioni, che si trascinano pesantemente per i più densi livelli del Piano astrale sotto forma di polipi giganti dall'aspetto viscido e di colore marrone scuro quasi nero, e di occhi verdastri o rossicci dall'apparenza vitrea e che estendono i loro tentacoli verso l'aura astrale delle persone eccessivamente lussuriose, penetrando nei loro veicoli eterici e condizionandone l'immaginazione ed il pensiero con immagini oscene concupiscenti. Tali influenze impediscono, logicamente, il corretto orientamento mentale ed un adeguato equilibrio dei valori psicologici dell'essere umano, che si ripercuote dolorosamente negli ambienti familiari e sociali. Alcuni di questi "tentacoli" irrompono nel veicolo eterico degli esseri umani attraverso le larve astrali che pullulano nelle loro aure eteriche e giungono a costituire in alcuni casi — che si potrebbero definire "disperati" - degli elementali psichici dotati di un tale potere psichico e consistenza vitale da condizionare la coscienza individuale, utilizzandola come «un medium» dalle pesanti e basse inclinazioni.

Riguardo alla forma psichica della PAURA sarebbe necessario che ci riferissimo innanzi tutto alle sue remote origini, che si perdono nella notte dei tempi e che costituiscono l'elemento condizionante, totale ed istintivo che darà luogo, "in un certo momento cruciale" della storia umana, all'istinto di conservazione o di preservazione, ossia l'aspetto primario dell'autocoscienza e de libero arbitrio. LA PAURA sorse inizialmente dall'impossibilità dell'uomo primitivo di spiegarsi razionalmente i fenomeni fisici provocati dalle "forze sfrenate degli elementi della Natura". I fulmini, i tuoni, le

grandi tormente, i terribili cataclismi geologici; vulcani, uragani, terremoti, inondazioni, ecc., marcarono quelle coscienze incipienti, non ancora dotate di ragione, con il marchio di un irrazionale trauma collettivo che diede progressivamente luogo alla spaventosa Forma Psichica della PAURA. Questa Forma sussiste ancora ai nostri giorni ed il crescente impero della tecnologia non è stato sufficiente ad estirpare dall'essere umano le sue nefaste influenze. Si potrebbe dire, tuttavia, che la PAURA si è resa più sottile, infiltrandosi nei livelli astrali e mentali, e non costituisce più una forma oggettiva e definita per l'osservatore superficiale: i suoi effetti però continuano ad essere disastrosi ed altamente nocivi per il corretto sviluppo della personalità creatrice dell'uomo. La molteplicità di forme psichiche che sorgono da questa potentissima Entità Astrale, insite nell'umanità dal principio dei tempi, assumono la forma della figura umana, anche se resa bestiale dalle espressioni psichiche del terrore, rivelando con una nitidezza realmente sorprendente i chiari sintomi della PAURA. Alcune di queste espressioni psichiche di timore sono: l'inquietudine, lo squilibrio nervoso, la tensione emotiva ed alcune infermità fisiche di carattere vibratorio come il cancro e il diabete. La Forma psichica della PAURA comprende tutte le zone di espressione della psicologia umana e si estende dalla semplice paura dell'oscurità fino all'invincibile timore della morte, costituendo un bagaglio umano che dovrà essere progressivamente distrutto a misura in cui la mente umana, stanca di estendersi orizzontalmente, cerchi definitivamente la verticalità della coscienza orientata verso i Beni immortali.

La terza Forma Psichica è costituita dall'EGOISMO. L'EGOISMO è un aspetto fondamentale nella creazione e nello sviluppo della personalità umana, e corrisponde a quella tappa esotericamente descritta come di "Accumulazione di Valori nel Tempo". L'essere umano, da quando nasce nella vita fisica fino a che lascia il corpo nel momento ciclico della morte, non ha smesso per un solo istante di "accumulare va-

lori», sia nel livello fisico, in quello emozionale o nel mentale. Questo senso innato di accumulazione è essenzialmente EGOISMO, nonostante la nostra finezza mentale cerchi di trovargli altre spiegazioni. Tale fenomeno di accumulazione ha il suo punto culminante nel TIMORE di perdere tutto quanto si sia acquisito o accumulato sul piano eterico, astrale o mentale della manifestazione umana. Come potrete notare esiste un punto di contatto tra Forme psichiche dell'EGOISMO e del TIMORE anche se notevolmente differenziate nelle loro espressioni normali, cioè quelle che condizionano la condotta abituale dell'essere umano.

Il senso esoterico e mistico della liberazione spirituale dell'essere umano si trova nell'acquisizione di nuovi e più stilizzati valori nella loro corretta interpretazione. Tale acquisizione si basa essenzialmente nella difficile arte dell'"intelligente rifiuto di valori", che è alla portata dei discepoli mondiali che fanno della semplicità e dell'assenza di ogni timore la guida suprema della loro condotta.

Lo scopo principale di ogni possibile forma di EGOISMO è crescere nel tempo, fino a giungere al momento culmine, nella vita dell'essere umano, in cui si stabilisce nella sua coscienza una naturale ed inevitabile replica di tipo spirituale piena di soavi e profonde riflessioni, le quali fanno sì che l'anima dell'uomo inizi a «spogliarsi» — simbolicamente parlando — di tutto ciò che non le è necessario sul piano fisico, emozionale o mentale. È a questo punto di "ciclica riorientazione" di attitudine che l'essere umano inizia a svincolarsi dalla potentissima Forma Psichica dell'EGOISMO ed a sviluppare quella nuova condizione umana basata sull'oblio di se stessi e nel servizio attivo per tutta l'umanità, cercando il bene dell'insieme e non la gloria effimera dell'autoglorificazione individuale.

Le Forme Psichiche delle Infermità[3]

È la forma che assumono nel Piano astrale le sofferenze psichiche create da qualsiasi tipo di infermità, da quella di tipo curabile — come può essere un semplice raffreddore od una piccola lesione organica — a quella di tipo apparentemente incurabile e che invariabilmente conduce alla distruzione o morte del corpo fisico. La sofferenza, in tutte le sue infinite varianti, produce una reazione negli eteri sensibili dello Spazio. La materia astrale (del livello in cui si manifesta) si raggruppa creando vortici di energia ed attraendo verso il suo centro di radiazione ogni tipo di sostanza psichica che rientra nel suo campo vibratorio, fino ad assumere una Forma organizzata con carattere proprio od entità indipendente, che alla vista dell'osservatore qualificato appare come infermità o sofferenza fisica.

Il dolore morale e la sofferenza interna, prodotti dagli esseri umani nel livello astrale, assumono forme caratteristiche, che possono essere catalogate dall'osservatore ed investigatore esoterico secondo la loro qualità ed intensità. L'angoscia, il timore, l'odio, le gelosie, la vanità, l'insoddisfazione, l'invidia, ecc., appaiono ciascuno con il marchio inconfondibile delle loro peculiari caratteristiche e si può dire che costituiscano strade di entrata nel corpo fisico denso, attraverso il veicolo eterico, di quasi tutte le lesioni o infermità di tipo organico di cui soffre l'umanità.

Le Forme Psichiche dei Vizi e delle Virtù Umane

Ogni attività della persona, costantemente ripetuta, giunge a costituire una Entità psichica. Tale Entità, occultamente

3 - Vedi: Un Angelo per ogni Uomo, un Uomo per ogni Angelo, "Gli Angeli e la Guarigione Fisica delle Infermità"

osservata, risponde, per la sua Forma o figura, alle qualità che sono alla base di ogni condotta o modo abituale di vivere e di comportarsi. Questa è una verità naturale che ogni persona veramente analitica potrà comprovare se osserva la personalità umana dall'angolo delle virtù e dei vizi, o delle qualità e difetti che esprime nella vita. Dal punto di vista esoterico - e come si può constatare attraverso le note tradizioni religiose dell'umanità - SETTE sono le forme psichiche dei vizi o difetti umani, prescindendo naturalmente dall'ormai superato lessico dei Peccati Capitali: SUPERBIA - AVARIZIA - LUSSURIA - IRA - INVIDIA - GOLOSITÀ - PIGRIZIA. Questi, logicamente, hanno le loro qualità opposte che costituiscono a loro volta Sette Forme Psichiche che contrastano l'azione negativa dei vizi e lasciano sempre l'umanità in ottime condizioni di equilibrio karmico, affinché le decisioni umane possano essere dovutamente integrate all'interno del processo dell'evoluzione spirituale. Queste qualità umane che normalmente si oppongono ai vizi generati nelle età primitive dell'umanità costituiscono, nel loro insieme, la somma degli sforzi che gli uomini hanno compiuto per risorgere dalle proprie ceneri e riorientare le energie cicliche dell'evoluzione verso i livelli più elevati del Piano, al fine di stabilirvi le basi della volontà superiore o divina che attraverso l'uomo cerca di manifestarsi.

Queste qualità di carattere spirituale e di ordine trascendente costituiscono, come si dice esotericamente, «Le Perle Mistiche del Sentiero del Ritorno» e sono le seguenti: UMILTA' - GENEROSITÀ o PRODIGALITÀ - CASTITA' - PAZIENZA - CARITÀ - TEMPERANZA - ATTIVITÀ o DILIGENZA.

Queste qualità, così come i vizi e i difetti umani, costituiscono un solido blocco di materia astrale o psichica e si raggruppano, come tutte le cose della Natura e dell'Universo, nelle Sette Divisioni precedentemente descritte, ciascuna con la sua propria forma o caratteristica rappresentativa delle vir-

tù che incarnano e che possono essere osservate oggettiva - mente nella vita individuale delle persone che le sviluppano e praticano. La stessa cosa avviene naturalmente con la Settuplice divisione dei vizi e difetti umani, che partono da un solido blocco di materia psichica. Questi blocchi, che sono da una parte di natura lunare e da un'altra di ascendenza solare, sono esotericamente denominati; IL GUARDIANO DELLA SOGLIA e L'ANGELO DELLA PRESENZA. Sono due poderosissime Entità Psichiche che si esprimono utilizzando le energie deviche dei diversi sottopiani di ogni Piano in cui l'essere umano possiede corpi o veicoli di espressione, e costituiscono nel loro giusto e naturale equilibrio "La serena Misura dell'Evoluzione". Questo è l'ordine in cui possono essere classificate tutte queste Forme Psichiche:

IL GUARDIANO DELLA SOGLIA	L'ANGELO DELLA PRESENZA
Superbia	Umiltà
Avarizia	Liberalità
Lussuria	Castità
Ira	Pazienza
Invidia	Carità
Gola	Temperanza
Pigrizia	Diligenza

Uno studia maggiormente dettagliato sulle Due Entità Psichiche, originarie del processo, sarà realizzato nei due prossimi paragrafi. Siamo fermamente convinti che un tale studio porterà una nuova luce sui concetti tradizionali della fede religiosa nel senso del Bene e del Male e sulle figure rappresentative l'ANGELO e il DEMONIO, le due poderosissime Entità dotate di Forma Psichica create dai figli degli uomini attraverso le età.

La Forma Psichica del GUARDIANO DELLA SOGLIA

È la Forma completa ed assoluta dell'INVOLUZIONE - se così possiamo esprimerci — corrispondente al piano astrale dell'umanità. Costituire l'insieme di tutte le speranze e dei desideri sostenuti dagli uomini dal principio stesso della storia del Quarto Regno ed assume la figura di una gigantesca ed orribile Entità Umana, molto simile nei suoi tratti a quella del Demonio rematore che la tradizione ci mostra nei racconti religiosi e mistici dell'Antichità. Questa terrificante Entità, creata dagli esseri umani attraverso le età, "incarna in sé", tutto ciò che questi desiderarono e sentirono in modo scorretto nei loro cuori e che espressero quindi attraverso una condotta profondamente egoista e possessiva, lasciando la loro impronta nei bassi sedimenti del piano astrale e costituendo la base di quella forma psichica o elementale di gigantesche proporzioni che già da quei tempi remoti ha accompagnato ed accompagna l'attività karmica dei figli degli uomini. La Forma psichica del Guardiano della Soglia sarà distrutta a suo tempo, durante l'Iniziazione che il nostro Logos Planetario riceverà in una determinata fase della Sua Integrazione spirituale, però secondo quant ci viene detto è la stessa umanità che dovrà realizzare il necessario sforzo iniziale e affrontare il "debito karmico" stabilito con questa divina ENTITÀ PLANETARIA, Guida spirituale del nostro mondo.

La Forma involutiva del Guardiano della Soglia dell'Umanità è la somma del contenuto psichico inferiore, segregato dagli esseri umani attraverso innumerevoli età. Sarà quindi necessario ammettere l'esistenza, per ogni essere umano, della Forma Psichica Astrale del Guardiano della Soglia, poiché la disintegrazione di questa Forma elementare, creata dagli uomini nel corso del tempo e mantenuta «in sospensione» sulla loro aura, costituisce il principale impedimento alla realizzazione spirituale dell'Anima nel Sentiero. Sarà quindi necessario prestare una particolare attenzione a que-

sta forma astrale costruita con i grezzi materiali dell'astralismo inferiore, cosparsa di tutti i bassi istinti e colorata da tutte le indesiderabili qualità della personalità autocentrata ed egoista. É la figura terrificante che il candidato all'Iniziazione dovrà affrontare e distruggere, se vorrà continuare a salire la grande Scala di Giacobbe che si estende dal Piano fisico a quello spirituale. Esotericamente esistono due Forme tipiche del Guardiano della Soglia, apparentemente sovrapposte l'una sull'altra:

a) *Astrale o Psichica*, che condensa tutti gli ignobili desideri umani

b) *Mentale*, che condensa tutti i pensieri scorretti dell'umanità.

La prima corrisponde all'evoluzione astrale dell'umanità ed è costituita da sostanza psichica selezionata dai Deva corrnpondenti a questi bassi livelli, secondo il grado di densità del desideri umani che intervengono nel processo di costruzione: la seconda dipende dall'evoluzione mentale dell'umanità, ed è costruita dalle qualità dei pensieri bassi ed ignobili elaborati da tutti gli esseri umani, sia individualmente che come gruppo, nel corso dei secoli. La misura dell'evoluzione umana, in ciò che corrisponde al presente ciclo evolutivo, si trova nel contenuto astrale e mentale degli esseri umani e nella loro capacità di trasmutarlo in qualità spirituali o mistiche della più eccelsa vibrazione.

La Forma Psichica dell'ANGELO DELLA PRESENZA

Avendo resistito alla terribile e spaventosa sagoma del Guardiano della Soglia, si trova ora la bella e delicata forma dell'Angelo della Presenza. Anche questa Figura è stata creata dal'umanità e nel suo insieme costituisce una graziosa Entità psichica che centralizza in sé tutte le nobili e gradevoli qualità che gli esseri umani svilupparono durante il lunghissimo tragitto dell'evoluzione del Quarto Regno, le quali

costituiscono quell'insieme di energie psichiche che esotericamente chiamiamo «il buon karma» dell'Umanità.

Si potrebbe dire che entrambe le Forme, sia quella del Guardiano della Soglia che quella dell'Angelo della Presenza, sono vere Entità, poiché possiedono una coscienza propria e costituiscono, nella loro interdipendenza, la Bilancia Mistica dell'Evoluzione, incarnando le Forze duali dell'esistenza. Secondo quanto si dice esotericamente, nel momento mistico dell'Iniziazione e di fronte alla dorata Porta che da accesso alla "Camera dei Misteri", possono essere percepite queste due Entità. Dette Entità offrono al Candidato i "doni" od offerte che sono l'essenza della sua stessa e particolare struttura psichica; cioè vizi e difetti, nascosti sotto ingannevoli e fallaci forme di sani piaceri da parte del Guardiano della Soglia, e qualità e virtù spirituali da parte dell'Angelo della Presenza. È il discepolo, candidato ai Misteri, colui che deve decidere "senza alcuna pressione esterna" - poiché la Bilancia di Osiris che pesa il cuore dell'aspirante .all'iniziazione, si trova sempre in un magico e misterioso equilibrio - circa il lato su cui dovrà inclinarsi il piatto della bilancia cosmica che pesa il suo cuore; se verso iI Guardiano della Soglia, oppure verso l'Angelo della Presenza. La decisione del Candidato, per l'una o per l'altra delle Entità Psichiche che alleggia nel suo cuore e che è il frutto delle età trascorse dal principio del suo processo evolutivo come essere umano, determinerà la sua entrata o no nel Recinto Iniziatico in cui stanno già aspettando imperturbabilmente lo IEROFANTE Iniziatore, i Due Padrini Spirituali[4] ed i membri della Grande Fraternità Bianca, che possono concorrere con

4 - Poiché si tratta della preparazione di una Nuova Nascita, ottava superiore della nascita fisica dell'uomo, i due padrini, sono assolutamente necessari per arrestare la potentissima pressione delle energie che lo Ierofante trasmette attraverso lo Scettro Iniziatico.

pieno diritto allo sviluppo di quel supremo e trascendente processo creatore planetario. Se il candidato decide per il Guardiano della Soglia, il che avviene molto raramente, la Porta Iniziatica rimane chiusa e l'aspirante ai Misteri dovrà tornare nuovamente al mondo profano senza portare con sé i doni spirituali ma «un più pesante e faticoso peso sulle spalle», poiché dovrà intraprendere un nuovo e più doloroso cammino che conduce ai Beni Immortali. Se al contrario sceglie l'Angelo della Presenza sparirà immediatamente dalla sua vista l'orribile sagoma del Guardiano della Soglia, che in quei momenti presenta la sua vera e spaventevole Faccia e non potrà più ingannare il discepolo spirituale. È allora che si apre la Dorata Porta dei Misteri ed il Candidato può ricevere l'Iniziazione che corrisponde al suo stato evolutivo. Da quel momento, grazie all'intervento dello Ierofante e dei due Padrini, un'energia di grande potenza e sottigliezza circola nei Centri eterici dell'Iniziato ed una considerevole parte di karma inferiore, accumulato nel cuore dalla pressione del Guardiano della Soglia, viene liberato. Il Guardiano della Soglia perde quindi «densità e consistenza», mentre l'Angelo della Presenza acquisisce una nuova luce ed una più radiante proiezione della sua aura di Pace ed Armonia. Questo è a grandi linee il processo iniziatico che, come abbiamo potuto osservare, viene sempre preceduto da una volontaria e molto intima scelta da parte del discepolo o dell'uomo veramente spirituale.

Ciò che abbiamo detto nel paragrafo precedente riguardo i livelli di espressione psichica e mentale, dove il Guardiano della Soglia sviluppava le sue attività, può ora essere detto nei confronti dell'Angelo della Presenza, nel senso che esistono due Forme caratteristiche di questo: una concreta ed oggettiva, costruita dai Deva in base alle delicate ed elevate emozioni e sentimenti dell'uomo, ed un'altra, ancora più sottile, che corrisponde all'energia generata dai più potenti, dinamici e costruttivi pensieri ed immagini mentali mediante i quali viene strutturata la radiante figura Angelica, centro di pace e di armonia nel cuore dell'uomo.

c) **Le Forme Astrali dei Deva**
che dirigono il processo di incorporazione di energia sensibile in ciascun corpo fisico creato dalla Natura

Alcune di queste gerarchie deviche superano notevolmente l'attuale evoluzione umana, però le loro forme non sono facilmente identificabili, neppure nelle loro specie o famiglie inferiori; questo è dovuto al fatto che fanno parte del "cumulo di energìa sensibile" — è questa un'espressione che in modo incompleto dà una visione della realtà - costituendo uno specifico aspetto vibratorio del livello astrale in cui si manifesta. Tale aspetto vibratorio si estende dai bassi e densi livelli in cui si esprimono i desideri possessivi degli uomini, fino alle elevate cime di inenarrabile bellezza in cui si esprime, nel suo aspetto più sublime, il sentimento creatore della Divinità, passando dai livelli vibratori in cui vengono rievocate tutte le possibili emozioni del cuore umano.

Riguardo le Forme dei Deva della Sensibilità, così come ci è stato possibile osservarle in diversi livelli del Piano Astrale, possiamo dire che generalmente sono costituite da una vaporosa figura umana rivestita con i caratteristici colori delle qualità sensibili che incarnano. Per esempio:

COLORI	*QUALITÀ*
Bianco	Purezza
Rosso	Decisione
Arancione	Comprensione
Giallo	Certezza
Verde	Serenità
Celeste	Speranza
Azzurro Indaco	Amor Puro
Violetto	Elevata Spiritualità

Come vedete abbiamo analizzato soltanto le qualità sensibili che corrispoudono ai colori basici della manifestazione solare. Lo studio scientifico della CROMATICA (CRO-

MOTERAPIA), così come già sta praticando la Scienza Medica attuale per la cura di certe infermità di tipo nervoso (*), si può estendere la ricerca all'immenso campo della sensibilità umana ed a quello delle qualità sensibili di ordine superiore. Il corretto impiego di certi colori si svilupperà negli esseri umani, fino a giungere ad un determinato punto — in un futuro non molto lontano — in cui le ricerche scientifiche si introdurranno nel Piano astrale e stabiliranno un contatto con le schiere deviche che partecipano all'attività planetaria che ha il compito di dotare di sensibllilà tutte le forme create.

Una specie particolare di Deva della Sensibilità, situata in un definito livello dello Schema Emozionale della Natura, interviene direttamente nell'evoluzione della sensibilità umana e realizza la sconosciuta e misteriosa alchimia di trasmutare il desiderio degli uomini in aspirazione superiore, attivando nei loro cuori le qualità sensibili superiori che si manifestano nelle qualità emozionali umane e nei loro desideri di perfezione. Questa categoria di Angeli viene esotericamente denominata "gli Angeli dell'Equilibrio", i quali vengono particolarmente invocati quando l'uomo alimenta nel suo cuore accesi desideri di integrità e di purezza.

Generalmente i "Deva della Sensibilità" sono i responsabili diretti dei cambiamenti che vengono effettuati costantemente nel corpo astrale degli esseri umani, sia che si tratti di quelli desiderabili oppure no. In questo modo ci introduciamo nuovamente nel problema della Gerarchia Spirituale che è definito esotericamente in quel semplice assioma, già considerato nel corso del nostro precedente volume, il quale così dice «vi è un Angelo per ogni uomo ed un uomo per ogni Angelo». Nel nostro studio particolare sull'aspetto sen-

(*) Secondo studi del prof. Carmelo Silva (1900 - 1971 Argentina), il cristallo molto puro di colore verde cura il cancro ed altre infermità che, come questa, si producono per degenerazione cellulare.

sibile della Natura, di cui il corpo astrale degli uomini costituisce soltanto una piccola parte, non dimentichiamo questa particolarità, oltre allo speciale riferimento derivante dall'assioma precedentemente descritto: "vi è un Deva della Sensibilità per ogni stato di coscienza umana".

Essendo tali stati dìi coscienza di tipo automatico e di ordine costante è chiaro che l'osservatore chiaroveggente, che analizza il corpo astrale di qualsiasi essere umano, possa rendersi conto del grado di elevazione spirituale di questo, vale a dire del suo livello di integrazione o di sensibilità che interesserà logicamente la radiazione magnetica della sua aura astrale e la proiezione, attraverso questa, delle sue qualità più intime. I colori che fulgidamente appariranno e spariranno, seguendo il percorso scanalato da un particolare stato di coscienza, segnaleranno la qualità della materia sensibile che costituisce il corpo astrale della persona analizzata. I colori chiari, brillanti e di notevole radiazione magnetica indicheranno indubbiamente elevate inclinazioni spirituali, mentre i colori scuri, spenti e privi di radiazione magnetica caratterizzeranno, senza ombra di dubbio, persone con tendenze nettamente materialistiche ed egoistiche. Questo lo sanno gli aspiranti spirituali e tutti quelli che abbiano studiato in qualche misura i libri teosofici od occultistici. Tuttavia è necessario aggiungere a queste possibili conoscenze l'idea essenziale, senza la quale molto di quanta cerchiamo di dire in questo Trattato resterebbe nascosto nella penombra, secondo la quale "le qualità sensibili della Natura" sono Entità astrali con la missione di vivificare il corpo emozionale degli esseri umani e delle specie superiori al Regno animale e di qualificarle secondo le loro particolari vibrazioni.

L'idea di una Entità angelica che corrisponda magicamente ad una delle qualità spirituali che si possono sviluppare nella vita mistica dell'essere umano, apporterà molta luce alle scientifica comprensione dei fenomeni interiori, quelli di ordine psicologico normale e quelli che sono studiati sotto la denominazione di esoterici o parapsicologici. Si stabiliran-

no così legami di relazione, che fino a questo momento erano restati coperti sotto la pesante lastra della tradizione od occultati dietro al fitto velo dei misteri spirituali, nel sacro Ritiro degli Ashram della Gerarchia.

Il nostro mondo si trova immerso, già da molto tempo, in un oceano di realizzazioni scientifiche. In questo campo i progressi sono straordinari e su questo non discutiamo, però sarebbe necessario che menzionassimo il passo successivo che la Scienza attuale dovrà intraprendere se vuole spiegarsi razionalmente alcuni dei fenomeni sottoposti alla sua considerazione. Per esempio quelli dell'elettricità, della luce, dell'energia e della proiezione magnetica dei corpi, la cui causa resta ancora un enigma davanti alla conoscenza intellettuale. Un passo che dovrà essere effettuato molto umilmente sarà ammettere, come pura ipotesi mentale, che la Natura - che ha una risposta per ciascuna domanda formulata in buona fede e retta intenzione — custodisce dentro di sé un mondo invisibile per il profano, ma sicuramente non è un luogo di misteri, né di segreti irrivelabili. Al contrario è un campo di conoscenze e di verità occulte che "esige di essere scoperto e rivelato". Così, la saggia Natura rivelerà che vi è un aspetto sensibile all'interno di ogni cosa creata che governa tutte le manifestazioni che hanno luogo nel piano fisico, e che non esiste alcun fenumeno nella Natura — inclusa la Causa suprema della Vita — nè stato di coscienza umana che non possano essere convenientemente spiegati dall'intervento delle Potestà occulte o Entità angeliche. La loro Vita. manifestata attraverso ogni tipo di materia sensibile, costituisce la vera CONOSCENZA che l'essere umano, realmente intelligente, ha il dovere di scoprire e di rivelare.

d) Le Forme Astrali dei Deva
la cui missione è costruire il Corpo Astrale degli Esseri Umani

Appartengono ad una speciale categoria di AGNISURYA la cui evoluzione naturale è in relazione a quella degli esseri

umani ed ha come principale obiettivo la costruzione dei veicoli astrali degli uomini, secondo le loro particolari nature, tendenze ed inclinazioni. Come abbiamo detto nel primo libro di questo Trattato,[5] l'atomo permanente astrale dell'essere umano contiene in potenza tutte le esperienze astrali per le quali è passata l'anima individuale attraverso il tempo, e nel processo di "reincarnazione" a cui sono soggetti tutti gli esseri viventi, qualunque sia la loro condizione o specie nella vita della Natura. Questo atomo permanente, situato nel sottopiano atomico del Piano astrale, emette vibrazioni, poiché contiene impulsi di vita e desideri di manifestazione di cui si fanno eco "gli Elementali Costruttori del corpo astrale", che con singolare maestria — così come si dice esotericamente — utilizzano la sostanza sensibile della qualità corrispondente ai particolari tipi di vibrazione emessi e costruiscono lentamente il veicolo astrale di ogni essere umano. Quindi proseguono nella "solidificazione della sua struttura fino all'età fisica di quattordici anni, nella quale il corpo astrale acquisisce una certa capacità di indipendenza e smette di essere sotto l'esclusivo controllo dell'Elementale Costruttore, il quale si mantiene, da quel momento, discretamente in disparte ed interviene soltanto per aggiungere materia sensibile di miglior qualità vibratoria al corpo astrale dell'essere umano, a misura in cui questi va progredendo spiritualmente nel Sentiero.

La differenza tra questo Deva Costruttore del corpo astrale degli esseri umimi e gli altri analizzati precedentemente, la cui missione è di dotare di qualità sensibile tutti i corpi della Natura, risiede nel fatto che il Deva Costruttore viene karmicamente vincolato all'anima dell'uomo, mentre i Deva della Sensibilità si limitano ad "aggiungere sostanza sen-

5 - "Un Angelo per ogni Uomo , un Uomo per ogni Angelo" - Capitolo: Gli Angeli e gli Atomi Permanenti.

sibile" al corpo astrale dell'uomo secondo i suoi particolari stadi di coscienza, prescindendo assolutamente da altre ragioni. Riguardo al "vincolo karmico", precedentemente menzionato, vi è un mistero che sarà rivelato all'uomo nel momento in cui riceverà la seconda Iniziazione.

Orbene, contemplando un AGNISURYA Costruttore dal livello mentale ed utilizzando la facoltà di chiaroveggenza, lo possiamo notare sotto un'incredibile varietà di sfumature. Sebbene il colure caratteristico e predominante degli AGNISURYA sia l'azzurro indaco, in infinite sorprendenti tonalità, nell'evoluzione del suo lavoro assume i colori tipici degli stati di coscienza degli esseri umani, i quali si riflettono nell'aura sensibile astrale, producendovi radiazioni brillanti del colore caratteristico delle emozioni che corrispondono a quegli stati di coscienza.

Niente è così bello ed interessante, da questo punto di vista, come l'osservazione del corpo astrale di una persona di elevata integrazione spirituale. La sua aura possiede tutte le iridescenze possibili contenute nei toni cromatici della Natura con fulgidi scintillii di brillanti colori giallo chiaro, azzurro, bianco e violetto che in tal caso sono predominanti e contrastano con le opache radiazioni che emette il corpo astrale di una persona scarsamente evoluta, attraverso la cui aura sono percettibili soltanto colori grigiastri, marroni e rossicci. Non dimentichiamo però che dietro a questo velo di materia sensibile, colorata dalle qualità spirituali o materiali dell'essere umano, si trova sempre la presenza occulta dell'Elementale Costruttore che, così come volgarmente si dice, "non toglie né aggiunge", limitandosi unicamente ad aggregare il contenuto astrale dell'uomo attraverso "i Deva della Sensibilità", che sotto la sostanza sensibile del Piano astrale e che rispondono ai particolari stati di coscienza ivi emessi.

La Forma dell'Elementale Costruttore Astrale è umana, la natura del suo contenuto psichico è radiante ed ha una certa somigllanza con i lineamenti fisici dell'uomo. In questo si

rafforza la verità esoterica secondo la quale "vi é un Angelo per ogni persona ed una persona per ogni Angelo". È molto difficile riuscire a percepire l'attività di questo Deva, particolarmente se é di elevata evoluzione, come è il caso del Deva che deve costruire il corpo astrale di qualche elevato discepolo o iniziato del pianeta, poiché dovrà utilizzare materia sensibile di alta qualità, proveniente dai più elevati sottopiani del Piano astrale. Generalmente gli AGNISURYA Cotruttori sono trasparenti fatta eccezione solamente per quelli appartenenti alla categoria spirituale inferiore, la cui missione è di costruire i veicoli astrali degli uomini poco evoluti e degli animali superiori. Questi Deva appaiono alla visione dell'osservatore chiaroveggente con tinte opache e colori spenti, tipici delle qualità inferiori degli uomini poco evoluti e delle specie alle quali devono costruire i loro adeguati veicoli astrali. Come voi comprenderete le gerarchie degli Elementali Costruttori astrali sono innumerevoli. Par avere una nozione certa, sulle loro infinite varietà, sarà sufficiente considerare l'infinita molteciplità di tonalità cromatiche che possono essere create con il solo mescolare fra loro i tre colori basici rosso, azzurro e giallo, e fra i sette che nel loro insieme costituiscono i colori dello spettro solare. Tenendo conto, secondo l'analogia, che ad ogni stato d'animo o ad ogni emozione umana corrisponde un determinato tipo di vibrazione ed un adeguato colore compreso nell'infinita scala cromatica della Natura.

e) Le Forme degli Angeli Reggenti di ciascuno dei Sette Sottopiani del Piano Astrale

È un compito difficilissimo, per non dire impossibile, quello di percepire gli Angeli Direttori o Reggenti dei Sottopiani del Piano astrale. Ci limiteremo a dire che il colore dell'Aura che si irradia dai loro "Corpi", costituisce la NOTA caratteristica del Sottopiano di cui sono Reggenti. Quest'Aura si estende come un Manto di Luce su ogni Sottopiano e per-

mette all'osservatore esoterico di immergersi nell'interiorità del Centro di Luce da dove l'Angelo Reggente fa sentire la sua pressione su ciascuna vita che in quel livello "vive si muove ed ha l'essere", e di captare l'occulto significato del COLORE, sotto forma di radiante luce, che sorge da qell'insondabile Centro. Egli si sente così inondato dalle Qualità di quella Vita Centrale, la cui evoluzione — per ciò che riguarda la vita del nostro pianeta — corrisponde analogamente a quella dei grandi CHOHAN di Raggio con i quali, ed in modo misterioso, sono vincolati. L'opera mistica di questi eccelsi Angeli del piano Astrale sarà meglio compresa se, rispetto ai sentimenti che suscitano gli esseri umani, stabiliamo la seguente analogia:

PIANO ASTRALE

SOTTOPIANO	*QUALITÀ DEVICA*	*SENTIMENTO UMANO*
1°	Pace	Unione
2°	Amore	Identità
3°	Comprensione	Fraternità
4°	Armonia	Equilibrio
5°	Entusiasmo	Partecipazione
6°	Devozione	Idealismo
7°	Serenità	Fiducia

Lo studio delle qualità umane ci mostra una gamma estesa di sentimenti che colorano l'aura astrale del mondo e lo qualificano per poter ottenere dai grandi Signori di ciascun Sottopiano la corrispondente ed adeguata risposta alle loro intime e più occulte necessità, poiché è ovvio che gli Angeli che sono i Custodi del Sentimento creatore della Divinità non possono offrire più di quanto gli uomini siano capaci di ricevere **e** di proiettare. Così il quadro astrale dell'umanità, visto in qualsiasi momento storico o ciclico del tempo, apparirà

colorato dal sentimento che coinvolge la maggior parte degli esseri umani secondo la pressione degli avvenimenti karmici planetari. Questi, a volte, alterano radicalmente gli atteggiamenti stabiliti in passato ed offrono alla grande famiglia umana nuove opportunità di vita, con un apprezzabile arrichimento delle loro qualità emozionali. In genere le qualità acquisite si esteriorizzano sotto forma di sentimenti, e quando i sentimenti umani sono mantenuti e perpetuali nel tempo, si convertono in Entità Astrali di grande responsabilità spirituale e di grande potere ispirativo.

Conseguentemente vediamo che le qualità della Pace, espressione dela Vita dell'Angelo Reggente del primo sottopiano del Piano astrale, sviluppa negli esseri umani il sentimento di Unità con tutto il creato. È per questo motivo che la mancanza di Pace negli individui e nei gruppi degenera nel sentimento di separatività, che è alla base di ogni discordia negli ambienti sociali del mondo.

L'Amore, qualità essenziale nel nostro Sistema di Secondo Raggio, è l'energia più includente nella vita della Natura e genera il sentimento di identità negli uomini che, senza alcuna necessità di giudizio, SANNO che esiste un Mistero di Partecipazione divina nel cuore di ogni essere vivente e che un giorno sarà assolutamente cosciente nella vita di tutti gli esseri umani.

La qualità di Comprensione, così come la esprime l'Angelo Reggente del Terzo Sottopiano, sarà esattamente quella che creerà negli uomini quella coscienza di integrità e partecipazione, che un giorno dovrà convertirsi in Fraternità. Intellettualmente l'essere umano sa che fa parte di un insieme di valori sociali, ma il suo cuore non è ancora sufficientemente sviluppato per poter COMPRENDERE che lui tutti gli altri uomini della Terra fanno parte della stessa essenza creatrice e che sono realmente fratelli, poiché la loro provenienza è divina e sono sorti dallo stesso Centro Creatore.

La qualità di Armonia è la Vita espressiva del Grande Signore AGNISURYA, Reggente del quarto Sottopiano del Pia-

no Astrale ed è la massima qualità che ha da sviluppare l'umanità in questa Quarta Ronda planetaria per poter stabilire un ordine sociale retto ed equilibrato, non più soggetto a tanti errori e pazzie come in passato. Sappiamo esotericamente che il destino dell'umanitò è la ricerca dell'Armonia attraverso il Conflitto, cioè la lotta contro ogni tipo di impedimento situato fra l'umanità e la meta desiderata di equilibrio sociale. Questa lotta acquisisce carattere di vera desolazione e tragedia quando le nazioni si sfidano tra loro, dando origine alle mostruose uccisioni della guerra, con i loro inevitabili genocidi e distruzioni di ogni genere possibile.

Il quinto sottopiano del Piano Astrale è definito dalla qualità dell'entusiasmo, che conferisce l'intima capacità di investigazione su tutte le cose della Vita, idealizzandole e nobilitandole in un giunto senso di valori causali, come se facessero parte del grande insieme creatore e considerandole come pezzi necessari ed imprescindibili per lo svolgimento dell'Opera universale. È per questo che il sentimento che sveglia il cuore umano è quello della Partecipazione in questa singolare opera di incorporazione di energie all'Opera mistica della Creazione.

La qualità caratteristica dell'Angelo Reggente del Sesto Sottopiano Astrale è la Devozione Infinita all'opera della Divinità, che idealizza fino ad estremi inconcepibili per la nostra capacità di comprensione. Tutte le aspirazioni umane di ordine superiore, i grandi ideali e l'amore per l'opera mistica della Natura sono espressioni infinite del glorioso Angelo protettore occulto di tutte le grandi religioni del mondo e responsabile diretto di ogni forma di liturgia religiosa, che protegge nell'esercizio del Bene Divino e nel contatto con la misteriosa opera degi Angeli che cercano di esprimersi in tutte le cerimonie e liturgie. L'infinita qualità della Serenità opera negli esseri umani grandi trasformazioni interne individuali, poiché dà all'uomo valore e fiducia in ciascuna impresa che cerca di condurre a termine. Conferisce audacia negli scopi, segna la direzione degli avvenimenti sociali che

avvengono nel mondo ed elimina la Paura, qualità nefasta estremamente negativa, che si introduce nel cuore umano e gli impedisce di reagire in modo valido e ragionevole di fronte ai fatti ed alle difficoltà di tipo karmico. II coraggio, la serenità e la risolutezza nei confronti delle avversità sono i contributi dell'Angelo Reggente del Settimo Sottopiano Astrale al mondo dei sentimenti umani; una garanzia di compimento irreversibile nell'ordine sociale e nella sfera delle relazioni umane.

f) La Gloriosa Forma del Grande Arcangelo VARUNA, il Signore delle Acque

La Forma del Grande Arcangelo VARUNA è ACQUOSA, considerando la sua partecipazione attiva a tutte le manifestazioni liquide dell'Universo. Esotericamente questo Arcangelo viene denominato «il Signore delle Acque» e ciascun Angelo Reggente dei sette Sottopiani del Piano Astrale, è un'espressione delle qualità acquose del Signore Varuna che opera in sintonia con queste e le trasforma in qualità e sentimenti, secondo le necessità dei Regni e delle specie che realizzano la loro evolutionc nel vasto mondo della Natura. Tutti i Segni d'Acqua, studiati nell'Astrologia scientifica, sono intime incarnazioni del Signore VARUNA, poiché Questi riceve maggiormente le energie delle Costellazioni del CANCRO, SCORPIONE e PESCI, e utilizza come un aspetto della Sua Vita il Logos planetario di NETTUNO, allo stesso modo in Cui YAMA o KSHITI, l'Arcangelo del Piano Fisico, utilizza SATURNO come Agente principale della sua espressione nella Vita fisica della Natura Solare.

L'aura eterica del Signore VARUNA comprende tutto il Piano Astrale, che nel suo aspetto esoterico può essere considerato come il Corpo Psichico o Sensibile dei Logos Solare. Le difficoltà di percezione di tale elevato Arcangelo sono dovute alla scarsa evoluzione astrale degli esseri umani, e dalla loro capacità di attrarre nel campo delle loro reazioni indi-

viduali e sociali la sostanza sensibile dei Sottopiani superiori del Piano Astrale. Ci si potrebbe riferire a questo punto, utilizzando la chiave dell'analogia, all'aura magnetica del glorioso MAHADEVA del Piano Astrale, la cui sostanza personale o psicologica dota di qualità sensibili tutti gli esseri della Natura, incluse tutte le Gerarchie Angeliche e tutti i Logoi planetari. Il MAHADEVA del Piano Astrale è inoltre responsabile delle ripercussioni cosmiche della sua attività su tutti i corpi celesti del nostro Sistema Solare, soggetti all'influenza del Sesto Raggio, come ad esempio MARTE, sebbene influenzi anche notevolmente le energie psichiche provenienti dalla LUNA e da alcuni astri che non sono ancora stati scoperti ma che saranno percepibili nella prossima Ronda planetaria.

Opera inoltre nell'evoluzione del Regno Vegetale e nei Deva che preparano il veicolo emozionale degli esseri umani. É vincolato molto direttamente con l'opera che realizza il Suo grande Fratello INDRA, l'Arcangelo Reggente del Piano Buddhico e con quelle altre splendenti Entità, la cui missione è «trasportare» le energie della Costellazione del CANCRO provenienti dal Piano Astrale Cosmico. Questo è il Corpo Astrale di Quella poderosissima Coscienza della Quale niente si può dire, peraltro Creatrice del Sistema Cosmico di cui il nostro Sistema solare nel suo vasto insieme costituisce soltanto il Corpo Fisico.

Soltanto le eccelse Entità del nostro pianeta che abbiano raggiunto e superato il processo mistico della Sesta Iniziazione, nel presente stadio dell'evoluzione planetaria, possono stabilire un contatto cosciente con il Signore VARUNA.

7.

3. FORME MENTALI

Verranno classificate nei seguenti Gruppi:

a) Le Forme degli AGNI, Signori delle Salamandre.

b) Le Forme degli Angeli AGNISHVATTA, Signori del Fuoco Mentale.

c) Le forme Mentali, o forme pensiero degli esseri umani.

d) Le Forme Vibranti dei mistoriosi Archetipi, la cui creazione, sviluppo e compimento costituiscono il fascino dell'evoluzione universale.

e) Le Forme Geometriche, a carattere igneo, disegnate nell'Etere che costituiscono la radice mistica del Linguaggio degli Angeli e degli uomini.

f) La Forma Ignea risplendente e radiante del Grande Arcangelo AGNI, il Dio del Fuoco e Signore del Piano Mentale.

a) Le Forme degli AGNI, Signori delle Salamandre

Gli AGNI del FUOCO hanno la missione di rendere dinamico L'Universo in tutti i suoi livelli espressivi, essendo il Piano mentale del Sistema, con i suoi Sette Sottopiani, il centro energizzante di tutte le forme create e quindi di ogni "particella dell'etere", che nel loro insieme costituiscono la sostanza creatrice dell'Universo. Dobbiamo considerare gli AGNI come gli Agenti Promotori del Fuoco, poiché non può esistere alcun Fuoco nella Natura senza che intervenga uno di questi Agenti Ignei. Come avviene per i Deva costruttori

dei Piani fisico ed astrale anche gli AGNI del Fuoco possono essere classificati in base alle gerarchle, che sono condizionate dalla qualità ed intensità dei Fuochi che sono capaci di manipolare e trasmettere. Sono esotericamente chiamati «Signori delle Salamandre», nel senso che ciascun AGNI comanda e dirige un gruppo più o meno numeroso di Salamandre, questi agenti ignei che sono alla base mistica del Fuoco. Nei grandi incendi sono percepite legioni di AGNI seguoti dai loro particolari gruppi di Salamandre, le quali seguono la scia del Fuoco dei loro rispettivi Agni ed assecondano il loro lavoro nella partecipazione ignea in cui gli Agni saranno attivi

Le Forme degli AGNI sono molteplici. In genere si definiscono in base alla forma che possono assumere nel momento in cui entrano in attività oggettiva. Se così non fosse sarebbe impossibile percepirli, poiché sono rifugiati negli eteri dei livelli mentali che per legge di evoluzione e di vibrazione gli corrispondono nel momento in cui le condizioni fisiche della Natura esigono qualche attività di carattere igneo. Esotericamente si riconoscono tre tipi principali di AGNI, dai quali derivano tutte le altre specie e gerarchie possibili:

1. AGNI legati con il Fuoco Cosmico di FOHAT, o «Fuoco Elettrico».
2. AGNI che sorgono dal Cuore mistico della Divinità. Questo tipo di Fuoco viene chiamato Fuoco Solale. Costituisce il Fuoco più importante dell'Universo, poiché dà vita a tutte le forme create attraverso la sostanza esotericamente definita PRANA
3. AGNI in relazione con il Fuoco Mistico della Natura e dello stesso pianeta, esotericamente riconosciuto con il nome di KUNDALINI. É anche denominato "Fuoco per Attrito" ed è alla base del karma planetario.

Esistono quindi tre gerarchie ignee che agiscono interdipendentemente secondo i loro diversi livelli di evoluzione, poiché la natura essenziale del Fuoco nasce con la manifesta-

zione dello Spirito di Dio e si espande attraverso le qualità causali della Sua Anima.[1] Nel Fuoco di KUNDALINI si concretizza quindi il Fuoco centrale che ravviva, dinamizza e vivifica l'intero contenuto planetario di qualsiasi astro in processo di evoluzione e che è responsabile del suo particolare rnovimento di ROTAZIONE. Questo, naturalmente, è valido soltanto per ciò che concerne il nostro Universo, però se applichiamo convenientemente l'analogia si potrebbe arrivare alla conclusione che ogni corpo celeste possiede un nucleo di potere igneo chiamato KUNDALINI (o con un altro nome), che vivifica tutti i suoi componenti vitali e gli presta il suo movimento specifico di ROTAZIONE che verrà condizionato dalla qualità e dalla potenza creatrice del suo Logos reggente e dalla sua particolare NOTA vibratoria. Questa NO TA è l'espressione dello Spirito di Vita di quel Logos ed origina il Potere igneo che arde nelle misteriose cavità del pianeta, o corpo celeste mediante il quale realizza la sua intima evoluzione. Vi é quindi una misteriosa relazione fra il Potere del Fuoco, responsabile del movimento di ROTAZIONE di un pianeta, e la nota vibratoria o A.U.M. sacro (che contiene lo Spirito di Risoluzione di ESSERE e di ESPRIMERSI nel tempo in una molteplicità di toni) che emette il Logos planetario sacro. Quando la Volontà Logoica smette di prestare attenzione al Suo Corpo planetario facendo tacere la NOTA, ed estinguendo il Fuoco che quella suprema NOTA evocava dalle insondabili cavità del COSMO ASSOLUTO il pianeta cessa di essere nel tempo e muore per inanizione, per mancanza di Fuoco, ed inizia il non memo misterioso lavoro di dissoluzione dei suoi componenti chimici. I Deva del Fuoco smettono praticamente di agire e, ciascuno con il "suo

1 - La Divinità, come tutti gli esseri della Natura di qualsiasi grado evolutivo, possiede un'Anima mediante la quale coordina le Sue decisioni spirituali con espressioni fisiche ed oggettive. Quest'Anima o Coscienza infinita della Divinità Logoica viene esotericamente denominata SUPER ANIMA UNIVERSALE.

gruppo di Salamandre", si rifugia nelle indescrivibili regioni dell'etere, in cui il Fuoco creatore si trova in perfetto riposo, "nell'eterna speranza del Giorno dell'Opportunità", ossia il momento solenne in cui un'altra NOTA invocativa, più potente di quella che galvanizzò i loro precedenti impulsi ignei, li rimetta in movimento ciclico affinché contribuiscano nuovamente all'opera creativa attraverso la quale si introduce il fuoco nella massa incandescente del pianeta. Questo farà infondere vita al loro intero contenuto e li doterà del movimento di ROTAZIONE, mediante il quale la NOTA magica che sorge dal grande Oceano Creatore di Vita possa far sentire la sua presenza sociale — se così possiamo esprimerci - nello Spazio e nel Tempo. Siamo consapevoli di quanto queste idee possano apparire astratte: tuttavia non vi è altro modo di esprimerle. La corretta applicazione del principio di analogia renderà possibile la loro interpretazione.

La disintegrazione di qualsiasi astro occupante un determinato luogo nello spazio avviene quando l'Agni, che regota ed alimenta la "combustione" o "incandescenza" del suo nucleo centrale, smette di prestargli attenzione e, seguendo le misteriose istruzioni del Logos creatore di quel determinato corpo celeste, "ASSORBE IL FUOCO DENTRO DI SÉ" e si rifugia con questo nell'impenetrabile Mistero del Piano della Natura in cui ha la sua Dimora. Questa ritirata del fuoco che origina automaticamente e simultaneamente il fenomeno della MORTE di un astro è simile, nei limiti naturali imposti dall'evoluzione, a quella che origina la morte del corpo fisico di qualsiasi essere umano.

In entrambi i casi si produce la ritirata del fattore vitale (detto Fuoco, Vitalità o Dinamismo creatore) ed il conseguente fenomeno della disintegrazione. Però saranno sempre gli AGNI, i Promotori del Fuoco Sacro della vita della Natura, i Responsabili del processo sia che si realizzi negli eteri del Piano Fisico, di quello Astrale o di quello Mentale, poiché il Fuoco, in tutte le sue possibili modificazioni, è l'eterno datore di vita in tutti i livelli del Sistema Solare. I tre tipi di

Fuoco precedentemente descritti, il fisico, l'emozionale ed il mentale, sono molto intimamente vincolati con le tre grandi Costellazioni dell'ARIETE, LEONE e SAGITTARIO, con Marte, il Sole e Giove che canalizzano le tre potentissimi correnti di energia ignea nel nostro Sistema planetario.

L'evoluzione di un qualsiasi astro, all'interno del nostro Universo, dipenderà inderogabilmente dall'evoluzione degli AGNI che promuovono e mantengono accesi i suoi Fuochi interni. Detti Agni sono un risultato invocativo dell'evoluzione spirituale del Logos Solare. La stessa cosa avviene con |'evoluzione mistica o spirituale dell'uomo, che determinerà lo sviluppo dei suoi centri eterici e conseguentemente la qualità degli Agni che partecipano allo svolgimento del destino della sua vita, ossia del Fuoco di Fohat, del Fuoco Solare o del Fuoco di Kundalini, espressioni ignee della sua Monade, della sua Anima e della sua triplice Personalità in qualsiasi momento del tempo ed in qualsiasi luogo dello Spazio.

b) Le Forme degli AGNISHVATTA. Signori del Fuoco Mentale

In base alla legge della Natura vi sono AGNISHVATTA di diversi e ben definiti gradi di evoluzione; alcuni di questi appartenenti ad una gerarchla così elevala in relazione alla specie umana, che è impossibile contattarli Quanto si può dire riguardo la Loro vita sarà sempre riferito a quelli che vivono in stretto contatto con l'uomo e costituiscono l'essenza della sua evoluzione spirituale. Vi sono tre gerarchie spirituali di DEVA AGNISHVAttA che devono essere studiate in particolar modo:

1. Quelli che costituiscono il veicolo mentale degli esseri umani.
2. Quelli che costituiscono le forme dei loro pensieri.
3. Quelli che ispirano dai livelli causali la vita spirituale dell'uomo.

Gli *AGNISHVATTA* che costruiscono il veicolo mentale degli esseri umani sono connessi all'atomo permanente mentale, situato nel sottopiano atomico del Piano Mentale superiore o astratto. Sono di natura radiante ed il loro magnetismo è prodotto dalla sottilissima energia elettrica che manipolano, essendo la loro missione quella di "condensa re" l'elettricità eterica dello Spazio per produrre il meccanismo mentale degli esseri umani. Si munifestano occultamente come "impulsi dinamici" e le loro figure ricordano quelle degli uomini, però molto più radianti. Una persona che sta ardendo totalmente potrà dare una vaga idea di come si manifestano gli AGNISHVATTA, creatori del corpo mentale degli esseri umani.

Utilizzano particelle di fuoco del livello che vibra con la natura spirituale dell'uomo. Così, osservando l'aura mentale di una qualsiasi persona, dal punto di vista della chiaroveggenza causale, si possono apprezzare innumerevoli particelle di fuoco spirituale, le quali entreranno proporzionalmente nel corpo mentale in base all'evoluzione dell'aura mentale. L'intensità e la qualità di ciascuna di queste particelle di Fuoco, darà un'esatta idea della gerarchia spirituale dell'essere umano soggetto alla supervisione.

Gli *AGNISHVATTA* che costruiscono le forme pensiero dell'essere umano sono classificati secondo il suo sviluppo mentale e la sua capacità di emettere pensieri, così come la qualità e l'intensità di tali pensieri. Vi sarà così una molteplicità di Deva in ciascun sottopiano del Piano mentale in cui l'uomo possa stabilire dei contatti o invocare quell'energia qualificatrice che è necessaria per la sua illuminazione spirituale. Il compito degli AGNISHVATTA costruttori di «forme pensiero» è quello di strutturare, sotto determinate regole geometriche, le impressioni mentali degli uomini, le loro reazioni nei confronti del mondo delle idee e le loro stesse elaborazioni mentali nel mondo dei pensieri. Negli AGNISHVATTA si stabilisce così una distinzione spirituale che produce due versanti: concreto uno, astratto l'altro.

Il primo concerne le comuni forme pensiero degli uomini, quelle che sorgono dalle loro elaborazioni intellettuali e quelle che risultano dal loro contatto con il vasto campo della conoscenza concreta. Il secondo obbedisce a ragioni di tipo superiore e sono forme «soggettive», anche se possono essere rese oggettive dalla mente dei grandi pensatori. Si tratta delle forme archetipiche che si muovono nella sontuosa maestà della Mente del Creatore e sono captate intuitivamente come IDEE dalle menti più creativamente sottili. La risposta della mente umana a tali IDEE e la sua particolare maniera di interpretarle, secondo la sua conoscenza ed intelligenza, produce una particolare specie di forme geometriche. Queste forme, amorevolmente accolte dai Deva, si convertono in Ideali superiori che possono aiutare l'umanità nel divenire del suo destino planetario.

Finalmente abbiamo poi gli *AGNISHVATTA che* ispirano dai livelli causali la vita spirituale degli uomini. Nei nostri studi esoterici li definiamo "Angeli Solari" e sono i responsabili e i promotori della mente umana. In base alla nostra conoscenza in campo esoterico possiamo affermare che ogni anima umana possiede il proprio Angelo Solare, l'io superiore o direttore spirituale della sua vita. Dal profondo del cuore gli uomini ricevono le sottili indicazioni e gli avvertimenti dal'Angelo Solare, o Voce della Coscienza, così come riceviamo gli avvertimenti del nostro Angelo Custode che ci ispira, consiglia ed incoraggia costantemente.

La forma dell'Angelo Solare è quella umana, anche se sarebbe meglio dire che la forma umana è quella dell'Angelo Solare. Egli è privo di sesso ed è percepibile in una Indescrivibille profusione di irradianti colori nel Corpo Causale.[1] Lo possiamo osservare se si possiede la necessaria evoluzione nell'involucro causale e la sua radiazione è straordinaria-

1 - Il Corpo di Luce al quale si riferisce Paolo di Tarso è situato nel terzo sottopiano del Piano Mentale.

mente bella ed ispirativa, poiché la visione della sua radiante presenza costituisce una delle esperienze spirituali corrispondenti alla Terza Iniziazione.

c) Le Forme Mentali, o Forme Pensiero degli Esseri umani

Le reazioni degli esseri umani alle energie che provengono dal Piano Mentale producono le forme pensiero. Queste sono condensazioni di tali energie in diventi gradi di sottigliezza e possono essere percepite, se si hanno determinate capacità di visione, in ciascuno dei livelli che costituiscono il Piano Mentale: questo, come esotericamente sappiamo, è li Corpo Mentale od Organo di Pensiero della Divinità.

Tecnicamente parlando si potrebbe dire che li pensiero umano, nelle sue infinite modificazioni, é un impulso elettrico che risponde alle condizioni ambientali e assume una determinata forma quando entra in contatto con gli eteri che qualificano i livelli mentali in cui l'uomo può utilizzare le sue capacità di pensare. Come abbiamo già detto nel paragrafo corrispondente un particolare tipo di AGNISHVATTA, in sintonia con la molteplicità delle menti umane, é responsabile delle «forme pensiero» degli uomini. L'osservazione di tali forme, in ciascun livello mentale, dà all'osservatore chiaroveggente un'esatta nozione sullo sviluppo mentale dell'umanità in qualsiasi momento ciclico della storia planetaria. Attualmente è visibile un elevatissimo indice di Forme KAMA-MANASICHE, cioè forme pensiero legate agli impulsi emotivi e ai potenti stimoli del Desiderio. Tali forme sono visibili nei più bassi sottopiani del Piano Mentale. Costituiscono, dal punto di visto esoterico potenti nuclei di potere magnetico, "egregori di tutte le forme e vibrazioni" che condizionano il modo di pensare della massa degli esseri umani. È nei livelli intermedi del Piano Mentale, in cui inizia ad essere effettivo il lavoro degli aspiranti spirituali del mondo, che le forme tendono a dissociarsi dal Desiderio ed iniziano a compiere una missione realmente importante dal lato occulto, con piena in-

dipendenza dai fattori emozionali condizionano il modo di pensare dell'umanità attuale. Queste forme pensiero sono più sottilli e tendono a raggrupparsi in determinate zone del terzo e quarto livello del Piano Mentale. Esse costituiscono vortici di energia positiva che lentamente, anche se costantemente, vanno introducendosi nella mente di tutti quegli esseri umani la cui lotta suI Piano astrale inizia ad avere un significato realmente spirituale e guidano gran parte delle loro attitudini ed attività verso la vita organizzata della società.

Questa significa che il loro pensiero è intelligente e che stanno cercando di rendersi mentalmente indipendenti dall'ambiente psichico che li circonda e li avvolge come una densa nube... Nel quinto livello del Piano mentale possiamo apprezzare il lavoro del discepolo, del vero investigatore esoterico, che agisce scientificamente — se così possiamo dire — orientando intelligentemente le energie mentali verso i mondi superiori, al fine di contribuire con la sua volontaria e cosciente collaborazione allo sviluppo del Piano di perfezione che il Logos Solare cerca di condurre a temine attraverso il Piano mentale dell'Universo. A misura in cui la mente umana si rende vulnerabile agli impulsi interni le forme pensiero, che da questa sorgono, divengono sempre più definite sottili ed includenti. Ormai non costituiscono più una massa condensata di energia mentale sotto forma di nebulosa che si sposta da un estremo all'altro dei sottopiani inferiori del Piano Mentale, attraendo il pensieri negativo degli uomini o le loro vaghe forme di pensare e influendo così sulle loro menti come una pressione attiva, costante e persistente che coinvolge le loro tendenze emozionali. Al contrario tali tendenze emozionali si sono convertite in chiare e nitide forme pensiero, piene di intenzionalità e di permanente stimolo creatore. A partire dal quinto sottopiano del Piano mentale[2] le

2 - Si intende il quinto sottopiano partendo dai livelli inferiori, cioè dal basso verso l'alto. Contando dall'alto verso il basso, il quinto sottopiano si converte nel terzo ossia il livello mentale dove si trova l'Angelo Solare o Io superiore dell'uomo.

forme sono soggettive ed astratte. Costituiscono nuclei di energie armoniche, piene di stabilità ed equilibrio. Nel sesto sottopiano possono essere percepite — se si possiede la necessaria capacità di visione — le Forme Ideali degli Archetipi o Idee Divine che costituiscono il programma di azione del Creatore per tutto l'universo. Nel settimo sottopiano, il più elevato del Piano Mentale, possono essere contattate dagli alti Iniziati le Forme dei Signori AGNISHVATTA che accentrano nelle loro sublimi Vite la Volontà del Creatore per i tre mondi di esperienza karmica (il mentale, l'emozionale ed il fisico). Possono essere anche percepiti "gli atomi permanenti" mentali che le Monadi spirituali umane utilizzano per "discendere" attraverso il SUTRATMA, o filo della Vita, ai mondi inferiori. La visione di tali atomi permanenti costituisce un'esperienza unica per l'investigatore esoterico qualificato (un Iniziato della Terza Iniziazione), che può osservarli come brillanti sfere ignee aventi potere radioattivo -

utilizzando una corretta locuzione scientifica — o come energia qualificata che fa parte del Fuoco Creatore della stessa Divinità, espressa dai suoi Alti Reggenti O AGNISHVATTA. Detti REGGENTI «ravvivano la visione e ci permettono di penetrare negli Alti Progetti del Signore», che nel Piano Mentale del Sistema iniziano ad assumere, per l'ardito investigatore esoterico, un profondo ed intelligente significato. Penetrare nel mistero degli atomi permanenti presuppone stabilire un determinato contatto con la Monade Spirituale, il vero ESSERE dell'uomo, ed iniziare a salire la scala verso le Iniziazioni superiori che dovranno essere ricevute nel Piano Buddhico e nei corpi piu sottili dell'Iniziato. Riassumendo il processo, si potrebbe dire che esistono le seguenti Forme pensiero;

a) Forme pensiero kama-manasiche, registrate negli eteri dei sottopiani primo e secondo del Piano Mentale. Tali forme sono condizionate dagli impulsi dinamici del desiderio, ed hanno una certa somiglianza con le forme astrali o psichiche alle quali ci siamo riferiti in pagine precedenti.

b) Forme pensiero generate dagli aspiranti spirituali del mondo, in processo di liberazione dalla segregazione astrale o emozionale dell'umanità, ed attuate nei livelli terzo e quarto del Piano mentale.

c) Forme pensiero a carattere geometrico, aventi linee molto pure, create dai discepoli mondiali in diversi livelli vibratori. Costituiscono i centri luminosi, i cui fuochi di luce lasciano passare le energie superiori della mente dell'umanità. Generalmente i discepoli del mondo maneggiano creativamente le energie del quinto livello mentale.

d) Forme pensiero Archetipiche, mantenute in «sospensione creatrice» nel sesto sottopiano del Piano Mentale dagli AGNISHVATTA responsabili della loro vestizione e sviluppo. Soltanto i più qualificati Veggenti Illuminati possono percepire, in determinate circostanze, tali Archetipi condensatori delle IDEE della Divinità rispetto al Suo Universo.

e) Forme pensiero nettamente astratte che si esprimono come "energia mentale pura", così come le possono osservare gli alti Iniziati della nostra Gerarchia planetaria. Costituiscono centri magnetici di Fuoco Creatore e di Intenzione Radiante, per il cui mezzo la Volontà del Logos esprime le Sue Decisioni nello sviluppo evolutivo del Suo Sistema di Secondo Raggio.

Andiamo ora a considerare, per una migliore comprensione del significato e della finalità di tali Forme, l'opera dei Costruttori di queste, vale a dire dei grandi Angeli AGNISHVATTA che nel loro insieme costituiscono il Piano mentale:

Primo Livello. Vi operano gli AGNISHVATTA dell'Oggettività.

Possiedono il grande potere di agglutinare gli eteri mentali e la loro missione è di unificare, mediante l'adeguato tipo di sostanza eterica, i desideri degli uomini con la sostanza mentale che generano gli incipienti pensieri umani.

Secondo Livello. In questo Livello iniziamo a notare una certa distinzione tra le energie del desiderio e quelle che provengono dal Piano Mentale. In questo particolare sottopiano si profila, anche se vagamente, una linea di separazione fra KAMA, il desiderio, e MANAS, il potere coordinatore intellettuale.

Terzo Livello. I Signori AGNISHVATTA di questo sottopiano accumulano le energie che provengono dai due campi, emozionale e mentale. Creano attraverso un loroo potere misterioso una sottile barriera di separazione tra entrambi i campi. Il mondo del desiderio è separato da quello della mente e questa inizia a funzionare come un veicolo indipendente.

Quarto Livello Terminala l'opera degli Angeli ACINI-SU VATTA del terzo sottopiano, mi zi a l'attività di quelli die si dovano nel centro stesso del Piano .Mentale, ossia il Quurtu sottopiano

Questi AGNISHVATTA sono quelli che qualificano la mente umana come un veicolo completamente indipendente, offerto alla volontà ed intelligenza del Pensatore, o Angelo Solare, nel Piano Causale.

Soltanto una sottilissima linea di luce connette la mente con iI mondo del desiderio. In questo modo il pensiero umano può acquisire una forma coerente. Non si tratta più di forme vaghe e nebulose fluttuanti come nubi negli ambienti individuali degli uomini e nei loro contesti sociali. Si tratta al contrario di forme nitide, brillanti, concrete, dinamiche e persistenti. I Signori AGNISHVATTA di questo Quarto livello mantengono la coerenza di queste forme pensiero e le dirigono, come correnti di energia, verso le menti degli esseri umani capaci di rispondere ai loro vibranti stimoli ed a trarre beneficio dai loro poderosi ed includenti significati.

Quinto Livello. Gli AGNISHVATTA del Quinto Livello sono esotericamente definiti come "ANGELI SOLARI". Ciascuno di Loro è strettamente vincolato con l'anima dell'es-

sere umano, costituendo quella meravigliosa Entità che occultamente e misticamente definiamo "il nostro Angelo Custode". Esistono Sette Gerarchie di ANGELI SOLARI e ciascuna corrisponde ad una definita linea di RAGGIO.

Questi Signori AGNISHVATTA provengono dal Quinto Piano Cosmico e si introdussero nell'aura planetaria nella seconda metà dell'Era Lemuriana, Sono caratterizzati dal loro amore verso i figli degli uomini e costituiscono, nel loro insieme, "la Quarta Generazione Creatrice".

Sesto Livello. Nel Sesto Livello operano i grandi AGNISHVATTA che captano le IDEE del Logos Solare e le convertono negli Archetipi che dovranno presiedere il destino dell'evoluzione Solare, della Natura e dei Regni. Ciascun sottopiano mentale è diviso, a sua volta, in altri sette sottolivelli. Quelli che corrispondono al sesto SOTTOLIVELLO, del SOTTOPIANO mentale che stiamo studiando, appartengono agli Archetipi di ciascuno dei Sette Regni della Natura.

Ogni nuova razza umana ed ogni nuova specie minerale, vegetale o animale proviene da questo sottopiano. I MANU della Razza, e gli Iniziati che cooperano nell'attività dei Deva delle Forme in tutti i Regni della Natura, sono strettamente vincolati con l'opera dei grandi AGNISHVATTA di questo sesto livello mentule.

Settimo Livello. Questo Livello costituisce il Sottopiano Atomico del Piano Mentale. È il mondo delle IDEE della Divinità riflesse dal Piano Monadico, le cui Intenzioni e Risoluzioni si manifestano come FUOCO ELETTRICO. Poco si può dire su questo livello, salvo il fatto che esso costituisce il supporto dinamico della Volontà Creatrice del Logos Solare in processo di manifestazione ciclica. Gli AGNISHVATTA di questo livello custodiscono con speciale dedizione le semenze pure della Divinità. Dette semenze si esprimono come i massimi incentivi dell'evoluzione, sotto forma di "atomi permanenti" mentali di tutti gli esseri umani. Osservati da un punto di vista più puramente esoterico, tali atomi per-

manenti costituiscono il centro mistico dell'evoluzione dell'umanità. In questo sottopiano atomico si proietta inoltre, in forma misteriosa ed indescrivibile, la Memoria Cosmica corrispondente al passato del nostro Universo, il quale in questo modo può continuare a proiettarsi nel tempo e nello spazio compiendo il glorioso Destino della Divinità.

d) Le Vibranti Forme dei Misteriosi Archetipi, la cui formazione, sviluppo e compimento costituiscono l'impulso dell'Evoluzione Universale

Quanto abbiamo detto riguardo il Sesto Sottopiano Mentale assume ora un grande valore, poiché è in questo livello che si riflettono, sotto determinate Forme, gli Archetipi generati in forma di IDEE dalla Mente e dalla Volontà del Creatore. Stabiliremo a tale riguardo una semplice relazione che chiarirà l'ordine delle corrispondenze analogiche fra i livelli sussidiari nel Sesto Sottopiano Mentale.

SESTO SOTTOPIANO MENTALE

LIVELLO	REGNO	ANGELI AGNISHVATTA
Settimo	Divino	Impulsori delle Idee
Sesto	Celestiale	Signori degli Archetipi
Quinto	Spirituale	Angeli Solari
Quarto	Umano	Signori della Volontà Coerente
Terzo	Animale	Signori della Separatività
Secondo	Vegetale	Signori del Kama-Manas
Primo	Minerale	Signori dell'Oggettività

Si tenga presente, nell'osservare questo diagramma, che si tratta soltanto di una vaga idea del mondo delle forme e della particolare funzione assegnata a ciascun gruppo di AGNISHVATTA, in relazione agli Archetipi che devono sviluppare in ogni livello della loro attività creatrice. Tutte le

forme della Natura, qualunque sia la loro capacità di risposta vibratoria all'impulso della vita, derivano inizialmente da Archetipi provenienti dai livelli sussidiari in cui è diviso il Sesto Sottopiano del Piano Mentale. Abbiamo un'idea abbastanza approssimativa e comprensibile su come funziona e si espande il processo creatore delle Forme, soltanto con l'effettuare, in relazione a ciascun livello sussidiario, la seguente analogia. Per esempio: "Gli Archetipi del primo livello corrispondono all'evoluzione del Regno minerale e sono mantenuti in attività vibratoria dagli Angeli AGNISHVATTA, denominati esotericamente "Signori dell'Oggettività". Gli Archetipi del Secondo livello corrispondono all'evoluzione del Regno Vegetale e sono mantenuti in attività vibratoria dagli Angeli AGNISHVATTA, occultamente denominati "Signori del Kama-Manas"... E così successivamente, fino ad avere perfettamente classificate nella nostra mente le attività di ciascun gruppo di AGNISHVATTA per quello che concerne lo Schema generale corrispondente agli Archetipi di ogni Regno della Natura.

e) Le Forme Geometriche a carattere igneo, disegnate nell'Etere, che costituiscono la Radice Mistica del Linguaggio degli Angeli e degli Uomini

La Radice Mistica di qualsiasi tipo di linguaggio si trova nel simbolo o figura geometrica che incarna una idea od un gruppo di pensieri. Tali simboli hanno origine esattamente da ciascuno dei livelli archetipici del Piano mentale, i quali, come abbiamo visto precedentemente, sono situati nel Sesto sottopiano di questo Piano. Il processo di oggettività, in riferimento al linguaggio, ossia quello che segue qualsiasi tipo di simbolo, prima di essere convenientemente concretizzato nella manifestazione parlata o scritta, è un mistero nel quale l'investigatore esoterico deve cercare di penetrare. Egli deve supere se vuole essere cosciente delle cause del linguaggio, articolato non soltanto dall'umanità ma anche dalle ge-

rarchie deviche e dall'infinita profusione di specie viventi in tutti i Regni della Natura. È nostra intenzione scoprire le Fonti universali del linguaggio e per fare questo dovremmo considerare che a misura in cui l'evoluzione procede, sia nel Regno umano che in quello Angelico, il linguaggio smette di essere oggettivo, articolato o udibile (fisicamente parlando) e si introduce nel misterioso mondo dei simboli. Si potrebbe così affermare che nei Piani Superiori dell'Universo, da dove sorgono le IDEE ARCHETIPICHE che costituiscono la base fondamentale dell'infinito sistema di crescenti oggettività, sono percepiti soltanto i simboli soggettivi di queste IDEE di Dio, che incarnano intenzioni supreme e ragioni essenziali di vita. Si potrebbe anche dire che nel nostro Sistema di Secondo Raggio vi è una particolare specie di ANGELI, oltre la nostra umana comprensione, la cui missione consiste nel dotare di LINGUAGGIO ARTICOLATO tutti i Regni della Natura e tutte le Corti Deviche che costituiscono l'impalcatura creatrice e sostenitrice dell'Universo. Questo significa che vi è un prodigioso sistema di elaborazioni ed un impressionante processo alchemico, mediante i quali i SIMBOLI si convertono in IDEE, queste in PENSIERI o Forme geometriche e, finalmente in PAROLE, cioè in quei determinati SUONI che si possono adeguatamente interpretare attraverso il linguaggio parlato o scritto dai sensi dell'udito, della vista e delle mente coordinatrice. La causa del linguaggio caratteristico delle Razze e delle Specie di ogni Regno si trova inizialmente negli eccelsi livelli dell'Intenzione di Dio. Possiamo infatti affermare che ciascun suono più o meno perfetto, che costituisce assieme ad altri suoni un linguaggio umano od il suono gutturale di una particolare specie dei Regni inferiori della Natura, è un'espressione, a prescindere dalla perfezione del tono, del Mantra Solare A.U.M.

Orbene, situando la nostra mente nel più elevato livello a cui ci sia possibile accedere, si potrebbe prendere coscienza di un sistema di linguaggio basato unicamente su simboli geometrici, alcuni dei quali della più elevata singolarità e pu-

rezza di linee. Questo sistema di linguaggio non può essere udito né percepito a meno che non si possiedano, notevolmente sviluppate, certe facoltà di tipo spirituale come la chiaroveggenza e la chiarudienza sul piano della mente superiore. Il compito di interpretare questo linguaggio in forma corretta e senza errori esigerà, inoltre, una elevata integrazione spirituale e l'aver sviluppato la coscienza buddhica di unità ad un elevato grado evolutivo. Con un bagaglio umano di tali caratteristiche sarà possibile percepire il linguaggio simbolico o causale, mediante il quale gli Angeli comunicano fra loro o che gli alti Iniziati utilizzano per stabilire una relazione con altri Iniziati all'interno o all'esterno del nostro Sistema planetario... Quello che si può dire riguardo il linguaggio simbolico essenziale, sarà senza dubbio molto limitato. Tuttavia diciamo che si tratta di un linguaggio universale che tutti Coloro che possiedono un certo grado di sviluppo spirituale possono interpretare correttamente.

Come complemento a queste idee, è necessario aggiungere che la "percezione chiaroveggente dei simboli" e accompagnata simultaneamente dalla "perfetta audizione" dei particolari suoni che gli sono propri. Le frequenze vibratorie più affini alla capacità del nostro veicolo astrale della sensibilità si registrano come MUSICA, anche se molto più soavi e sottili di quella che conosciamo come "musica celestiale" nel piano fisico. Queste parole possono sembrare esagerate data la notevole finezza della musica celestiale, che penetra nel nostro animo come un accordo perfetto della vita spirituale, sublime e mistica dell'umanità. Tuttavia dobbiamo ripetere che l «suoni» ai quali ci siamo riferiti, costituiscono qualche cosa in piu della "musica". In tali suoni si conosce ed intuisce qualche cosa di superiore ed indefinibile per la nostra mente o per il nostro cuore sensibile, occultati sotto un velo impenetrabile di sussurranti misteri... Sarà una parte del Proposito Divino di Redenzione ciò che si occulta fra questi veli di mistero? Ciò che possiamo affermare è che si sperimenta una indescrivibile sensazione di pienezza quando qualcuno

di questi simboli, note o suoni possono essere captati dai nostri sensi di percezione superiore. Una pienezza identica a quella che sperimentavano i grandi musicisti dell'umanità, quando riuscivano ad estrarre dalle misteriose ed elevate regioni dello spazio quelle sublimi melodie che arricchiscono ed onorano il cuore dell'uomo. Sappiamo esotericamente che la MUSICA e il linguaggio degli Angeli e che i segni musicali, che costituiscono la struttura tecnica della musica, sono molto simili ai simboli geometrici che compongono il linguaggio simbolico mediante il quale gli Angeli comunicano fra loro... Oltre al piacere uditivo, quando la musica è stata concretizzata ed oggettivata nei noti segni interpretativi - per dirlo in qualche modo — abbiamo un'immagine molto simile a quella di certe forme angeliche di comunicazione, come quelle che potrete osservare nei grafici di questo volume. Si apre così una meravigliosa prospettiva di unità per quanto riguarda le due evoluzioni, l'umana e la devica. I punti di contatto sono realmente interessanti e degni di studio da parte dell'investigatore cosciente.

Vi é inoltre da considerare il linguaggio gutturale, con scarse articolazioni, della molteplicità di specie che realizzano la loro evoluzione nei Regni inferiori della Natura. Ciascuna di queste specie esprime certi stati della coscienza evolutiva con determinati simboli geometrici come base degli stessi ed un determinato ordine di suoni. Questo ci permetterà di classificare le schiere angeliche, le cui Vite stiamo cercando di investigare, proiettando le nostre percezioni in quei livelli in cui i simboli geometrici sono "sostanziati" o "concretizzati" ed iniziano a far parte del nostro equipaggiamento mentale, come motivo di conoscenza. Così il canto di un passerotto, il rumore del vento o della pioggia, e quello di qualsiasi elemento vivo della Natura, ci confermeranno un aspetto del Creatore che attraverso un'infinita legione di Angeli sta cercando dì manifestarsi. La stessa cosa possiamo dire sul linguaggio umano, il più perfetto della creazione, mediante il quale i cittadini di un paese possono stabilire delle relazio-

ni sodali fra loro. Nel frattempo la legge infinita dell'evoluzione sta «lavorando silenziosamente», attraverso i Deva superiori del Sistema Solare, per dotare l'umanità di un linguaggio comune ed unitario, che serva da mezzo di comunicazione normale e naturale agli uomini di tutte le Nazioni della Terra. Un linguaggio universale pieno di ineffabili colori e di indescrivibili simboli, che unirà il mondo più strettamente di quello che umanamente possiamo supporre e che aprirà l'ampia e feconda strada della Fratellanza Universale.

f) La Forma Ignea, Splendente e Radiante del Grande Arcangelo AGNI, il Dio del Fuoco e Signore del Piano Mentale

Si tratta di una Forma avente una radiazione tanto fulgida ed indescrivibile che può essere contemplata soltanto dai grandi Logoi planetari del nostro Schema Terrestre. Quanto possiamo dire su questa Forma sembrerà sempre vago ed incompleto, poiché possiamo riferirci ad una così augusta Entità arcangelica soltanto in temimi di forma. Come piccolo esempio sarà sufficiente dire che l'Elettricità dinamica, nella sua più elevata qualità ed intensità, costituisce solamente una delle sue più deboli espressioni nella vita fisica della Natura.

Il Dio AGNI, il Signore dei Fuochi, comunica il suo impressionante dinamismo a ciascuno degli atomi costituenti i Piani del nostro Sistema Solare, originando con le sue infinite radiazioni il fenomeno della vita nell'Universo. Nei più antichi e mistici trattati esoterici della Gerarchia si dice di LUI: «le Sue Mani raggiungono il più elevato FOHAT Cosmico. Il Suo Cuore é un Centro Radiante del Fuoco della Vita o PRANA universale ed i Suoi Piedi sono profondamente ancorati nelle mistiche cavità del KUNDALINI Solare. È un modo molto poetico di affermare che il Signore AGNI racchiude in Sé tutte le funzioni assegnate al Triplice Fuoco Creatore della Divinità: l'Elettrico, il Solare ed il Fuoco

per Attrito, cioè i Fuochi dello Spirito, dell'Anima e del Corpo dell'Entità Logoica Signora del nostro Universo. A partire da questa affermazione, la nostra mente si deve limitare soltanto ad effettuare analogie fra questi tre campi assoluti di Energia Ignea e ad analizzare le infinite ripercussioni nella vita della Natura e molto concretamente nella vita dell'essere umano. Questi, per sua divina costituzione, è un ricettacolo in spazio e tempo della triplice energia ignea che proietta e mantiene controllata "in dinamica attesa" il Grande Arcangelo AGNI. Se potessimo esprimere graficamente la Forma del grande Signore del Fuoco, lo si farebbe sotto forma di Tre infinite Sfere di Fuoco: quella del centro, che rappresenta la Sua natura elettrica e cosmica più elevata; la Sfera intermedia, che è la rappresentazione del Suo Cuore interiore che dota di vita cosciente tutto l'Universo: la Sfera che rappresenta la superficie di questo vasto schema di Fuoco e che costituisce l'espressione più oggettiva del Suo fuoco Creatore, dotando di vita fisica tutte le forme create e ordinando in questo modo il processo dell'evoluzione ciclica dell'intera Sistema Solare. Tuttavia, a prescindere dalla Sua elevata evoluzione, il Dio AGNI è solamente il Veicolo Mentale della Divinità, lo Strumento Sacro di cui si serve per infondere Vita, Coscienza e Forma a tutte le Monadi spirituali che "vivono, si muovono ed hanno l'Essere", in questo Universo. Giunti a queste conclusioni, possiamo stabilire il seguente quadro di analogie:

FUOCO	*QUALITÀ*	*RELAZIONE PLANETARIA*	*QUALITÀ UMANA DA SVILUPPARE*
Cosmico	Elettrica	SHAMBALLA	Sintesi
Solare	Pranica	GERARCHIA	Intuizione
Kundalini	Materiale	UMANITÀ	Intelletto

La relazione Devica corrispondente a questi tre Tipi di Fuoco sarà la seguente:

Fuoco Cosmico: Angeli AGNISHVATTA. Signori della Radiante Visione.

Fuoco Solare: Angeli AGNISHVATTA, Signori del Vibrante Dualismo

Fuoco di Kundalini: Angeli AGNISHVATTA, Signori delle Salamandre

II Triplice Fuoco viene così portato al nostro pianeta mediante l'intercessione dei grandi Agenti Ignei dell'indescrivibile Arcangelo AGNI nella sua qualità essenziale o elettrica dagli Agnishvatta Signori della Radiante Visione, che governano i sottopiani superiori del Piano mentale e sono Servitori del Centro mistico di SHAMBALLA: nella sua qualità intermedia dagli Agnishvaiia Signori del Vibrante Dinamismo. Questi lavorano particolarmente con alcuni eccelsi Adepti della nostra Gerarchia planetaria e delle altre Gerarchie spirituali del nostro Sistema Solare. La qualità oggettiva del Fuoco viene espressa dagli Agnishvatta Signori delle Salamandre, che si rapportano maggiormente con l'Umanità e con i Fuochi mistici della Materia nei sottopiani inferiori del Piano mentale. Si potrebbe tuttavia affermare, poiché esotericamente parliamo dal principio di unità, che esiste solamente un FUOCO nell'Universo, quello della Volontà di Dio di ESSERE e di ESPREMERSI, i tre Fuochi, come il mistico Mistero della Trinità Divina, sono unicamente emanazioni diverse del Fuoco principale o unico della Divinità Creatrice.

8.
GLI SPIRITI CUSTODI DELL'UMANITÀ

Contemplando l'essere umano dalle regioni superiori dell'Universo questi ci appare come un essere misero, esile ed apparentemente incapace di lottare da solo contro le impressionanti forze della Natura o con quelle che provengono da più lontano, oltre i confini del nostro Universo. Questa apparente debolezza nei confronti della Vita e del proprio destino vela, tuttavia, una potenza spirituale da sempre nascosta nel mistero del cuore. Mentre all'anima umana manca ancora la forza sufficiente per lottare contro tutte le contrarietà esterne, questo potere interno nascosto nel Sancta Sanctorun del cuore emette, a prescindere dai numerosi e fitti veli che lo ricoprono, radiazioni magnetiche che vanno ad interessare l'ambiente ed invocano dai vibranti eteri dello spazio, una serie di risposte dirette ed oggettive alle crescenti necessità.

Si tratta di un "clamore invocativo" alle Guide divine che è accolto amorevolmente dai Messaggeri della Divinità, da quelle eccelse Gerarchie Angeliche raggruppate esotericamente sotto la generica denominazione di SPIRITI CUSTODI, la cui missione è quella di AIUTARE l'uomo finché questi non riesca ad avvicinarsi coscientemente alla vita spirituale del cuore e non abbia raggiunto il Potere supremo conferito nell'INIZIAZIONE, come risposta ad una ardente sete di Misteri interiori. Ecco quindi i principali ANGELI CUSTODI DELL'UMANITA':

a) *Gli Angeli Solari*, Signori del Destino dell'anima umana e Fonti permanenti della sua ispirazione spirituale.

b) *Gli Angeli del Proposito Illuminato,* Guide supreme

della mente umana e misteriosi Agenti della Comunicazione Telepatica.

f) *Gli Angeli dell'equilibrio,* Propulsori dello Spirito di Buona Volontà e Guide Serene delle rette intenzioni umane.

d) Gli Angeli *dell'energia pranica,* la cui missione e salvaguardare la salute fisica degli esseri umani. Questi Angeli sono vincolati molto direttamente alla misteriosa opera dei Signori del Karma.

Questa categoria di Spirili Custodi costituisce il legame mistico dell'uomo con la vita della Natura. Irradiano dal loro Essere un potentissimo dinamismo che estraggono dai più elevati sottopiani dei Piano Fisico, astrale, mentale e causale ed hanno indubbiamente una grande influenza su quei Deva della Natura la cui missione è «costruire» i veicoli periodici o karmici dell'essere umano. Tutti gli Angeli o Spiriti Custodi dell'umanità si trovano sulla linea di un determinato Raggio di vita divina e costituiscono misteriosamente ed inspiegabilmente «i Comunicatori delle Virtù Astrologiche» degli Astri, le cui radiazioni, incidendo nei centri eterici degli esseri umani, determinano i temperamenti biologici e le qualità psicologiche, ossia le basi angolari del processo Karmico individuale e sociale dell'umanità. In relazione a questa vastissima ed enigmatica azione karmica, vi sono da includere anche altre Gerarchie minori di Angeli Custodi dell'umanità:

a) *Angeli sacri,* mossi e stimolati dagli Angeli Solari. Seno, in un certo modo, vive espressioni delle principali virtù umane. La loro attività più nota nella vita dell'anima è «la Voce della Coscienza».

b) *Gli Angeli Signori delle Correnti Astrologiche,* che presiedono la Nascita Fisica degli Esseri Umani e gli infondono, attraverso l'etere, le qualità specifiche portate da astri e costellazioni. Governano la sacra legge dei cicli e la loro vita è infusa nei «tattwas». Sono, per così dire, i Regolatori

del tempo che agisce sui processi di nascita e morte degli esseri umani. Sono quindi gli Strumenti fisici dei Signori del Karma e, secondo quanto si sa esotericamente, sono divisi in dodici sezioni, ciascuna delle quali governa il ciclo astrologico mensile durante l'anno solare.

c) *Gli Angeli della Luce Risplendente,* che governano l'immutabile processo della Morte degli esseri umani. La loro speciale missione è quella di aiutarli ad attraversare le frontiere che vanno dall'eterico al piano astrale. Le loro forme sono nettamente umane e le loro aure, intensamente luminose, attraggono l'attenzione — parlando sempre in senso fisico — dei mortali deceduti. Tali aure, sono dotate di una LUCE che li circonda di un alone inconfondibile che suscita rispetto e confidenza, quando sono contattati da persone «che hanno appena attraversato il velo della materia» e che si trovano in quei momenti in uno stato di confusione e di sconforto. Questi Angeli appaiono al momento giusto, quando l'anima, per motivi karmici, deve abbandonare il corpo fisico e restituirlo alla Madre Natura che glielo conferì nel ciclico momento della Nascita. Come possiamo leggere nel "Libro degli Iniziati", riguardo questi Risplendenti Deva: *"Loro tagliano con ammirevole maestria, il cordone argentato che univa l'anima al corpo, ed aiutano quest'ultima a spogliarsi dei veli di materia che impediscono la visione astrale e l'incorporazione cosciente nel mondo della liberazione fisica delle anime...".* Si potrebbe dire che la loro attività si è riflessa nel mito della "barca di Caronte" che conduce le anime umane ad un nuovo destino karmico di giustizia, unendo le due estremità che separano il piano astrale dal DEVACHAN.

d) *Gli Angeli Reggenti delle Professioni Umane.* Costituiscono l'aspetto soggettivo delle professioni, essendo qualificati per "istruire correttamente in ciascuna di queste". Sono collegati con aspetti specifici dei pianeti e delle costellazioni.

ed aiutano sinceramente tutti quelli che sentono una spiccata predisposizione o tendenza verso una determinata professione. Gran parte del bagaglio karmico umano crea difficoltà al fine di incontrare, nella vita sociale, quel tipo di professione che meglio si adatti alle innate capacità e predisposizioni di ciascun essere umano. Vi è così un considerevole numero di esseri umani che vivono in costante frustrazione psicologica per non aver trovato, nel verso della loro esistenza l'"Angelo della Professione" che, per legge di affinità e vibrazione così come per qualità interne sviluppate, gli corrisponde. Dal punto di vista del karma si potrebbe dire che esiste per l'uomo un vasto campo di esperienza, per ciò che concerne l'aspetto professionale, tenendo conto che ogni tipo di professione, dalla più umile a quella del capo di Stato di un Paese, è governata da determinate gerarchle di Angeli Custodi. Un altro fattore da considerare, sempre riguardo al karma, è il vuoto interno e la sensazione di solitudine che invadano l'uomo che, essendo adatto per un determinato tipo di professione, ne deve poi esercitare un'altra. In ogni caso solitudine e vuoto sono strade di contatto con le realtà spirituali del mondo interno, e questa situazione è accuratamente utilizzata dai Signori del Karma.

c) Le grandi concentrazioni di Angeli Custodi, in tutti i Raggi ed in varie Gerarchie, che *governano le comunità sociali dell'umanità.* Sono alla base di tutti i movimenti, politici, sociologici, religiosi, scientifici e culturali, e cooperano con la Gerarchia Spirituale del Pianeta nell'opera di integrazione causale nell'Anima dell'umanità.

Generalmente tutti gli Angeli Custodi che abbiamo descritto in questo capitolo hanno una «forma umana»; variano unicamente i colori delle loro aure magnetiche e la sottigliezza delle loro radianti forme. In ogni caso sarà necessario distinguere i colori particolari che corrispondono ad ogni linea di Raggio, oltre alle altre splendide tonalità che carat--

terizzano le correnti astrologiche trasmesse da quei particolari astri e Costellazioni vincolati con il karma della nostra piccola Terra. Senza dimenticare i fulgidi lampi che sorgono periodicamente e ciclicamente dagli eteri dello Spazio e si convertono negli "indescrivibili tattwas" che regolano la vita dell'esistenza planetaria.

9.
GLI ANGELI ED IL LORO INTERVENTO NEI RITUALI MAGICI E NELLE CERIMONIE LITURGICHE

In questo capitolo ci proponiamo di analizzare le Forme che sorgono dall'Etere durante le invocazioni, i Riti e le Cerimonie realizzati sul pianeta Terra come richiesta di "aiuto ed ispirazione divina". Vi è in realtà un'estesissima gamma di dette Forme ed una molteplicità di sfumature e caratteristiche poiché *«l'Energia segue il Pensiero»,* un assioma esoterico della più elevata trascendenza che governa tutte le relazioni stabilite, da tempi immemorabili, fra Angeli ed uomini,

Nell'analizzare soggettivamente le Forme invocative che sorgono dall'Umanità e che sono radicate nei desideri, speranze e timori degli esseri umani ci troviamo sempre di fronte all'intervento devico, che regola le espressioni eteriche delle formule invocative secondo i seguenti fattori:

a) Intenzionalità
b) Intensità del Desiderio
c) Qualità della Vita
d) Senso di Persistenza

La Liturgia perfetta è un compendio delle quadro qualità di base che abbiamo descritto. Sorge sempre da una grande Intenzione o Risoluzione, si intensifica per la forza del desiderio o dell'aspirazione superiore, si espande a grandi spirali di luce vivificate dalle qualità spirituali del proposito creatore e si mantiene visa nello Spazio in virtù dell'indomabile

perseveranza nell'intento invocativo. Quando queste quattro qualità siano dovutamente stabilite e sviluppate nel cuore dell'uomo ci troviamo, esotericamente parlando, di fronte ad un MAGO potenziale, in grado di "Invocare efficacemente" dalle ALTEZZE forza spirituale ed energia angelica.

Orbene le Forme psichiche create dall'umanità, con il trascorrere del tempo, hanno lasciato impresse le loro tracce negli eteri planetari. Alcune di queste Forme sono benefiche e contengono elevati ideali, squisita cultura, sublimi pensieri ed amore per il bene. La corretta utilizzazione della Liturgia contribuisce a mantenere "vive" tali Forme e ad incrementare sempre più le loro sane influenze negli ambienti sociali dell'umanità. Altre Forme, al contrario, sono i recipienti di perniciosi residui del cattivo karma realizzato dall'umanità in altre fasi della sua storia, nelle quali la civilizzazione attraversò grandi crisi e fa cultura umana raggiunse i suoi punti più bassi ed oscuri. All'esperto osservatore esoterico tali Forme appaiono con aspetti densi, opachi e spesso ripugnanti. Le influenze di tali Forme sono molto nocive ed indesiderabili nei livelli psichici in cui la maggioranza dell'umanità compie la sua evoluzione spirituale e, logicamente, dovranno essere distrutte se si vogliono introdurre cambiamenti positivi e realmente importanti negli ambienti sociali del mondo. Le cerimonie Liturgiche, effettuate correttamente con profonda devozione ed intimo sentimento di approccio spirituale, aiuteranno a distruggere queste Forme ancestrali nocive e a rimpiazzarle con altre di più elevata vibrazione e grado di sottigliezza. Come potete osservare ci troviamo sempre nell'eterna lotta tra il Bene ed il Male (analizzata nel nostro studio dedicato al Guardiano della Soglia ed all'Angelo della Presenza). Abbiamo così accettato l'idea magari anche solo come una semplice ipotesi mentale - secondo la quale la Liturgia, correttamente utilizzata, è un metodo scientifico di invocazione di energie planetarie ed extra planetarie, destinato a stabilire l'equilibrio Fisico, emozionale e mentale de-

gli esseri umani. Consideriamo ora, a tale riguardo, le due principali Fonti di Liturgia organizzata, realizzate nel nostro pianeta Terra:

1. Cerimonie Liturgiche, a caratterw magico, realizzate dallo Gerarchia Spirituale Planetaria o Grande Fraternità Bianca.
2. Cerimonie Liturgiche realizzate in seno alle diverse Religioni mondiali.

Non considereremo in questo studio i riti, le cerimonie e le forme di liturgia a carattere magico che utilizzano quelle oscure organizzazioni che seguono il "Cammino della Sinistra", e che vengono denominati nei nostri studi esoterici "Maghi Neri". Utilizzando la chiave analogica base fondamentale di ogni studio scientifico seriamente realizzato, possiamo però considerare che tali cerimonie, rituali, invocazioni o liturgie, sono governate da uno spirito separativo ed egoista, in quanto la loro legge è la crescita nell'aspetto materiale, nel piacere dei sensi e nella superbia dell'«io». Non tratteremo pertanto in questo capitolo l'opera dei Maghi Neri, ma considereremo solo l'opera di quegli Esseri che hanno sviluppato lo spirito di buona volontà, i cui obicttivi principali sono fondati sul Bene cosmico e la loro meta è che questo raggiunga il maggior numero di esseri umani.

1. Cerimonie Liturgiche a carattere magico realizzate dalla Gerarchia Spirituale Planetaria o Grande Fraternità Bianca

Queste Cerimonie sono di ordine autenticamente magico ed hanno come obiettivo l'invocazione di energie spirituali di alta trascendenza, attraverso determinati centri planetari. I Centri più importanti del Pianeta sono, come saprete, i seguenti :

a) SHAMBALLA
b) LA GERARCHIA
c) L'UMANITÀ.

SHAMBALLA è il Centro più includente del pianeta, poiché è la Dimora del Signore del Mondo. È misteriosamente collegato alle energie che provengono dal SOLE CENTRALE SPIRITUALE, l'aspetto più elevato del Logos Solare, ed utilizza per le Sue invocazioni l'indescrivibile Potere del fuoco Elettrico. Mediante questo Fuoco gli è possibile stabilire un contatto con il Piano Mentale Cosmico e anche ricevere le Forze necessarie per poter convenientemente sviluppare il Suo proposito individuale dì Perfezione, all'interno di tutta l'evoluzione planetaria. I Suoi Agenti principali o Aiutanti Collaboratori, riconosciuti nello sviluppo delle Cerimonie Magiche di Liturgia, sono tre eccelsi Esseri denominati, nei nostri studi esoterici, Grandi Kumara. Sono di elevatissima evoluzione spirituale e, secondo la tradizione mistica, vennero da VENERE diciotto milioni di anni fa per accompagnare SANAT KUMARA, il Grande Reggente Planetario. Questi quattro indescrivibili e trascendenti Esseri Venusiani, Anima e Luce del nostra pianeta, sono esotericamente riconosciuti sotto la denominazione di «Signori della Fiamma».

Considerando che i pianeti e gli Universi sono i Corpi Fisici di Entità planetarie o solari e che il magico sistema dell'invocazione viene ad essere per Loro una specie di Meditazione Esoterica o un sistema di contatto fra l'aspetto materiale o Personale delle Loro Vite Logoiche con i Loro aspetti spirituali più elevati ed includenti, il processo di evoluzione di un mondo o di un sistema solare si basa sulla incessante invocazione di energie spirituali. L'esoterista esperto procede analogamente, sottoponendosi a queste leggi invocative di energia cosmica quando, attraverso il processo della meditazione occulta, sta cercando di integrare i suoi veicoli materiali.

LA GERARCHIA SPIRITUALE del pianeta può essere considerata, nel suo insieme, come l'ASHRAM o il Gruppo Meditativo di SANAT KUMARA. Essa segue le indicazioni

del Grande Signore e si sottopone alle Leggi segnate dal Suo elevato Proposito Meditativo, creando un Piano planetario in tutti i livelli di integrazione nella Natura. avendo come meta la realizzazione di questo Proposito nel mondo e nella più lontana zona di influenza planetaria. Per il Suo Lavoro la Gerarchia utilizza le energie che provengono — misticamente parlando — dal CUORE DEL SOLE e, attraverso la loro mediazione, può stabilire un contatto con il Piano Astrale Cosmico. Di fronte alla Gerarchia, o Grande Fraternità Bianca, si trova quell'eccelso ESSERE che negli studi esoterici è denominato il BODHISATTVA, o Istruttore Spirituale del Mondo. Nel nostro mondo occidentale tale gloriosa Entità è riconosciuta con il nome di CRISTO, la sublime Personalità Umana il cui AMORE infinito per l'umanità lo ha indotto a reincarnarsi ciclicamente, attraverso le età, come AVATAR o SALVATORE DEL MONDO. Nel Suo vasto Piano di perfezione planetaria, è assistito da un eletto gruppo di essere umani Perfetti, denominati ADEPTI o Maestri di Compassione e di Saggezza. il CRISTO è assistito, inoltre, da una immensa pleiade di Angeli superiori e Deva costruttori in tutti i livelli evolutivi dell'umanità. Per questo motivo nei trattati occulti si considera il CRISTO come "MAESTRO DEI MAESTRI, DI ANGELI E UOMINI".

L'UMANITÀ è il terzo grande Centro planetario e comprende tutte le Razze e tutti gli esseri umani che vivono, si muovono ed hanno l'essere nel vasto schema terrestre. È costituita, seguendo rigorosamente il principio di analogia, da SETTE grandi gruppi di esseri umani, ciascuno dei quali adempie alle regole esatte che segnalano l'evoluzione planetaria. Vediamo tali gruppi

a) Uomini involuti.
b) Uomini comuni.
c) Aspiranti spirituali.
d) Discepoli in Prova.
e) Discepoli Accettati.

f) Discepoli nel Cuore del Maestro.
g) Iniziati.

La tecnica invocativa che utilizzano gli esseri umani, nelle loro prime fasi evolutive, è il DESIDERIO materiale in tutte le sue ampie prospettive. Questo fin quando non iniziano a sentire dentro di sé, coscientemente o no, lo stimolo della vita eterna, nel quale il DESIDERIO materiale si converte in ASPIRAZIONE spirituale. Nei discepoli l'ASPIRAZIONE, utilizzando il potere della mente per raggiungere i loro propositi interni, si tramuta in RISOLUZIONE. Gli INIZIATI, fino alla Quarta Iniziazione, utilizzano le energie superiori della mente e aprono le misteriose porte che conducono al Piano Buddhico. Una volta trascesa la Quarta Iniziazione l'Iniziato smette di appartenere karmicamente all'umanità e si converte in un ADEPTO, in un essere perfetto, in un cittadino del Quinto Regno della Natura, in un perfetto Servitore del Piano che il SIGNORE DEL MONDO CONOSCE E CERCA DI RIVELARE.

L'umanità utilizza nel suo insieme, e secondo un vastissimo Piano gerarchico o spirituale, il Fuoco della Materia, occultamente denominato KUNDALINI, per stabilire un contatto con il Piano Fisico Cosmico — che come esotericamente sappiamo è il nostro Sistema Solare — fin dove le sue energie, i suoi sforzi e meriti lo permettano.

Orbene, per ciò che concerne la Gerarchia Spirituale, c'è da considerare che SANAT KUMARA è il più alto esponente del Potere di Dio qui sulla Terra. Il Logos Solare è — per così dire — il Suo Maestro. È per questo motivo che le Cerimonie Liturgiche celebrate in SHAMBALLA, con il proposito di stabilire un contatto con il Logos Solare ed anche con altre Fonti Cosmiche di più elevata trascendenza, costituiscono un grande segreto iniziatico di cui sono a conoscenza soltanto Quegli Eccelsi Esseri della Gerarchia che fanno parte del Consiglio Privato del Grande Signore e Quegli altri, di natura Angelica, esotericamente denominati «Gli Agenti di

Shamballa». Essi sono agli ordini dei Signori della Fiamma e la loro missione è canalizzare la forza cosmica destinata al nostro pianeta. II «Grande Consiglio di Shamballa» è costituito dal Signore del Mondo e dai Suoi tre Grandi Discepoli o KUMARA, detti anche «Buddha di Attività»; dal divino Signore BUDDHA, che nella sua ultima incarnazione nel nostro pianeta si chiamò Siddharta Gautama e fu Principe di un piccolo Regno nel nord dell'India, vicino al Nepal, sotto le innevate Montagne Tibetane; dai tre grandi Capi del Dipartimento della Politica. Religione *e* Civilizzazione, ossia il MANU, il CRISTO e il MAHACHOHAN; e dai Sette Chohan di Raggio, quei grandi Adepti la cui missione consiste nel canalizzare verso la terra le energie dei Sette Raggi del nostro Sistema Solare. Vi sono anche Elevati Consiglieri Solari che superano la nostra possibile comprensione ed alcuni eccelsi Angeli di categoria spirituale simile a quella dei Chohan, il cui lavoro — esaminato dalla nostra limitata sfera di percezioni - consiste nel dotare di Forme adeguate ciascun Plano della Natura. Essi sono gli Agenti Direttori dei Sette Regni della Natura e di tutte le specie viventi che in questi realizzano la loro evoluzione.

Le Cerimonie Magiche, effettuate ciclicamente e periodicamente dai Signori della Fiamma, dagli Adepti Planetari e dagli Agenti Devici di SHAMBALLA, costituiscono veri segreti iniziatici ai quali non ci riferiremo nel corso di questo fTrattato. Tuttavia è necessario fare un elogio speciale al loro altissimo potere invocativo, che può attrarre dalle mistiche regioni dello Spazio un tipo di energia che per la sua qualificata e potentissima vibrazione fu utilizzata in pochissime occasioni nel corso dell'evoluzione planetaria. Una speciale categoria di AGNISHVATTA costituiscono i veicoli di trasmissione di questo Fuoco Elettrico liberato da regioni cosmiche e di cui esotericamente si dice: «È gelosamente custodito nella Camera Segreta del Signore del Mondo», per utilizzarlo creativamente quando le circostanze planetarie lo richiedano (una certa quantità di questo fuoco cosmico fu

utilizzata per «distruggere il grande Continente di Atlantide», nel quale si era rifugiato un elevato numero di Maghi Neri che ostacolavano il corretto andamento dell'evoluzione planetaria).

Il Fuoco Elettrico di Shamballa utilizzato creativamente da SANAT KUMARA, seguendo l'invariabile legge dei cicli o tappe evolutive, produce integrazione planetaria, che è basata sul Proposito Spirituale del Grande Signore. I Fuochi latenti, quelli dell'ispirazione spirituale, ravvivati dal fuoco mistico di Shamballa, produrranno, a suo tempo, la perfezione dell'umanità e condurranno gli esseri umani «dall'oscurità alla Luce, dall'irreale al Reale e dalla morte all'immortalità.

Chiarita in parte la mistica identità psicologica di Shamballa, della Gerarchla e dell'Umanità, cerchiamo di scoprire ora, fin dove ci sia possibile, l'indole delle Cerimonie Magiche o invocative che hanno luogo nel Centro planetario della Gerarchia. Si tenga presente, tuttavia, che lo Gerarchia nel suo insieme e l'ASHRAM o Gruppo Spirituale attraverso il quale SANAT KUMARA ordina e dirige i destini del mondo. Così, questo secondo grande Centro ingloba o riunisce nel suo seno — senza alcuna distinzione, anche se sempre per ordine gerarchico o evoluzione spirituale — tutti i grandi Adepti planetari, le Potestà Angeliche che lavorano coscientemente affinché si stabilisca il Piano di Dio sulla Terra e tutte quelle persone di riconosciuta buona volontà e di mente intelligente, capaci di reagire in modo positivo e costante agli impulsi spirituali della Gerarchia planetaria attraverso gli Adepti o Maestri di Compassione e di Saggezza nelle diverse linee di Raggio. Questo gruppo eletto di esseri umani, definiti dal Cristo «Sale della Terra», ha il compito di «unire il Cielo e la Terra all'interno del proprio cuore». Li possiamo trovare in tutti i settori del lavoro creativo, in tutti i Raggi ed in tutti gli ambienti sociali e, coscientemente o no, tutti loro lavorano per stabilire un nuovo ordine sociale as-

secondando l'opera spirituale, che consiste nell'introdurre buona volontà e desideri di bene nella società.

Così, una Cerimonia Ritualistica, Invocativa o Magica, realizzata nel Centro Mistico della Gerarchia, si ripercuote in qualsiasi zona planetaria attraverso gli Adepti, gli Agenti Devici ed i discepoli, compiendo adeguatamente i Propositi di Shamballa e integrando il mondo In una sola ed indistruttibile UNITÀ. Per ciò che concerne l'umanità quest'opera spirituale si realizza principalmente nel Piano Astrale, in seguito alla polarizzazione astrale dell'animo umano. Tuttavia non ha carattere mistico ma è essenzialmente dinamica ed ha lo scopo di eliminare dall'aura psichica della Terra tutte quelle forme astrali, provenienti da lontanissime età, che impediscono al Logos Planetario di sviluppare il Suo Piano di Redenzione, di Armonia e di Equilibrio, così come lo ha progettato nella Sua indescrivibile Mente per questa Nuova Era di grandi trasformazioni sociali. Una delle grandi conquiste umane sarà senza dubbio la realizzazione oggettiva del «programma di corrette relazioni», che sorgono dallo stabilirsi del principio di buona volontà. Sarà inoltre possibile che vengano trascesi i timori, gli antagonismi umani e che si compia la legge di comprensione e di amore. Così il "mutuo rispetto" sostituirà l'antica formula del "timore di Dio", che ha causato tante stragi all'interno dell'umanità. In ogni caso il proposito del Logos Planetario, per questa nuova epoca di realizzazioni, è chiaro e definito: l'instaurazione di un Nuovo Ordine Sociale basato sull'uguaglianza di opportunità e sul riconoscimento della Divinità nella vita di tutti gli esseri umani. Questi due punti sono due cammini di Luce che chiariranno la visione degli investigatori esoterici, che potranno meglio comprendere il significato delle Cerimonie celebrate nei santuari della Gerarchia[1] in molte parti del mondo e l'aspetto integrante della molteplicità dei gruppi e delle asso-

1 - Esotericamente definiti ASHRAM

ciazioni politiche, economiche, religiose, culturali, ecc,. che appoggiano un lavoro di avvicinamento tra gli esseri umani.

Bene, quanto abbiamo detto e soltanto una piccola indicazione sulle basi gerarchiche in cui si afferma il processo invocativo, qualunque sia all'interno della Gerarchia il livello in cui si realizza e la qualità spirituale dei partecipanti, e il gruppo (o Ashram) in cui tali invocazioni o meditazioni avvengono. Questo ci farà riconoscere, come sempre, il principio della Gerarchia all'interno della Grande Fraternità Planetaria ed a comprendere che il mistero iniziatico, che è la culminazione di una serie infinita di invocazioni umane, produce unione ed avvicinamento fra certi gruppi spirituali interiori ben definiti. Tutto ciò è assolutamente naturale, come la legge cosmica delle equivalenze che riunisce ed attrae verso determinati centri comuni gruppi di elementi chimici. Questa idea, basata sulle più elementari regole dell'analogia, ci condurrà a considerare il Grande Centro Gerarchico Planetario come se costituisse un nucleo infinito di Potere Spirituale, che si estende ad onde concentriche di energia di diverse intensità, fino a giungere al punto più lontano dal Centro dove lavorano, si sforzano e lottano i discepoli mondiali. Quelli che furono riconosciuti idonei dai loro Mentori spirituali cercano di estendere e propagare la luce della Gerarchia nei loro rispettivi luoghi di residenza, comportandosi correttamente nei confronti dei loro doveri sociali e costituendo punti di luce e di ispirazione spirituale per tutti quelli che vivono a contatto con loro nel diffìcile processo dell'esistenza.

Possiamo pertanto immaginare che, indipendentemente dalla qualità delle cerimonie o attività ritualistiche che si realizzano all'interno della Gerarchia, i frutti di queste, agendo come potere superiore, saranno percepiti in tutti i livelli gerarchici. Ogni membro, qualunque sia la sua evoluzione spirituale, riceverà o irradierà "la parte di tali energie liberate che per legge gli corrisponda", vale a dire quella che possa assimilare perfettamente e senza pericolo di congestione esterna nella misura esatta delle sue possibilità individuali.

Dall'angolo occulto è interessante notare, ed a questo punto è necessario menzionare gli Angeli, che il flusso o corrente spirituale non si ferma e che in nessun momento si producono "inutili cortocircuiti". Gli Angeli, che per la loro qualità eterica popolano i mondi invisibili, costituiscono, misteriosamente, questa corrente infinita di Vita divina che, partendo dal Proposito Indescrivibile di SANAT KUMARA, giunge attraverso la Gerarchia al più lontano centro di vita planetaria. Pertanto, la denominazione di «energia individualizzata» in riferimento agli Angeli, così come facciamo noi, acquisisce una realtà nell'osservazione del mondo occulto e nel percepire come le energie che sorgono dalla Divinità (giungendo a noi con aspetti di Raggi, di qualità interne e di stimoli esterni nell'infinita molteplicità di attività umane, mentali, emozionali e fisiche) assumano FORME definite nell'attraversare gli eteri del nostro mondo. Esse costituiscono nuclei di Potere spirituale fluttuante sulla densa e contaminata atmosfera planetaria esigendo dagli esseri umani, dovutamente preparati, lo sforzo necessario per invocarlo e per ricevere da questo i sacri impulsi spirituali per poter proseguire, senza sfinimenti e fino alla fine, l'umile e meraviglioso proposito di incarnare in sé l'indescrivibile Proposito del Signore del Mondo.

Andando al nocciolo della questione si potrebbe dire che le speciali invocazioni, basi delle Cerimonie Gerarchiche, possano essere confrontate — anche considerando le limitazioni umane in tal senso — con quelle che si realizzano in alcune chiese organizzate del mondo. Come sappiamo queste chiese rispondono, in certa misura e fino ad un certo punto, alla grande legge di analogia o di somiglianza con il grande processo invocativo del Signore del Mondo, diretto dalla Gerarchia Spirituale Planetaria. In base a questa analogia ermetica si potrebbe «visualizzare», utilizzando la nostra mente creatrice, un quadro di alcune delle Cerimonie Invocative del Grande Centro di Fraternità Planetaria.

Si contemplerebbe, in questo modo, un vastissimo Re-

cinto o Tempio di incalcolabili prospettive, il cui ALTARE si perde nelle immensità dello Spazio. Nel centro di questo Tempio, le cui arcate si innalzano nell'Infinito, si erge piena di Luce risplendente una Figura bianchissima, quella del CRISTO. Il suo Capo è rivolto verso l'alto e su di Lui due Angeli, con aure rifulgenti di color oro, sostengono una Coppa di cristallo... Ad entrambi i lati del CRISTO si trovano, in profondo e dinamico raccoglimento, i Suoi due grandi Fratelli: alla Sua destra il MANU della Razza Ariana ed alla Sua sinistra il Signore della Civilizzazione, il Grande Mahnchoan della presente Era, colui che fino a pochissimo tempo fa era il Chohan del Settimo Raggio.[3] Dietro queste tre eccelse Figure possono essere contemplate, custituendo una stella a sei punte con un punto nel centro, i Sette Grandi Signori di Raggio. Oltre Questi si possono osservare, mentre formano svariate figure geometriche piene di simbolismo creativo, tutti gli Adepti della Grande Fraternità Bianca e tutti gli Iniziati, che pur non essendo ancora Maestri di Compassione e Saggezza, hanno raggiunto il sufficiente potere spirituale per poter assistere, nel corpo mentale, a queste Cerimonie di Invocazione di Forza Cosmica destinata al nostro Pianeta.

Il Gruppo della Gerarchia, sotto la diretta ispirazione e guida del CRISTO che opera come SACERDOTE, inizia il Magico Atto all'interno del quale si possono udire soltanto le Parole ed i Mantra che EGLI pronuncia e che tutti i Membri o Assistenti che partecipano a questo Rituale Magico ripetono in successione con i "richiesti toni gerarchici". Ad un certo punto, durante il corso della Cerimonia, gli Angeli elevano la Coppa di Cristallo e su questa appaiono i Tre Buddha di Attività, i Tre Signori della Fiamma, i quali in nome di SANAT KUMARA, il Signore del Mondo, riempiono misticamente la Coppa con le energie elettriche di SHAMBAL-

3 - L'Adepto esotericamente conosciuto come il Conte di Saint-Germain (Principe Rakoczy di Transilvania)

LA, quelle che provengono dalle elevate zone del Cosmo per intercessone diretta del Logos Planetario.

Tuttavia è necessario avvertire, per non mettere in pericolo la verità esoterica, che queste Cerimonie Liturgiche sono a favore di tutta l'Esistenza planetaria e le energie invocate, in seguito al dovuto processo di trasformazione delle stesse, irrompono negli eteri che circondano la Terra dinamizzandone l'intero contenuto. La nota sentenza esoterica «ciascuno riceve in base alla misura e capacità naturali» è, in questo caso, perfettamente indicata. Non bisogna neppure dimenticare che Le Grandi Trasformazioni dell'Azione Cosinica o delle potenti Energie Liberate sono realizzate, nei punti più profondi ed occulti degli eteri planetari, dai Grandi Angeli o Deva che nel linguaggio occulto denominiamo «gli Agenti Mistici di Shamballa». Finalmente giungiamo alla conclusione secondo la quale le Cerimonie, i Rituali, la Magia e la Liturgia sono procedimenti universali di invocazione di energie, mediante i quali i Grandi Deva del sistema trasmettono Vita, Amore ed Intelligenza, seguendo l'inesorabile dettato della Legge di Necessità, cosmicamente condivisa da tutti i Logoi Creatori a prescindere dall'infinita grandiosità delle loro Eccelse ed Indescrivibili Vite e dai Gloriosi Destini del Cosmo Assoluto.

Bene, abbiamo cercato di «visualizzare» un quadro, magari esageratamente grande per poter essere contenuto nella nostra insignificante mente finita. Ora però sappiamo, occultamente o intuitivamente, che Dio (l'infinito Creatore) è in noi e nella nostra vita, nel profondo dei cuore. Perciò come non ammettere serenamente che quanto abbiamo visualizzato internamente è UNA REALTA' e costituisce un ritaglio della Grande Idea che ispira la nostra mente e la conduce nel Sentiero che l'Altissimo ci delineò molti milioni di anni fa e che ora, nel ripercorrerlo, ci dà una chiara sensazione di pienezza e di realtà?...

2. Cerimonie Liturgiche realizzate in Seno alle diverse Religioni Mondiali

Ogni aspetto della liturgia è una forma magica di invocazione. Ha lo scopo di mettere in relazione l'anima dei fedeli, appartenenti a qualsiasi religione, con l'Anima Soggettiva della Divinità, rappresentata dal benedetto Essere che fu presente fin dalle origini di queste: KRISHNA, BUDDHA. CRISTO, MAHOMA, ecc. Esistono tuttavia centinaia di altre religioni organizzate all'interno dell'umanità ciascuna delle quali segue regole invocative imposte dalla fede, dalla tradizione, dallo superstizione o basate semplicemente sulla incompletezza spirituale, il dolore morale o fisico ed il timore. Non è però nostra intenzione, durante il corso di questa ricerca esoterica sulle forme di Liturgia organizzata, introdurci nella radice mistica o spirituale delle religioni o credenze, e neppure argomentare sulla qualità delle Loro Guide e Sacerdoti. Questo studio non corrisponde alla nostra indagine sulle attività angeliche, il cui principale interesse è basato sull'analizzare il processo vincolante dell'umanità e dei Deva attraverso le forme liturgiche e nelle varie cerimonie che si effettuano nei templi, pagode, moschee ed altri centri di culto religioso eretti per stabilire un contatto con le Grandi Guide Spirituali dell'umanità.

Il tempio, qualunque sia la sua denominazione, è un luogo di orazione e di culto, di cerimonia liturgica o ritualistica, cioè un centro di Magia organizzata nel quale la figura principale è il sacerdote o l'officiante, che deve centrare in sé il potere della liturgia ed effettuare le necessarie cerimonie e rituali la cui finalità è quadruplice, ossia:

a) Attrarre l'attenzione spirituale o mistica dei fedeli.

b) Invocare energia superiore o trascendente.

c) Stabilire un contatto con gli Angeli Messaggeri della Divinità.

d) Elevare, attraverso gli Angeli, le loro preghiere all'Altissimo e sollecitare il favore della Sua Grazia.

Questi quattro scopi costituiscono, in tutto il processo ritualistico, il Corpo Mistico della religione, come il Centro di un Mistero che cerca di rivelarsi. Ogni religione ha il suo proprio Corpo di Misteri che è rivelato nel momento culmine della cerimonia quando l'officiante pronuncia determinati mantra o parole sacre e viene invocata una certa quantità e qualità di Angeli,[3] riempendo l'interno dei templi di una speciale energia la cui qualità dipenderà sempre dal potere spirituale provocato dai fedeli, dall'importanza della liturgia e dalla purezza dei sacerdoti. Nei nostri tempi moderni — in seguito al notevole incremento della tecnologia, dei progressi scientifici e dell'evoluzione mentale di grandi settori religiosi, anticamente mistici, in special modo nelle grandi città - sono diminuiti notevolmente i contributi degli Angeli color Violetto nelle cerimonie religiose a carattere mistico. Le Forme Angeliche che dal chiaroveggente sono percepite nell'atto di "sostenere la Coppa mistica" sul sacerdote officiante, hanno ora colori più chiari, e predominano quelli di color giallo oro e azzurro chiaro. II cambio di polarità che sta avvenendo in molti settori religiosi dell'umanità è dovuto alla pressione del Quinto Raggio della Mente e del Settimo Raggio della perfetta Liturgia o Cerimoniale Magico. Quest'ultimo Raggio presiederà vastissimi settori della vita spirituale umana, in quanto possiede il Potere di centralizzare le energie della Costellazione di Acquario che condizioneranno l'evoluzione del mondo durante tutta la Nuova Era, la cui aurora è perfettamente visibile sul piano spirituale. Ripetiamo però che gli ambienti religiosi e i centri di liturgia stanno subendo un cambio molto netto nel colore delle aure magnetiche degli Angeli che presiedono, dal piano occulto, la fioritura del Corpo di Misteri di tutte le religioni. Tuttavia, ab-

3 - Ogni religione, credenza o ideale religioso o mistico origina i suoi Angeli, gli dà una Forma definita e li mantiene accuratamente legati o condizionati ai suoi riti o cerimonie.

biamo potuto osservare nelle chiese dei piccoli paesi, particolarmente in quelli di alta montagna, che gli Angeli che "assistono" e collaborano nelle umilissime liturgie mantengono ancora nelle loro aure e nelle «loro tuniche» il colore violetto del fuoco acceso dagli ardori mistici e l'azzurro intenso della vera fede religiosa, creando "egregori" o forme psichiche di questo colore, all'esterno ed all'interno di templi e chiese. Gli egregori[4] costruiti dagli Angeli che assistono alle cerimonie liturgiche delle città sono quasi sempre, salvo rare eccezioni, di tonalità chiare nelle quali predominano le gradazioni giallognole o dorate o verde brillante. Naturalmente estendiamo questa considerazione soltanto all'aspetto ritualistico delle religioni occidentali, più influenzate dallo «spirito scientifico», condizionando la valutazione di ogni possibile forma di liturgia religiosa. I popoli orientali mantengono ancora, ovviamente a causa di un minor sviluppo scientifico o tecnologico, «grandi aree spirituali» immerse nell'ardente fede del cuore. Gli «egregori» creati dagli Angeli, sotto la pressione delle liturgie e delle invocazioni intensamente mistiche da fedeli, sono di un particolare color azzurro o viola, anche se domina un brillante color rosso porpora che appare su questi due colori. Gli «egregori» che gli Angeli della liturgia costruiscono e mantengono in sospensione nell'etere definiscono, per l'attento osservatore chiaroveggente, l'anima occulta che si manifesta attraverso il ripetersi di rituali e cerimonie, ovvero il potere spirituale che cerca di esprimersi attraverso questi culti e l'efficacia dei contatti devici stabiliti. Teniamo presente che al valore mistico della cerimonia, al contenuto simbolico delle forme geometriche ed al potere dei mantra pronunciati, si dovranno aggiungere gli elementi esterni in cui si fonda una parte importante della liturgia o

3 - Forme psichiche create dagli Angeli utilizzando le energie astrali e mentali provenienti dagli esseri umani. Hanno un grande potere radioattivo e dinamizzano gli eteri dello spazio.

cerimoniale magico e che sono utilizzati, quasi senza alcuna eccezione, da tutte le religioni organizzate dell'umanità; le campane, i profumi, la musica, il canto, ecc. Questi elementi sono molto importanti, considerando che qualsiasi tipo di campana nell'essere suonata produrrà l'eco dell'O.M. esoterico e che i profumi sono essenze che provengono dall'anima occulta della Natura dei Regni Minerale e vegetale. Questo dato diviene molto importante quando è legato agli spiriti della terra, dell'acqua e dell'aria che li producono. La musica religiosa costituisce un prezioso elemento di contatto con gli Angeli superiori, le cui aure si bagnano misteriosamente nelle sue note e nei canti che sorgono dal fondo del cuore dei fedeli i quali hanno un grande potete mantrico o invocativo. La figura centrale del sacerdote celebrante, qualunque sia il tipo di religione e la ricchezza dei significati magici di una determinala liturgia, viene ad estere in un certo modo lo Ierofante che opera come Agente integratore nelle Iniziazioni della Gerarchia. Oggi si parla esotericamente di "Iniziazioni di Gruppo" ed é possibile supporre, utilizzando come sempre l'analogia, che tali Iniziazioni avranno lungo in certi Templi o Recinti Sacri della Gerarchia; che i fedeli saranno i discepoli mondiali dovutamente preparati sul fuoco del distacco e del sacrificio delle loro personalità e che il Maestro di Cerimonie sarà il CRISTO, il BUDDHA o lo stesso SIGNORE DEL MONDO. Quanto detto dovrebbe darci un'idea del senso di partecipazione spirituale nel processo invocativo della Forza Cosmica, sia per ciò che concerne il Centro mistico dell'umanità che quello della Grande Fraternità Bianca del Pianeta.

1O.
FORME ANGELICHE DELLA LITURGIA RELIGIOSA

Seguendo il processo che vi abbiamo segnalato fin dal principio, andiamo ora ad analizzare le forme specifiche che si creano nell'etere sotto gli effetti associati della Cerimonia Liturgica e dell'intervento Devico o Angelico.

a) Forme Eteriche condensate create nei templi dai mantra, profumi, canti e suoni di campana

Possono essere osservate, durante il corso di una cerimonia liturgica, mentre fluttuano all'interno del tempio ed assumono i caratteristici colori della particolare energia invocata. Avvolgono, per così dire, lo spazio vitate del tempio e riempiono l'ambiente di una mistica qualità di raccoglimento e di silenzio, introducendosi nell'aura eterica dei fedeli e preparandoli alle qualità mistiche del mistero che cerca di rivelarsi. Non hanno forma umana; sano più che altro nubi brillanti, sospese in tutti i luoghi del tempio e si spostano costantemente seguendo gli orientamenti ritualistici della cerimonia che si sta conducendo. Ciò nonostante non si tratta di "forze cieche" poiché, secondo quanto abbiamo potuto osservare, è possibile percepire all'interno di queste un gruppo di entità deviche della specifica categoria di SILFI che cercano, a quanto pare, di sostanziare l'etere del recinto in cui ha luogo la cerimonia e di mantenerlo «in sospensione» sotto forma di nube affinché serva da veicolo di espressione di forze superiori di Tipo spirituale.

b) Forme Eteriche osservate all'esterno dei templi per effetto della persistenza ed assiduità delle cerimonie liturgiche.

Assumono generalmente la figura dei templi o luoghi di culto in cui si realizzano le cerimonie, anche se di più ampie proporzioni, in alcune occasioni fino a dieci volte più grandi della struttura esterna del tempio. Sorgono dalle cuspidi delle torri e crescono proporzionalmente secondo un processo eminentemente scientifico. A prescindere dal tipo di religione i templi hanno sempre quest'«aura protettrice», la quale vibra intensamente e ravviva i loro colori specifici quando vengono suonate le grandi campane situate nei campanili. Infatti, secondo quanto abbiamo detto in pagine precedenti, le campane emettono l'O.M. sacro. Questa è la loro missione e, secondo quanto sappiamo esotericamente, le prime campane furono costruite dai grandi sacerdoti atlantidei prendendo come modello la laringe umana, l'unica nel piano evolutivo della Natura in grado di pronunciare questo sacro Mantra solare.

Le forme eteriche esterne ai templi vengono curiosamente assottigliate quando all'interno di questi si esegue musica religiosa e particolarmente attraverso i meccanismi a vento degli ORGANI, le cui vibrazioni producono determinati stimoli nell'etere che vengono canalizzati da una particolare specie di silfi, esotericamente denominati "trasmettitori della musica". I canti religiosi realizzati da gruppi scelti di cantanti con buona voce, doti musicali e fede religiosa producono nell'etere stimoli simili anche se più potenti di quelli segnalati precedentemente, poiché non bisogna mai dimenticare che "la voce umana" è l'unico strumento, quando è perfettamente ed adeguatamente intonata, in grado di emettere i suoni perfetti della Creazione. Sono da ricordare a tale riguardo le parole di «LA LUCE SUL SENTIERO»: "Prima che l'uomo possa parlare in presenza del MAESTRO deve aver perso ogni possibilità di ferire" La perfezione del linguaggio è stretta-

mente vincolata con l'assoluta inoffensività del cuore umano, da qui l'importanza che esotericamente viene assegnata al silenzio di parole, desideri e pensieri quando l'aspirante spirituale deve essere introdotto nell'«Anticamera dei Misteri», nella quale misticamente deve penetrare e dalla quale non potrà uscire (alla ricerca dell'Iniziazione) fin tanto che non sia riuscito a superare l'irresistibile tendenza a «parlare», desiderare, e pensare sotto l'incentivo delle cose superficiali.

Le campane, se sono ben costruite ed intonate, emettono un suono puro che attrae i Deva dell'aria che utilizzando le loro magiche vibrazioni, costruiscono attorno e sopra al tempio una poderosa forma psichica che lo avvolge e circonda, creando un vuoto protettore nello spazio all'interno del quale possono espandersi le energie della fede, della compiacenza mistica e della devozione, che i fedeli emettono durante il corso della cerimonia liturgica.

c) Forme Astrali create dai Deva superiori, seguendo il processo spirituale di ogni vera liturgia religiosa

Questi tipi di forme sono basate sul sentimento religioso, sulla fede nella devozione, nella forza delle preghiere e negli ardori mistici. Sono soliti essere potentemente polarizzati con le energie del Sesto Raggio e producono nel tempio quell'ambiente inconfondibile di pace e di raccoglimento. Si tratta di forme angeliche molto simili a quelle umane, anche se caratterizzate da qualità e colori che le aure astrali degli esseri umani non possiedono ancora. Gli Angeli che presiedono queste forme provengono — in base alla qualità del culto — dal quarto o dal sesto sottopiano del Piano astrale e portano con la loro presenza lo spirito religioso di quiete e di silenzio, che sono soliti osservarsi all'interno di templi e luoghi di orazione. Seguiti da schiere di Deva minori questi Angeli sono «trasmettitori esterni delle energie interne», che vengono liberate nei momenti cruciali del culto dinamizzando con il loro poderoso stimolo le nubi eteriche che abitual-

mente fluttuano all'interno di chiese, templi o luoghi in cui periodicamente si realizzano cerimonie liturgiche. Vi é così uno stretto legame stabilito fra i Deva astrali e i Deva eterici in ogni tipo di manifestazione umana. Vi è, inoltre, da considerare lo stato d'animo dei fedeli assistenti alle cerimonie religiose durante il processo della liturgia, per determinare risultati a carattere realmente spirituale e non semplicemente astrale. Quindi la categoria o l'evoluzione degli Angeli che sono invocati ed intervengono in ogni tipo di cerimonia o ri tuali religiosi, dipenderà sia dall'evoluzione interiore dei membri o degli assistenti che dalla qualità spirituale del sacerdote officiante. Non dimentichiamo che «gli Angeli trasmettitori», eterici o astrali, sono semplicemente canali di distribuzionc di energie più sottili ed elevate.

d) Angeli di elevata integrazione in vari livelli, funzioni e gerarchie che, devoti al clamore invocativo della liturgia, rispondono a questa con potere spirituale

Si tratta di poderosi Agenti Spirituali del Bene Cosmico, che si incontrano ovunque ed inondano l'aura planetaria con le loro benefiche influenze. Generalmente vivono nel quarto sottopiano astrale, che è misteriosamente sintonizzato con il Piano Buddhico, dal quale proiettano le energie del Bene verso il nostro pianeta. Appartengono alla linea di Raggio degli AGNISURYA, però sono di evoluzione molto superiore rispetto agli Angeli di questa categoria che operano nei livelli astrali del Sistema Solare. Mantengano una certe relazione analogica con i BUDDHA di ATTIVITA' o Signori KUMARA, nel senso che sono anche trasmettitori di energia venusiana. Possiamo dire, tuttavia, che alcuni di questi poderosi Angeli del Bene sono Agenti Collaboratori del BUDDHA, poiché ricevono da questo benedetto Essere energia extraplanetaria proveniente dal Quarto Sottopiano Astrale Cosmico e destinata al Piano Astrale del nostro mondo. Con

essa provocano le grandi apparizioni del Sentimento creatore, le più belle opere d'Arte e la più sublime ed eccelsa Musica.

In base alla qualità della Liturgia ed alla devozione dei fedeli questi Angeli liberano energie spirtuali e le mantengono in sospensione, durante lo svolgimento della cerimonia liturgica, sul sacerdote celebrante attendendo il momento solenne e culminante per «diffonderle», attraverso questi, su tutti i partecipanti al culto. Queste energie fondono in un vincolo di amore e di Unità che, sotto forma di energia causale, penetra in ogni cuore portandosi via un po' di egoismo, che viene sostituito con un po' più di amore e comprensione. Ci riferiamo naturalmente agli effetti della vera liturgia o cerimonia magica, nella quale il sacerdote, i fedeli e gli Angeli, nelle loro diverse espressioni, sono perfettamente identificati ed integrati. Devono costituire, parlando in senso geometrico, un triangolo equilatero perfetto, attraverso il quale gli Angeli superiori possano liberate e proiettare le energie cosmiche del Bene, le quali, a causa della loro elevata vibrazione spirituale, possono rispondere soltanto a motivazioni di amore, bellezza ed armonia che sorgono dai centri individuali umani e devici e che normalmente dovrebbero essere presenti in qualsiasi attività realmente magica o liturgica.

Possiamo dire inoltre che le cerimonie liturgiche ebbero inizio nelle prime età della vita umana, quando l'uomo non aveva ancora l'intelligenza creatrice e si limitava a vivere in forma esterna, costituendo parte del dramma mistico della Natura ma senza intervenirvi intelligentemente. L'unica cosa di particolare interesse per l'uomo, nelle sue fasi primarie di esistenza, e che lo attraeva poderosamente verso l'Alto era il Sole fisico, dal quale riceveva i doni benefìci della Vita. Fra le prime liturgie che gli uomini praticavano incosciente-mente come gruppo, vi fu il semplice ed umile culto di riverenza all'astro re. Trascorse le età il Sole diviene nuovamente il centro mistico della liturgia, con la differenza che ora l'uomo comprende, anche se solo in parte, il Mistero del Dramma Solare che si verifica nell'indescrivibile Vita del Lo-

gos Solare. Utilizzando una liturgia intelligente e piena di simbolismi cerca di penetrare nei segreto occulto del Cuore Mistico del Sole nel quale si liberano le energie della Pace, dell'Amore e della Buona Volontà, destinate a tutti gli esseri della Creazione. La liturgia ha in questo caso superato il concetto meramente fisico del Sole, che costituiva il centro di maggiori interessi per l'uomo primitivo, ed è penetrata nei livelli astrali superiori, in tali livelli si trova — occultamente parlando — la Fonte mistica in cui sgorga «l'acqua di una Vita più abbondante», simbolo di perfezione spirituale per i veri aspiranti spirituali del mondo.

Gli Angeli superiori del Piano Astrale che collaborano con gli Agenti Spirituali del Bene Cosmico, assumono le forme ed i colori corrispondenti allo sviluppo della liturgia e si vedono "fluttuare" sui fedeli, ispirando sentimenti di pace e di raccoglimento e liberandoli dalla sostanza astrale negativa, focalizzata nel centro del plesso solare a misura in cui il processo della liturgia avanza in un senso sempre più integrante, includente ed oggettivo.

Riguardo gli Angeli Agenti del Bene Cosmico, possiamo dite soltanto che le loro forme sono sottilissime e che per osservarli è necessario avere precedentemente sviluppato la chiaroveggenza mentale. In tal caso si percepiranno, situate sul sacerdote o sul maestro di cerimonia, alcune splendenti Entità Angeliche le cui aure irradiano energie di incalcolabile dinamismo dai delicati colori bianco immacolato e giallo oro brillante. Molti veggenti, astralmente polarizzati, che assistono alle cerimonie liturgiche celebrate nei templi e luoghi di culto hanno percepito, seppure fugacemente, in determinate occasioni alcuni di questi Angeli del Bene Cosmico e li hanno confusi con la Guida Spirituale della religione della cui comunità fanno parte, che si tratti di Buddha, di Cristo, Krishna o Mahoma. Questo ha suscitato grandi confusioni e dubbi all'interno dei loro cuori. A nostro parere e tralasciando questi piccoli errori di interpretazione, che progressivamente si correggeranno, consideriamo utile e convenien-

te che i fedeli di tutte le religioni del mondo stabiliscano dei contatti mistici con questi Angeli superiori, i quali per la loro natura buddhica di unità utilizzano indistintamente tutte le possibili forme di liturgia religiosa per introdurre il principio di Pace e di Fratellanza nel cuore degli esseri umani che sinceramente invochino il Potere infinito della Divinità.

11.
GLI ANGELI E LE FORME MENTALI CREATE NELL'ETERE PER EFFETTO DELLE CERIMONIE MAGICHE E RITUALISTICHE CELEBRATE DALLE SOCIETÀ OCCULTE, ESOTERICHE O MISTICHE E DALLE SCUOLE ESOTERICHE DI PREPARAZIONE SPIRITUALE

Le Cerimonie magiche o liturgiche che periodicamente celebrano le cosiddette "Società Segrete", come la Massoneria, la Fraternità Rosacroce, l'Ordine Mistico dei Templari, ecc., o quelle condotte dalle Scuole Esoteriche di Preparazione Spirituale e dai Centri di Raja Yoga, sotto forma di "meditazione occulta" sono altamente benefiche dal punto di vista dell'evoluzione planetaria, poiché permettono l'invocazione di energie superiori provenienti dal Piano mentale e la distribuzione di energia causale della Gerarchia attraverso gli "Angeli Solari". Le forme mentali, costruite con l'utilizzazione del potere esoterico della mente, costituiscono nuclei di energia spirituale e normalmente sono simboli geometrici di grande significato occulto, che possono essere attratti dall'aura di tali gruppi o società rendendole magnetiche e radianti.

Le cerimonie occulte hanno carattere meditativo ed assumono, come agenti di invocazione, simboli geometrici pieni

di dinamismo creatore, essendo il processo magico della liturgia diretto dal potere mentale e non dalla fede emozionale. Questo fa sì che certe energie che normalmente si trovano in sospensione nei livelli mentali e spirituali, possano essere attratte verso quei centri invocativi e li dinamizzano con nuovi e più poderosi impulsi. Secondo quanto sappiamo occultamente le Società segrete, degne di tale nome, le Scuole Esoteriche di Preparazione Spirituale ed i Gruppi di Integrazione Mentale, costituiti da discepoli mondiali appartenenti ad un determinato Ashram della Gerarchia, si trovano sotto la diretta supervisione del Maestro MORYA, Chohan di Primo Raggio ed impulsore, nel nostro pianeta, delle energie extraplanetarie esotericamente riconosciute come "Volontà verso il Bene", che contengono l'indomabile Proposito del Logos Solare di ESSERE e di REALIZZARE.

Il tema delle Società Segrete assumerà sempre più importanza, dal punto di vista della Magia Organizzata, per effetto dell'entrata in attività delle energie di Settimo Raggio. Questo Raggio ed il Primo costituiscono l'Alfa e l'Omega della Creazione Universale. Entrambi reggono il principio mistico di «compartecipazione delle Energie», che dà origine ad ogni possibile oggettività spirituale nella materia. Essi hanno la missione di manifestare la Volontà di Dio nel Piano Fisico attraverso il processo dinamico della Magia Organizzata, liturgica o ritualistica, mediante la quale ogni essere umano può convertirsi virtualmente o sacramentalmente in un Sacerdote maestro di cerimonia, pienamente integrato in senso spirituale e capacitato nell'«invocare Forza Cosmica» destinata al pianeta. Tuttavia è necessario considerare che le vere Società Segrete e Scuole Esoteriche sono rare ed è molto difficile incontrarle. A tale riguardo è necessario dire che, in seguito alle persecuzioni di carattere religioso sofferte attraverso i secoli e la mancanza di integrità spirituale nei loro componenti, sono poche le Scuole Esoteriche e le Società Occulte che meritino l'attenzione della Gerarchia. Ciò nonostante si attende con «grande fervore» che entrino in attività le

energie di Settimo Raggio affinché, mescolandosi con quelle del primo, operante già in alcuni noti centri esoterici del mondo, producano il divino fremito che dovrà scuotere le basi mistiche di tali società e corporazioni occulte e far sorgere dal centro di queste, con il sufficiente dinamismo, «nuovo sangue e nuova Vita», per poter affrontare la tremenda sfida che la Nuova era impone in base alle circostanze che progressivamente vanno stabilendo la vita invocativa dell'umanità.

Non abbiamo intenzione di introdurci, in questo Trattato, nello studio delle Scuole Segrete e Società Occulte, poiché il nostro unico scopo è quello di studiare soltanto le Forme Angeliche, operanti attraverso l'anima dell'umanità, a prescindere dal tipo di cerimonia o forma di liturgia che si utilizza.

Nel caso delle Società Segrete e delle Scuole Esoteriche di preparazione spirituale di cui stiamo parlando, che logicamente non sono le uniche esistenti nel mondo, è necessario considerare — così come abbiamo detto prima — che le loro invocazioni sono particolarmente poderose perché vengono ispirate dinamicamente dal potere di Primo Raggio, ed anche perché gli Angeli che a tali invocazioni rispondono vengono qualificati attraverso il dinamismo del Quinto Piano Cosmico, il cui riflesso nel nostro Universo è il Piano Mentale o Corpo Mentale del Logos Solare. È pertanto necessario prestare una particolare attenzione alle formule invocative utilizzate da queste Società occulte a carattere spirituale, poiché, secondo le nostre conoscenze esoteriche, costituiscono le basi della Forza spirituale che si proietta dai Centri Ashramici della Gerarchia verso l'aura mentale dell'umanità, producendo il risveglio della visione interiore ed il definito orientamento delle anime verso la Luce divina che brilla nella parte più segreta ed intima del cuore umano. In base a quanto ci è stato possibile comprovare tali Forme hanno un carattere eminentemente simbolico ed assumono nello spazio qualsiasi tipo di figure geometriche dotate di rifulgenti

colori, delicati movimenti ed un grande potere ispirativo. Fra queste figure è possibile notare, quando l'evoluzione spirituale lo permette, i grandi Angeli che governano con singolare maestria il mondo della mente, poiché in modo misterioso costituiscono il fuoco che la sostiene, condiziona e qualifica. Si tratta di Angeli appartenenti ad una categoria molto speciale e sono intimamente vincolati all'evoluzione della famiglia umana. Nella "DOTTRINA SEGRETA" sono denominati "Angeli Solari" e, secondo quanto si dice esotericamente, possiedono coscienza cosmica, cioè sono Iniziati in tutti i gradi. Si dice anche che la loro perfezione proviene da un Universo ulteriore e sono misteriosamente uniti agli esseri umani in virtù di "un voto inviolabile" formulato davanti al Logos Solare, che consiste nel "rimanere al fianco dei figli degli uomini fino al momento culminante in cui questi, avendo raggiunto la Liberazione, possano penetrare nel Nirvana". Gli Angeli Solari sono virtualmente gli impulsori dell'evoluzione delle Monadi Spirituali, che realizzano la loro evoluzione nel Regno umano, e la loro trascendentale risoluzione a rimanere al fianco degli uomini per accelerare il processo dell'evoluzione del Quarto Regno è un segreto iniziatico che al momento opportuno sarà rivelato. Vi sono Angeli Solari in tutti i Raggi, e, per la loro intima qualità di Adepti, possiedono "coscienza gerarchica", sono vincolati all'opera della Gerarchia planetaria e contribuiscono con la loro valida ed indescrivibile cooperazione allo sviluppo del Piano che porta avanti il Logos del nostro Schema Terrestre. Un gruppo speciale di Angeli Solari di Primo Raggio vivifica, con la Luce delle sue radianti vite, gli impulsi dinamici che sorgono da gruppi esoterici, società occulte e scuole di preparazione spirituale. Li convertono in figure geometriche dotate di sufficiente potere invocativo, tale da farle divenire centri magnetici di attrazione mentale per tutto gli esseri umani le cui menti, seguendo i sacri impulsi interiori, ascendano i pensieri concreti ed intellettuali e cerchino il cammino dell'intuizione spirituale che tali forme geometriche segnalano.

Forme create nei diversi sottopiani del piano Mentale dalle invocazioni o meditazioni degli esseri umani

Come dato preliminare, dobbiamo fare una distinzione fra la meditazione propriamente detta e l'orazione o preghiera. La meditazione è di tipo mentale e si realizza attraverso il centro AJNA, mentre le orazioni o preghiere sono di carattere emozionale e si realizzano utilizzando il centro del PLESSO SOLARE o il Chakra CARDIACO, secondo l'evoluzione spirituale delle persone che le effettuano. Fatto questo chiarimento, si dovrà soltanto aggiungere che le meditazioni umane saranno tanto più potenti ed effettive quanto più elevato sarà il livello in cui vengono realizzate. Questo ci porterà, per analogia, a considerare l'aspetto gerarchico od evolutivo proprio di quest'idea, poiché è l'evoluzione mentale degli esseri umani quella che li situa automaticamente nel livello richiesto di meditazione od invocazione mentale e non la volontà individuale od il libero arbitrio. Dobbiamo pertanto dedurre che vi sono Sette livelli di meditazione e che ciascuno corrisponde ad un determinato sottopiano del Piano Mentale, il che significa che vi sono Sette particolari tipi di Forme, considerate secondo l'osservazione chiaroveggente, che si estenderanno dalle forme kamamanasiche più correnti a quelle sottilissime forme — quasi impercettibili — del sottopiano atomico del Piano Mentale, in cui si trovano gli atomi permanenti mentali degli esseri umani. Non bisogna dimenticare a tale riguardo che le forme mentali vengono condensate e costruite in ogni sottopiano dall'attività di certi Deva, la cui missione è di dare forma e consistenza oggettiva agli impulsi mentali degli esseri umani, creando così nei diversi sottopiani una serie impressionante di zone "radioattive" — se possiamo utilizzare questa espressione — che influiscono poderosamente nella vita mentale e sociale degli esseri umani.

La difficoltà di percezione chiaroveggente nel Piano Mentale è evidente quando vogliamo osservare le forme geome-

triche che corrispondono ai livelli superiori e determinare allo stesso tempo l'infinita ricchezza di significati che contengono, tenendo ben presente che a volte la stessa forma geometrica ha un significato diverso quando si unisce alla percezione chiaroveggente, che richiede un notevole sviluppo dell'intuizione spirituale. È ovvio che dette forme dovranno essere osservate attentamente e che non si dovranno trarre deduzioni immediate. L'osservazione dovrà essere realizzata con molta pazienza, fino a che la luce intuitiva non segnali in modo assoluto e privo di ogni possibile errore se la forma mentale osservata sia una semplice figura geometrica o un simbolo mentale pieno di significati spirituali.

Il simbolo mentale e la forma geometrica propriamente detta, sono parti consustanziali di un processo invocativo condotto dall'umanità fin dal principio stesso della sua storia. Il lascito dell'esperienza delle età e la prodigalità delle forme geometriche — che sono simboli espressivi della Vita della Divinità, poiché «Dio Geometrizza» — indicheranno sempre all'affabile e paziente osservatore della vita occulta della Natura, il grado di evoluzione mentale di qualsiasi essere umano attraverso la qualità, forma e potenzialità magnetica dell'aura mentale che lo circonda. Come già abbiamo detto in un capitolo precedente, vi sono tre principali figure geometriche dalle quali derivano tutte le altre e che possono essere percepite nell'aura mentale di qualsiasi persona come fattori condizionanti della sua evoluzione interna; il quadrato regolare, il triangolo equilatero ed il cerchio perfetto. Queste tre figure costituiscono i tre Simboli massimi dell'evoluzione particolare o psicologica del nostro Logos Solare, il Quale evolve attraverso Tre Sistemi Solari, al fine di realizzare i Disegni della Sua Onnicomprensiva Volontà Creatrice. Nel primo Sistema il Logos Solare giunse alla perfezione del quadrato, ossia della Sua Personalità Psicologica Inferiore. Attualmente, cioè in questo Secondo Sistema "in cui vìviamo, ci muoviamo e siamo", sta sviluppando l'aspetto AMORE della Sua Natura Divina, e tutte le Facoltà della Sua Anima

sono centralizzate nell'evoluzione della Sua indescrivibile TRIADE SPIRITUALE, simbolizzata nella figura geometrica del Triangolo Equilatero. Secondo quanto si dice esotericamente nel prossimo Universo svilupperà l'Aspetto Monadico o Essenziale della Sua Vita Divina, con il quale chiuderà un Ciclo Cosmico di perfezione e realizzerà nella sua massima ed efficace espressione la figura geometrica del Cerchio perfetto. Queste tre figure geometriche reggono pertanto tutto il processo Logoico di Perfezione, potendosi dedurre, attraverso l'analogia, queste possibili relazioni:

VITA DEL LOGOS	*SIMBOLO GEOMETRICO*	ESPRESSIONE
Primo Universo	Quadrato Regolare	Personalità
Secondo Universo	Triangolo Equilatero	Anima
Terzo Universo	Circolo perfetto	Monade o Spirito

QUALIFICATORE	FACOLTA' *CREATRICE*	*ASPETTO*
Terzo	Intelligenza	Spirito Santo
Secondo	Amore	Figlio
Primo	Volontà	Padre

Tali relazioni possono essere interamente applicate all'essere umano ed alle Entità angeliche in tutte le loro possibili gerarchie, tenendo conto che Dio, il Logos Solare, è il Fattore Incredibilmente COERENTE che tutto comprende, tutto include e tutto vivifica. Così, attenendoci alle spiegazioni precedenti, è necessario considerare nei simboli geometrici del Quadrato, del Triangolo e del Cerchio una potenzialità realmente magnetica e trascendente, sempre che l'uomo li utilizzi in modo intelligente ed ispirato dalla buona volontà del cuore. Sarà sufficiente dire, a tale riguardo, che il modo abi-

tuale di pensare di qualsiasi persona è valutato spiritualmente e psicologicamente in base al potere che emana dalle figure del quadrato, del triangolo e del cerchio che, impresse nella sua aura mentale, «fluttuano» etericamente intorno a lui. Infatti è molto facile per il chiaroveggente esperto, dedurre l'evoluzione spirituale di qualsiasi persona dalla quantità e qualità dei quadrati, dei triangoli o dei cerchi percepititi nella sua aura magnetica. È pertanto logico pensare che la preparazione spirituale, che utilizza il processo scientifico della meditazione occulta di contatto con l'Essere superiore o Angelo solare, si baserà sull'utilizzazione intelligente delle forme geometriche, precedentemente descritte, come motivi sostanziali di perfezione. La visualizzazione del Quadrato comporterà l'integrazione dei veicoli di espressione personale: il corpo fisico, il veicolo eterico, il corpo astrale e la mente inferiore. La visualizzazione del Triangolo equilatero offrirà l'opportunità di stabilire un contatto con la mente superiore e con l'Angelo solare. Infine la visualizzazione del cerchio perfetto aiuterà a stabilire dei contatti trascendenti con gli aspetti monadici, centralizzatori della Presenza Divina nel cuore dell'uomo. Naturalmente tutto il processo è accompagnato da un profondo senso dei valori umani, da una mente molto perspicace e da un grande amore verso l'umanità.

Un'altra idea da tener presente, riguardo alla singolarità del processo invocativo o meditativo, è che la forma geometrica realmente simbolica irradia un colore ed emette un particolare suono, per cui l'infinita combinazione di tali suoni, colori e forme geometriche ci confermano l'incredibile quallità di elementi psicologici che adornano l'umanità in qualsiasi momento ciclico della sua evoluzione planetaria. Cercando le relazioni che esistono fra gli esseri umani e Ia Divinità creatrice, possiamo stabilire le seguenti relazioni:

VEICOLO UMANO	*ASPETTO PSICOLOGICO*	*FIGURA GEOMETRICA*
Corpo Fisico	Subcoscienza	Quadrato
Corpo Emozionale	Coscienza	Triangolo
Corpo Mentale	Sopracoscienza	Circolo

QUALITÀ MEDITATIVA	FACOLTA'	ESPRESSIONE SOGGETTIVA	FINALITA'
Concentrazione	Memoria	Istinto	Integrazione
Meditazione	Intendimento	Intelletto	Relazione
Contemplazione	Volontà	Intuizione	Sintesi

Seguendo la linea di queste relazioni ci si potrebbe estendere all'infinito, però quanto è stato detto sarà sufficiente a farci capire l'importanza dei simboli e delle figure geometriche che partecipano al processo evolutivo degli esseri urnani, dandoci anche un'idea sulla qualità degli Angeli che assistono a tale processo. Sarebbe utile magari, stabilire una nuova tabulazione, includendovi anche le Entità Deviche in relazione con i principali simboli geometrici e con gli Elementali Costruttori che seguono il loro lavoro nel processo evolutivo. Per esempio:

FIGURA GEOMETRICA	MECCANISMO	EVOLUZIONE UMANA
Quadrato	Fisico	Personalità
Triangolo	Emozionale	Anima
Circolo	Mentale	Monade Spirituale

EVOLUZIONE	ANGELI
Quaternario	AGNICHAITAN
Triade Spirituale	AGNISURYA
Aspetto Monadico	AGNISHVATTA

ELEMENTALI COSTRUTTORI

Spiriti della Natura
I Signori del Desiderio
Gli Angeli della Mente

In base a questi dati, possiamo ora passare ad esaminare le forine geometriche o simboli spirituali che sorgono dalle "deliberale meditazioni", vale a dire scientificamente controllate dall'individuo e perseguendo una finalità di Sintesi.

Sarebbe però necessario che spiegassimo prima la distinzione che esiste fra una forma geometrica percepita nel piano della mente ed il simbolo archetipico di un'idea. Nel primo caso — in seguito allo scarso potere di attenzione, osservazione e qualità mentale che l'essere umano possiede - le forme geometriche che egli può percepire attorno e lui ed attraverso la sua aura mentale sono irregolari, imperfette e quasi prive di colore e radiazione magnetica. Sono le forme più correnti percepite dalla mente, per la loro irradiazione, durante il processo della meditazione. Come dato curioso, nato dalle nostre osservazioni, possiamo affermare che una persona perfettamente integrata nei suoi impulsi, tendenze ed inclinazioni fisiche vede apparire nella sua aura mentale piccole forme geometriche di quadrati perfettamente regolari e con vivi e svariati colori, i quali dipenderanno dai suoi stati di coscienza. Se si osserva una personalità umana che aggiunga a questa integrazione fisica qualità morali ed un'alta raffinatezza psicologica, si percepirà nella sua aura magnetica una incredibile quantità di piccoli triangoli equilateri che si aggiungono ai quadrati già costruiti, costituendo una varietà impressionante di forme geometriche dai fulgidi e brillanti colori. Se a queste qualità, precedentemente descritte, aggiungiamo una perfetta integrazione spirituale, come nel caso dei discepoli avanzati e degli Iniziati, lo spettacolo dell'aura magnetica apparirà semplicemente affascinante poiché alle figure anteriormente descritte, si aggiungerà una se-

rie incalcolabile di piccoli cerchi risplendenti come soli e si stabiliranno, conseguentemente, nuove e più espressive combinazioni geometriche. La sottile distinzione fra una figura geometrica, così come appare in uno spazio tridimensionale, ed i simboli spirituali formati da belle e perfette combinazioni di forme geometriche, cosi come sono percepite nei livelli superiori del Piano Mentale, può essere stabilita soltanto da un osservatore altamente qualificato capace di leggere in ciascun simbolo i significati esoterici e magici. È interessante precisare che ogni vero simbolo - e non qualsiasi tipo di figura geometrica - può scomporsi in un'impressionante quantità di idee, allo stesso modo in cui un'idea può scomporsi in una molteplicità di pensieri. II modo piu facile per giungere alla perfetta interpretazione o all'intimo significato di un simbolo sarebbe quello di «ridurre la mente alla sua più semplice espressione» lasciandola «vuota» da pensieri ordinari e immagini note, ed a partire da questa apparente «vacuità» riflettere nella mente per via intuitiva il grado perfetto di sapienza o di conoscenza assegnato a quel simbolo dalla stessa Divinità. Questo ci porterà ad analizzare, per analogia, i sacri principi del linguaggio devico e di quella che utilizzano i grandi Iniziati, che al posto del linguaggio corrente utilizzano perfettamente i simboli. Occorre tenere presente che il simbolo possiede l'inapprezzabile valore dell'intenzione e che l'Idea rappresenta soltanto la qualità di questa Intenzione, anche se riflessa od espressa nella prodigalità di pensieri che possono sorgere da ciascuna Idea.

Giunti a questo punto e considerando che il nostro proposito, in questo Trattato, consiste nel chiarire iI più possibile il vincolo spirituale esistente fra il Regno umano e il mondo degli Angeli, dobbiamo considerare che una delle grandi sorprese nell'indagare sul significato esoterico dei simboli (che gli Angeli introdussero, attraverso l'etere, nella mente umana) fu lo scoprire che le radici del linguaggio articolato dell'umanità si trovano precisamente in quei simboli. Detti simboli erano il mezzo di comunicazione degli Angeli, il cui lin-

guaggio — contemplato in diversi livelli di espressione — è essenzialmente geometrico o simbolico, anche se dotato di una prolusione di forme e colori di bellezza sempre più rara a misura in cui la percezione dell'osservatore chiaroveggente raggiunge più alti livelli di integrazione spirituale. Chissà che questa idea non ci possa chiarire le sottili motivazioni della mente umana che è giunta al punto in cui «consumata dall'azione delle età», riduce il suo volume e paradossalmente "estende la sua dimensione" giungendo ad uno stato perfettamente NEUTRO. A partire do questo punto ZERO infinito, perduto nell'immensità del Cosmo, i pensieri ordinari e superficiali sono spariti dalla mente e sono stati rimpiazzati (dopo lo spontaneo processo di una meravigliosa ALCHIMIA spirituale) dalla comprensione esoterica del significato dei simboli. Questo presuppone l'introduzione in un nuovo mondo di alte e segrete concezioni in cui il SIMBOLO ha una perfetta identità ed è riconosciuto, senza dubbi, conte la base mistica della Creazione, in quanto DIO è il GRANDE GEOMETRA DELLO SPAZIO ed il SIMBOLO sarà sempre una figura geometrica che incarna i propositi e le idee che sorgono dalla Mente della Divinità. Naturalmente l'esatta ed intuitiva comprensione dei SIMBOLI ci condurrà inevitabilmente e per analogia alla comprensione ed al riconoscimento delle Entità che incarnano detti Simboli, cioè gli Angeli, i Deva e gli Abitanti dello Spazio con i quali, se il nostro grado di integrazione spirituale lo permette, possiamo stabilire profonde ed intime relazioni di fraterna amicizia e scoprire progressivamente il mistico segreto del loro linguaggio universale. Il chiarimento di questo punto ci aiuterà a comprendere l'importanza delle meditazioni umane, quando sono realizzate con purezza di intenzione ed elevato senso spirituale, cioè senza pretendere benefici di tipo personale. La MEDITAZIONE, considerata dal livello angelico, è un Atto di Offerta, di Servizio, di Sacrificio, tenendo presente che i Deva mentali utilizzano gli impulsi creatori della mente per costruire le adeguate forme geometriche. Queste

forme, «sospese sugli ambienti sociali del mondo», promuovono lo sviluppo sociale o comunitario della Razza e stabiliscono le basi di un futuro benessere. Questo è realmente il significato esoterico della Meditazione Occulta — così come è insegnata e praticata nelle vere Scuole Esoteriche — e questo è il mistico insegnamento che gli Angeli stanno cercando di portare al mondo, agli inizi di questa Nuova Era che già abbiamo iniziato a vivere. Possiamo affermare, in piena sicurezza, che gli individui che "meditano" pensando unicamente ai benefici individuali che questa gli può apportare, manipoleranno soltanto forme geometriche piene di quadrati irregolari, cioè forme negative di pensiero raggruppate attorno all'interesse egoista della personalità. Tuttavia, a misura in cui si prosegue il compito meditativo ed il contatto con l'anima spirituale si fa sempre più profondo, l'interesse meditativo si allargherà sempre di più verso "l'interesse comunitario", verso il gruppo maggiore costituito dall'umanità con tutta la sua infinita proiezione di necessità... In seguito l'anima dell'aspirante spirituale riceverà le ispirazioni e le istruzioni che il suo Angelo Reggente del Piano Causale le invierà. La sua visione delle cose, così come i veri motivi della Meditazione, appariranno davanti alla sua attenta visione come un Mandato supremo, al quale si dovrà adattare e conformare per giungere finalmente al punto in cui potrà affrontare «faccia a faccia» — così come esotericamente si dice - il suo ANGELO SOLARE, Signore della sua vita e del suo destino. Da quel momento l'anima umana conoscerà per visione diretta e senza deformazioni mentali l'infinito valore dei SIMBOLI, la QUALITÀ delle IDEE ed il senso reale di tutti e di ciascun pensiero suscitato o evocato dalla potenzialità delle Idee. Lo sforzo della meditazione, come intento di integrare perfettamente il quaternario inferiore darà come risultato la creazione di quadrati regolari nell'aura magnetica. Il contatto spirituale con l'Angelo Solare permetterà la costruzione devica di una infinita profusione di triangoli equilateri, che sorgono come scintille di fuoco dal-

l'aura mentale. L'entrata nella «corrente iniziatica», che il contatto con l'Angelo Solare avrà reso possibile, offrirà l'apparizione di rifulgenti e piccoli soli in tutta l'estensione del suo campo magnetico. Così, anche se dentro i limiti che sono imposti all'uomo nella vita della Natura, possiamo dire che egli, come la stessa Divinità, GEOMETRIZZA, crea e idealizza all'interno del suo piccolo universo.

12.
GLI ANGELI
ED IL LORO INTERVENTO
NEI FENOMENI PARAPSICOLOGICI

Uno dei problemi che inevitabilmente dovrà affrontare la scienza Parapsicologica dei nostri giorni, sarà la corretta interpretazione delle Forme che nel loro insieme costituiscono gli ambienti psichici dell'umanità. Si tratta di un problema realmente difficile da risolvere in quanto, alle Forme che possono essere percepite nell'ambiente psichico o campo astrale del mondo, vengono ancora assegnati significati arcaici e tradizionali. La creazione di tali Forme è inevitabile a causa del potere di proiezione che ha il corpo astrale degli esseri umani ed anche quello di certi animali terrestri e marini. Le loro potenti vibrazioni «tingono lo spazio» di qualità nocive che si raggruppano andando a costituire sgradevoli figure astrali che "fluttuano" — come abbiamo già detto in varie occasioni — sull'aura planetaria, condizionando desideri, emozioni e pensieri degli uomini.

Tuttavia possiamo dire - poiché il principio della dualità o polarità governa l'azione astrale, come pure tutti gli altri Piani dell'Universo — che vi sono anche concentrazioni di energia psichica di carattere positivo che "fluttuano" sugli ambienti sociali dell'umanità. Queste concentrazioni di energia psichica sono create dalle delicate emozioni, dai fulgidi sentimenti ed Impulsi magnetici di buona volontà che sorgono dal corpo astrale degli esseri umani dotati di una maggiore integrazione spirituale. È necessario pertanto considerare, in qualsiasi tipo di studio parapsicologico realmente serio, l'esistenza, l'attività e la proiezione di tali nubi psichi-

che che fluttuano in determinati livelli del Piano astrale e riconoscere che la loro radiazione magnetica si riflette in tutti i settori della vita umana, particolarmente in quelle persone che sono potentemente «psichiche» in diversi livelli di espressione. Questo porterà necessariamente a stabilire le basi di un nuove orientamento scientifico dello studio parapsicologico, facendo una chiara distinzione fra i fenomeni psichici di tipo inferiore, indesiderabili e negativi — i più frequenti, dovuti alla scarna evoluzione mentale e psichica degli esseri umani - e quelli di tipo superiore sorti dall'attività emozionale degli esseri umani dotati di una elevata integrazione spirituale.

Abbiamo affermato in diverse occasioni, e seguiteremo a farlo, che se non si stabilisce questa necessaria ed obbligatoria classificazione fra le diverse forme di psichismo non potranno essere spiegati convenientemente alcuni dei fenomeni parapsicologici attualmente studiati, come quelli che si produrranno a misura in cui l'umanità avanzerà nel suo processo evolutivo e lo «psichismo controllato» si convertirà in una legge e in un impulso irresistibile della Razza umana. Questo fondamentale controllo e la necessaria polarizzazione della coscienza dal «Plesso Solare» al centro Ajna (o della mente organizzata) chiuderà il passo alla corrente di energia psichica proveniente dai livelli inferiori del Piano Astrale e creerà altre porte di comunicazione con i sottopiani superiori per poter captare le energie di buona volontà e le nuove e più gradevoli forme psichiche create dai Deva del Proposito Illuminato, che utilizzano gli impulsi magnetici e le proiezioni psichiche di tipo superiore che si elevano dal mondo degli uomini. Per questo crediamo che un rigoroso controllo astrale, da parte degli stessi investigatori nel campo della Parapsicologia, si stia rendendo necessario come mangiare, bere, respirare (in questi momenti drastici di alta tensione psichica planetaria). Se così non fosse sarebbe definitivamente impossibile estrarre dal Piano astrale gli indispensabili significati occulti che qualificano e determinano una perfetta e vera investigazione esoterica.

Fino ad oggi l'investigazione parapsicologica si è limitata unicamente ad analizzare alcuni dei fenomeni psichici che si producono nei bassi strati del Piano astrale. In realtà, tali fenomeni (come quelli della medianità corrente, apporti psichici, materializzazioni fisiche, ecc.) rappresentano soltanto «reazioni magnetiche» prodotte nell'ambiente astrale dagli esseri umani, che vengono riconosciuti come « altamente psichici». Oppure quelli che si realizzano spontaneamente in certi luoghi della Natura[1] nei quali, esistendo un campo magnetico appropriato, si producono fenomeni di carattere paranormale che attraggono l'attenzione delle masse e costituiscono motivi di interesse per gli studiosi di parapsicologia.

Dal punto di vista esoterico il processo è considerato molto più positivo e realistico poiché si analizza in primo luogo la potenzialità dell'ETERE, il quale condiziona qualsiasi tipo di manifestazione psichica, qualunque sia il suo carattere e significato. L'ETERE è la sostanza universale che è alla base della creazione di tutte le forme psichiche che generano fenomeni parapsicologici. È necessario considerare a tale riguardo che dette forme sono condensazioni di energia psichica da parte dei Deva, gli sconosciuti abitanti dei mondi invisibili. Questa affermazione si deve considerare essenziale nello studio parapsicologico, qualunque sia il livello in cui si verifichi, e da questo punto di vista bisogna ammettere che qualsiasi fenomeno psichico può essere incluso nelle grandi aure astrali di polarizzazione angelica. La corretta spiegazione dei grandi o piccoli effetti parapsicologici sarà possibile soltanto quando l'investigatore decida di penetrare nelle «nuove dimensioni» ed apprenda così ad estrarre da queste tutti i possibili significati mentali. In questo modo sarà possibile conoscere la causa di tutti i fenomeni psichici, invece che limitarci a studiare i loro effetti negli ambienti sociali del mondo ed in particolar modo negli esseri umani.

1 - Vedere il paragrafo dedicato ai fantasmi

Ogni forma di psichismo ed ogni fenomeno parapsicologico è il risultato dell'attività dei Deva che popolano gli insondabili eteri dello spazio. La loro missione e la loro legge consiste nel materializzare tutti gli impulsi magnetici umani, trasmutando l'energia in materia e sostanziandola a tal punto da costituire con questa ogni tipo di forma e di situazioni nell'ambiente psichico dell'umanità. II punto di oggettività necessaria per questa manifestazione sostanziale lo forniscono gli stessi esseri umani di bassa vibrazione o di scarsa evoluzione spirituale, così come altri esseri umani maggiormente evoluti ma di potenti tendenze astrali, ed anche certi animali — considerati esotericamente come altamente psichici — come i gatti, i serpenti, certi uccelli notturni, ecc.[2] Il risultale di questa sostanziazione di energia psichica è l'Ectoplasma o condensazione di energia eterica per effetto della pressione devica dei livelli inferiori del Piano astrale, fino a costituire «forme oggettive» molto solide e persistenti. Dal punire di vista esoterico tali forme o materializzazioni costituiscono un pericolo per l'integrità spirituale del mondo, poiché dalla chiaroveggenza vengono percepite allacciate a cicli anteriori di evoluzione planetaria e si dovranno quindi considerare trascese. Per questo la futura missione degli investigatori parapsicologici sarà «la distruzione di tali forme» e non semplicemente lo studio dei fenomeni che tali forme provocano nell'etere. Attualmente lo studio di tali fenomeni è un compito preliminare e necessario, però non si deve dimenticare che l'attività essenziale consiste nel «purificare l'ambiente astrale del mondo» ed incentivare la creazione di «centri di attività dinamica» in tutti i sottopiani del Piano astrale, allo scopo di distruggere tutte le forme psichiche di tipo negativo che condizionano ed ostacolano l'evoluzione spirituale dell'umanità. Per stimolarvi in tal senso basterà dire che le guerre, le infermità ed anche la stessa morte sono

2- Da qui la loro utilizzazione nelle attività di Magia Nera

"FORME PSICHICHE" mantenute in forma sostanziale nei livelli astrali del mondo e «dotate di coscienza devica». Una coscienza che vuole essere liberata, dopo l'inevitabile processo, da una sistematica e necessaria distruzione effettuata dai veri investigatori del mondo occulto. Per questo motivo un considerevole numero di discepoli mondiali, provenienti da tutti gli Ashram della Gerarchia, stanno lavorando attivamente per presentare al mondo una nuova idea sui mali sociali, sulle difficoltà psicologiche della gente e per informare sulle cause occulte delle grandi tensioni emozionali che si ripercuotono nel cuore dell'uomo.

Il fenomeno della "MATERIALIZZAZIONE" non è naturalmente l'unico di cui si occupi a fondo l'investigatore esoterico. Infatti il suo campo di studio si estende a tutti i possibili livelli di espansione psichica: da quello che provoca nell'etere l'improvvisa reazione astrale di un animale che nella selva sta inseguendo la vittima che ha da procurargli l'alimento, oppure quello che determina qualsiasi essere umano nel momento culmine di grande esaltazione religiosa. Il risultato sarà sempre lo stesso in entrambi i casi: l'invocazione devica e l'inevitabile fenomeno di sostanziazione dell'energia proiettata nell'etere. L'ECTOPLASMA è il risultato del processo di sostanziazione astrale delle energie fino al punlo richiesto di materialità od oggettività, che rende possibile la loro identificazione fisica eterica. La stessa cosa si potrebbe dire per altri tipi di manifestazioni psichiche o astrali come «l'occupazione del corpo di un medium» da parte di qualsiasi entità devica, psichica, individuale o elementare; un fe nomeno che deve essere considerato come altamente limitativo delle facoltà causali dell'anima ed un campo di disgrazie e di difficoltà karmiche per lo stesso medium. Secondo gli insegnameli esoterici della Nuova Era ogni forma di medianità astrale dovrà essere relegata sotto la soglia della coscienza, al fine di poter sviluppare la controparte di detta facoltà nel piano della mente, cioè la telepatia. È questa che permette il contatto con i mondi invisibili, naturalmente sem-

pre sotto il controllo di una volontà ordinatrice e di una intelligenza capace di estrarre veri significati spirituali dal mondo psichico. In questo modo si possono distruggere progressivamente tutte le forme inferiori che, «costituendo grandi nubi psichiche» e «potenti concentrazioni di Ectoplasma di bassa e densa vibrazione», ostacolano l'evoluzione spirituale degli esseri umani.

A quanto detto è necessario aggiungere che le materializzazioni ectoplasmiche alle quali ci siamo riferiti precedentemente, provenienti da stimoli astrali inferiori, non sono percepibili unicamente attorno alle persone altamente psichiche che chiamiamo «medium», ma costituiscono parte integrante del processo del nostro vivere quotidiano. Possiamo assicurare, con molta sincerità ed onore, che tali forme si trovano ovunque e, sebbene non costituiscano «oggettività» capaci di impressionare i sensi di percezione fisica, possiedono sufficiente forza psichica da alterare le condizioni ambientali ed affliggere astralmente un considerevole numero di esseri umani in sintonia con quelle forze, costituendo nuclei di aggressività pronti a scaricare la loro tensione in qualsiasi momento. Vi sono «nubi psichiche» in tutti i gradi di evoluzione astrale; anche gli animali sono potentemente astrali, ed apportano all'ambiente psichico la singolarità dei loro moventi. L'aspirante spirituale dovrà pertanto riguardarsi dall'attività negativa delle forme psichiche inferiori che riempiono l'ambiente sociale del mondo e coltivare, grazie allo sviluppo della sua aspirazione superiore, forme psichiche sempre piu sottili e raffinate.

L'Invocazione dei Defunti

Un'attitudine molto negativa ed antisociale, dal punto di vista esoterico e sulla quale richiamiamo l'attenzione degli aspiranti spirituali, è quella che concerne «l'invocazione dei defunti». Quando una persona muore e lascia il corpo fisico necessita di essere lasciata in pace, affinchè goda profonda-

mente della liberazione dalle catene che la legavano alla materia più densa della manifestazione karmica in quei determinati livelli che la legge previdente della Natura ha disposto per tal fine. Non seguendo questa linea di comportamento si crea karma e tutti coloro che utilizzano le energie psichiche dell'invocazione per attrarre, con fini di materializzazione, di camunicazione o di contatto le anime dei morti — così come volgarmente si dice — sta attentando gravemente contro una sacra Legge del Creatore. «Il tutto è stato saggiamente disposto per il bene dei Suoi figli», così come possiamo leggere in alcuni passi dell'Antico Commentario» o «Libro degli Iniziati».

La salvaguardia dell'anima dopo che ha lasciato il corpo fisico, non spetta agli esseri umani, ai loro parenti od amici per quanto la amino e vogliano aiutarla con le loro invocazioni — spesso fortemente egoistiche — ma corrisponde all'attività di quelle benedette Entità deviche che esotericamente chiamiamo "Gli Angeli della Luce Risplendente". Sono loro che accolgono l'anima al momento della morte fisica e che, dopo «la rottura del cordone argentato o Sutratma» che la legava al corpo e dopo averle propiziato «l'ultimo sospiro» o respiro vitale, la conducono amorevolmente ad un livello di quiete in cui riposerà e dormirà placidamente,[3] se non sorgono impedimenti tali da richiamarla rapidamente nel piano astrale. Disgraziatamente il lavoro di questi benedetti Angeli viene alterato dai clamori invocativi dei parenti ed amici, i quali non si rassegnano a perdere definitivamente la persona con la quale furono uniti da amore o amicizia, creando così vortici di energia astrale di tipo negativo che avvolgono l'anima e la mantengono «sospesa» nell'insicurezza di due mondi diversi: il fisico e l'astrale. L'astrale perché per legge

3 - In questo livello intermedio fra il piano fisico e l'astrale, l'anima riepiloga spontaneamente tutti i ricordi della sua vita passata e li archivia nel suo corpo causale, attraverso gli atomi permanenti mentale, astrale e fisico.

karmica gli corrisponde ed il fisico perché è il piano da cui viene invocata, supplicata e poderosamente attratta. Se avessimo, parapsicologicamente parlando, una piccola nozione della sofferenza morale dell'anima che si trova nello stato di "sospensione" fra due mondi — dopo che si sia prodotto il fenomeno della morte — e quindi venisse lasciata in pace, il progresso spirituale della Razza sarebbe nel suo insieme molto più rapido, effettivo e sicuro. La sofferenza provocata quotidianamente nel mondo dagli esseri umani che hanno lasciato i loro veicoli fisici, dopo il fenomeno della morte e sono stati attratti al piano delle densità fisiche per effetto delle invocazioni, suppliche e domande egoistiche dei loro familiari ed amici, forma grandi nubi psichiche di grande potere negativo che fluttuano sull'umanità ed aumentano la sofferenza e le inquietudini che già normalmente esistono in tutte le aree e gli ambienti sociali planetari, come naturale effetto del karma degli esseri umani. Consideriamo esotericamente necessario, per la creazione di un nuovo tipo di Antahkarana sociale di avvicinamento ai valori interiori, che venga considerato il fenomeno della morte fisica come una "liberazione" dell'anima *e* non come la "sparizione o perdita" della stessa, e che si cerchi quindi di comprendere che la Previsione Divina va sempre molto oltre le determinazioni umane ed il loro senso profondamente egoista di considerare le cose. Dal punto di vista spirituale ed esoterico le invocazioni dei defunti, al fine di ristabilire antichi legami e comunicazioni - così come disgraziatamente avviene in quasi tutti i luoghi della Terra, a prescindere dagli scopi, interessi o desideri con cui vengono effettuate — COSTITUISCONO UN ATTENTATO CONTRO LA LEGGE DI DIO, e così devono essere considerate in questa Nuova Era di grandi e feconde opportunità spirituali per tutti i figli degli uomini.

È curioso notare le attitudini contradditorie che l'essere umano è solito assumere quando parla di libertà e magari partecipa ad attività sociali aventi questo importante tema nel piano fisico. Poi nelle sue attività — chiamiamole meta-

fisiche — costruisce in realtà nuove prigioni per le anime che si sono liberate dalla opprimente attività del corpo fisico, mediante le pratiche di invocazione e comunicazione "post-mortem". C'è da considerare, naturalmente, che vi sarà un karma predisposto per tutti coloro che infrangono le Leggi che regolano la Volontà divina nell'anima umana, così come vi sono sanzioni legali per coloro che attentano contro il diritto umano nelle relazioni sociali.

In un capitolo precedente abbiamo fatto riferimento all'esistenza di «gusci astrali», costruiti per effetto delle materializzazioni dei corpi eterici degli esseri umani deceduti, alcuni dei quali provenienti da epoche planetarie molto lontane e che pullulano nel Piano astrale con apparenze di vita oggettiva, ma senza possedere anima spirituale. Essi sono mantenuti nella loro forma attuale dall'attività di alcuni Deva di qualità e vibrazione inferiori, i quali producono la coesione di tutti veicoli trascesi ed impediscono il naturale processo di «disintegrazione», che logicamente si deve produrre in tutti i Piani della Natura in cui l'essere umano possieda veicoli, corpi o meccanismi di espressione. Tali «gusci» — o la maggior parte di essi — sono quelli che normalmente accorrono alle riunioni spiritiche, soppiantando entità conosciute o costruendo forme simili a quelle dei defunti invocati, quando vi è il sufficiente livello di "tensione emozionale". Nell'ambiente psichico di una riunione spiritica si forma un'illusione collettiva, che dà un'impressione generale secondo la quale l'anima del defunto invocato si trova presente alla riunione. La realtà è un'altra: la grande maggioranza degli esseri umani sparisce completamente dal Piano fisico tre giorni dopo la morte. Le loro anime o coscienze passano ad abitare nel livello corrispondente del Piano astrale, mentre nei livelli eterici resterà soltanto l'immagine eterica. Quest'ultima si disgrega dal corpo che l'anima ha abbandonato, il quale può essere vivificato e transitoriamente densificato per effetto delle energie unite dalle invocazioni delle persone, che in qualche modo furono karmicamente vincolate con

l'essere deceduto, e dei Deva astrali che hanno il potere di sostanziare l'etere del Piano fisico. Questo è un argomento molto importante, che dev'essere chiarito e studiato molto attentamente e profondamente dai moderni parapsicologi che studiano le comunicazioni medianiche e gli effetti chiaroveggenti nelle persone psichiche che abitualmente assistono a dette riunioni. Essi possono così giungere, in modo progressivo, alla comprovazione e al convincimento che l'attività realizzata in queste riunioni spirituali (allo scopo di stabilire un contatto con i defunti) costituisce una frode o inganno, perpetuato in buona fede su scala mondiale da tutti i gruppi di invocatori, anche se privi della richiesta preparazione spirituale o psichica. Queste attività, viste dall'angolo soggettivo e causale, costituiscono un grande freno al progresso dell'evoluzione umana, e dall'ottica di una nuova etica e di nuovi valori sociali sono francamente indesiderabili.

Stiamo parlando, come vi sarete resi conto, da un punto di vista molto esoterico e non é nostra intenzione schierarci contro un settore dell'umanità, la cui tendenza è il mondo astrale. Però dobbiamo ripetere che le nostre informazioni provengono da certe esperienze realizzate in vari livelli dei mondi occulti e dai nostri contatti coscienti con Deva di elevata evoluzione, che ci mostrarono quanto possa essere facilmente ingannato un essere umano dotato di chiaroveggenza (o di altre facoltà psichiche) mediante i fenumeni caleidoscopici che questi possono produrre nell'etere. Abbiamo visto la facilità con cui possono creare a volontà qualsiasi tipo di forma, anche le più inverosimili, utilizzando la forza psichica incontrollata che sorge dagli ambienti psichici del mondo. Dall'altro lato vi sono le disposizioni spirituali della Gerarchia planetaria, la Quale sta lavorando molto intensamente attraverso i suoi Ashram e i gruppi di attività spirituale sparsi nel mondo, per fermare le attività psichiche che si realizzano ovunque mediante l'apportazione di energie di alta tensione mentale isolate dai discepoli mondiali e da tutte le persone intelligenti e di buona volontà. Esse hanno compreso

che i momenti cruciali che sta attraversando l'umanità potranno essere affrontati e trascesi se si utilizza la mente in modo creativo, controllando efficientemente le tensioni psichiche generate da un eccessivo sviluppo del plesso solare. La pressione dei tempi impone nuove leggi regolatrici del destino degli uomini e lo viluppo del centro mentale orientato verso fini di integrazione e di controllo emozionale, che costituiscono la meta naturale dell'evoluzione umana.

L'esoterista preparato - e tutti gli aspiranti spirituali dovrebbero esserlo - studia soltanto fenomeni psichici di tipo superiore, in quanto considera che gli "effetti dell'astralismo inferiore" devono essere trascesi e relegati sotto la soglia della coscienza. La Nuova Era impone certe leggi di carattere sacro, di cui alcune espressioni sono l'attività mentale superiore ed il contatto con l'Anima spirituale degli esseri umani. Queste attività iniziano con lo sviluppo dell'intelletto che apre la visione del campo della conoscenza, si insiste sull'attento e sostenuto controllo delle tendenze astrali o psichiche inferiori — la maggior parte di queste ereditate dall'epoca atlantidea - e si culmina nello sviluppo dell'intuizione, la quale «amplierà le prospettive psicologiche» dell'uomo sulla Terra fino ad estremi inconcepibili, permettendogli di acquisire una coscienza sempre più includente dell'Io superiore o Angelo Solare. Solo allora sarà completamente libero dai miraggi delle varie illusioni che lo mantenevano legato ad un infelice destino karmico ed alla interminabile lotta contro ogni tipo di desiderio, speranza e timore.

Un'altra idea che consideriamo utile allo sviluppo della vita spirituale é quella che si riferisce alla relazione dei sensi fisici con le facoltà psichiche, le quali - così come abbiamo analizzato nel primo libro di questo Trattato — sono un prolungamento di tali sensi, poiché l'evoluzione spirituale della Razza impone lo sviluppo dei sensi interni, esistenti in ogni veicolo sottile, come un naturale sistema di percezione e di conoscenza. Quest'idea dovrà fare inesorabilmente parte del corredo dei veri investigatori di parapsicologia al fine di

riconoscere, per analogia, la qualità dei fenomeni psichici osservati secondo certi fatti di carattere fisico. Così i fenomeni della chiarudienza, medianità e della chiaroveggenza saranno riconosciuti come continuazioni, nel livello astrale, delle espressioni fisiche dell'udito, del tatto e della vista. Tutti gli altri fenomeni osservati e studiati dal piano superiore della mente, sono soltanto derivazioni di quei sensi che si stanno sviluppando nei livelli soggettivi in cui l'anima dell'uomo cerca di essere cosciente.

L'Etere, Causa di tutti i Fenomeni

Considerando L'Etere come tale, all'interno di un vasto Piano generale di conoscenze utili all'investigatore di parapsicologia, si dovrà ammettere che i fenomeni psichici o paranormali (così come ogni fenomeno nella vita della Natura) "si realizzano neIl'Etere". Occultamente parlando l'Etere è la MATRICE di ogni possibile manifestazione universale, qualunque sia il Piano o livello in cui avviene. Uno studio sempre più profondo e coerente sull'Etere porterà a grandi e sorprendenti conclusioni, tanto nell'ordine esoterico come in quello parapsicologico e scientifico, tenendo unicamente presente che l'Etere è una sostanza universale che sorge dall'attività del Terzo Logos, Aspetto Creatore dello Spirito Santo. Le sue infinite modificazioni, sotto espressioni formali od oggettive, costituiscono la base dello studio occulto degli Angeli, dei Deva e delle forze occulte della Natura, la cui missione consiste nello strutturare l'infinita gamma di forme che costituiscono la Vita assoluta della Divinità nell'Universo.

Abbiamo anche detto, in un'altra parte di questo studio che l'ECTOPLASMA al quale sì fa costantemente riferimento nelle ricerche di parapsicologia, è ENERGIA SOSTANZIATA o Etere in processo di materializzazione o solidificazione. Gli «Agenti Universali» che sono alla base di questo processo di strutturazione costituiscono una vastissima organiz-

zazione occulta, che si estende dai piccoli elementali che vivono a contatto con il Regno minerale, di cui sono gli insignificanti operai anche se completamente imprescindibili, fino ai poderosi Arcangeli o Mahadeva che governano la strutturazione di un Piano dell'Universo. Così, il processo di strutturazione delle forme si realizza in tutti i livelli di vita e di coscienza e l'intera Natura trae beneficio dalle loro cure. Seguendo quest'ordine di idee possiamo immaginare che vi saranno «agenti devici» in tutti gli strati della vita organizzata del pianeta o dell'universo, con l'unica ed esclusiva missione karmica - se così possiamo dire — di costruire l'adeguato tipo di forme di cui necessitano le unità di coscienza in evoluzione all'interno dell'infinita ed indescrivibile base della Creazione. Per questo, se lo studio parapsicologico vuole essere realmente fecondo, pratico ed ispiratore, dovrà partire razionalmente ed inevitabilmente dal riconoscimento degli «agenti devici» e degli "elementali costruttori" la cui missione è costruire forme (sia nei livelli oggettivi che in quelli soggettivi), dotarle di vitalità, preservarle dall'azione del tempo e finalmente distruggerle, diluendole nell'etere e facendole tornare alla "Dimora delle Unità Aspettanti" in cui si reintegrano tutti gli atomi fisici, astrali e mentali al momento della Morte. Il riconoscimento di «un agente o di un gruppo di agenti occulti» dietro ai fenomeni oggettivi o soggettivi può costituire, come abbiamo già detto precedentemente, il punto di partenza della perfetta investigazione parapsicologica per proseguire poi nello studio con il principio chiave dell'analogia che deve offrire giusta visione, ampio senso analitico e l'inevitabile introduzione nei livelli causali.

I Piccoli Deva Familiari

Ogni fenomeno parapsicologico, a prescindere dalla sua importanza, dovrà prima essere osservato come appare ai normali sensi di percezione, in seguito si dovrà scoprire la sua qualità in base al livello psichico in cui si realizza e finalmente

si dovrà determinare il proposito che si trova alla base di questo. Dobbiamo comprendere però che i fenomeni non captati né registrati interamente dai sensi fisici ma percepiti anche soltanto vagamente, come se appartenessero ad un altro livello, possono essere considerati di tipo parapsicologico e sono così frequenti che quasi non gli diamo importanza. Vediamo per esempio alcuni di questi: rumori che avvengono all'interno delle case privi di una giustificazione fisica, suoni di campanello, colpi alle pareti, ai mobili, disegni apparsi nei luoghi più insoliti, ecc. Questi fenomeni sono provocati da quelle creature eteriche chiamate volgarmente "folletti". Che cosa sono però esattamente i folletti? Bene, si tratta semplicemente di un certo tipo di Deva che vivono a contatto con gli esseri umani e fanno occultamente parte dei loro ambienti familiari. Essi sono particolarmente attivi nei luoghi in cui vi sono bambini ed animali domestici, con i quali sono soliti giocherellare. Possiedono un grande dominio degli eteri inferiori, i più vicini al piano fisico denso, e utilizzandoli con singolare maestria provocano rumori inopportuni, movimento di quadri e mobili, aprirsi e chiudersi di porte, caduta di oggetti, ecc. Fenomeni vari che giungono ad inquietare seriamente gli abitanti di tali case, ma che in fondo non sono altro che effetti secondari del lavoro principale che tali Deva familiari realizzano nei livelli occulti, come la creazione di un ambiente familiare o caratteristica psicologica della famiglia nel suo insieme. Considerando il contesto sociale è un'attività molto necessaria che sorge dal seno delle famiglie e irrompe nel mondo delle relazioni umane, arricchendone il contenuto. Sarà necessario considerare, ovviamente, che l'evoluzione morale ed il grado di intelligenza di questi deva o folletti dipenderà dall'attività congiunta realizzata nella famiglia alla quale si sentono collocati, e che le loro espressioni parapsicologiche varieranno sensibilmente in base all'integrità morale e al livello intellettuale dei loro abitanti. Ecco perché la gamma dei piccoli folletti della casa è infinita. Questi, visti dal piano mentale, si trovano occultamente

agli ordini di alcuni Angeli familiari, della categoria degli Angeli Custodi dell'Umanità. Così i fenomeni parapsicologici, registrati nelle dimore degli uomini, hanno aspetti oggettivi a volte anche di indubbia qualità, anche se strani ed indefinibili (per la scarsa informazione scientifica che abbiamo di loro). Però, in definitiva, la causa produttrice di questi fenomeni è sempre una creatura dell'etere, che si chiami Deva, folletto o spirito, la quale viene attratta negli ambienti degli esseri umani per leggi di affinità o vibrazioni. Tale creatura si avvicina ai gruppi familiari e si vincola a loro, costituendosi, dal punto di vista occulto, come un membro in più della famiglia. Anche se rimane invisibile agli occhi fisici, si trova costantemente attivo ed attento all'espressione e alla successione degli avvenimenti familiari, ai quali partecipa in modo molto intimo e pieno. La forma dei "folletti" è molto simile a quella degli "GNOMI", anche se con caratteristiche deviche differenti da quelle degli spiriti della Terra. Gli «GNOMI» abitano all'interno delle pietre o nei grandi alberi, mentre i "folletti" abitano preferibilmente nelle dimore degli uomini. Uno studio serio e profondo sui piccoli deva familiari apporterebbe grandi conoscenze al lavoro di investigazione dei veri parapsicologi, poiché permetterebbe di spiegare razionalmente e scientificamente la causa di molti fenomeni paranormali che si producono costantemente negli ambienti sociali e familiari degli esseri umani, che costituiscono ancora grandi enigmi per gli studiosi del mondo occulto.

I Fantasmi

Un'altra domanda che solitamente si pongono gli investigatori nel campo della Parapsicologia si riferisce ai cosiddetti "fantasmi" fenomeni psichici sulla cui esistenza si è fatta costantemente carico la tradizione, anche se non si è mai spiegato in modo razionale e scientifico il vero significato o provenienza di questi. La nostra ricerca, dal punto di vista oc-

culto, ci ha permesso di identificare i seguenti tipi di "fantasmi".

a) Fantasmi delle Paludi; approfittano delle condizioni semieteriche che si producono in tali luoghi a causa dell'umidità infetta delle acque stagnanti.

b) Fantasmi delle Case Incantate, creati da emanazioni psichiche di alte tensioni emozionali.

c) Fantasmi dei Castelli, dei quali ci ha molto parlato la tradizione e sui quali sono state riempite molte pagine della letteratura legata al mistero e al terrore.

d) Fantasmi o Entità psichiche create e mantenute in oggettività astrale dall'arte dell'"imposizione magica".

a) Fantasmi delle Paludi

Questo tipo di "forme psichiche" sorgono normalmente dalla condensazione di vapore umido che si origina nei luoghi paludosi e costituiscono l'attività di alcuni deva semieterici, esotericamente denominati ASURA, i quali abitano nelle croste poco profonde del suolo ed approfittano di quelle condizioni di "sporca umidità" per acquistare consistenza ed oggettività fisica, anche se di tipo vaporoso. Gli ASURA hanno una forma molto simile a quella umana e, anche se generalmente sono di evoluzione inferiore, possiedono un grande potere psichico sugli eteri densi, che modellano in base alle necessità inerenti alla loro stessa evoluzione. Sono soliti accorrere rapidamente alle invocazioni degli uomini e si convertono in fedeli servitori di coloro che siano riusciti a sottometterli alla loro volontà, com'è il caso dei maghi neri che utilizzano il potere psichico degli ASURA per provocare situazioni conflittuali negli ambienti sociali del mondo. Gli ASURA, come abbiamo già detto, realizzano la loro evoluzione negli strati semieterici del suolo. Per la loro speciale condizione e per il loro livello evolutivo, nel Regno devico «non sono coscienti del bene e del male», e si limitano ad obbedire ciecamente agli ordini di quelle persone la cui vo-

lontà è forte e sono in possesso di alti segreti o conoscenze magiche. Tuttavia sono estremamente pericolosi se una volta invocati non si è in grado di dominarli, poiché in tal caso — come l'Apprendista Stregone — il dominatore passa ad essere dominato e l'ASURA si converte quindi in un'entità malefica ed ossessiva che ostacola enormemente l'evoluzione spirituale delle persone soggette al suo potere. Ecco perché il Maestro è molto prudente nel comunicare ai suoi discepoli certe chiavi di invocazione degli ASURA, a parte in casi molto speciali quando si tratta di discepoli che possiedono una ben nota saggezza ed un profondo controllo spirituale.

Un altro tipo di "fantasmi delle paludi" sono semplici gusci astrali di persone od animali morti, che vissero nelle vicinanze di quei luoghi paludosi e che gli ASURA vivificarono con il loro tremendo potere psichico. In tal caso il vapore umido che la tetra e le acque della palude producono e utilizzano come agente sostanziatore o coesivo della forma eterica del guscio astrale, che diventa i fantasmi che molte persone hanno potuto vedere "svolazzare" in luoghi paludosi ed anche ai margini dei fiumi e nelle vicinanze dei laghi. La condizione ottimale per questo tipo di manifestazioni eteriche o ectoplasmiche è l'esistenza di «sporca umidità», poiché questo elemento possiede qualità di sostanziazione fisica che l'ASURA utilizza per rendersi visibile e per materializzare gusci astrali di persone morte, di scarsa vibrazione spirituale e di animali morti in processo di putrefazione o disintegrazione fisica. Un'altra specie particolare di ASURA, che dimora nelle vicinanze di paludi o luoghi simili, possiede una certa percezione fisica e comprende istintivamente il linguaggio umano. Questi sono particolarmente invocati da alcune persone, particolarmente quelle che abitano nei paesini di alta montagna, al fine di domandargli il ritrovamento di oggetti perduti, per ottenere alcuni favori — un buon matrimonio o un eccellente raccolto - o semplicemente per avere fortuna nella vita personale. Tali invocazioni hanno sempre carattere magico, per quanto sia implicito un fervente

desiderio che essenzialmente è volontà. In seguito alla semplicità ed ingenuità di queste persone, essi non sono pericolosi poiché, fortunatamente, il potere invocato è molto limitato e la risposta magica non va oltre il ritrovamento delle cose perdute o del concedimento di certi favori a carico dell'ASURA che si sente particolarmente invocato. Però quando l'invocazione ha carattere malefico e si cerca deliberatamente di causare del male a qualcuno, sia a proposito della sua vita oppure della sua finanza, può anche avere sgradevoli conseguenze. Disgraziatamente questo può accadere e giungere a provocare fenomeni come la morte di animali, perdita di raccolti, il cosiddetto «malocchio» o le strane infermità che sono solite incontrare improvvisamente certe persone.

É tuttavia necessario precisare che gli ASURA non sono i diretti responsabili di detti fenomeni. Essi si limitano ad obbedire ciecamente alla volontà di quegli esseri umani le cui passioni, ambizioni, odi ed invidie creano il necessario vincolo psichico affinché quei mali vengano provocati. Esotericamente dobbiamo essere sempre più coscienti del potere invocativo che possiede il nostro corpo astrale a psichico, e per questo motivo si rende sempre più necessario un potente sviluppo mentale ed un efficiente controllo delle nostre tendenze emozionali.

b) Fantasmi delle case Incantate

Sono più frequenti di quanto realmente non si creda. Tutti abbiamo sentito parlare di case o residenze in cui hanno luogo fenomeni psichici come movimento di mobili, rumori nelle pareti, porte che si aprono e si chiudono misteriosamente, ecc. Effetti che sono stati esaminati nel paragrafo corrispondente ai "falletti della casa" però, in questo caso, accompagnati da apparizioni di fantasmi e di gusci astrali vitalizzati, il cui campo magnetico possiede un'alta tensione psichica. Al principio tali fantasmi furono magari l'espressione reale di qualche entità umana che abitò in quella casa e che in vir-

tù di una potente passione astrale o psichica si sentì fatalmente attratta verso questa, utilizzando l'ectoplasma ambientale che i Deva inferiori «fabbricano» per materializzarsi e produrre fenomeni esterni di carattere psichico. Tale è il caso dell'avaro che custodisce ancora, anche dopo morto, i suoi cari tesori nascosti; dell'amante che non si rassegna a perdere la persona amata, che dovette abbandonare nel momento della morte; oppure il caso di colui che dopo aver abbandonato il corpo fisico continua a perseguire accanitamente il suo nemico dal piano astrale, ed è ancora capace di pregiudicargli la salute o i suoi interessi materiali. Tuttavia — vedendo tali fenomeni di materializzazione dall'angolo esoterico - si nota, in quasi tutti i casi, che i fantasmi delle case incantate non sono entità umane ma semplici spettri delle forme che le caratterizzarono durante il processo della loro esistenza, vivificati artificialmente dai Deva che li dotano di oggettività e di proiezione psichica. Detti veicoli furono abbandonati al momento opportuno dall'anima, però — a causa della loro alta radiazione psichica inferiore — attrassero l'attenzione di alcuni potenti Deva in sintonia con questa, i quali entrarono in questi trasformandoli in fantasmi. Giunti a questo punto, dobbiamo considerare la similitudine del processo di creazione di un fantasma, sia che si tratti di un fantasma delle paludi, che utilizza come veicolo coesivo di materializzazione "la sporca umidità" delle acque stagnanti, o di un fantasma delle case incantate il quale, per manifestarsi, avrà necessità di utilizzare la "sporca passione" mantenuta ancora (grazie ai grandi odi e ambizioni) nei gusci astrali abbandonati da certe persone di notevoli tendenze psichiche. La Legge di Sostanziazione è identica in entrambi i casi e, così come abbiamo già detto in altre occasioni, vi è sempre un Deva dietro a qualsiasi tipo di espressione umana. La legge di vibrazione, identica a quella di somiglianza, costringe queste naturali "reazioni dell'etere" ad esprimersi sotto forma di fantasmi, di «egregori» o di qualsiasi altro tipo di fenomeno.

c) Fantasmi dei Castelli

Fatto questo chiarimento andiamo ora ad analizzare il tipo di fantasmi correntemente denominati «dei castelli», poiché in questi luoghi sono soliti apparire e rendersi visibili. Sono apparentemente un miscuglio delle due specie di fantasmi precedentemente descritti, per le molte circostanze che partecipano al fenomeno della loro manifestazione, come ad esempio i fossi paludosi che circondano i castelli medioevali (pieni di «sporca umidità») o le grandi pietre con le quali furono costruiti, le quali — così come fu opportunamente indicato in altre parti di questo Trattato — costituiscono le dimore di un certo tipo di Gnomi o spiriti della terra. Però a questo contenuto, densamente eterico, si dovrà aggiungere anche una tremenda potenzialità psichica poiché secondo la tradizione occulta, i «fantasmi dei castelli» sono entità umane in processo di espiazione karmica, a causa di azioni terribili commesse in passato. Queste azioni terribili li hanno condannati a vagare per quei luoghi, finché non abbiano completamente consumato gli effetti di una lunga serie di atroci ingiustizie, profonde ambizioni, odi cruenti ed intense passioni.

La nostra opinione esoterica a tale riguardo — che non nega completamente la tradizione occulta — aggiunge tuttavia a questo contesto il senso corretto della legge karmica di giustizia, che «non può permettere» un incatenamento troppo prolungato ai corpi astrali dopo la morte del corpo fisico e neppure a «determinati luoghi» (castelli, vicinanze di tombe, determinate abitazioni, ecc.), per quanto l'anima spirituale sia genuinamente libera. Dopo un tempo approssima tivo di espiazione, segnato dalla giustizia della legge, ognuno dovrà al momento opportuno abbandonare il veicolo Astrale, causa del suo incatenamento. Così «con il suo debito karmico sugli uomini» — come esotericamente si dice — l'anima penetrerà in determinati livelli del piano mentale, in cui rimarrà sommersa in uno stato mistico di «riepilogo» di

tutti i fatti ed esperienze passate. Durante questo processo obbligato si renderà conto di tutti gli errori e sbagli e, dopo un atto trascendente di pentimento spirituale davanti al supremo Giudice monadico, lascerà "il pesante carico karmico" da parte e penetrerà nel Devachan, uno stato di coscienza includente che situerà l'anima al centro dei due lembi deltà separatività umana, preparandola per la formulazione di un nuovo destino e segnalandole il cammino di una nuova nascita.

Orbene, quello che realmente avviene con i fantasmi dei castelli è un fatto psichico che si realizza secondo il principio di vibrazione, che è una legge dell'Universo, la virtù di questa il corpo astrale precedentemente abbandonato, contenendo ancora un'intensa carica psichica, attrae l'attenzione di alcuni Deva inferiori che si trovano in sintonia con le sue dense vibrazioni magnetiche e, in modo simile al fenomeno della «medianità», si appropriano di quel veicolo abbandonato, lo vitalizzano con energia eterica e ne mantengono coesivamente unite le sue molecole, impedendo così il normale processo di disintegrazione. Un corpo astrale vitalizzato da Deva inferiori, ma dotati di grande potenza psichica, può perdurare, sotto la forma oggettiva della persona che lo abitava, per lunghi periodi di tempo. Questi "gusci astrali" vitalizzati dagli spiriti inferiori della Natura, sono i veri "fantasmi dei castelli", ai quali si riferisce la tradizione occulta. Essi sono percepibili alla vista e fino ad un certo punto anche tangibili. Tuttavia, al momento opportuno, la Legge infinita di restituzione, che agisce in tutti i piani dell'Universo, distruggerà tutti questi fantasmi o gusci astrali e consumerà nell'etere i loro residui attraverso l'azione degli Angeli della Spada Fiammeggiante (una specie particolare di Deva provenienti dai sottopiani superiori del piano astrale). Essi utilizzando la parte del fuoco distruttore del primo Raggio, effettueranno la misteriosa alchimia di distruggere o annientare ogni forma di vita consumata ed incapace di continuare ad evolversi. I Deva inferiori che animano detti gusci

abbandoneranno quindi la dimora che karmicamente non gli appartiene e, seguendo le leggi dell'evoluzione, ritorneranno all'etere, la sostanza infinita dalla quale sorgono ed alla quale ritornano ciclicamente tutti i Deva della Natura qualunque sia la loro Gerarchia.

d) Fantasmi o entità psichiche create dall'arte dell'imposizione magica

Questo tipo di fantasmi merita una particolare attenzione in quanto costituisce l'espressione di un elevato tipo di magia bianca o nera, secondo i casi, mediante la quale il mago, utilizzando i poteri della sua volontà e determinate formule di potere, attrae attorno a lui un numero indefinito di Deva inferiori obbligandoli a «costruire», mediante i suoi ordini mentali, i duplicati eterici delle forme psichiche di persone, animali o cose al fine di proiettarle verso luoghi precedentemente stabiliti o scelti.

La differenza che esiste fra i fantasmi esaminati prima ed i fantasmi creati per imposizione magica, consiste nel fatto che questi ultimi spariscono dal piano dell'oggettività o della manifestazione nel momento stesso in cui il mago smette di agire sugli eteri e di mantenere sotto controllo i Deva che per la circostanza aveva, convertito in suoi servitori. Bisogna considerare che questi, obbligati dalla forza del mago, stanno reagendo costantemente contro il potere che li domina, nella speranza che un qualsiasi errore del mago li lasci in libertà per potersi «scagliare contro di lui» e collocare il dominatore nel piano del dominato, soggetto al potere delle tremende forze psichiche che i Deva inferiori della Natura sono soliti maneggiare, e dalle quali è tanto difficile liberarsi. Si è scritto molto riguardo alle eventuali conseguenze di uno scambio di ruoli che può incontrare un mago inesperto, ecco perché agli aspiranti spirituali ansiosi di poteri psichici dobbiamo dire che prima che li conseguano dovranno raggiungere un assoluto controllo di se stessi ed osservare una con-

dotta molto retta e spirituale. La creazione devica di fantasmi psichici, sia che si tratti di persone, di animali o di cose esigerà pertanto, da parte dello sperimentatore, il possesso delle quattro principali virtù della Magia;

1) Una perfetta conoscenza delle forze deviche che agiscono sugli eteri ambientali.

2) Una volontà poderosa, dinamica, vibrante ed invocativa.

3) Molta esperienza nell'arte della visualizzazione mentale.

4) Un efficiente controllo sulla propria natura emozionale.

Nel caso del Mago Bianco si dovranno aggiungere a queste quattro qualità o virtù, purezza di vita e rettitudine di con dotta. Il Mago nero - non bisogna dimenticarlo - è an ch'egli un esperto nell'arte della Magia. Egli possiede una potente struttura mentale, conosce il mondo dei «Deva inferiori», e sa come invocarli e sottometterli al suo controllo. Però in questo paragrafo dedicato alla Magia non ci soffermiamo sui moventi o le ragioni che incitano a costruire fantasmi, ma fondamentalmente cerchiamo di introdurci nell'alto segreto magico della loro costruzione. Vediamo:

1) Una perfetta conoscenza delle forze deviche che agiscono negli eteri ambientali

Ogni vero Mago deve possedere chiaroveggenza o percezione visiva del piano occulto in cui intende lavorare. Mediante questa percezione potrà «vedere o scegliere» il gruppo di Deva che utilizzerà durante lo sviluppo della sua attività magica e quelli che dovrà mantenere in tensione psichica — se così possiamo dire — nell'aspettativa del lavoro che gli verrà assegnato. Nel caso della creazione di «forme eteriche» di persone, di ammali o di cose si dovrà ricorrere a quel tipo di Deva inferiori capaci di sostanziare l'etere e di farlo

divenire aggettivo. Questa specie di Deva viene solitamente denominata nel linguaggio occulto "signori dell'ectoplasma", essendo l'ectoplasma, come la maggior parte dei parapsicologi sanno, etere materializzato o condensato, capace di assumere qualsiasi tipo di forma. Si osservi che utilizzando il termine di forma eterica e non di forma astrale. È infatti necessario stabilire questa differenza per non confondere l'attività dei Deva astrali inferiori, che vitalizzano i gusci astrali dei defunti e li mantengono in oggettività astrale, con quella dei Deva eterici condensatori degli eteri del piano fisico. Questa è la prima distinzione che il Mago deve stabilire. La seconda è quella che lo orienterà nella scelta dei mantra che dovranno essere utilizzati, al fine di promuovere le condizioni ambientali richieste.

2) Una poderosa volontà, dinamica, vibrante ed invocativa

Nel giungere a questo punto la poderosa volontà del Mago formulerà il mantra appropriato e, alla sua richiesta, il gruppo di Deva prescelti si accoppieranno formando un blocco compatto che si sottoporrà ai suoi ordini. Il Mago dovrà quindi stare attento a ripetere mentalmente, e tante volte quanto sia necessario, il mantra di potere che gli fu rivelato in una certa iniziazione,[1] affinché le forze deviche si mantengano coesivamente nell'etere, pronte ad assecondare la sua volontà. Ricordiamo che nell'arte dell'imposizione magica i Deva invocati sono soggetti al controllo, prigionieri di uno stato di coscienza superiore che li obbliga a seguire determinate regole ed a realizzare determinati lavori. La volontà del mago dev'essere pertanto molto potente poiché le forze deviche invocate tendono incessantemente alla dispersione e so-

1 - Non dobbiamo dimenticare, a tale riguardo, che anche la Loggia Nera del Pianeta conferisce iniziazioni che sviluppano ad estremi inverosimili i centri eterici umani sotto il diaframma.

no anch'esse molto potenti ed estremamente pericolose, poiché la loro tendenza é di schierarsi contro al potere che le domina e condiziona. Non è sufficiente possedere alcune chiavi di potere e la conoscenza di alcuni mantra. Il Mago deve costantemente utilizzare la sua volontà a sostegno alla sua intelligenza. L'Etere dello spazio in cui il Mago esercita i suoi poteri, dev'essere «tinto di fuoco». Soltanto la forza ignea della volontà potrà dominare gli abitanti dello spazio.

3) Molta esperienza nell'arte della visualizzazione mentale

Il Mago deve possedere una mente bene allenata nell'arte della visualizzazione, vale a dire della creazione di ogni tipo di immagine e di forme pensiero. Egli dev'essere capace di mantenere fermamente in questa visualizzazione, per tutto il tempo necessario, «un quadro» delle situazioni che vuole provocare nell'ambiente precedentemente scelto. La visualizzazzione mentale indica un alto grado di concentrazione e i Deva invocati sotto imposizione magica dovranno "materializzare" quel quadro e portarlo all'oggettività, con tutte le proprietà fisiche inerenti alla «corporeità e tangibilità». In questo modo la creazione di un fantasma o di un gruppo di fantasmi, può motivare una serie impressionante di effetti sul mondo di Maya o dei sensi umani. A tale riguardo si dovrà ricordante che il mondo delle illusioni astrali è pieno di quei fantasmi illusori, senza identità psicologica, fabbricati dall'arte magica. Però la loro creazione è tanto perfetta da impressionare i sensi fisici ed indurre ad accettare come reali e veri alcuni spettri eterici creati dalliimposizione della volontà umana sul mondo dei Deva. Le forme ectoplasmiche di persone, animali e cose del piano fisico possono così apparire all'aspirante spirituale, poco esperto nell'arte della visione occulta, come entità reali e condurlo a grandi errori di valutazione ed interpretazione. Soltanto un adeguato allenamento spirituale renderà possibile l'identificazione del fantasma, o del gruppo di fantasmi che partecipano allo svi-

luppo di qualsiasi situazione ambientale imposta dall'arte magica, e il rendersi perfettamente conto se le immagini siano reali od illusone. Alla base mistica delle grandi religioni si trovano non pochi motivi di ispirazione spirituale basati sul principio della Magia e della «creazione di immagini viven ti» delle Deità, che in tali religioni sono venerate. Alcune di queste hanno un così tremendo potere che, sotto forma di potentissimi «egregori», si trovano ancora nella dinamica dei culti e della fede religiosa dei fedeli. Però, per il momento, ci asterremo dall'esame di tali idee che saranno considerate al momento opportuno. Sarà, però, necessario chiarire ed esporre il fatto evidente della magia organizzata nel nostro mondo e della sua permanenza in molte chiese di tipo cadente e tradizionale per effetto degli «egregori», costruiti in epoche passate, che alimentati dal potere della liturgia e della magia invocativa si mantengono ancora come supporti vivi della fede, della credulità o delle intime credenze religiose sulla Divinità.

4) Un efficiente controllo della natura emozionale

Il dominio della mente sul corpo astrale deve essere perfetto se si vuole realizzare una vera opera magica e tenere sotto controllo il Deva o il gruppo di Deva che devono realizzare qualche determinato lavoro di «sostanziazione» dell'etere e di costruzione dei fantasmi richiesti. Continuiamo ad insistere sulla necessità che si stabilisca la distinzione fra il fantasma astrale, che mantiene oggettivamente in questo piano i Deva psichici sotto forma di "gusci" (per effetto della vitalizzazione transitoria del corpo astrale di qualche persona deceduta, che viene reso percepibile e persino tangibile), ed il fantasma eterico costruito dai Deva che agiscono sugli eteri fisici utilizzando gli elementi dinamici che sorgono dalla volontà del Mago. I primi utilizzano forza psichica, poiché tale è l'essenza del piano in cui vivono, si muovono ed hanno l'essere; i secondi costruiscono fantasmi utilizzan-

do i materiali del primo livello eterico. Il più denso, è — se vosi possiamo dire — con una maggiore carica di ectoplasma magnetico.

Tornando alla necessità del controllo astrale da parte del Mago che «mantiene imprigionati i Deva» che devono creare una determinata forma, dobbiamo dire che detto controllo é tanto necessario che da questo dipende tutta l'opera magica. Un lieve scoraggiamento dell'animo, un indebolimento della tensione od il minimo dubbio nella mente possono essere fatali al Mago, perché i Deva costruttori tenuti sotto il suo potere «attendono al minimo disguido» per scagliarsi su di lui e distruggerlo fisicamente e psichicamente. C'è da ricordare a tale riguardo che la Magia esige maestri e non inesperti apprendisti. Da qui l'importanza che il mago dimentichi completamente se stesso nello sviluppo del processo magico e non devii la sua attenzione da quel punto nell'etere, all'interno del quale mantiene «confinati» i Deva che utilizza per l'espressione dei suoi poteri magici. Questo è un punto raramente studiato quando si cerca di dare un'immagine reale del processo della Magia, ma che gli apprendisti Maghi dovrebbero cercare di esaminare profondamente. Il lavoro più importarne da realizzare e l'unico che colmerà la misura dei loro desideri è il perfetto controllo dei loro veicoli astrali, al fine di evitare i pericoli delle molteplici illusioni che tracciano il cammino che conduce alla perfetta maestria dell'opera Magica.

13.
IL MISTERO DELL'ELETTRICITÀ

È il mistero della polarità o della dualità, correttamente inteso. Abbiamo un polo polivo ed uno negativo in tutti gli ordini della vita manifestata, sia che si tratti di un Universo oppure di un semplice atomo. Quando questi aspetti si armonizzano o bilanciano producono un'energia nuova, apparentemente diversa, che fa parte della natura di entrambe. Tale energia e virtualmente LUCE, CALORE o MAGNETISMO e l'espressione della stessa, attraverso tutti i corpi manifestati della Natura, può essere tecnicamente denominata ELETTRICITÀ. Le sue espressioni possono essere catalogate secondo la molteplicità degli effetti che determinano, ma senza che la causa essenziale si alteri o modifichi. Il potere che anima il movimento di una gigantesca macchina è lo stesso che fa muovere le ali di una farfalla. In entrambi i casi ciò che realmente si esprime è l'ELETTRICITÀ, in maggiore o minore potenza. L'ELETTRICITÀ è il potere che muove l'immensa struttura dell'Universo e ciascuna delle sue manifestazioni pone in evidenza un determinato livello della Vita del Creatore, il Quale, nella Sua intima e spirituale natura, è allo stesso modo LUCE o ELETTRICITÀ. Ciascuno dei Sette Piani del Sistema Solare sono infatti l'espressione di un determinato tipo di ELETTRICITA' qualificata dalla vita dello stesso Piano e mediante la quale DIO, il Creatore, cerca di manifestare in spazio e tempo i meravigliosi poteri della Sua onnicomprensiva Coscienza.

Considerando che la Divinità si esprime sempre in forma triplice, si potrebbe accettare come valida l'idea secondo la quale esistono nell'universo tre principali fonti di elettricità:

a) Elettricità spirituale, positiva e dinamica, espressa come VOLONTÀ CREATRICE. Va oltre la comprensione umana.

b) Elettricità materiale, negativa e statica, espressa in forma concreta nel mondo fisico. È quella che ordinariamente conoscono e manipolano gli esseri umani. Costituisce una delle piu grandi scoperte scientifiche dell'umanità ed è alla base strutturale di tutte le forme fisiche della Natura.

c) Elettricità causale, di carattere magnetico ed includente. È un tipo di energia elettrica, esotericamente denominata "luce della coscienza". É presente in tutte le unità di vita dell'Universo, dalla semplice cellula, all'essere spirituale più evoluto.

a) ELETTRICITA' SPIRITUALE

Questo tipo di elettricità corrisponde all'aspetto più elevato della Divinità. È designata sotto diversi nomi, alcuni dei quali di carattere mistico, così come possiamo leggere in alcuni passi biblici nelle seguenti descrizioni: «Dio è un Fuoco Consumatore», il «Fuoco della Giustizia», ecc. Esotericamente è definito come «Fuoco elettrico», Fuoco di FOHAT, Fuoco Iniziatico, ecc. Il suo tremendo voltaggio non ha trovato ancora nessuna risonanza nell'umanità corrente. Tuttavia è riconosciuto come la FONTE del POTERE SPIRITUALE da tutti i grandi Iniziati del pianeta Terra, componenti della Grande Fraternità Bianca. Il suo contenuto conferisce decisione, indomabile determinazione e volontà inespugnabile. Utilizzato dai Grandi Deva del sistema si trova alla base di ogni possibile distruzione o annientamento di forme consumate della Natura, sia che si riferisca a forme fisiche, incapaci di proseguire nell'evoluzione, o di forme pensiero create dalle coscienze umane e la cui utilizzazione non è più effettiva per una corretta adeguazione mentale. Parte del suo potere onnipotente si trova nella forza distruttrice del 1° Raggio ed è anche presente nell'attività distruttrice di

tutti gli aspetti negativi della Natura, quando il suo sviluppo si sia dimostrato incapace di accogliere il Verbo divino o Anima causale, o quando costituisce in qualche modo un ostacolo contro le leggi regolatrici della vita evolutiva della Divinità (a prescindere dal tipo di forma o di coscienza). Il principio dinamico dell'energia spirituale agisce potentemente in qualsiasi tappa del processo iniziatico, costituendo l'elemento igneo che distrugge tutte le limitazioni contenute nei corpi inferiori dell'Iniziato, incluso il corpo causale. Uno dei suoi agenti principali, nella Vita dell'Universo, è quella misteriosa ed incomprensibile Entità Devica che chiamiamo MORTE, temuta da molti e riverita da altri, ma il cui compito è l'esercizio della Legge, dell'Ordine e del Compimento Karmico. Questa benefica Entità è alla base della Liberazione e si tratta della liberazione dal peso del corpo fisico o della distruzione dei componenti insani che corrodono le coscienze degli uomini. Nelle sue «amorevoli mani» — permetteteci questa descrizione — si trova la Spada della Giustizia e la «Bilancia della Legge», ed è la più fedele alleata del Principio di Vita che ciclicamente rinasce dalle sue stesse ceneri cercando la liberazione dal Karma.

L'energia elettrica dello Spirito che è la Vita Organizzatrice dell'Universo, utilizza la MORTE o l'ANGELO DEL SILENZIO - come esotericamente è riconosciuta dalla Gerarchia dei Maestri - per distruggere tutti quei fattori nell'Universo incapaci di proseguire verso un cammino di Luce, di Comprensione e di Compimento. La MORTE distrugge soltanto quello che non è necessario e si converte in un fardello inutile nel vasto programma dell'evoluzione. Nella sua essenza è un Potere amorevolmente sensibile derivante dal Fuoco Cosmico che, manifestato attraverso il Fuoco consumatore dello Spirito, prepara il cammino per migliori e più ottimali circostanze nella vita espressiva di qualsiasi tipo di coscienza evolvente all'interno di questo Universo di Secondo Raggio, in cui la forma più sublime ed allo stesso tempo più sconosciuta dell'Amore si esprime come Liberazione.

Altri Agenti dei Fuoco Elettrico di Primo Raggio, e meno conosciuti della MORTE, sono quelle Entità Deviche designate come Angeli AGNISHVATTA in altre parti di queno Trattato. Tali Angeli provengono dal Quinto Principio Cosmico e costituiscono, nel loro insieme, una emanazione del potere elettrico che irradia il Logos Centrale della Costellazione dell'ORSA MAGGIORE. La VITA e la MORTE, considerate come ENTITA' DEVICHE, costituiscono una polarità che dà energia agli infiniti mari dello SPAZIO e permettono l'evoluzione di un Universo, Costellazione o Galassia. La VITA come essenza rinnovatrice, la MORTE come Agente prezioso che la Vita utilizza per poterli manifestare ciclicamente, rompendo o distruggendo tutti i modelli di materia incapaci di sopportare una più elevata tensione o potenziale elettrico dello Spirito Creatore.

b) ELETTRICITÀ MATERIALE

Che cosa significa questa definizione? Semplicemente che l'elettricità è un fuoco che arde in qualsiasi porzione di materia, per infima che sia, e che permette la sua perpetuazione, sotto il marchio definito di qualsiasi tipo di forma. Corrisponde all'aspetto oggettivo della Creazione, al livello fisico delle forme. In ciascuna delle più insignificanti molecole di materia arde un Fuoco — esotericamente descritto come "Fuoco per Attrito" — che si esteriorizza in forma di calore e di campo magnetico. Le fonti infinite di questo tipo di elettricità si trovano nel centro mistico della Terra. Il Veggente illuminato vi può osservare una Sfera di Fuoco Eterico incandescente, di incalcolabile magnitudine e radioattività, esotericamente definito FUOCO DI KUNDALINI. In base agli studi occulti, realizzati dal Piano Causale, questo FUOCO genera un forma specifica di elettricità, di cui alcune modificazioni costituiscono quella energia elettrica conosciuta e manipolata dagli esseri umani. La sua scoperta, e quindi il suo riconoscimento, risalgono appena ad un secolo fa, e que-

sto permise di dislocare fuori dall'aura planetaria una considerevole quantità di forme eteriche e psichiche, oscure e deprimenti, provenienti dalla Razza Lemure. Da allora l'essere umano smise di utilizzare torce ad olio, candele di cera o di grasso, oppure il petrolio come sistema di illuminazione che peraltro producevano soltanto «una debole luce» contro le oscure notti della Terra. Quando l'umanità iniziò ad utilizzare progressivamente la luce elettrica — una modificazione superiore del «fuoco per frizione» della materia — le nubi ombrose sovrastanti il pianeta si allontanarono «a prudente distanza» in certe zone eteriche, in cui una particolare specie di Deva dello spazio si occupa di distruggerle lentamente. I popoli e le città della Terra sono attualmente avvolti in un'aura di luce elettrica e questa circostanza, valutata dall'osservatore esoterico, sta producendo effetti determinati nella vita sociale degli esseri umani; per esempio sta svanendo la paura verso l'oscurità — che è il nido dei Deva delle ombre — si risveglia la ragione e lentamente va crescendo il senso dell'aspirazione superiore, ossia fa tendenza verso lo Spirito.

Uno studio più profondamente esoterico sul FUOCO DI KUNDALINI co offrirebbe magari altre sorprendenti qualità e fenomeni. Per esempio: il movimento di rotazione del pianeta, simbolo di calore, di vita e di autocoscienza. Considerando l'essere umano in relazione con l'astro «all'interno del quale vive, si muove ed ha l'essere», vi si possono cogliere identiche analogie. Anch'egli viene ad essere come un piccolo pianeta, con vita, autocoscienza e movimento. Possiede infatti una sfera di fuoco di Kundalini alla base della colonna vertebrale e dalla quale distribuisce l'elettricità materiale a tutto il corpo fisico. Lo sviluppo di questo potere, agendo attraverso la materia, permette l'evoluzione dell'Anima o del principio Cristico nel cuore dell'uomo. Il contatto di questa energia su tutte le cellule dell'organismo fisico determina costanti frizioni fra queste ultime, poiché alcune sono di natura positiva ed altre di natura negativa. Il risultato di tali at-

triti è il calore di vita che origina il principio dell'esistenza; da qui l'espressione esoterica FUOCO DI KUNDALINI come elettricità materiale che determina luce, energia o movimento mediante la tensione che nasce dall'attrito della stessa elettricità materiale nell'essere canalizzata da miriadi di cellule di carattere positivo ed altre di carattere negativo, che costituiscono nel loro insieme la polarità del corpo fisico.

Scritti esoterici, provenienti dalla più lontana antichità, così narrano l'espressione e la Natura del Fuoco elettrico di KUNDALINI: «... Questo Globo di Fuoco è un Talismano Sacro che il Signore del Terzo Fuoco (il Terzo Logos, l'aspetto Spirito Santo della Divinità) conferì al nostro Logos planetario quando QUESTI decise di assumersi la responsabilità dello Schema dell'Evoluzione Terrestre per compiere un DHARMA a carattere Cosmico». Orbene, accettando come valida questa affermazione, dovremmo supporre che ciclicamente e periodicamente detto Talismano dovrà essere rivitalizzato dal Signore del Terzo Fuoco, poiché queste cicliche rivitalizzazioni sono flussi successivi di Vita che — provenienti dal nostro Logos Solare ed anche da altri Sistemi oltre il nostro Universo — penetrano misteriosamente nel nostro pianeta e lo mantengono vivo attraverso i dilatati periodi dell'evoluzione, che comprende catene, ronde, regni, razze e specie. L'espressione dell'elettricità, la cui origine si trova nel Fuoco Materiale di KUNDALINI, segna l'intera evoluzione del nostro mondo e sarebbe necessario studiarlo — secondo le linee maestre di questo Trattato — come se fosse un'espressione devica o angelica retta dal potere del Terzo Logos e canalizzata dall'attività dei grandi Angeli AGNISHCHAITAN che, in modo misterioso, governano la legge fisica di gravità che dà al nostro mondo consistenza materiale e coesione sostanziale ed oggettiva. Lo studio esoterico posto nelle investigazioni scientifiche porterà un giorno la coscienza umana a riconoscere che la legge di gravità è una forma sostanziale di elettricità statica o materiale, che si trova alla base di tutti i fenomeni meccanici della Natura.

c) ELETTRICITÀ CAUSALE

Il Fuoco Solare che intelligentemente manipola il Secondo Logos, o aspetto Amore Saggezza della Divinità, nasce dall'equilìbrio fra l'elettricità dinamica dello Spirito e l'elettricità statica della Materia.[1] Considerando questo equilibrio dal punto di vista occulto, che è virtualmente LUCE CAUSALE, risulta che esso origina la forma più sottile dell'elettricità a portata degli esseri umani in questa presente Ronda planetaria, poiché la sua missione, esotericamente parlando, è dotare di sensibilità e di coscienza tutte le forme della Natura. La sensibilità la procura l'"aspetto materno" della Materia vivificata dal potere dello Spirito Santo, o Intelligenza Attiva della divinità; la coscienza è una intima emanazione dell'energia dinamica dello Spirito. "L'aspetto paterno" del Logos Solare, che si realizza attraverso un gruppo speciale di Angeli AGNISHVATTA, in modo molto simile a come determinati gruppi di Angeli AGNISURYA collaborano nell'opera dello Spirito Santo, dotando la Materia di sensibilità. Il risultato di questa interazione fra il potere induttore dello Spirito o Fuoco Elettrico — così come lo denominano gli investigatori esoterici — e l'elettricità o Fuoco Materiale, latente in qualsiasi corpo vivo della Natura fisica del Sistema planetario, è l'ANIMA. LUCE ed ENERGIA CAUSALE, cioè AMORE e SAGGEZZA, qualificatori del Secondo aspetto o FIGLIO della Divinità Creatrice. Ecco perché l'ANIMA, che si trova occultata nel centro mistico di qualsiasi forma creata, manipola un genere di elettricità che fa parte, indistintamente, della qualità dinamica dello Spirito e della meravigliosa ricettività della natura materiale in tutte le sue espressioni.

Si tratta pertanto di un Fuoco coordinatore o di una elet-

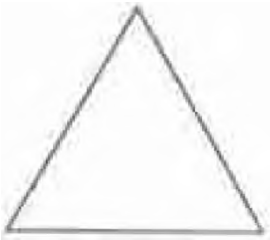
1 - Statica contemplata dal Piano superiore del Sistema: incredibilmente dinamica considerata dall'angolo della Materia che costituisce la grande struttura universale.

tricità armonica ed includente — se così possiamo dire che quando è molto attiva nel cuore dell'uomo introduce nei suoi veicoli espressivi tutti gli stimoli possibili della vita universale, producendovi redenzione e liberazione. Una delle proprietà naturali di questo tipo di Elettricità é il PRANA (*), l'elemento vitalizzatore della Natura, che mescolandosi creativamente con il Fuoco di Kundalini permette l'ascensione di questo attraverso la colonna vertebrale, partendo dal Centro MULHADARA e vitalizzando nella sua salita tutti i Chakra corrispondenti all'evoluzione dell'essere umano. Per questa ragione in alcuni Trattati esoterici si dice che l'uomo è una Trinità composta da tre Fuochi o da tre potenti energie elettriche: FOHAT, PRANA e KUNDALINI e che dal SANCTA SANCTORUM del cuore dirige il processo evolutivo dell'Anima o della coscienza. Giungendo a questo punto si dovrà fare un singolare e speciale riferimento a Quei Grandi Deva AGNISHVATTA, i più vicini al cuore dell'uomo, che esotericamente chiamiamo ANGELI SOLARI, i quali introducono PRANA Spirituale (e non semplicemente eterico) nell'anima occulta dell'umanità, preparandola per le grandi trasformazioni elettriche o Alta Alchimia interna che deve convertire l'essere umano in un Dio potenziale capace di creare.

Bene, abbiamo esaminato le tre forme di elettricità che condizionano la vita dell'Universo, le intime Qualità che caratterizzano ciascuna di tali correnti di energia e le Gerarchie Deviche che si esprimono attraverso le stesse. Su questi Angeli gravita l'ordine dell'evoluzione, poiché sono Loro che avviano dalle loro remote Fonti Universali le energie che promuovono il processo della manifestazione ciclica nella vita della Natura, sia che si tratti di Regni, Razze o Spazi. Ecco perché l'elettricità, vista dall'angolo esoterico, è genuinamente devica o angelica. Alla sua base ri trova una poderosa EN-

(*) La forza che concede la Vita

TITA' la cui Vita Radiante è la Fonte che genera tutte le energie o forme di elettricità che si esprimono attraverso il nostro Sistema Solare. Questa eccelsa ed indescrivibile ENTITA' costituisce il principio stesso dell'Energia coerente che mantiene in attività l'Universo. Occupa il centro spirituale dello stesso universo e la sua espressione essenziale è il SECONDO RAGGIO, quello dell'AMORE SAGGEZZA, attraverso il quale si manifesta il nostro LOGOS SOLARE e condiziona tutte le Sue creazioni universali. Occorre pertanto ammettere che la qualità dell'AMORE, caratteristica indescrivibile di SECONDO RAGGIO, è una corrente di energia devica o elettrica, emanante da Fonti Cosmiche, che condiziona la vita del nostro Sistema Solare e fa sentire la sua pressione su ciascuno dei Sette Arcangeli che governano ed amministrano i Sette Piani di Manifestazióne. Bisogna quindi riconoscere che l'espressione del SECONDO RAGGIO (intesa come espressione strutturale dell'Universo) non è altro che la manifestazione di una dualità stabilita da Fonti Cosmiche dalla polarità SPIRITO-MATERIA che, nel caso del nostro Sistema Solare, è rappresentata dall'attività dinamica che si realizza dalla Costellazione dell'ORSA MAGGIORE e dalla capacità recettiva che emana la Costellazione delle PLEIADI. Il processo è rappresentato dal seguente Triangolo di energie:



Questo triangolo chiarisce esotericamente il Mistero dei Sette Raggi. È necessario cercare di comprendere, a tale riguardo, che la dualità Spirito-Materia, ossia la polarità elettrica dinamico-statica, si trova presente in forma attiva in

tutti i livelli di vita, di coscienza e di forma, essendo il processo stesso dell'evoluzione. Un cambio incessane di polarità o di ritmo nell'espressione delle energie, le quali essendo dotate di "magnetismo angelico" — se ci è permessa questa espressione — condizionano ogni possibile forma oggettiva e materiale. L'accettazione di questa Legge o di questo Principio di cambi incessanti di ritmo nella vita della Natura, darà, un'idea molto approssimativa di ciò che implica, nel suo significato essenziale, il Mistero dell'Elettricità il segreto cosmico delle energie. L'introduzione dell'elemento devico nel campo della ricerca scientifica condurrà a straordinarie conclusioni nell'ordine dell'Evoluzione planetaria e permetterà, in un futuro più o meno prossimo, la produzione di elettricità, come fonte basica dell'energia, in forma più diretta, più semplice e meno pericolosa di quanto non si faccia attualmente. Questo riconoscimento scientifico darà come risultato una ordinata classificazione delle ENTITÀ DEVICHE, la cui vita naturale ed organizzazione sociale costituiscono le Fonti perenni deIl'Energia Elettrica in tutti i campi e livelli di manifestazione universale e planetaria.

d) L'ELETTRICITÀ ED IL FUOCO DI KUNDALINI

Come corollario allo studio su queste tre potentissime Forze ignee che operano nel nostro Universo, andiamo ora ad investigare concretamente su quella che si trova più vicina alla nostra evoluzione umana, poiché nel suo insieme costituisce l'energia elettrica che vivifica la materia in tutte le sue possibili espressioni: il FUOCO DI KUNDALINI. I Deva che intervengono sul "mantenimento del Fuoco Occulto della Natura" sono di due tipi. Esotericamente li definiamo come:

a) Deva lunari, poiché incarnano la qualità elettrica che chiamiamo «polo negativo». Sono attivi nell'arco discendente dell'evoluzione e sono, pertanto, soggetti alla forza di gravità della materia.

b) Deva solari, che esprimono quella qualità elettrica de-

finita come "polo positivo". Sono attivii nell'arco ascendente dell'evoluzione e la loro tendenza naturale è quella di elevarsi sopra la materia, cercando costantemente centri di polarizzazione sempre più elevati e sottili.

c) Come risultato del continuo ed ininterrotto "Attrito" fra i Deva lunari ed i Deva solari sorge il Fuoco eterico di KUNDALINI, il cui deposito centrale — per così dire — è situato nel centro fisico del pianeta. costituendone la vita, il calore, la luce ed il magnetismo di cui sono dotate tutte le forme della Natura.

Questo, naturalmente, si riferisce all'attività eterica ed ignea dei piani inferiori dove realizza la sua evoluzione spirituale l'umanità (il mentale concreto, l'astrale ed il fisico) governati dai grandi Deva AGNICHAITAN.

Nei piani o livelli superiori accade la stessa cosa, però il potenziale elettrico liberato non è ancora alla portata dell'uomo, poiché è generato dalla polarità stabilita fra Angeli AGNICHAITAN e gli Angeli AGNISURYA.

Si tratta di un tipo di elettricità astrale — se possiamo utilizzare una tale espressione — ed è alla base di tutti i fenomeni psichici della Natura.

Un'altra polarità stabilita fra gli Angeli AGNISURYA e gli Angeli AGNISHVATTA produce un tipo di elettricità che si potrebbe denominare «elettricità mentale», e la sua espressione contiene tutto quanto si possa realizzare utilizzando il potere della mente.

Considerando che ogni Piano della natura partecipa completamente alla dualità positivo-negativa dell'energia, tecnicamente definita come ELETTRICITÀ, si potrebbe anche dire che la differenza di potenziale elettrico esistente fra i diversi Piani origina i tipi di elettricità sempre più potenti e sottili che si potrebbero qualificare come «elettricità buddhica», «elettricità atmica», «elettricità monadica», ecc. Queste potrebbero essere studiate genericamente per stabilire la distinzione fra ELETTRICITÀ SPIRITUALE, ELETTRICITÀ CAUSALE ed ELETTRICITÀ MATERIALE.

L'ordine in cui tali energie si manifestano è il seguente, e questa classificazione ci darà un'idea sulla situazione del FUOCO DI KUNDALINI nella vita espressiva dell'Universo.

a) *ELETTRICITÀ SPIRITUALE,* che comprende i Piani ADICO e MONADICO e viene occultamente definita come FUOCO DI FOHAT.

b) *ELETTRICITÀ CAUSALE,* che include i Piani attraverso i quali si manifesta la TRIADE SPIRITUALE, ossia l'ATMICO, il BUDDHICO ed il MENTALE superiore. Questo tipo di ELETTRICITÀ viene esotericamente definita FUOCO SOLARE o PRANA SPIRITUALE.

c) *ELETTRICITÀ MATERIALE,* che si esprime attraverso i livelli inferiori della manifestazione ciclica, cioè il piano mentale inferiore, il piano astrale ed il piano fisico. La sua qualità è eterica e viene occultamente denominata FUOCO DI KUNDALINI.

Come vedete questo Trattato Esoterico sugli Angeli cerca di aggiungere aspetti sempre più interessanti nel proseguimento del nostro studio, introducendo le vite angeliche nelle aree sempre più generalizzate della vita planetaria e seguendo un ordine rigorosamente scientifico, ottenuto da esperienze intime di carattere profondamente esoterico. Riconosceremo così, congiuntamente, che ogni tipo di elettricità è di ordine ambientale ed è intelligentemente manipolata dai Deva di diverse schiere, specie ed organizzazioni.

Possiamo pertanto affermare che nella misteriosa radice che chiamiamo «fenomeni naturali», è sempre presente una dualità o polarità elettrica che li provoca, sia che si tratti del fenomeno elettrico del Raggio prodotto negli alti strati dell'atmosfera, dall'interazione di due zone di diversa polarità, o il debole campo magnetico prodotto da un insetto che vola, le cui due ali generano con il loro movimento il dinamismo dell'azione elettrica che gli permette la traslazione nell'aria. Con il tempo diverrà anche evidente che le estremità del corpo umano, le braccia e le gambe, costituiscono un sistema di polarità, la cui azione coordinata produce l'energia

che determina ogni possibile movimento. Esattamente in questo punto si trova la spiegazione di alcuni segreti mistici della Liturgia e dei Cerimoniali Magici (studiati in altre parti di questo libro), che si realizzano seguendo un preciso ordine geometrico, retto dalla legge di polarità ed esteriorizzato dal movimento delle braccia e delle mani. Riguardo alle due gambe, che sopportano il peso del corpo, possiamo dire (sempre secondo il principio esoterico di analogia) che sono i due canali di distribuzione dell'energia ignea o elettrica di KUNDALINI che proviene dal centro mistico della Terra, essendo la gamba destra la conduttrice dell'aspetto positivo o PINGALA e la sinistra quella che canalizza l'aspetto negativo o IDA. Il risultato di questo contatto nel corpo è il Fuoco Serpentino, addormentato o «immagazzinando» nel centro eterico esotericamente denominato MULHADARA, alla base della colonna vertebrale. Riguardo la conduzione del fuoco igneo di KUNDALINI è necessario dire che attraverso le due gambe, nel loro aspetto eterico, sono localizzate una serie di piccoli «centri» o «chakra» di qualità trascesa, ma che facilitano il passaggio dall'energia ignea della Natura fino al centro MULHADARA. Per terminare e meglio chiarire il senso di quanto è stato detto fino a questo punto, osserviamo questa relazione:

a) *POLARITÀ POSITIVA*. Il Canale PINGALA, lato destro del corpo

b) *EQUILIBRIO IGNEO.* Il Canale SUSHUMMA, nel centro del corpo.

c) *POLARITÀ NEGATIVA.* Il Canale IDA, nel lato sinistro del corpo.[2]

2 - Nel corpo femminile l'ordine di distribuzione dell'energia serpentina è al contrario: attraverso la gamba destra ascende la polarità IDA e attraverso quella sinistra la polarità denominata PINGALA. Tuttavia la polarità, intesa come legge, persiste ed agisce con tutte le sue necessarie conseguenze. Tutto il processo è visto naturalmente dal punto di vista eterico.

14.
GLI ANGELI NELLA VITA OCCULTA DELLA NATURA

Tutti i fenomeni realizzati nella vita della Natura hanno carattere elettrico ed alla loro base occulta si trova, come sempre, la misteriosa ed incomprensibile attività devica. Tali fenumeni sono di due classi principali.

a) *Geologici*, come le eruzioni vulcaniche, i terremoti, i cedimenti del terreno, ecc.

b) *Atmosferici*, come le piogge, il vento, i lampi, i tuoni, ecc.

Esaminiamo esotericamente come si producono:

Eruzioni vulcaniche

Si tratta di una triplice attività devica alla quale intervengono tre principali tipi di Deva:

a) Agni del Fuoco.

b) Deva Oscuri della Terra

c) Silfi dell'Aria, abitanti delle regioni semieteriche del suolo.

L'attività vulcanica obbedisce alla pressione del Fuoco Centrale di KUNDALINI in direzione della superficie del pianeta: a) vincendo la resistenza dei successivi strati geologici e fondendo, al suo passaggio, ogni tipo di minerale; b) originando una potentissima concentrazione di gas, i quali creano le vie di accesso alla superficie rompendo la resistenza della

corteccia terrestre in determinati punti del pianeta, «segnalati con grande saggezza e precisione karmica». La fuoriuscita del fuoco, del gas e dei minerali fusi origina crateri che costituiscono le vie naturali di liberazione del fuoco centrale del pianeta. Visto in modo chiaro veggente, KUNDALINI ci appare come un'immensa bolla o sfera di fuoco, in cui è radicato il principio della vita fisica o materiale nel nostro mondo. Si dice anche che KUNDALINI rappresenti il cuore fisico planetario, essendo le vie naturali di accesso alla superficie simili alla circolazione del sangue negli esseri umani e negli animali.

La contemplazione della superficie lunare, attraverso l'utilizzazione di telescopi di relativa potenza, ci mostra una grande quantità di crateri vulcanici, i quali sono un indizio della capacità di vita che ebbe il nostro satellite in un remoto passato quando una sfera Centrale di Fuoco di KUNDALINI vivificava tutto il suo contenuto. Inoltre gli imprimeva il movimento di rotazione di cui oggi é priva, la quale derivava dall'attività creatrice di una Entità Logoica che utilizzava la Luna come veicolo fisico di manifestazione. Dal punto di vista esoterico ci è impossibile separare il Fuoco di KUNDALINI dai suoi naturali promotori, i Grandi AGNI o ANGELI DEL FUOCO. In antichissimi riferimenti occulti e mistici, si possono estrarre grandi spiegazioni riguardo il Fuoco promotore della vita nel nostro pianeta. Vediamo: "...Alcuni Grandi Angeli, provenienti dal COSMO, rossi come il sangue[1] e liberando Fuoco attraverso le loro radianti auree, furono convocati dal Grande signore (Il Logos Solare) nel centro della Terra e crearono una bolla di Fuoco che infuse vita e movimento all'astro. Da quel momento il Signore delle Forme (l'aspetto Spirito Santo della Divinità) potè stabilirvi la Sua Dimora e preparare quella di tutti i figli del Signore che avessero deciso di vivere sulla Terra". Questo rac-

1 - Esotericamente sappiamo che l'ETERE E' IL SANGUE DEGLI DEI.

conto, eminentemente mistico e simbolico, rivela in un certo modo le cause della vita planetaria e l'attività del Terzo Logos, che utilizza il Fuoco dinamico della Vita Creatrice del Logos Solare per vitalizzare tutte le forme esistenti nella Natura. Utilizzando l'immaginazione creativa è possibile definire, inequivocabilmente, l'attività dei Deva che intervengono al processo igneo di una eruzione vulcanica, cercando l'analogia attraverso gli effetti che in questa si producono.

a) *FUOCO.* Di incalcolabili proporzioni e realizzato nel centro stesso della terra dalla pressione di poderosi AGNI, la cui missione è ascendere verso la superficie "vitalizzando al loro passaggio" tutti gli strati geologici ed offrendo in ogni momento l'immagine di quel principio igneo che esotericamente definiamo come FUOCO PER ATTRITO. Questo ATtrito è costante e permanente ed ha la sua base nella resistenza che offrono gli Spiriti della Terra ai passaggio degli AGNI. In queste parole vi è un indizio della tremenda e costante lotta che avviene occultamente nel seno del pianeta Teraa, affinché sia resa possibile la vita materiale delle Forme (della quale non siamo coscienti) che periodicamente si dimostra nella terribile attività di una eruzione vulcanica.

b) *LAVA.* È il risultato oggettivo ed altamente materiale dell'Attrito fra gli AGNI del Fuoco e gli Spiriti della Terra, che irrompono alla superficie sotto forma di minerali fusi, liberandosi attraverso i crateri aperti dei vulcani. È una dimostrazione della tremenda potenza del FUOCO PER ATTRITO.

c) *CENERE.* I residui gassosi della combustione generata negli strati geologici del pianeta fra AGNI e Spiriti della Terra, vengono liberati verso l'esterno dall'attività di un gruppo particolare di spiriti dell'Aria che hanno i loro naturali abitacoli nelle regioni eteriche della periferia del globo centrale di KUNDALINI. Questi Spiriti sono occultamente

denominati «i liberatori del Fuoco» e una volta compiuta la loro missione di rilanciare il *gas rarificato* all'esterno del cratere nuovamente si sommergono, continuando l'opera fintanto che persiste il fenomeno di una eruzione vulcanica, qualunque sia la sua importanza. Intervengono attivamente anche nello sviluppo susseguente dei terremoti e maremoti, ed in collaborazione con una specie particolare di spiriti delle Acque *e* degli AGNI del Fuoco danno origine ai "Geysers", cioè alla liberazione dell'acqua planetaria dei fiumi sotterranei, convertita in gas attraverso il fuoco. La CENERE è quindi "gas rarefatto", che il cratere espelle assieme al fuoco ed alla lava durante l'attività di una eruzione vulcanica. Tuttavia, utilizzando la chiaroveggenza, possiamo notare anche un altro fenomeno molto interessante dal punto di vista occulto: "il Riscaldamento dell'Atmosfera". Una volta che le nubi di cenere hanno lasciato cadere i residui minerali provenienti dalle reazioni chimiche della combustione interna del pianeta, il gas rarefatto si converte in «aria calda» che viene immagazzinata — se così possiamo dire — in determinate regioni dell'etere dall'attività dei Silfi dell'Aria. Queste regioni eteriche — che in altre parti di questo trattato abbiamo denominato «spazi intermolecolari» — hanno ora la missione di «liberare l'aria calda» quando il pianeta, seguendo il suo corso attorno al Sole, si introduce in certe aree celesti la cui assenza di calore potrebbe alterare sensibilmente il processo della vita delle forme sulla superficie della Terra. Queste ultime parole devono essere considerate molto attentamente poiché contengono il mistero della «sopravvivenza cosmica». L'essere umano avrà un giorno la chiave esoterica del processo che dà vita ai vulcani e del mistico segreto del Fuoco per Attrito.

Terremoti

Oltre ad essate provocati dalla pressione dei gas verso la superficie del pianeta, «facendo tremare i suoi strati geo-

logici». I Terremoti sono provocati anche dall'attività di alcuni poderosi Deva della Terra, chiamati esotericamente «Signori della Faccia Scura». Questi Deva sono di qualità semieterica e possiedono grande forza materiale. Sono molto simili ai Deva ASURA ai quali abbiamo fatto riferimento nel capitolo precedente, ma hanno maggiore potere sugli eteri rarefatti dei profondi strati del suolo e sono misteriosamente e karmicamente collegati all'opera della Gerarchia. Così, attraverso un processo magico che sfugge alla nostra comprensione, «scavano» immense gallerie sotterranee in diversi livelli geologici della Terra. Secondo quanto abbiamo potuto osservare esotericamente questi grandi tunnel e gallerie hanno lo scopo di facilitare la respirazione del gigantesco corpo del pianeta (considerandolo naturalmente come un organismo vivo in processo evolutivo), costituendo i suoi alveoli polmonari. La costruzione e localizzazione di tali pozzi, tunnel e gallerie (alcune delle quali sono di tali proporzioni che quasi attraversano occultamente il pianeta da parte a parte sorgendo poi all'esterno attraverso grandi caverne e profonde depressioni terrestri) rappresentano per il nostro mondo quello che gli alveoli e bronchi rappresentano per i nostri polmoni, allo stesso modo in cui i canali di eruzione del Fuoco di Kundalini, attraverso i Signori AGNI, hanno la loro corrispondenza nelle vene e arterie vincolate all'attività del cuore umano. Quando sia necessario, in base al processo karmico dell'evoluzione planetaria, distruggere alcune di quelle gallerie, e questo coincide sempre con certe posizioni astrologiche degli astri del Sistema Solare che interessano alcune regioni della Terra, i poderosi Deva della Faccia Scura che le costruiscono e mantengono in solida conservazione smettono di sostenerle e, conseguentemente, si producono i naturali dirupamenti e sgretolamenti del terreno che originano sismi, terremoti o maremoti. Tali fenomeni sono l'effetto dello sbalzo dell'onda espansiva dell'aria chiusa nelle gallerie e nei sotterranei, nello scontrarci violentemente contro il suolo e nel cercare di liberare attraverso gli altri condotti il potere

espansivo dei Deva eterei dell'Aria che realizzano la loro evoluzione nei profondi strati del suolo planetario. Questa affermazione apparirà molto ingegnosa e magari molto puerile alla rigida analisi intellettuale, però é necessario considerare, a tale riguardo, che il processo dell'investigazione occulta che stiamo realizzando è seguito "molto scientificamente" utilizzando capacità di visione molto più sottili delle correnti. Queste ci permettono di scoprire ed analizzare il lavoro che realizzano negli eteri quelle invisibili entità deviche la cui vita ed attività costituiscono quello che correntemente definiamo come "i quattro elementi naturali", cioè l'aria, il fuoco, l'acqua e la terra sintetizzati — come esotericamente sappiamo - nell'ETERE, la cui essenza riempie ogni cosa. Orbene, tutti sappiamo dei quattro elementi naturali che rientrano nella composizione naturale di tutte le forme conosciute, inclusa quella che avvolge la potente struttura dell'Universo, però soltanto lo studio occulto della strutturazione devica delle forme può offrire una comprensione realmente chiara, scientifica e determinante del processo mistico della Creazione. Gli Angeli, in tutte le loro espressioni — non dimentichiamo questo dettaglio essenziale — sono "Fuoco Elettrico" in attività Eterica. Questa affermazione implica l'idea secondo la quale "Essi governano la sostanza" in tutti i suoi possibili stati: da quello che costituisce il più pesante elemento chimico, alla più sottile espressione della vita spirituale. Da qui la sua misteriosa capacità di Sintesi.

Piogge

Come le gallerie e le caverne sotterranee costruite dai poderosi Deva della Terra hanno lo scopo di facilitare la respirazione del gigantesco corpo del pianeta, le piogge e tutte le loro possibili espressioni (dalle più sottili ai più spettacolari acquazzoni che precedono le grandi inondazioni) hanno come finalità l'irrigazione della superficie del suolo, allo scopo di conservare nell'aura planetaria il sufficiente grado di

umidità per poter arrestare i pericoli di un'atmosfera troppo secca per gli esseri viventi, come per esempio accade nei deserti e nelle zone torride del pianeta, e dove l'acqua o l'umidità sono imprescindibili se deve esistere una remota possibilità di vita vegetale, animale o umana.

Nelle cosiddette regioni temperate l'umidità del suolo è necessaria per un buon andamento delle coltivazioni e per un adeguato mantenimento del livello di fertilità terrestre, che è tecnicamente umidità, cioè il lavoro comune degli Spiriti della terra e dei Deva dell'acqua. La pioggia come fenomeno naturale è, come tutti sappiamo, il risultato dell'evaporazione dell'elemento liquido planetario preveniente dai mari, dai fiumi, dai laghi, ecc. Questo fenomeno, visto esotericamente, obbedisce all'interazione dei Deva dell'acqua, dell'aria, delle Ondine e dei Silfi, così come degli Agni, che operano congiuntamente per evaporare l'acqua e mantenerla in sospensione in certi livelli dell'atmosfera. Questo finché appropriate condizioni, provocate sulla superfìcie della terra dagli spiriti devici del suolo, hanno determinato la liberazione dell'acqua mantenuta in sospensione in foerma di nubi e si produce così la pioggia.

Quando le particelle dell'acqua sospese nell'atmosfera si trovano in zone molto elevate il freddo le congela, ed invece di cadere sotto forma di pioggia lo fanno sotto forma di neve o di grandine. Il congelamento è un mistero geometrico in mano ad una particolare specie di Silfi, abitanti delle regioni più elevate dell’atmosfera. Possiedono il segreto delle linee di forza dell'acqua, che attraversano con arte magica ed in modo molto simile a come gli Agni del Fuoco attraversano gli spazi vuoti che i Devi dell'aria lasciano nello spazio affinché possano proiettare il raggio. Nell'attraversare quei cammini acquosi — utilizzando un potere speciale che gli è inerente — i Silfi degli alti livelli, che esotericamente sono denominati «Signori del Freddo», congelano l’acqua mediante un indescrivibile processo magico che consiste nel "disegnare etericamente", in seno a questa, quelle forme geome-

triche di inimitabile bellezza che si possono osservare esaminando un fiocco di neve od una particella di grandine. Questa spiegazione apparirà molto vaga e nebulosa alle persone che ancora non possiedono chiaroveggenza eterica, però esaminando un fiocco di neve al microscopio si potrà avere, alla vista della bella e delicata struttura delle forme geometriche che lo compongono, un'idea della qualità del gruppo di questi artisti invisibili che agiscono nei livelli occulti della Natura.

Seguendo il corso del nostro studio dovremmo considerare che le inondazioni, le pericolose trombe marine, le tempeste negli oceani, ecc., indicano sempre un'interazione fra i Signori dell'Acqua e del Vento, seguendo le linee marcate dagli Angeli superiori del piano fisico, che comandano gli elementi eterici che lo compongono... È necessario rendersi conto che la Legge del Karma presiede l'intero processo della vita della Natura. Bisogna, quindi, riconoscere umiilmente che questa Volontà Karmica va oltre i desideri umani e non può essere violata né evitata, a meno che non si possieda un elevato grado di potere sugli elementi eterici che integrano la vita dei regni e delle specie. L'attuale evoluzione dell'essere umano, nei diversi strati sociali dell'umanità gli impedisce di comprendete l'infinita portata di tale legge e di «contrastare creativamente» gli effetti dell'attività karmica, di cui i Deva sono i diretti messaggeri ed assestatori. Tuttavia, uomini di elevata integrazione spirituale e dotati di poteri magici, possono maneggiare adeguatamente la parte di Volontà di Dio che gli corrisponde e verificare, se tale è la loro volontà ed arbitrio, il prodigio della pioggia e del vento dimostrando con questo il potere che hanno su un certo gruppo di Devi dell'acqua e dell'aria. La conoscenza esoterica della Magia ed il saggio compimento della Legge possono agire intelligentemente sugli eteri ed ottenere adeguate risposte da parte dei loro abitanti, i Deva. Non esistono in questo caso quelli che il volgo denomina "miracoli", ma esiste unicamente ed esclusivamente la conoscenza scientifica delle cau-

se che producono determinati effetti o "fenomeni" in ogni caso sarà necessario tornare un'altrai volta all'aspetto invocativo, a cui ci siamo riferiti in altre parti di questo Trattato, poiché ogni corrente invocativa attrae, attraverso la mente, l'attenzione dei Deva secondo il noto aforisma esoterico: "l'Energia segue il Pensiero".

I Venti

I Venti, dal dolce zefiro e la leggera brezza ai grandi uragani, sono sempre «aria in movimento". La loro rapidità ed intensità è determinata dalla qualità e quantità di forze deviche che ne sono alla base, vale a dire dei Silfi dell'Aria. L'aria che respiriamo è essenzialmente etere, anche se modificato affinché si possa convertire in sostanza eterica portatrice di Vita pranica per il nostro organismo fisico. Dobbiamo tornare, a questo punto, a quanto è stato detto precedentemente riguardo le leggi di polarità che governano il mondo e l'Universo intero, nel senso di considerare i nostri polmoni come recettori dell'energia positiva e negativa dell'aria che respiriamo. I movimenti di inalazione ed esalazione sono le loro espressioni fisiche o sensibili, mentre le pause o intervalli fra i periodi di inalazione ed esalazione costituiscono l'aspetto neutro ed armonizzatore dell'attività respiratoria.[2] Come possiamo osservare la polarità si trova ovunque e particolarmente quando esaminiamo il corpo fisico dell'uomo, il qualee è un fedele esponente di tale principio essendo un vero accumulatore di forza elettrica, mentale e psichica di cui, disgraziatamente, non sempre sa approfittare. Ritornando al fenomeno del vento, inteso come il risultato del movimento dell'aria, è necessario insistere sul fatto che la vita della Natura è governata dall'attività di quattro elementi e cioè della

2 - lo studio e l'intelligenza pratica delle pause o intervalli respiratori, possono offrire all'aspirante spirituale la chiave dell'armonia psichica.

terra, dell'acqua, del fuoco e dell'aria, oltre all'elemento essenziale o eterico che li qualifica ed unifica. Tali elementi sono occultamente integrati da una prodigiosa quantità di piccolissimi Deva i quali possono essere osservati chiaroveggentemente nell'esercizio del loro lavoro all'interno del particolare elemento eterico che costituisce la loro dimora, oppure quando lavorano congiuntamente con i Deva degli altri elementi al fine di produrre determinati fenomeni geologici o atmosferici. Il vento, occultamente considerato, è creato dallo spostamento dei Silfi dell'aria. Quando si produce un vento fortissimo, un uragano o un tornado di gigantesche proporzioni possono esser osservate incalcolabili concentrazioni di Silfi, ma anche di grandi e poderosi Deva dell'Aria, Agenti dei Signori del Karma, che «imprimono volontà karmica» ai processo di liberazione di energie che si sta concludendo. Una tromba marina è un fenomeno atmosferico realizzato dai Devi dell'oceano, esotericamente denominati Nettuni e Silfi dell'Aria e se un uragano o un tornado vengano preceduti da grandi scariche elettriche, significa che a questa attività intervengono anche gli Agni del Fuoco. La stessa cosa possiamo dire riguardo il fenomeno di una pioggia torrenziale con scariche elettriche e vento di uragano, in cui è possibile percepire occultamente l'azione comune dei Deva dell'Acqua., dell'Aria e del Fuoco. La presenza di Grandi Deva nello sviluppo di un fenomeno della Natura, ìndica sempre che attraverso questo si esteriorizza parte di un processo karmico che fatalmente si deve compiere. Così, considerando il processo dal punto di vista esoterico, ci sbagliamo quando alla base delle dolorose conseguenze di un fenomeno geologico o atmosferico diciamo: «...è stato provocato dalle forze cieche della Natura». Non esistano forze cieche all'interno dell'ordine naturale stabilito dalle sagge leggi della Creazione. Sarebbe meglio, secondo il nostro studio, che in seguito sostituissimo detta locuzione con quella di «forze sconosciute». Inoltre, che cosa sappiamo sul karma planetario che interessa a volte la totalità di una Razza, di un Regno,

di una determinata specie o di un estesissimo continente? Conosciamo soltanto, ed anche in modo imperfetto, gli influssi relativi al nostro piccolo karma personale; ma siamo ancora quasi completamente ignari degli «agenti karmici» della Natura, cioè delle infinite legioni di esseri invisibili che popolano gli spazi incommensurabili e che sono gli agenti karmici della vita planetaria. Tali agenti karmici sono gli Angeli, i Deva, i Signori dell'Etere ed i Grandi Amici dell'uomo se questi potrà un giorno comprendere la grandezza della Legge e l'amoroso destino che a ciascuno di noi e stato riservato. Le linee maestre di questo Trattato cercano di dimostrare che l'unica e vera missione del'essere umano è quella di stabilire le basi della Fratellanza qui sulla Terra e che gli Angeli, in tutte le loro schiere e gerarchie, li aiuteranno sempre nel compimento di questo sacro obiettivo. Tale è la Legge ed il Destino che si deve compiere.

Il Fulmine

È un fenomeno Atmosferico legato all'attività dei Signori AGNI, esotericamente descritti come «gli Scaricatori del Fuoco». A detta attività non intervengono le salamandre, o Deva ignei in contatto con i fuochi che si originano sulla superficie della terra. I Signori AGNI delle alte zone dell'atmosfera maneggiano un tale tremendo ed inconcepibile potere, che gli sarebbe facile distruggere in un momento tutte le creazioni umane e persino quelle della stessa Natura. Rappresentano il «Serpente Igneo» o controparte di KUNDALINI nell'Aria ed a questo si riferiscono anche alcuni trattati mistici della più lontana antichità. È una Forza misteriosa controllata dalla stessa Divinità, che si mostra creativamente attiva nel processo dell'Iniziazione. II suo potere viene utilizzato per scaricare l'aria dalle particelle del Fuoco che la dinamizzano e per purificare l'atmosfera planetaria in determinati momenti ed in regioni particolarmente riconosciute come karmiche. Le scariche elettriche sono il risultato di una polarità

esistente nelle alte zone dell'aria che libera il suo contenuto quando esistono le condizioni appropriate (per esempio durante il corso di una tempesta, alla quale intervengono Deva acquici di tipo positivo ed altri di tipo negativo). Le scariche elettriche sono quindi inevitabili, essendo localizzate in certe aree dell'atmosfera o cadendo sulla terra, lì dove esiste una certa polarità sufficientemente attiva da servire da veicolo per il terribile fuoco. II lampo è una scintilla del Fulmine allo stesso modo in cui l'anima è una scintilla dello Spirito, essendo il tuono il risultato dell'Attrito fra le due forze della polarità che determina fenomeni acustici. In realtà esiste soltanto il Fulmine, la forza liberatrice del Fuoco esistente in ogni particella molecolare dell'aria, per cui si deduce un'azione comune fra i Deva dell'Aria e gli Agni del Fuoco in ciascun fenomeno elettrico della Natura. In ogni caso risulta sempre terribilmente impressionante contemplare una tormenta di acqua accompagnata da grandi manifestazioni elettriche. Come si dice occultamente: quando i Signori del Fuoco, ciascuno portando il proprio scettro di potere, depositano le loro energie seguendo le linee di una "induzione karmica»[3] segnalata dai "grandi Signori del Vento", i quali fanno un vuoto nell'aria, che è la loro Vita, affinché il Fuoco giunga al suo destino. I Signori dell'Acqua sono gli spettatori silenziosi del processo, infatti si limitano ad agire come mediatori, in quanto l'elemento acqua è la garanzia di detta mediazione o elemento «neutro» che facilita l'azione coordinata dell'Aria e del Fuoco. In ogni processo fenomenico nella vita della Natura e secondo l'attività della vita occulta dietro agli elementi, é necessario cercare di vedere costantemente "le Mani del Signore" mentre modellano il destino dell'umanità e di ogni Regno. II potere del Fulmine è direttamente

3 - In questa locuzione vi è un profondo motivo di interesse esoterico che ci mostra un determinato aspetto dell'attività devica o angelica, come base della liberazione karmica del nostro mondo.

vincolato con le energie del Primo Raggio, che un giorno saranno controllate dalle menti degli uomini e costituiranno le basi di una prodigiosa civilizzazione umana che otterrà l'energia elettrica direttamente dall'aria, allo stesso modo in cui si ottengono dall'aria tutte le possibili onde elettriche da noi conosciute come quella della radio, del telefono, della televisione, ecc. Non vi sarà così alcuna necessità di alterare l'ordine ecologico della Natura, oggi così profondamente colpito dalla combustione delle sostanze energetiche che costituiscono la base dell'energia elettrica utilizzata dall'umanità. La Forza del Fulmine, mantenuta in «aspettante sospensione» in determinati strati dell'atmosfera, può costituire una fonte tremenda di energia naturale al servizio dell'uomo quando l'umanità risponderà come un tutto a certe chiavi di armonia nel suo cuore e sia in grado di invocare «cose più grandi» che attualmente conosce, manipola ed esercita. Questo Trattato esoterico sugli Angeli esamina attentamente l'avvenire, però sempre all'interno di un ordine qualificatore delle energie che già da ora l'uomo può esercitare come basi di future e più splendenti realizzazioni. Il riconoscimento delle vite deviche o angeliche è il primo passo; insisteremo sempre su questo «leit motiv» lavorando costantemente nel senso occulto dello stabilirsi di relazioni normali e naturali con i Deva più affini alla nostra particolare natura psicologica per cercare, finalmente, di attrarre l'amicizia di alcuni di loro in particolare, affinché Questi «vinti dal potere delle nostre preghiere — così come diceva il grande filosofo Porfirio — discendano sulla Terra e ci mostrino cammini migliori». Tale è la Legge.

15.
LA GRANDE ANALOGIA UMANO DEVICA

Nel primo volume di questo Trattato Esoterico (*Un Angelo per ogni Uomo un Uomo per ogni Angelo),* abbiamo cercato di rispondere ad una delle incognite spirituali più interessanti dal punta di vista occulto, quella che si riferisce al Sesso degli Angeli. In esso siamo giunti alla conclusione che esiste un sistema generativo nella vita di questi che permette la loro perpetuazione nel tempo e che pertanto devono necessariamente esistere certi specifici attributi eterici, la cui missione consìste esattamente nel curare la continuità di vita delle specie o famiglie angeliche attraverso forme specifiche.

Gli Angeli, avendo una stretta relazione analogica con gli esseri umani, utilizzano il principio universale di generazione per riprodursi, anche se non in modo simile a quello degli uomini in quanto le caratteristiche del Regno sono differenti, poiché come sappiamo le forme deviche sono eteriche e costituiscono centri individualizzati di energia cosmica. Teniamo presente che l'ETERE, come essenza della creazione, riempie tutti i Piani dell'Universo e che l'idea dei contatti fisici stabiliti fra uomini e donne, nel senso della generazione, si convertono, per ciò che concerne la vita degli Angeli, in congiunzioni magnetiche. Soltanto i Deva che si trovano sotto l'evoluzione umana, come la maggior parte degli Spiriti della terra e gli Angeli lunari, possiedono certi attributi generativi simili a quelli che utilizzano gli esseri umani. Sfugge invece, completamente, alla nostra considerazione intellettuale il modo in cui si riproducono gli Angeli superiori che governano i Regni della Natura, cioè quelli che costruiscono

i corpi fisici, astrali e mentali della Razza umana e quelli che vivificano le specie superiori dei Regni subumani in evoluzione. Tuttavia, utilizzando il principio ermetico di analogia che regge le nostre investigazioni esoteriche, accettiamo interamente il fatto che tutte le Entità angeliche dell'Universo si riproducono ciclicamente, che possiedono un proprio sistema generativo e che utilizzano a tal fine certe polarità elettriche o magnetiche che superano la portata del nostro modo umano di intendere.

L'Età dei Deva

Se così fosse, sarà logico ammettere che anche gli Angeli sono soggetti ad un processo di evoluzione nel tempo universale e che, per immenso che sia il ciclo espansivo delle loro vite immortali, questo ciclo sarà condizionato dalle leggi che regolano le età o il tempo di permanenza all'interno di una determinata forma devica o angelica. L'uomo evolve attraverso la forma per il sistema di crescita interiore e per la legge karmica di rinascita: gli Angeli evolvono attraverso l'energia e per un misterioso sistema di «incessante innovazione dei loro attributi creatori». L'uomo va dall'istinto all'intuizione passando per l'intelletto ed a misura in cui avanza nel tempo le forme fisiche, emozionali e mentali che utilizza divengono sempre più sottili. L'Angelo sorge senza alcuno sforzo dall'ETERE seguendo un impulso naturale, tecnicamente ENERGIA, che gli trasmette la stessa Divinità. Tale stimolo, rinforzato conformemente, fa avanzare l'evoluzione universale e permette costruzioni o creazioni sempre più belle ed includenti nella vita della Natura, dato che — come abbiamo spiegato in altre parti di questo Trattato - l'uomo PENSA e l'Angelo COSTRUISCE. Esiste cioè una permanente congiunzione umano-devica che è ammirevolmente sintetizzata nel noto aforisma esoterico: "L'ENERGIA SEGUE IL PENSIERO".

Pertanto, se seguiamo il filo di tali ragionamenti come

ci suggerisce il principio di analogia, dovremmo accettare l'idea che anche gli Angeli possiedono un'età ciclica che può essere misurata a partire dal momento in cui iniziarono un determinato ciclo di vita sotto la specifica forma di una determinata famiglia o specie all'interno del meraviglioso mondo angelico. La domanda essenziale, incisiva e diretta dovrà essere necessariamente questa: *Che spazi di tempo governano la vita degli Angeli?* Ci rammentiamo di aver fatto questa domanda ad un Deva molto evoluto, il Quale ci rispose molto affabilmente «che era privo di età», aggiungendo in seguito che «...gli Angeli, nella loro molteplicità di gerarchie, sono privi di mente speculativa e pertanto non hanno una nozione di tempo come gli esseri umani». «I fattori che originano la sensazione di tempo — proseguì il Deva — sono lo sforzo, la lotta, l'impazienza e la fatica, condizioni proprie dei corpi soggetti a gravità ed alla densità dell'aura planetaria, dalla quale estraggono le loro capacità naturali di vita e di esperienza». Secondo questa spiegazione, semplici ma efficace, risulta molto logico il fatto che gli Angeli non diano alcuna importanza al tempo in quanto mancano di gravità. I loro corpi sono eterici e non sono soggetti, come quelli dell'uomo, allo sforzo ed alla fatica, anche se, secondo il principio universale dell'ENERGIA della quale Essi sono una mistica emanazione, «seguono scrupolosamente e con ogni riguardo i cicli immortali di attività o di tempo segnati dal Logos». Dopo aver analizzato queste idee in modo profondo ed analitico, sarà logico ammettere che il ciclo di vita o «età cronologica» di un Deva dipenderà dal suo particolare livello evolutivo, cioè dalla sottigliezza dell'ETERE in cui vive immerso e che condiziona la sua velocità di spostamento negli spazi siderali. Occorre considerare - secondo quanto ci è stato rivelato che la velocità normale o naturale di movimento di un Deva altamente evoluto del nostro Universo è quella della luce, ossia di trecentomila kilometri per secondo (l'unità di velocità utilizzata nei calcoli astronomici). Tuttavia questa velocità negli spostamenti siderali è notevolmente

ridotta dagli Angeli superiori del Sistema, nei Quali si verifica ri fenomeno esotericamente descritto come di "simultaneità nel tempo", vale a dire che per Loro non esiste praticamente la distanza, in altre parole questi eccelsi Deva o Angeli superiori costituiscono, in modo misterioso ed incomprensibile, lo Spazio e governano dalle insondabili profondità di questo tutti i fenomeni che possono essere registrati nel Tempo. Vi è pertanto, dal punto di vista esoterico, una diretta relazione di analogia fra il principio di gravità, la velocità di movimento per lo spazio e l'età dei Deva. *Il principio di gravità* è sempre un indizio di sostanziazione materiale, poiché il movimento di traslazione indica sempre peso, difficoltà di traslazione, sforzo e fatica; *il movimento della traslazione,* perché viene condizionato dalla maggiore o minore sottigliezza dell'etere che rientra nella composizione delle forme o dei corpi; e *l'età cronologica* perché per sua natura è "un'estensione nel tempo", potendosi affermare che un ciclo di tempo sarà tanto più ampio e dilatato quanto minore sarà la gravità dei corpi e maggiore la velocità di movimento. Seguendo il senso di queste idee, le investigazioni occulte ci hanno permesso di intravvedere l'età media dei Deva più vicini all'evoluzione spirituale dell'umanità. Questa età è governata da una costante matematica che potrebbe essere così rappresentata:

l'UOMO sta a 1 quello che per il DEVA sta a 360.

In altri termini per ogni anno di vita dell’essere umano i Deva ne vivono 360. Queste cifre sono assolutamente arbitrarie, poiché corrispondono alla divisione per gradi di qualsiasi circolo geometrico nella vita della Natura. Così se esotericamente si affida alla vita fisica dell'umanità una durata media di 72 anni, che corrisponde ciclicamente ad un grado di meridiano all'interno del Circolo Precessionale degli Equinozi, l'età media dei Deva sarà di: 72 x 360 = 25.920 anni e comprenderà la totalità di un ciclo terrestre di retrograda-

zione, cioè di una traslazione completa per le immense fascie dei Cicli, condizionate dalle dodici Costellazioni dello Zodiaco. L'età ciclica di 25.920 anni terrestri, in rapporto ai Deva più vicini all'evolazione umana, ci darà un'idea dell'enorme potere di "estensione nel tempo" e, paradossalmente, della loro straordinaria capacità di «vivere fuori dal tempo». Le enormi cifre, precedentemente descritte, saranno aumentate considerevolmente quando ci si riferisce agli Angeli superiori del Sistema ed ugli Angeli planetari che governano i Regni, le Razze e le specie. Questi possono persistere ciclicamente «sotto la stessa Forma angelica» per quantità astronomiche di anni luce che naturalmente non possiamo precisare, anche se immaginiamo che saranno rette da costanti cosmiche relazionate alla Vita Logoica del nostro Sistema Solare.

Orbene, *la costante periodica di 72 anni* in riferimento all'essere umano (non dimentichiamo che il numero 72 = 7 + 2 = 9 ha qualche cosa in comune con la nota sentenza esoterica secondo la quale «il 9 è il numero dell'uomo»[1]) ed *il grado di avvicinamento* da parte dei Deva al mondo etericо delle forme sostanziali nella vita della Natura — che è un'altra costante matematica sottoposta alla nostra considerazione — ci potrà facilitare alcune ricerche sulla probabile età degli elementali costruttori o spiriti degli elementi.

1 - Nel primo volume di questo "Trattato Esoterico sugli Angeli", intitolato *Un Angelo per ogni Uomo e un Uomo per ogni Angelo*, siamo giunti alla conclusione secondo la quale il 9 era anche il numero degli Angeli. Se togliamo lo zero alle cifre che costituiscono le età cicliche dei deva, si convalida quella affermazione. Vediamo:

1) 360 anni: 3 + 6 = 9

2) 25.920 anni: 2 + 5 + 9 + 2 = 18 = 1 + 8 = 9

Questa misura costante del 9 si riafferma nell'analizzare l'età media dei piccoli Deva costruttori o spiriti degli elementi:

Gnomi: 288 anni = 2 + 8 + 8 = 18 = 1 + 8 = 9

Ondine: 360 anni = 3 + 6 = 9

Salamandre: 432 anni = 4 + 3 + 2 = 9

Silfidi: 504 anni = 5 + 4 = 9

Come abbiamo già considerato in altre parti di questo Trattato, tali Deva sono:

a) Spiriti della terra (GNOMI);
b) Spiriti delle acque (ONDINE);
c) Spiriti del Fuoco (SALAMANDRE e AGNI inferiori);
d) Spiriti dell'aria (SILFI O SILFIDI): ciascuno di tali gruppi occupa una determinata zona eterica fra le quattro che integrano il Piano fisico, cioè:

a) Quarto sottopiano fisico (eterico) o Primo Etere - Gnomi.
b) Quinto sottopiano fisico (supereterico) o Secondo Etere - Ondine.
c) Sesto sottopiano fisico (subatomico) o Terzo Etere - Salamandre.
d) Settimo sottopiano fisico (atomico) o Quarto Etere - Silfidi.

Abbiamo ora altri due elementi da considerare, oltre a quanto è stato detto anteriormente: primo, l'età mistica dell'uomo di 72 anni che, a quanto pare, è una costante cosmica. Secondo, il grado di sottigliezza dell'Etere in cui vivono ed hanno la loro ragione di essere gli Spiriti degli elementi o Deva costruttori. In base a queste due costanti, possiamo stabilire le seguenti relazioni:

DEVA COSTRUTTORI	*SUBPIAN0 FISICO*	*ETÀ UMANA*	*ETÀ DEVICA*
GNOMI	4°	72 anni	12 x 4 = 288 anni
ONDINE	5°	72 anni	72 x 5 = 360 anni
SALAMANDRE	6°	72 anni	72 x 6 = 432 anni
SILFI	7°	72 armi	72 x 7 = 504 anni

Questa e, a nostro parere, l'età media dei Deva costruttori o Spiriti degli elementi, dovendosi considerare che que-

sta età media è soltanto una semplice misura indicativa, allo stesso modo in cui l'età media di 72 anni è stata scelta osservando la vita intera dell'umanità e non l'unità isolata che è l'uomo. Pertanto non possiamo dire che un SILFO debba inevitabilmente vivere 5O4 anni, ma che questa è l'età media che corrisponde al ciclo di vita della specie alla quale appartiene, il che significa che vi saranno silfidi che vivranno più di mille anni ed altre che non giungeranno ai 300, dato che - secondo quanto abbiamo potuto constatare durante il corso delle nostre investigazioni occulte riguardo il mondo devico — gli spiriti integratori degli elementi del Piano fisico sono soggetti alle infermità, alla vecchiaia ed alla morte, anche se tutto questo si realizza in modo molto differente da quello degli esseri umani.

La Reincarnazione dei Deva

L'esposizione di queste idee ci obbliga a formulare altre interessanti domande dal punto di vista esoterico: "i Deva si reincarnano?". Sono anch'Essi come noi legati inesorabilmente alla Ruota di Samsara, che governa la legge karmica di morte e rinascita?

Bene, a questa domanda si potrebbe rispondere in modo affermativo, attenendoci al principio di analogia che regge il nostro Universo di Secondo Raggio. Dobbiamo però considerare che la morte ed il processo di rinascita possono essere completamente diversi da come le verificano gli esseri umani, ossia dall'angolo puramente fisico e senza altre misure di considerazione se non quelle che ci somministrano i nostri cinque sensi corporali ed il nostro livello di percezione mentale. È molto importante non dimenticare che la morte, intesa come fenomeno di estinzione fisica e quindi come processo di disintegrazione dalla forma, non opera nei livelli eterici, in quanto é esattamente in questi livelli che si vanno a fermare tutti i residui eterici che si liberano dai corpi fisici densi in processo di disintegrazione.

È necessario osservare, tuttavia, che malgrado la sottigliezza dell'etere in cui vivono gli elementali costruttori sarà sempre percepibile alla visione esoterica un intervallo di riposo anche se molto meno prolungato del riposo degli esseri umani. Una specie di Devachan attraverso il quale deve passare un Deva o elementale costruttore prima di assumere un nuovo veicolo eterico, tenendo presente, secondo le infinite leggi dell'evoluzione, che vi è una linea progressiva che conduce gli GNOMI a convertirsi in ONDINE, le ONDINE in SALAMANDRE o piccoli Agni del Fuoco, le Salamandre in SILFIDI e le SILFIDI in Deva direttori del processo di costruzione di Forme nella vita della Natura. Possiamo così affermare che un Deva di evoluzione simile a quella di un Essere umano spiritualmente integrato porta con sé la mistica esperienza dei quattro livelli eterici trascesi, allo stesso modo in cui l'uomo superiore porta con sé l'esperienza del Quaternario inferiore, integrato e trasceso, cioè del corpo fisico, del veicolo eterico, della sensibilità astrale e della mente concreta. In ogni tipo di vita possiamo sempre trovare l'analogia, poiché in questo sta la chiave della perfetta conoscenza.

È comunque necessario considerare che in ciascun livello eterico del Piano fisico vi sono differenti livelli di sottigliezza, e che quando parliamo, per esempio, del quinto sottopiano fisico, che corrisponde al secondo livello eterico, non ci riferiamo unicamente al fatto che lì vivono soltanto gli elementali costruttori o «spiriti delle acque» (esotericamente denominati ONDINE) ma che vi è una prodigiosa molteplicità di Deva in evoluzione: dalle semplici ONDINE fino ai poderosi NETTUNI, che integrano con la loro straordinaria vita devica i grandi oceani del pianeta. La stessa cosa possiamo dire riguardo gli altri livelli eterici, anche estendendo l'idea ai sottopiani di tutti gli altri Piani dell'Universo, nei quali secondo la legge di sottigliezza della sostanza utilizzata si dovrà immaginare - se possiamo farlo - una straordinaria capacità di vita devica con facoltà ed attributi divini che superano anche il più elevato intendimento umano.

Consustanzialmente all'idea di rinascita abbiamo quella del karma, ed è esattamente su questo punto che direbbe necessario applicare creativamente l'analogia. Il nostro Universo è nel suo insieme karmico, poiché si trova in processo di manifestazione ciclica nel Tempo e questo vale per ogni Universo, Costellazione o Galassia che popolano gli infiniti mari dello Spazio. Parlare dal karma dei Deva, qualunque sia il loro livello di evoluzione spirituale, non è una mera ipotesi della nostra mente ma una certezza totale che nasce dalla corretta applicazione del principio di analogia. L'unica cosa che bisogna tener bene presente in ogni caso è che iI karma dei Deva è molto diverso da quello degli esseri umani. Il karma degli uomini consiste nel creare attraverso l'esperienza (risultante dal contatto con la sostanza materiale del livello mentale, astrale e fisico); quello del Deva consiste nel costruire, mediante un'energia potenziale che gli appartiene, i veicoli di sostanza che i Regni della Natura necessitano per realizzare normalmente la loro evoluzione. Abbiamo già discusso su questo punto in altre parti di questo Trattato e non vi insistiamo oltre. Tuttavia, la sottigliezza dell'elemento in cui vivono immerse le diverse gerarchie che costituiscono il Regno Devico, le colloca, dal punto di vista della legge del karma, in una polarità di zone molto meno conflittuali di quelle umane e senza quel dolore morale o fisico che affligge le razze e le specie nel nostro mondo fisico. Bisogna però ammettere, sempre secondo l'analogia, che vi saranno certe zone di conflitto nei livelli eterici di tutti i Piani della Natura in cui esista un punto di contatto devico con la vita degli uomini, particolarmente in quei livelli psichici in cui il Guardiano della Soglia dell'Umanità fa sentire in modo più accentuato la sua presenza; dove con maggiore intensità e potenza si manifestano i deva lunari, ancora soggetti all'attrazione inferiore dell'arco discendente dell'evoluzione planetaria: ed in cui, esotericamente parlando, vi sia una permanente lotta o conflitto fra gli Angeli della Luce e gli Angeli delle Tenebre che si disputano — come misticamente si dice

— la presa del cuore umano. A questo punto vi sarebbe molto da parlare riguardo il fenomeno psicologico - o magari sarebbe meglio dire psichico — della tentazione, con il fine oggettivo di risvegliare spiritualmente l'anima umana. Una parte importante del karma umano si trova nella lotta che sostengono, nel loro cuore, i Deva della luce e quelli delle ombre, la quale ha dato luogo alla tradizione religiosa dell'Angelo Guardiano e del Demonio Tentatore. Alla base di questa epica lotta umana bisogna però considerare il karma particolare di entrambi i gruppi di Deva che, infiltratisi nell'aura eterica dell'uomo, penetrano nel suo cuore e lo incitano alla lotta nei livelli dell'esistenza materiale.

Per ciò che concerne il karma dobbiamo considerare — anche se ipoteticamente — quello che riguarda i grandi Angeli dell'Universo e quelli dello stesso Pianeta, che rappresentano stadi della vita di Dio nei Piani o livelli dell'esistenza materiale. Inoltre, occorre tenere conto che la Divinità, anche se è Onnipotente in tutti gli ordini della vita manifesta, non può giungere a stabilire un contatto con tutte le Sue infinite Creazioni, se non attraverso i Suoi Diretti Messaggeri gli Angeli. Questi costruiscono la meravigliosa struttura dell'Universo secondo i Piani dell'ordinazione divina ed utilizzano l'ENERGIA che sorge dai Suoi Corpi Radianti per mantenere inalterabile questa Struttura attraverso le età. Il particolare Karma di tali Splendenti Entità Angeliche è la meravigliosa attività che svolge le Sue Indescrivibili qualità Spirituali che, esotericamente, sono descritte come: "Conoscenza dei Saggi Disegni del Signore", « Integrazione delle Giuste Misure della Sua indescrivibile Intelligenza» e «Costruzione di tutti i Piani del Sistema Solare».

EPILOGO

Questo secondo libro di «UN TRATTATO ESOTERICO SUGLI ANGELI» ha cercato di approfondite il più ampiamente e scientificamente possibile la FORMA degli Angeli ed il Sistema di Strutturazione delle FORME della Natura, così come si presentano alla visione dell'osservatore chiaroveggente dotato di grande percezione mentale e sufficientemente sensibile da poter captare intuitivamente il significato delle impressioni spirituali provenienti dal mondo devico.

L'autore si rende perfettamente conto che alcune delle idee contenute in questo Trattato, verranno accettate con difficoltà dai lettori di mente concreta od intellettuale. Crede tuttavia che se la mente razionale è dotata di logica e di un grande senso comune (che indica che il lettore in più di una occasione si sarà interrogato sul perché delle cose, di fronte ad un fatto apparentemente indecifrabile, fisico o psicologico), accetterà probabilmente come una ragionevole ipotesi mentale l'idea dell'esistenza di alcune Entità angeliche, o semplicemente di alcune energie individualizzate, che nei livelli occulti della Natura realizzano il «prodigio» di convertire l'Etere dello Spazio in Sostanza materiale: un «MAGNUS OPUS» di trasmutazione senza il quale non potrebbe esistere alcuna forma nella vita dell'Universo.

Nella stesura del libro si sono stabilite le basi di una nuova Scienza, che si potrebbe definire di SINTESI, mediante la quale si accetta come naturale e logica l'idea di una Programmazione Cosmica che comprende la vita delle più risplendenti Galassie e dei più insignificanti atomi chimici. Il marchio comune è quello di una VOLONTÀ ONNIPOTENTE di natura totalmente indescrivibile, ma alla quale tutti partecipiamo completamente, che decide di manifestarsi ciclicamente o periodicamente nello Spazio e nel Tempo sotto

una quantità incredibile di Universi oggettivi o Sistemi Solari che trascinano dietro di sé una interminabile catena di altri corpi celesti minori come i pianeti, i satelliti ed i più insignificanti asteroidi. Tuttavia, alla base comune di tali creazioni universali, troviamo sempre la polarità SPIRITO MATERIA e la relazione tra questi due aspetti sotto forma di ENERGIA. Il termine ENERGIA, come sistema di relazione e di contatto cosmico fra il principio spirituale e quello materiale, può essere interamente applicato nel nostro studio alla vita degli Angeli, prescindendo completamente dalle loro particolari gerarchie o livelli evolutivi.

Le basi di una creazione cosmica, universale o planetaria non possono essere stabilite senza considerare il principio mediatore dell'ENERGIA che nel suo aspetto più sottile, l'ELETTRICITÀ DINAMICA DEL COSMO, non è altro che l'espressione della Vita di potentissime Entità Angeliche che, secondo le «Volontà Logoiche di Manifestazione», creano le indescrivibili strutture dell'Universo. I Suoi Piani di espressione (come rivelazione di attributi Creatori della Divinità) e le forme sostanziali in infiniti livelli di condensazione che costituiscono i corpi organizzati di tutte le vite e coscienze che «vivono, si muovono ed hanno l'essere» nel grande oceano di Creazione Universale.

Nel divenite delle nostre ricerche fummo gentilmente aiutati da Angeli amici di elevata integrazione spirituale, che ci permisero l'accesso ad alcuni misteri occulti dei loro mondi di armonia. Essi ci introdussero coscientemente nelle «zone intermolecolari», esotericamente descritte come «registri akasici», in cui potemmo osservare la creazione delle forme della Natura, a partire da un determinato archetipo causale o Idea divina e seguendo il filo di luce di una azione devica che iniziava con la «percezione di un'idea» in certi livelli di captazione e che culminava nella strutturazione di qualsiasi tipo di form nella vita della Natura. Davanti a noi tutto appariva così chiaro e semplice che le ricerche scientifiche dell'uomo moderno, condotte con l'aiuto dei più sofisticati strumenti

di percezione, ci sembrarono incredibilmente primitive, lente ed immerse nell'oceano delle contraddizioni, di cui a volle la mente concreta e speculativa è costituita.

La ricerca esoterica condotta nelle «zone intermolecolari" dello Spazio, ci permise di osservare anche le meravigliose forme di comunicazione devica, oltre che introdurci nel mistico segreto del linguaggio umano che - secondo quanto abbiamo potuto notare — é un risultato di alcuni di quei mistici segreti angelici rivelati in certe fasi dell'evoluzione umana, seguendo il tracciato del grande triangolo causale del suono, del colore e della forma geometrica.

La soluzione di alcuni misteri, collegati con questi tre elementi, ci introdusse nel mondo dei significati mentali, che fino a quel momento esisteva soltanto come una meravigliosa ipotesi nelle aree idealistiche dell'essere. Fu così che comprendemmo il mistero di luce contenuto nel termine ANTAHKARANA, il quale una volta superate le barriere della mente concreta e penetrato nelle regioni astratte attraverso l'Angelo Solare o Io superiore non si fermerà più, ma seguirà le sue indescrivibili rotte stellari fino a coincidere gloriosamente con il centro di vita della Monade e convertirsi potenzialmente in un dio, capace di creare a somiglianza dei Logoi Solari.

Esorto unicamente la vostra attenzione al contenuto delle successive fasi di studio. Un'attenzione riverente, che non deve essere logicamente rivolta all'autore — che personalmente si considera soltanto una piccola parte all'interno di questa programmazione di idee universali — ma verso gli eccelsi Angeli che, dai livelli interni, guidano l'evoluzione della Razza umana e sono i suoi più diretti istruttori nelle sacre conoscenze che attraverso le età furono impartite all'umanità, in tutti gli aspetti della vita sociale ed in ciascuna fase della sua storia.

Vicente Beltran Anglada

Sotto il Segno dei Pesci del 1980

LE ILLUSTRAZIONI

È stato detto da molti investigatori esoterici che «IL LINGUAGGIO DEGLI ANGELI» è una delle opere più chiare e significative che siano state scritte sugli Angeli superiori che governano i Regni della Natura e sui Deva che costruiscono i corpi fisici, astrali e mentali della razza umana e su quelli che vivificano le specie preponderanti dei Regni subumani in evoluzione.

Vicente Beltràn Anglada, senza astenersi da una focalizzazione puramente scientifica, ci parla del magico mondo degli Spiriti della Terra, dell'Acqua, del Fuoco, dell'Aria, degli Gnomi, delle Ondine, Salamandre e Silfidi, con la facile trasparenza di un vero maestro.

Sappiamo dal signor Anglada che i disegni a colori che illustrano questo libro furono captati dai suo autore nei "livelli" superiori e il loro magico significato fa parte di «manifestazioni» deviche.

Quest’opera è il risultato dì molti anni di ricerche ed esperienze e che, secondo quanto afferma l'autore, grazie all'inestimabile aiuto degli Angeli amici di elevata integrazione spirituale, si può oggi trovare nelle tue mani.

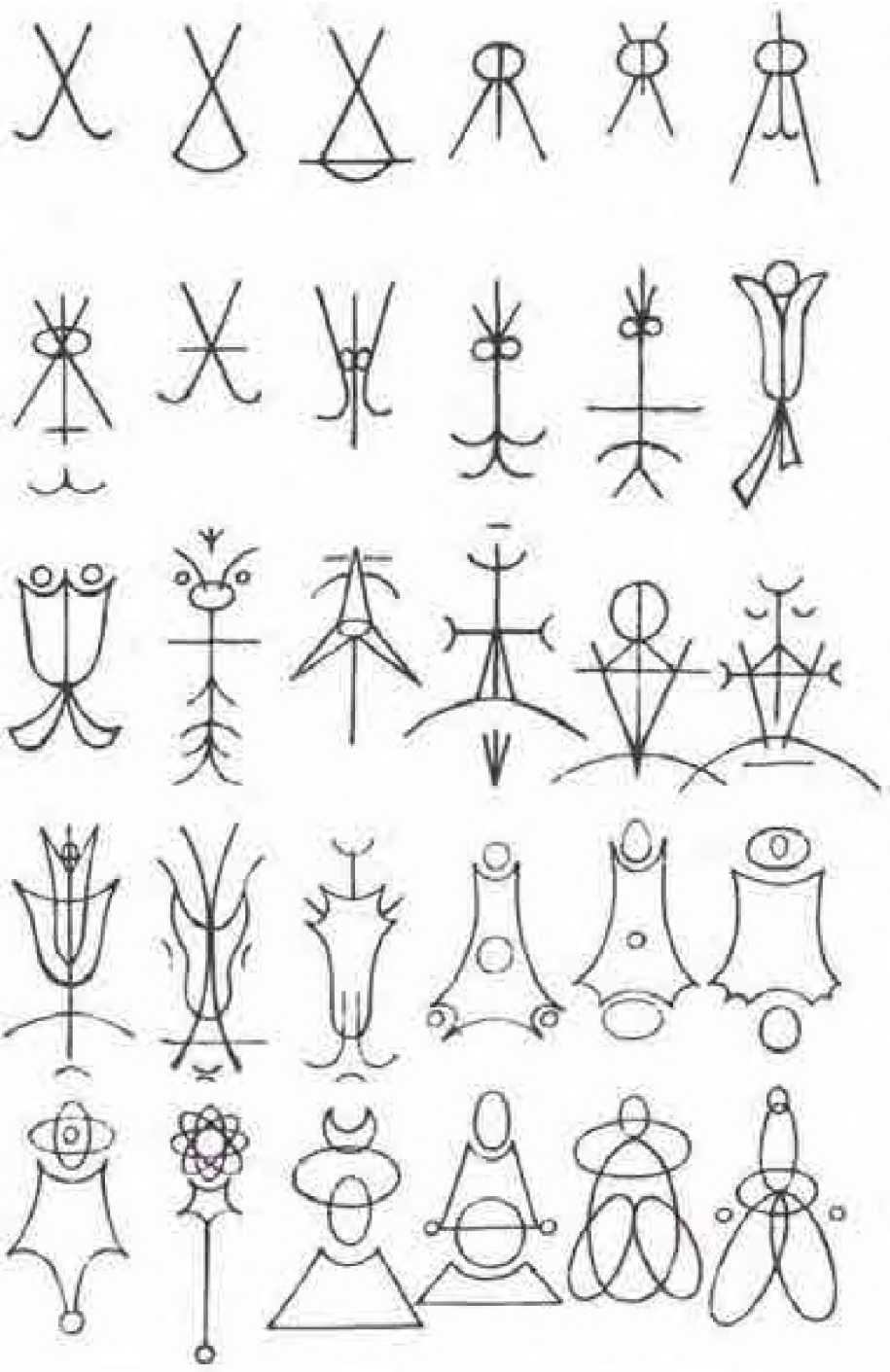
IL LINGUAGGIO DEVICO

Le immagini che seguiranno, corrispondenti al "Linguaggio Devico", furono captate in livelli eterici superiori, riflesse nel piano mentale da certi Deva di elevata integrazione spirituale che decisero di aiutarci nelle nostre investigazioni occulte. I diversi disegni che costituiscono ciascuna illustrazione hanno un significato magico e rappresentano alcune conversazioni deviche. Al termine di queste e come corollario e saluto appare sempre la nota chiave mediante la quale il Deva si fa conoscere e vela misteriosamente il segreto del suo nome, misticamente celato dalla rappresentazione di un vivo simbolismo che soltanto l'iniziato é in grado di comprendere ed interpretare correttamente.

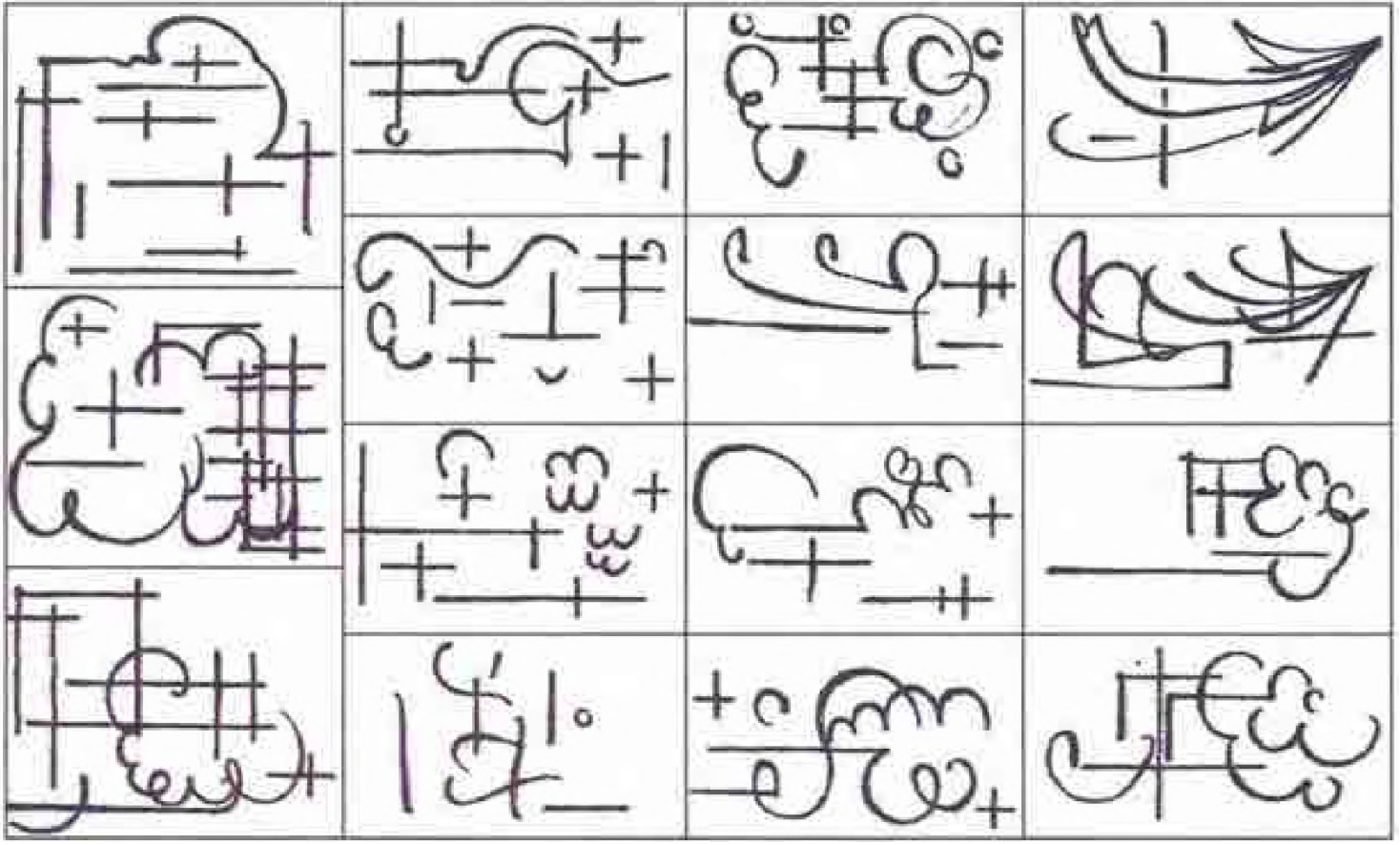
Un'attenta osservazione di tali disegni, rivelerà chiaramente la distinzione fra i vari Deva e quanto siano differenti i sistemi ideografici che utilizzano per comunicare fra loro e che rappresentano il loro grado di integrazione spirituale.

Secondo quanto si dice occultamente tutti i linguaggi della terra, inclusi quelli a carattere sacro, furono trasmessi all'umanità dai grandi Deva venusiani (da Venere) del Piano mentale. Possiamo anche affermare che tutti i suoni articolati della Natura, qualunque siano i regni, le razze e le specie che li emettono, sono principalmente forme geometriche nel mondo mentale che si convertono in colori determinati nell'attraversare il piano astrale e si rendono finalmente udibili nei livelli fisici, offrendoci la possibilità di apprezzare la qualità di quei linguaggi, voci o suoni della Natura. Dalla ricchezza dei significati simbolici delle forme geometriche e dalla bellezza dei colori che da queste irradiano, possiamo intendere esotericamente che il processo creativo che va dalle forme geometriche ai molteplici suoni, è quello che in mistica reciprocità va dai suoni alle forme geometriche, è un'attività eminentemente devica o angelica, il cui studio dovrà entrare un giorno nel campo della ricerca scientifica.

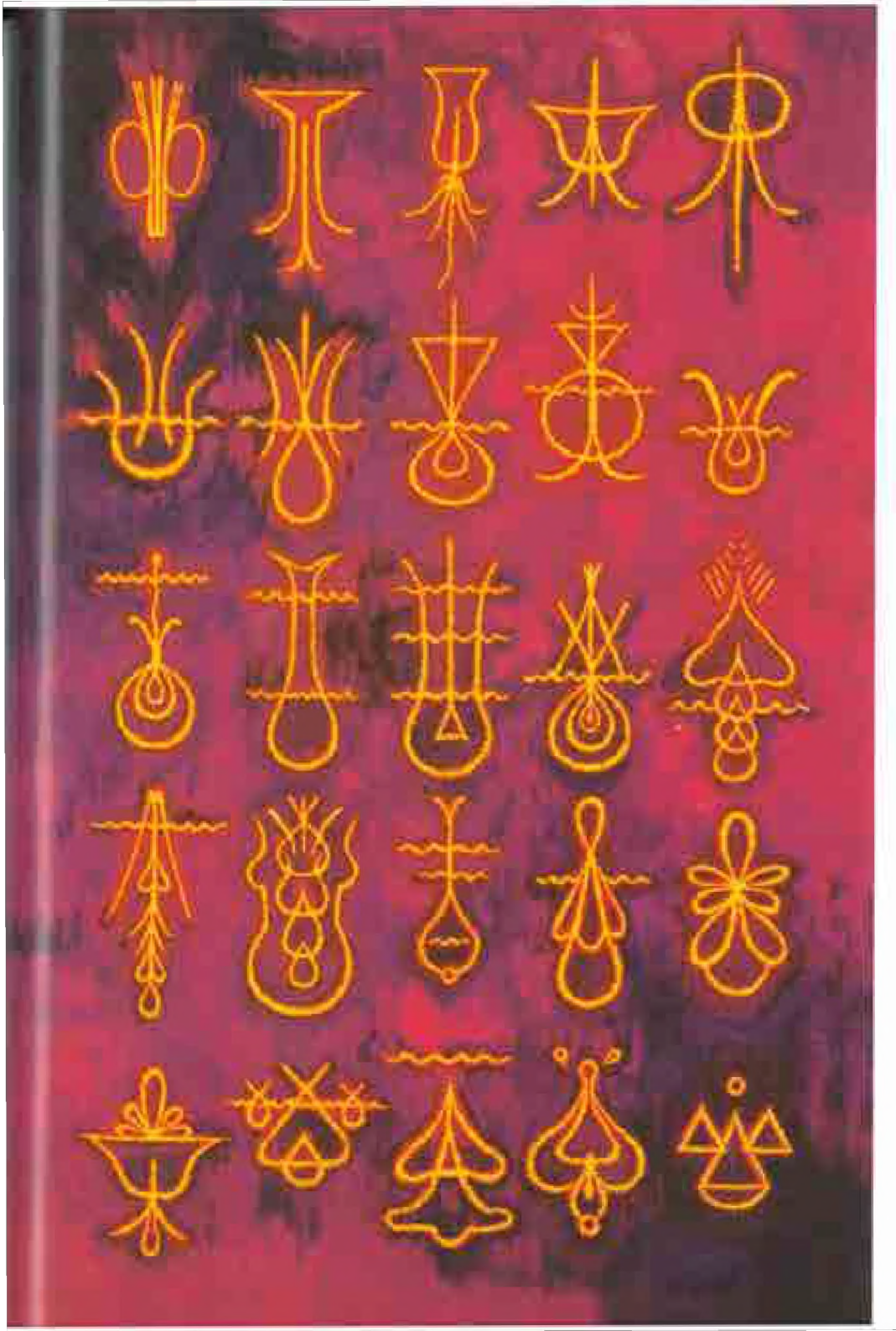
Conversazione devica sostenuta fra due Angeli molto evoluti. La semplicità delle forme geometriche che si trovano all'inizio della pagina, contrastano evidentemente con la ricchezza dei significati che si possono captare alla fine della pagina. Nel corso della conversazione sono menzionati alcuni Deva strali, esotericamente denominati "Signori della Mezza Luna", i quali, a quanto pare, sono gerarchicamente agli ordini di tali Angeli e compiono precise disposizioni di lavoro. I due disegni finali corrispondono alla caratteristica rappresentazione di quelle due Entità angeliche, ciascuna avente il proprio simbolismo e significato.



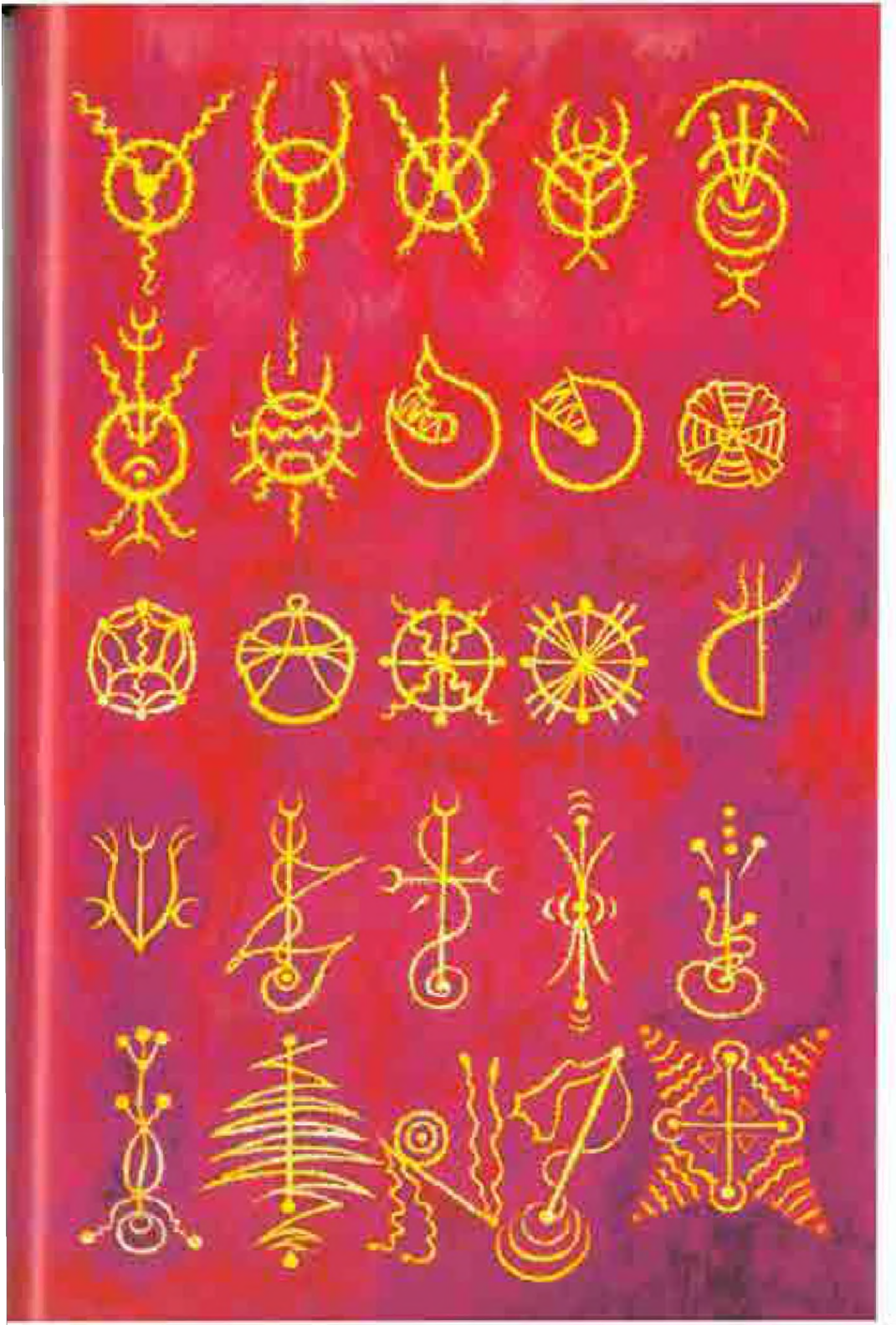
Segni apparsi negli eteri dello spazio e captati durante il corso di una cerimonia liturgica a carattere religioso. Tali segni sono risposte evocative di un Angelo di elevata integrazione spirituale, poiché corrispondono al fervore ed alla sincerità con cui viene effettuato l'atto religioso. Si notino le croci che appaiono in quasi tutti i disegni, finché in fondo a destra appare una specie di tempio con la croce nella parte più elevata, essendo questo simbolo la forma caratteristica mediante la quale l'Angelo si definisce e qualifica.



Questa espressione simbolica effettuata da un Deva, fu captata magistralmente dal signor JOSEP GUMI nel corso di una conferenza tenuta dall'autore di questo libro, nella quale ci si riferita specificatamente alla natura psicologica delle attività deviche. La bellezza dei disegni e l'armonia delle loro linee geometriche indicano la presetnza di una Entità angelica che, dal piano mentale, cercava di ispirare il conferenziere su qualche punto che considerava importante per una migliore comprensione della tematica devica. Si noti alla fine dei disegni quello che definisce e caratterizza l'Angelo, la cui presenza fu contattata nei livelli sottili.

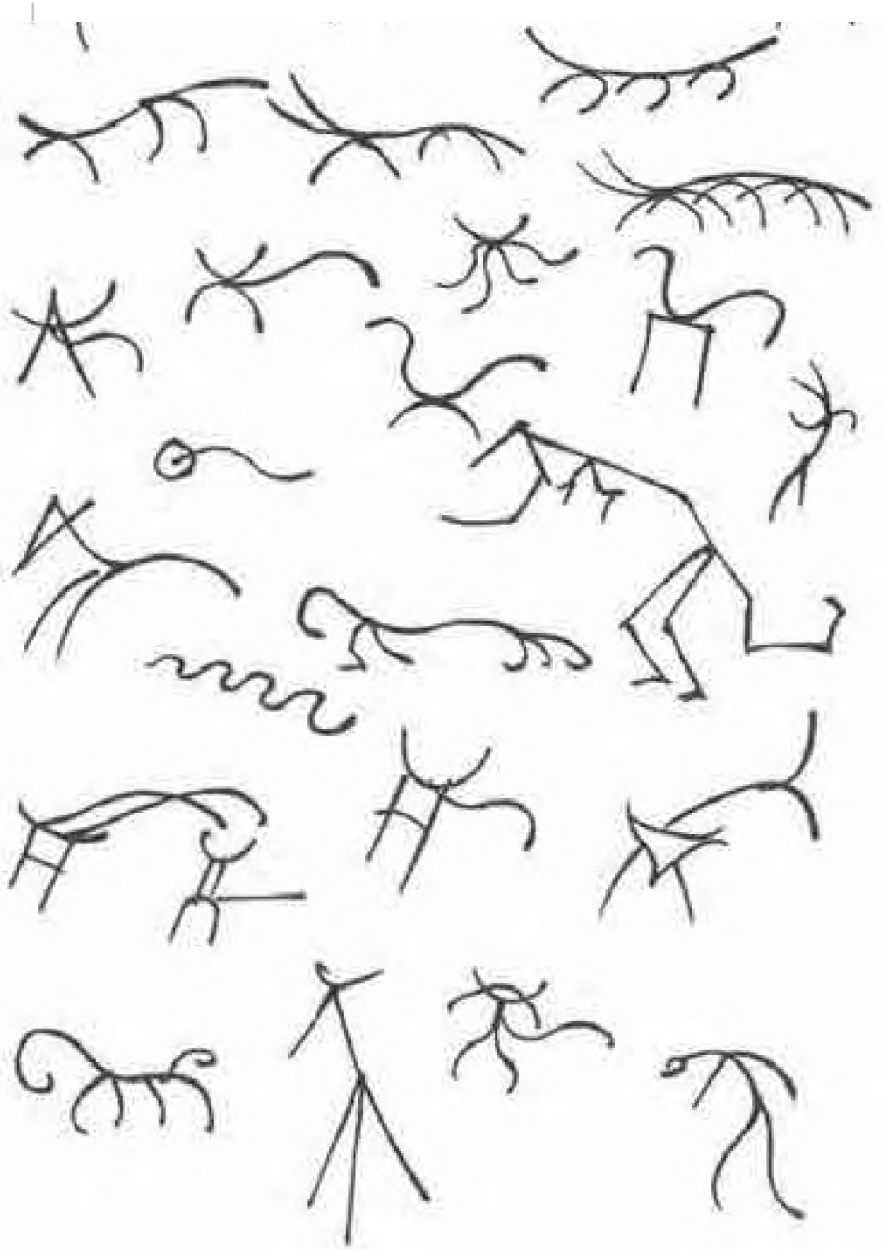


Abbiamo qui la vibrante espressione di un Deva superiore che cerca di stabilire un contatto con un essere umano. La qualità vibratoria di suoni, forme e colori può essere soltanto parziale ed imperfettamente registrata nel disegno, in quanto il signor GUMl, che è un eccellente artefice nell'arte dell'espressione, è riuscito a colorare adeguatamente quelle qualità vibratorie, portandole dal piano mentale (uno spazio di cinque dimensioni) al livello dell'espressione fisica, la quale, in base alle limitazioni del piano del disegno, ne può rappresentare soltanto due. Questa singolarità, rivela la qualità dell'artista ed il suo perfetto dominio degli eteri all'interno del campo concettuale dei sensi fisici. Alla fine, come sempre, la firma del Deva.



SEMPLIFICAZIONE DEVICA DELLE FORME

L'Arte della Semplificazione è eminentemente devica. Obbedisce a ragioni che logicamente sfuggono all'esame intellettuale. La visione del Deva semplifica le cose oggettive della Natura, conformandole alla sua intima natura angelica. Viene ad essere come la bozza che l'artista effettua prima di intraprendere il lavoro di costruzione di una determinata opera, sia per il progetto di un edificio, di un quadro, di una statua, ccc. La base occulta di qualsiasi costruzione si trova nella sua più assoluta semplicità, in seguito le vengono aggiunte tutte le complessità sostanziali che la renderanno oggettiva. L'Angelo procede dall'essenza alla sostanza, l'uomo dalla sostanza all'essenza... Quando entrambe le correnti di vita, la devica e l'umana, si rifondono nel centro del mistico equilibrio, che unisce l'essenza e la sostaza, il pianeta Terra penetrerà in altre regioni dell'Universo, maggiormente splendenti. Osservando il disegno ed utilizzando l'immaginazione vi sarà possibile collegare le forme semplificate della visione devica con aspetti oggettivi della vita della Natura. Molti artisti, qualificati nell'arte espressiva, della pittura e del disegno utilizzano a volte questo naturale sistema di semplificazione angelica.



FORME ETERICHE
DI ALCUNI SPIRITI DELLA TERRA

Come potete osservare nel disegno tali "spiriti della terra" assumono vagamente la figura umana seguendo determinate leggi nell'ordine evolutivo della Natura. Gli spiriti della terra costituiscono una varietà - anche se meno evoluta - all'interno di una grande famiglia di GNOMI. Non vi è luogo sulla terra in cui le condizioni climatologiche permettano lo sviluppo del più leggero fuscello d'erba senza che dopo la sua germinazione ed il suo naturale sviluppo, non vi sia nascosta l'opera degli spiriti della terra. Invisibili all'occhio umano normale sono soliti apparire e rendersi visibili alla innocente visione dei bambini, che ancora possiedono visione occulta, ed a quella degli esseri umani di elevata integrazione spirituale che hanno sviluppato la chiaroveggenza nelle regioni eteriche dello spazio.

Questi spiriti della terra operano generalmente in grandi concentrazioni, poiché appartengono ad un'anima gruppo, all'interno del regno dei Deva, confinata nella prima regione eterica del piano fisico. Grazie alla loro naturale attività la terra si popola di verdi prati, di molte specie di arbusti e della estesissima varietà di piante silvestri. La loro opera può essere anche apprezzata nella germinazione e nello sviluppo delle umili semenze, piantate in qualsiasi vaso o luogo nelle nostre case in cui possono penetrare l'aria ed il sole. Possiamo osservare in questo disegno un'opera mistica della Natura, un eterno miracolo di queste piccole creature dell'etere che ancora non siamo riusciti ad apprezzare.

IL LAVORO DEVICO
DI ELABORAZIONE
DI UN FRUTTO DELLA TERRA

In questo disegno potete osservare il processo di elaborazione di un frutto qualsiasi nella vita nel regno vegetale, dal momento stesso della sua sostanziazione eterica fino alla sua piena maturazione. Seguiamo quindi il processo esaminando la numerazione scritta nel disegno:

1. Elementali sostanziatori, condensano l'etere dello spazio, costituendo con questo una materia densa, plastica e malleabile, anche se percepibile unicamente nelle regioni del primo livello eterico del piano fisico.

2 Un elementale costruttore, appartnente alla specie devica corrispondente alla qualità del frutto, si introduce all'interno di quella sostanza e vi si incarna - se così possiamo dire - dotandola di proprietà naturali richieste, come il sapore, la costituzione molecolare, la forma, ecc. Naturalmente in base ai cicli occulti o tattwas della Natura e della qualità della linfa ascendente all'interno dell'albero o della pianta.

3-4. Il processo continua seguendo regole di costruzione molto rigide, alle quali l'elementale costruttore si adatta senza alcuno sforzo

5-6. Il fruito è giunto alla piena espansione e maturità, però l'elementale costruttore resterà nascosto all'interno di questo fino al momento in cui il frutto verrà colto dall'albero o cadrà al suolo quando inizierà a seccare.

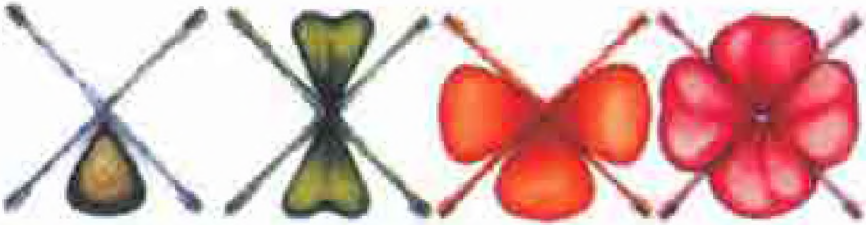
7. Si osservi all'esterno del frutto un piccolo deva che sta dando gli ultimi ritocchi all'opera intrapresa dagli elementali costruttori. Questa attività finale di "pigmentazione" o colorazione del frutto, costituisce la missione di alcuni piccoli silfi dell'aria.

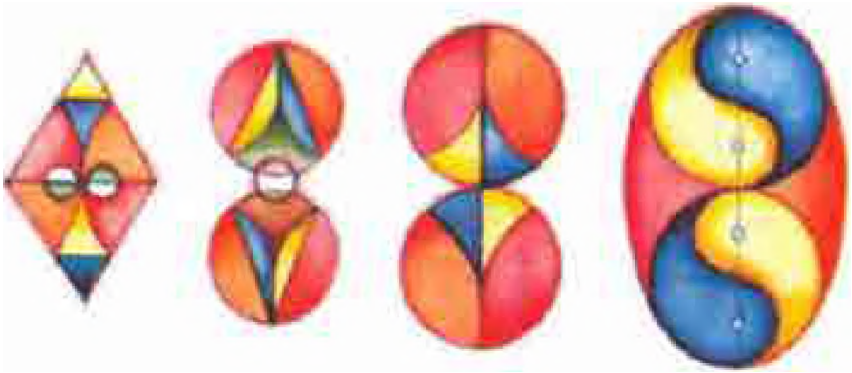
r

Abbiamo qui una curiosa descrizione di come i deva superiori vedano l'attività del Fuoco di kundalini, a misura in cui questo si introduce nella vita evolutiva dei Regni della Natura: a) Regno minerale, un solo petalo sviluppato; b) Regno vegetale, due petali; c) Regno animale, tre petali; d) Regno umano, quattro petali (chakra Muladhara).

Un'altra descrizione simbolica, facilitata da un Deva di grande evoluzione spirituale, su come il Fuoco di Kundalini si esprime nelle Ioro vite. Si osservi la coincidenza di tali disegna con una sezione orizzontale della colonna certebrale umana dal punto di vista esoterico e come appaiono, anche se in forma di mistico fiore. IDA, PINGALA ed il settore centrale midollare, occupato da SUSHUMNA. Quest'ultimo assume, come vedrete la forma di un cuore.

Il terzo disegno corrisponde alla proiezione di un Archetipo mentale che Angeli, appartenenti ad una gerarchia spirituale superiore, introdussero nella nostra mente. In questo disegno possiamo notare l'evoluzione spirituale delle due correnti di vita, l'umana e la devica, dalle loro remote origini universali, finché entrambe riescono a fondersi integralmente nell'essere ANDROGINO, metà uomo e metà Deva, con il quale si chiuderà un ciclo di perfezione planetaria. Si noti l'esimia bellezza di questa descrizione nel disegno finale.





GLI AGNI DEL FUOCO

Tutti i fenomeni a carattere igneo, sono provocati, nella vita della Natura, da queste prodigiose Entità Deviche. Gli AGNI sono espressioni coscienti del Fuoco Creatore della Natura e, in base all'impulso ìgneo che determinano, possono essere classificati sotto tre principali Gerarchie:

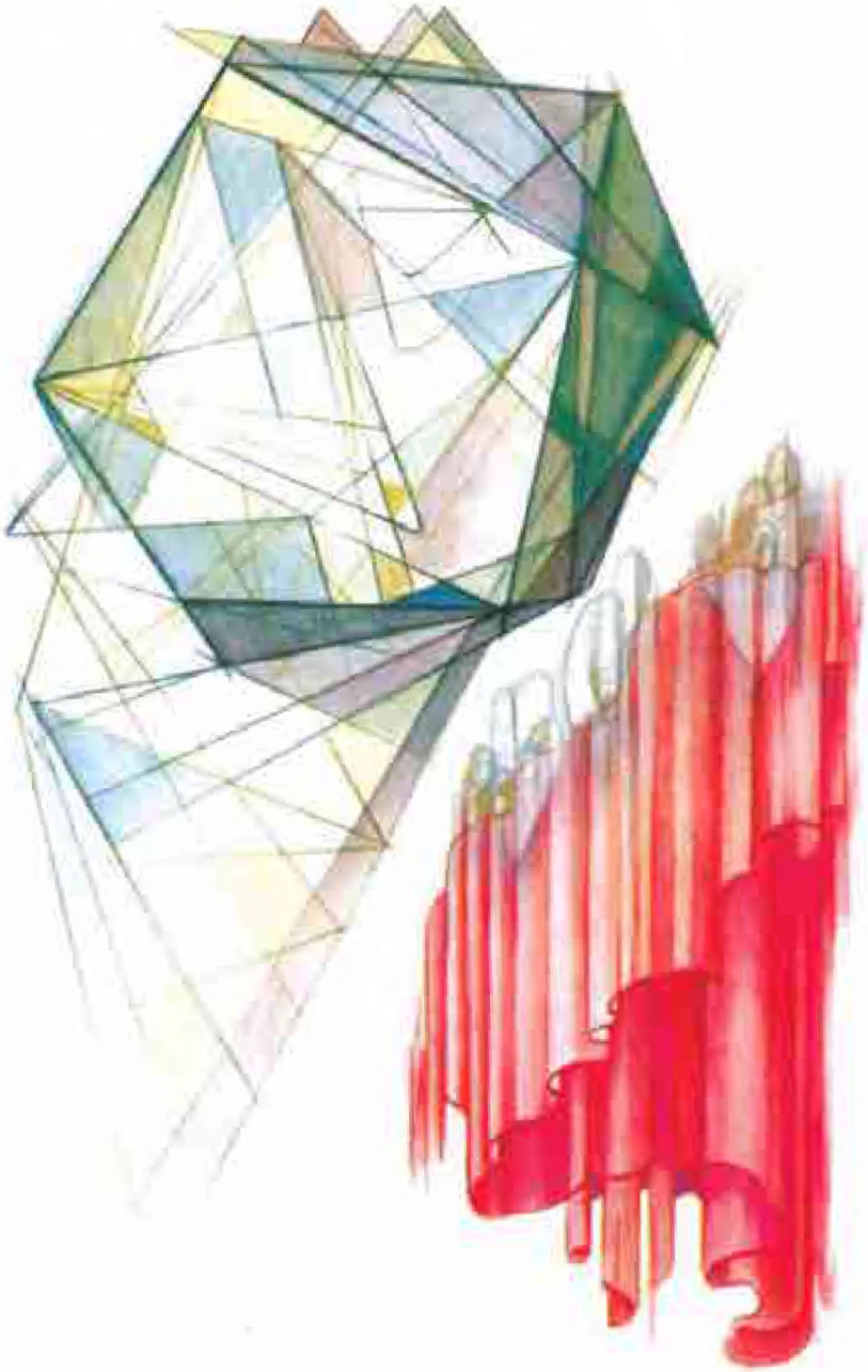
Gli indescrivibili AGNI che promuovono il Fuoco Elettrico Universale, il FUOCO DI FOHAT, sono una espressione del primo Raggio Cosmico.

Gli AGNI che producono la vitalità spirituale dei mondi e fomentano lo sviluppo dell'autocoscienza umana. Sono denominati "i Signori dei Fuoco Solare" e sono misteriosamente vincolati alle energie del Secondo Raggio Cosmico.

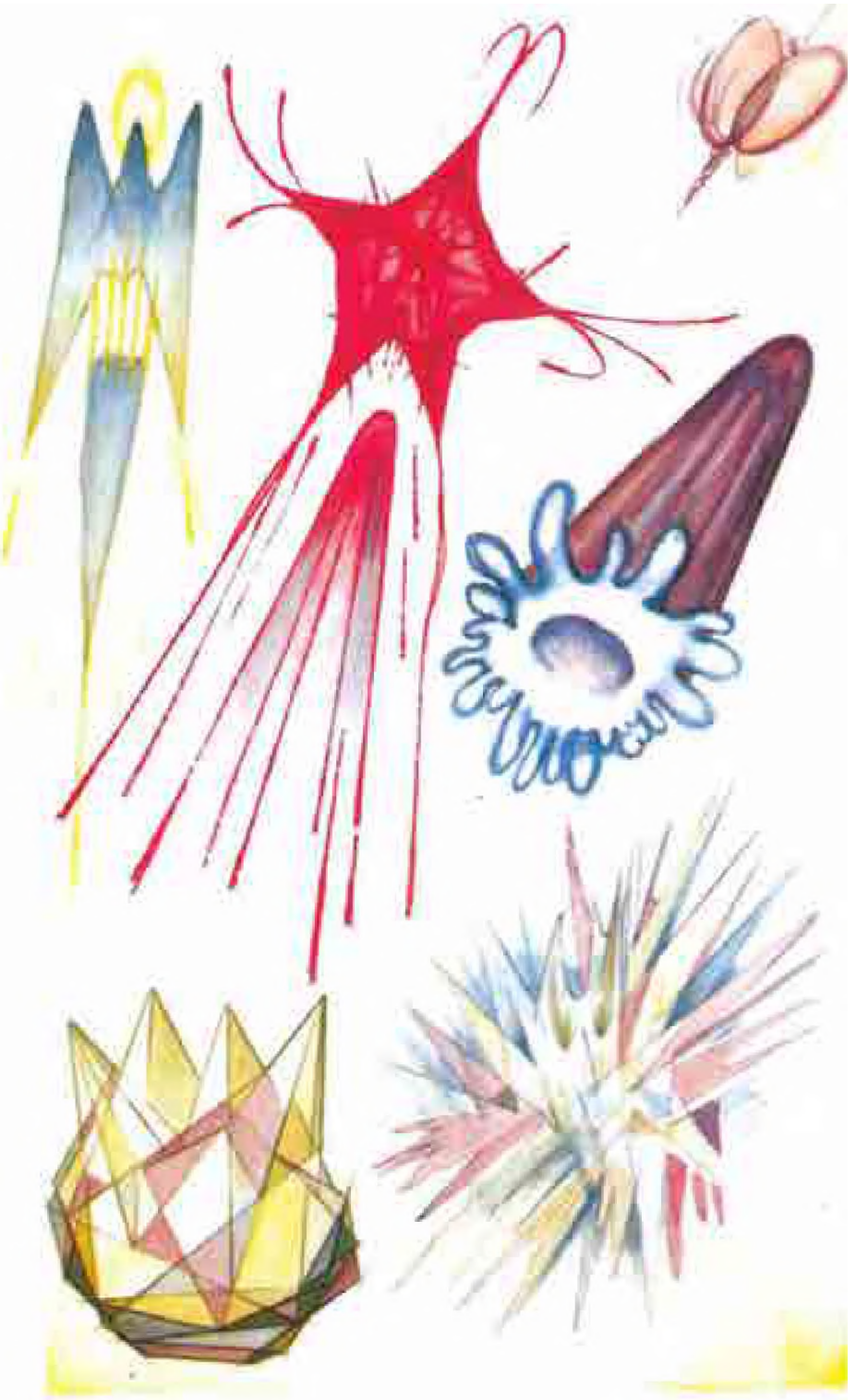
I potentissimi AGNI collegati al FUOCO DELLA MATERIA, detti in termini gerarchici "I MANTENITORI DEL FUOCO". Costituiscono, nel loro insieme, il FUOCO DI KUNDALINI. Sono misticamente vincolati all’opera del Terzo Raggio Cosmico, la cui espressione occulta più nota è l'Attività del Terzo Logos o Spirito Santo.

In questo disegno possiamo osservare un insieme di belle ed ispirative forme geometriche, create nell'etere da certa forze deviche, utilizzando la luce ed il suono. Lo spazio eterico — visto chiaroveggentemente — ci mostra sempre queste leggiadre creazioni angeliche, le quali cambiano forma con insolita rapidità e fermano il loro movimento soltanto quando si trovano nelle profonde cavità dello spazio, in cui alcune di queste figure geometriche devono essere adeguatamente "sostanziate" al fine di una manifestazione oggettiva.

Potranno essere apprezzate anche le forme astrali di alcuni Deva, captate all'interno di un tempio, quando veniva eseguito, con l'organo, un delicato pezzo musicale di tipo liturgico.



Questi disegni indicano le diverse modificazioni dell'etere, come reazione al movimento dei Deva nel solcare lo spazio eterico, all'interno del quale viviamo immersi. La luce, il colore, il suono e le forme geometriche risultanti sono sempre "espressioni deviche" e la fulgida, bellezza e colore di tali modificazioni eteriche dello spazio indicano, all'esperto osservatore chiaroveggente, il grado di evoluzione dei Deva che le producono.



Siamo di fronte ad una rappresentazione oggettiva, utilizzando la chiaroveggenza superiore, di Alcune Entità deviche di elevata evoluzione spirituale. Le due figure che si trovano nel lato destro dell'immagine, appartengono alla Gerarchia Angelica che abbiamo descritto con la denominazione di "Angeli Familiari" nel nostro Trattato Esoterico.

L'ANGELO rappresentato al lato sinistro del disegno, appartiene ad una Gerarchia superiore di AGNISHVATTA. Alcuni di questi ANGELI superano in evoluzione i nostri ADEPTI e costituiscono le forze vive che sono alla base dell'evoluzione umana. Secondo quanto si dice esotericamente, tali ANGELI provengono dal pianeta VENERE e si trovano sulla Terra da diciotto milioni di anni, quando fu instaurata la GERARCHIA SPIRITUALE nel nostro mondo (arrivo di SANAT KUMARA e dei SIGNORI DELLA FIAMMA - «Dottrina Segreta»)

Protezione angelica di alcuni templi in cui vengono fatti regolarmente culti religiosi o cerimonie liturgiche. La forma eterica di queste creazioni è di singolare bellezza e l'intensità e la delicatezza dei colori percepiti rivelano la qualità spirituale dei culti ed il grado di religiosità dei fedeli assistenti. I Deva si limitano a costruire dette forme nell'etere, in base alla qualità delle vibrazioni emesse. La Ioro attività protettrice sarà sempre, in ogni caso, di tipo impersonale.

Abbiamo qui la rappresentazione oggettiva di alcune forme elementari, così come solitamente le percepisce il chiaroveggente allenato nell'osservare i livelli piu densi del piano astrale. Sono forme repulsive e sinistre che incarnano le tendenze istintive di un grande settore della razza umana.

Processo di Costruzione im materia eterica, di forme animali, da parte di specializzati «elementali costruttori». I disegni archetipici di queste ferme sono a carico di qualificati Angeli del piano mentale. Queste forme appaiono alla vista dell'osservatore chiaroveggente, molto vaporose e apparentemente senza consistenza. Tuttavia a misura in cui l'etere che le compone si va densificando, avviene contemporaneamente un'attività parallela nei livelli densi che le rende pienamente oggetive. Si tratta di un processo di gestazione inseparabile dall'attività della Vita in qualsiasi piano o livello della Natura. Nelle diverse figure potete notare forme di animali marini, di uccelli, rettili e pachidermi in processo di integrazione materiale.

Indice

Prefazione..... Pag. 9

Introduzione..... » 12

Capitolo I
Il Principio Magico della Forma..... » 21

Capitolo II
Il Linguaggio Devico..... » 33

Capitolo III
Strutturazione Basica delle Forme..... » 45

Capitolo IV
L'Incredibile Mondo delle Forme ..... » 61

Capitolo V
Forme Eteriche..... » 69

Capitolo VI
Forme Astrali ..... » 89

Capitolo VII
Forme Mentali..... » 119

Capitolo VIII
Gli Spiriti Custodi dell'Umanità..... » 141

Capitolo IX
Gli Angeli ed il loro Intervento nei Rituali Magici e nelle Cerimonie Liturgiche..... » 147

Capitolo X
Forme Angeliche della Liturgia Religiosa..... » 165

Capitolo XI
Gli Angeli e le Forme Mentali create nell'etere per effetto delle Cerimonie Magiche e Ritualistiche celebrate dalle Società Occulte o Mistiche e dalle Scuole Esoteriche di Preparazione Spirituale..... » 173

Capitolo XII
Gli Angeli ed il loro Intervento nei Fenomeni Parapsicologici ..... » 187

Capitolo XIII
Il Mistero dell'Elettricità..... » 215

Capitolo XIV
Gli Angeli nella Vita Occulta della Natura ..... » 220

Capitolo XV
La Grande Analogia Umano-Devica..... » 243

Epilogo..... » 251

Le Illustrazioni..... » 256

Delle EDIZIONI SYNTHESIS sono già usciti:

Opere di *Vicente Beltran ANGLADA:*

* **L'ANGELO GUIDA**
  Le esperienze spirituali di un chiaroveggente in ITALIA e nel mondo
  pp. 176.L. 22.000

* **UN ANGELO PER OGNI UOMO, UN UOMO PER OGNI ANGELO**
  Le forze intelligenti della Natura
  pp. 224 L. 29.000 *Illustrato*

* **IL LINGUAGGIO DEGLI ANGELI**
  Osservazioni fatte da un chiaroveggente
  pp. 292 L. 34.000 *Illustrato*

* **GLI ANGELI NELLA VITA SOCIALE UMANA**
  Lo Spazio geometrico
  pp. 260 L. 32.000 *Illustrato*

Opere di *Cyril SCOTT:*

* **LA GRANDE ANIMA**
  Istruzioni spirituali di vita quotidiana
  pp. 280 L. 29.000

* **IL MAESTRO**
  Il benessere spirituale nella vita comune
  pp, 254. L. 29.000

* **LA GRANDE ANIMA E L'OSCURITÀ**
  La verità su Krishnamurti
  pp. 174 L. 22.000

* **LUI**
  Colloqui spirituali
  pp. 140 L. 20.000

Opere di *Leo e Viola GOLDMAN:*

* **AMORE E SAGGEZZA**
  I valori della Scienza dello Spirito proposti all'uomo contemporaneo
  pp. 232 L. 24.000

* **I FIGLI DELL'ANIMA**
  Una straordinaria avventura nei mondi invisibili
  pp. 160 L. 20.000

* **I MISTERI DEL TEMPIO**
  Gli annunciatori della Scienza dello Spirito
  pp. 224. L. 25.000

Opere di *Francesco e Gabriella VARETTO:*

* **DA CREATURE A CREATORI**
  Come fare "figli" spirituali
  pp. 352 L.29.000

* **IL CANTICO DELL'UNIVERSO**
  Viaggio nella Mente e nel Cuore di Dio
  pp. 256 L.29.000

* **LO SPOSALIZIO NEI CIELI**
  Come le Leggi Universali aiutano l'uomo
  pp. 272 L. 29.000

  IL SOLE NEL CUORE
  Il Cantico dell'Amore
  pp. 288 L. 29.000

* **MILLE E PIU' MILLE**
  Il Piano invisibile che guida la storia dell'uomo
  pp. 400 L. 34.000

Opere varie:

* *Alan ALCOTT DAVIS:*
  COSA ACCADRA' NEL NUOVO MILLENNIO?
  Le profezie di un Maestro Tibetano: "un futuro di grande speranza"
  pp. 208 L.25.000

* *MERE:*
  FIORI E LA LORO ANIMA
  Il messaggio spirituale di ogni fiore
  pp 240 L. 34.000 Illustrato con 50 tavole a colori

* A cura di *F. VARETTO:*
  I MAESTRI PARLANO DEGLI ANGELI
  Chi sono, come vivono, cosa fanno
  pp. 130 L.16.000

Giuseppe FILIPPONIO:
LA PORTA D'ORO
Come rendere sacra la vita
pp. 228 L. 24.000

IL GIOCO DEGLI ARCANI SOLARI
Un libro-oracolo con 540 pensieri positivi
pp. 136 L. 22.000

* *Seven RAYS CORE*
LE PORTE DI LUCE
La Pasqua, il Wesak, La Grande Invocazione
pp. 120 L. 10.000

* *Giorgio LOMBARDI*
LE VIE DEL BENESSERE
Rimedi facili di salute perfetta
pp. 216 L. 25.000

Compendi:

* **GUARIRE E' PIU' CHE CURARE**
I Maestri ci insegnano la guarigione
pp. 192 L. 22.000

* **L'ENERGIA AUREA**
L'uso spirituale del denaro
pp. 152 L. 19.000